GS
GUERIN SPORTIVO
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
MENSILE - N. 11 - NOVEMBRE 2011
3,90 Euro
10011
9 771122 171008
MENSILE ANNO XCIX
IN REGALO
Basket Italia
E LO SPECIALE
Champions
2011-12
MARCHISIO
8
INTER
IL MASSIMO RANIERI
MUTU
CONFESSO CHE HO PECCATO
CALCIOITALIA
LE FOTO DELLA SERIE B
BUNDESLIGA
LE 18 REGINE DI GERMANIA
Claudio Marchisio
FOTO IPP
Un'inchiesta di Roberto Beccantini
SU LA TESTA
L'ITALIA AFFONDA. DAGLI ANNI 80 DI MARADONA E PLATINI SIAMO SCESI AI PROBLEMI ATTUALI DELLA SERIE A. MA C'È CHI SI RIBELLA ALLA CRISI: I MIGLIORI TALENTI DEL NOSTRO CALCIO E LA JUVENTUS DI MARCHISIO

il corsivo

di MATTEO MARANI

Marchio **Marchisio**

Lo intervistai un anno fa a Vinovo. Di lui mi colpì in particolare la determinazione dello sguardo, gli occhi azzurrissimi dentro cui si leggeva una voglia enorme di sfondare, di conquistare la Juventus. Un anno dopo Claudio Marchisio ha confermato quanto di buono pensai quel giorno. Senza una spiegazione logica, sentii già allora che in quel ragazzo di Torino, figlio di un papà tifosissimo bianconero che lo portava sin da bambino al Delle Alpi per vedere il suo idolo Del Piero, il nostro calcio avrebbe trovato una via d'uscita, un piccolo sbocco alla crisi drammatica di cui scrive Beccantini. Non chiedetemi il perché. Sensazioni, flash. Per me Claudio Marchisio è la miglior speranza del nostro movimento nel momento storico più basso, oggi che il confronto con l'Europa - in campo come nell'economia - ci penalizza. Lo scorso 19 gennaio ha compiuto 25 anni, un'età in cui l'adolescenza è stata abbandonata da tempo per chi è padre come lui. Il campionato passato, nel disastro della Juve, è stato uno dei pochi a non affondare. Quattro reti in 32 match, dopo le sei segnature nelle due stagioni precedenti. Per questo non capivo come mai la Real Casa juventina insistesse tanto su altri centrocampisti. Ceduto in prestito Felipe Melo, e non confermato Aquilani, in estate erano stati presi Pazienza e poi Vidal, quando in casa esisteva la miglior soluzione possibile da affiancare a Pirlo. A un certo punto ho persino letto di una possibile cessione di Marchisio perché inadatto agli schemi di Conte. Per fortuna Antonio è meno dogmatico o superficiale di chi spesso scrive a sproposito. Tutto logico: Marchisio colpisce oramai come una seconda punta e nel calcio moderno nulla vale quanto un centrocampista in grado di segnare. Ecco perché la doppietta che ha piegato il Milan, issando la Juve in testa alla Serie A e riconsegnandoci una Vecchia Signora finalmente degna della sua tradizione, non è episodio casuale. Marchisio ha un paio di ulteriori vantaggi da non trascurare. È juventino, cresciuto cioè nel vivaio bianconero, e dunque candidato ideale per ricevere un domani (tra un anno?) la fascia di Alessandro Del Piero. In seconda battuta, è italiano, in una Serie A che ha visto decuplicare gli stranieri nell'ultimo ventennio, a danno esclusivo dei nostri ragazzi. In questo senso, tutta la Juventus 2011-12 è un felice dato in controtendenza. E il suo nuovo leader ne è l'avanguardia migliore, ma non l'unica testimonianza.
Terzo elemento, non meno importante, è quello simbolico. Marchisio è per noi del Guerino il manifesto più ampio di una nuova Italia, fatta finalmente per i giovani, che nel resto della settimana sono in genere odiati, boicottati, osteggiati dai più anziani. Ci sono ottuagenari che non mollano il comando, piantati sulle loro poltrone d'oro. Disposti, anche nei palazzi romani della politica e dello sport, a uccidere i loro figli o nipoti, i tanti Marchisio che vivono nel precariato eterno, pur di non mollare il potere. Quella di Marchisio è la generazione di Facebook. Ventenni informali, ma più maturi di quanto li si voglia dipingere. Provate voi a crescere qui, in un Paese che non ti dà prospettive. E quel giorno di un anno fa l'ho letto nei suoi occhi.

FONDAZIONE MUSEO DEL CALCIO

Nella Hall of Fame del calcio italiano, all'interno del rilancio del Museo del calcio (vedi logo sopra), di cui il Guerino farà parte, ho votato per ***Baggio*** *(calciatore),* ***Lippi*** *(allenatore),* ***Collina*** *(arbitro),* ***Meazza*** *(gloria),* ***Franchi*** *e* ***Galliani*** *(dirigenti). Condividete?*

L'allargamento della Serie A di basket a 17 squadre ha richiesto qualche giorno in più, facendoci ritardare in edicola. Il ***10 novembre*** *non mancheremo. Scusate.*

Il secolo di vita del Guerin Sportivo è un'occasione stupenda per ricordare il giornale fantastico degli Anni 60, il mio. Le vignette spassose di Marino, nelle quali finii qualche volta, gli articoli poetici di Gianni Brera, l'acume del Conte Rognoni, che trasferiva nelle colonne il suo spirito irriverente e romagnolo. Su quel Guerino fui battezzato per la prima volta Rombo di Tuono proprio da Brera, che mi prese subito a ben volere. Dunque auguri di cuore al Guerino, dove si sono trattate sempre le cose serie, ma col sorriso.

Gigi Riva

sommario

NUMERO 11 - NOVEMBRE 2011

ABBIAMO PORTATO IL CALCIO A ROMA

E NOI PORTIAMO I DERBY A CASA!

VINCI IL PALLONE CHAMPIONS

indovinalafigurina@guerinsportivo.it

Appena quattro vincitori nell'ultimo turno, dimostrazione che il concorso era assai difficile. E allora diamo subito la soluzione. Le figurine erano: 1) Oriali; 2) Limido; 3) Italiano; 4) Sussi; 5) Soncin. Hanno vinto Alessandro Altobello di Piacenza, Fabio Cobianchi di Pieve Porto Morone (PV), Marco Villani di Casteggio (PV), Massimo Pandini di Bologna. Gli ultimi due sono detective doc, avendo già indovinato altre volte. E ora le nuove, ancora più difficili. Come sempre, un bellissimo **REGALO: 5 palloni Adidas-Champions**.

1

2

3

4

5

La partecipazione al concorso è gratuita ed aperta ai lettori italiani e stranieri purché residenti in Italia. Il concorso si svolgerà dal **10 dicembre 2010** al **30 novembre 2011**.

La rivista mensile Guerin Sportivo dal n.1 in edicola il 10 dicembre 2010, al n.12 in edicola il 10 novembre 2011 pubblicherà su ciascun numero uno spazio con una serie di **5 fotografie** di personaggi del mondo del calcio, italiani e stranieri, che il lettore dovrà indovinare.

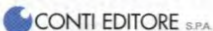
Saranno considerate valide tutte le risposte pervenute entro il giorno 30 del mese di uscita della rivista all'indirizzo mail **indovinalafigurina@guerinsportivo.it** e che dovranno contenere tutti i dati necessari per l'identificazione e per l'eventuale attivazione dell'abbonamento postale per il territorio nazionale posto in palio.

I mittenti delle prime 5 mail pervenute che indicheranno la corretta identità (anche il solo cognome) di ciascuno dei 5 personaggi del mondo del calcio saranno designati quali vincitori del mese/numero, e si aggiudicheranno un **pallone Adidas Champions**.

DIRETTORE RESPONSABILE **MATTEO MARANI** (m.marani@guerinsportivo.it)
Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Matteo Marani

REDAZIONE **Pier Paolo Cioni** (p.cioni@guerinsportivo.it) **Gianluca Grassi** (g.grassi@guerinsportivo.it)
GRAFICI **Luigi Raimondi** (l.raimondi@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Vanni Romagnoli, Cristian Tromba (graficigs@guerinsportivo.it)
IMMAGINI **Giuseppe Rimondi** (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA (segreteria@guerinsportivo.it) **Elena Graziosi** (e.graziosi@guerinsportivo.it) 051.622.72.54

IL NOSTRO INDIRIZZO Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051.622.71.11 fax 051.625.76.27 - 622.72.42
PER ABBONARSI abbonamenti@contieditore.it POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it

CONTI EDITORE S.P.A.

Direzione, Amministrazione, Redazione, Ufficio Diffusione e **Ufficio Marketing**
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) tel. (051) 622.71.11
Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero: SPORT NETWORK s.r.l. www.sportnetwork.it
Sede legale: Piazza Indipendenza 11/B - 00185 Roma
Uffici Milano: Via Messina 38 - 20154 Milano tel. (02) 349.621 - fax (02) 349.64.50
Uffici Roma: Piazza Indipendenza 23/C - 00185 Roma tel. (06) 492.461 - fax (06) 492.46.401
Uffici Bologna: Via del Lavoro 7 40068 San Lazzaro di Savena tel. (051) 62.27.259 - fax (051) 62.27.309

ABBONAMENTI (12 numeri): Italia annuale 20,00 €, - **ESTERO:** Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 140,00 €.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore -

Ufficio Abbonamenti (051) 622.72.82 / 622.73.08 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
ARRETRATI: 5 € (c.c.p. n. 244400) Più spese postali (solo per l'estero)
GS GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Matteo Marani.**

STAMPA: Poligrafici il Borgo - via del Litografo 6 - 40138 Bologna Tel (051) 603400
DIFFUSIONE ESCLUSIVA PER L'EDICOLA IN ITALIA: m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cazzaniga 2 - 20132 Milano. Telefono 02-25.821, fax 02-25.825.302. e-mail: info-service@m-dis.it.
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ESTERO: Johnsons International News Italia S.p.A. via Valparaiso 4 20144 Milano. Telefono (02) 43.982.263, fax (02) 43.916.430.

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE ALLE ORE 12

Lo stadio della Juve non è speculazione

Tutti a tessere le lodi del nuovo stadio privato della Juve. Ma leggo sul mensile Altreconomia di settembre un dossier per difendere il territorio dal cemento. Nell'articolo, a firma Luca Martinelli, si scrivono alcune cose scomode, tipo che questo stadio è il pretesto per l'ennesimo centro commerciale (Conad), di ben 34mila metri quadri, a soli 500 metri da un altro centro commerciale (Auchan), che però è nel Comune di Venaria Reale. Cronistoria. Nel lontano 6 dicembre 2002, il primo colpo di mano: le aree limitrofe il vecchio (anche se era solo del 1990) "Stadio delle Alpi" vengono trasformate con una variante comunale da aree destinate a servizi pubblici a Zona urbana di trasformazione. Poi, il 15 luglio 2003, il secondo colpo di mano: il Comune trasferisce per 99 anni l'intera area alla Juventus. Si tratta di oltre 349mila metri quadri, per i quali la società Juventus sta pagando la "modica" cifra di 25 milioni di euro (meno di un euro al metro quadrato per ogni anno...).
Inoltre, questo stadio è finanziato coi soldi di noi contribuenti. Sì, perché, per gli investimenti, la Juventus Football Club, invece di rivolgersi al mercato privato del credito, ha acceso due mutui per un totale di 60 milioni di euro presso l'Istituto per il credito sportivo (Ics). Non si sa a che tassi d'interesse applicato al finanziamento.
Ma cos'è l'Ics? Nato nel 1957, è oggi un ente pubblico con gestione autonoma, ossia l'unica banca pubblica italiana. Ha sempre lavorato con il pubblico, ma dal 2007 eroga finanziamenti anche a favore di soggetti "privati", tra cui le società di capitali, come la Juventus, che è quotata in Borsa. Due domande finali: 1) Come tifoso granata, è utopico un trattamento paritario da parte dell'amministrazione comunale, considerando che a Torino esiste un'altra squadra di calcio che da anni aspetta la riqualificazione dello storico Filadelfia, promessa e mai portata a termine? 2) Era proprio necessario spendere 2 milioni di euro per la monumentale festa di inaugurazione del nuovo stadio, quando i 5.500 operai di Mirafiori anche a settembre faranno cassa integrazione?

Andrea Zanello - Odalengo Grande (AL)

Caro Andrea, ho recuperato sul web il pezzo in questione, in cui emerge chiara la via preferenziale offerta dal Comune di Torino alla Juve. È una concessione della quale sapevamo già e di cui non mi scandalizzo. Altre amministrazioni, anzi, dovrebbero seguire l'esempio, aiutando chi voglia investire in un impianto nuovo. Fare uno stadio comporta il sacrificio di terreno pubblico, come lo comportava mezzo secolo fa. Non si chiedevano qui lotti esagerati, tipo i 90 ettari pretesi dalla Fiorentina in una prima fase. Visti i costi aumentati e la necessità di tenere vivo l'impianto, è necessario sviluppare - accanto a tribune e campo - attività che possano funzionare e rendere quattrini. Un po' quello che fu il project financing in altri tempi. Per essere chari: un conto è prendere a pretesto lo stadio e costruire un intero quartiere di villette a schiera, come ha tentato di fare qualche presidente di vecchia conoscenza, altro è chiedere - legittimamente - di avere una struttura dotata di esercizi commerciali. In fin dei conti, lo dico da vecchio turista di stadi inglesi, all'Emirates Stadium o a Stamford Bridge non funziona diversamente.
Anche sul finanziamento, mi indigna meno il ricorso all'Istituto di credito sportivo, che sta lì proprio per aiutare l'impiantistica italiana, dello Spalmadebiti, delle finte plusvalenze e di altri espedienti tentati dai club in

PERCHÉ AVETE DATO SPAZIO A MOGGI SUL GUERINO? SEMPLICE: PERCHÉ È STORIA

Luciano Moggi nell'aula di Napoli durante il processo per Calciopoli: la sentenza si avvicina

Caro Matteo, ti scrivo con un mese di ritardo, in attesa dell'imminente nuovo numero e già sicuro della sua assoluta qualità; digerito il "passaggio" mensile, è impossibile non ammettere il salto in avanti nei testi fatto dalla tua/nostra rivista. Il motivo è tutto nel titolo: perché dare spazio a Luciano Moggi? Si badi bene: non sono né interista, né milanista, né juventino, sono disgustato dalla "guerra santa post-Calciopoli" e i veleni affini, sono STRA-d'accordo col tuo pensiero su quella maledetta annata (ha pagato solo la Juventus, gli altri no...), sono fermamente convinto che quello scudetto (e non solo quello dal 1910 in poi, con il "furto" alla Pro Vercelli: la storia del calcio è piena di titoli quantomeno controversi, e per la maggior parte delle squadre, basti pensare al tanto celebrato Real franchista... e mi fermo qui...) non appartenga a NESSUNO, sono scandalizzato da cinque anni per quell'assegnazione posticcia: era tanto difficile scrivere nell'albo d'oro 2006 - Juventus - revocato? Perché dare spazio a quell'omuncolo? Perché dedicargli l'ennesimo palcoscenico, in cui è libero di snocciolare le sue presunte intuizioni da genio assoluto del calcio, e non i suoi fallimenti? Vogliamo parlare dei disastri che ha combinato con Torino e Lazio? Le prostitute agli arbitri? La finale di Uefa con lo Stoccarda (e te lo dice un convinto tifoso napoletano: Luciano Moggi è uno dei motivi per cui mi vergogno di sostenere i colori azzurri). La vergogna imperitura calata sulla Juventus? È difficile pensare che un sistema tanto complicato e "interconnesso" si sia creato nello spazio di una stagione. Luciano Moggi NON merita spazio, punto. Lasciamolo sfogare in quel presunto "giornale" chiamato Libero, e non insozziamo il nostro amato Guerin col lordume della sua boriosa supponenza (basata, peraltro, su fatti inventati, o interpretati in maniera unidirezionale). Perdona lo sfogo sincero.

Marco Oliva

Sopra, immagini dal bellissimo Juventus stadium: l'Italia ha finalmente un impianto per il calcio al livello dei migliori Paesi europei

anni passati. La Juve ha puntato sul suo stadio, ponendo al centro della scommessa la propria casa, la sua fierezza. Non tutti i progetti visti in giro per l'Italia erano altrettanto centrati. Per la presentazione si è speso tanto, troppo, ma è stata bellissima, ammettiamolo.
Quanto al Filadelfia, non ho mai visto un pezzo di storia, di identità, ma anche una reale occasione di riqualificazione urbana, trascurata così pervicacemente da un'amministrazione. Ti rinvio al commento di Dotto a pagina 49 per capire quale sia la posizione del Guerino in merito. E rinvio tutti al prossimo numero, con un'inchiesta davvero ampissima sugli stadi di calcio.

Caro direttore, prima di tutto gli inevitabili complimenti: il Guerino mensile è uno spettacolo sia da guardare per le splendide foto, sia da leggere per la competenza e il taglio critico degli articoli. Vorrei ringraziarti per aver portato Gianni Mura a scrivere per noi e ringraziare lui per l'articolo su Milanetto. Sono un tifoso milanista, spesso preda di un tifo integralista, mai però razzista e il suo articolo aiuta tutti a riflettere. Sono invece un po' critico per lo spazio dato a Luciano Moggi . Quando lo vedo in tv cambio canale e trovarmelo sul nostro Guerino non mi ha fatto certo piacere, al di là dell'amarcord. Ha rovinato, non solo a me, almeno due anni di tifo, notti insonni per le sconfitte, gioie dell'ultimo minuto... Tutto reso vano dai loschi traffici. Certo non c'era solo lui, e infatti non vorrei nessuno spazio concesso alle persone che hanno cercato di rovinare la passione di tanti che non credevano alle battute di altri sul calcio truccato. Tu che ne pensi?

Icio

Ho tolto a te, caro Marco, un brutto termine dalla mail. Così evitiamo serie grane legali. Detto questo, rispondo anche a Icio che la scelta ha secondo me validissime motivazioni giornalistiche. E proverò a spiegarle. A noi non interessava e non interessa il Moggi di oggi, quello che su altri giornali o in alcune televisioni parla costantemente di Calciopoli. Nicola Calzaretta, per me il migliore intervistatore su piazza, è stato abilissimo nel non lasciare il pallino a Lucianone, cosa non facile. Vi ricordate i monologhi alla Domenica sportiva o in giornali poi diventati, di colpo, suoi nemici? L'ha tenuto sui fatti del mercato, su cose più vecchie di almeno un decennio, come deve essere un Amarcord. Detto ciò, Moggi rimane il migliore operatore di mercato una volta scomparsi Allodi, Anconentani, Previdi, e non potendo far parlare di mercato chi è ancora coinvolto in prima persona (vedi Galliani). Moggi ci è sembrata la migliore intervista possibile in un numero fortemente dedicato al mercato. Se per raccontare la storia si interpellano i testimoni nazisti, figuriamoci se Moggi non può essere sentito.

Ridaje: juventini contro interisti

Vorrei rispondere a Claudio Canciani (GS n°9), secondo cui la Juve sarebbe dovuta finire nei dilettanti. Le intercettazioni occultate e poi rinvenute nel 2010 di Moratti e Facchetti hanno fatto capire che i colpevoli non erano Moggi e la Juve. Nelle intercettazioni, il primo intrattiene rapporti con i designatori, cosa all'epoca prevista nel regolamento Figc. La stessa Lega, cercando di intensificare i rapporti tra dirigenti e designatori, propose delle cene a cavallo tra il 2005 e il 2006. Moratti e Facchetti intrattenevano rapporti con arbitri in attività. Mi pare lampante come a costituire reato in quel determinato frangente non sia stata la Juve.
Non so di che squadra sia il signor Canciani, sicuramente appartiene alla massa che non approfondisce gli argomenti. Come scritto dal mitico Roberto Beccantini, Moratti si nasconde dietro la morte di Giacinto Facchetti, dopo averlo sempre sbeffeggiato in vita. Auricchio disse «Piaccia o non piacca, telefonate d'altre squadre non c'erano". Come mai adesso ci sono? Spero che lei legga la lettera e spero che la pubblichi integrale.

Matteo Iacobucci, Fondi (LT)

Non posso pubblicarla integrale, caro Matteo, per motivi di spazio. Mi hai mandato una mail chilometrica. In materia hanno scritto anche **Alessandro Bolli** e **Fulvio Damiano**. Gli juventini hanno ampie giustificazioni al loro risentimento. La giustizia ha picchiato duro più con loro che con altri. Il calcio italiano era tutto marcio e il pesce grande si divorava (con la compiacenza di designatori deboli) il pesce piccolo. In cima stava la Juve, Milan e Inter subito sotto, più indietro le altre. E in fondo, le solite sfigate tipo Brescia o Bologna, spedite in Serie B. PS La frase era del pm Narducci, non di Auricchio.

IL GUERIN SPORTIVO È VICINO A VOCALELLI

È scomparso martedì 27 settembre, a Roma, Luigi Vocalelli, padre di Alessandro, direttore del Corriere dello Sport-Stadio. A Sandro, collega e amico, l'affetto e la vicinanza di tutto il Guerin Sportivo in questo momento di dolore

ANNI D'ORO

di GIANFRANCO CIVOLANI

FIORENTINA, MEGLIO SECONDI CHE LADRI

Cortese Civolani, sono un ragazzo della provincia fiorentina. Ho 20 anni e sono cresciuto con i gol di Riganò e i racconti di mio papà sulla Fiorentina derubata nel 1981-82. So che quell'anno si fece male anche il grande Antognoni. Lei c'era? Cosa si ricorda?

Luigi Maltinti - Castelfiorentino (FI)

Ultima giornata, maggio dell'ottantadue. Juve e Fiorentina in testa con gli stessi punti. Juve a Catanzaro, Fiorentina a Cagliari. Il Catanzaro di Bruno Pace è salvissimo, il Cagliari di Paolo Carosi ancora no. Fra l'altro. a Cagliari guardano Bologna, Genoa e Milan, tutti protesi a tifare Fiorentina per salvare le proprie pellacce. La Fiorentina di De Sisti attacca, ma non ce la fa e l'arbitro Mattei, oltretutto, le annulla un gol che sembrerebbe valido. A Catanzaro la Juve arranca e alla mezz'ora del secondo tempo siamo ancora sullo 0-0. Ma attenzione: l'arbitro Pieri fischia un rigore per la Juve e Liam Brady (che già sa di non essere stato riconfermato, perché arriverà Platini) da vero galantuomo trasforma e così la Fiore si ritrova con il sedere nudo e per terra.

Qualche anno dopo chiesi a Pieri e a Mattei - miei buoni amici - se davvero per entrambi si fossero consumati dei rimorsi. «Giuro che il rigore c'era» mi disse Pieri. «E io ti giuro che quel gol della Fiorentina era proprio da annullare» mi disse Mattei.

Pace e bene e pazienza se a Firenze ancor oggi rievocano il grido di dolore «meglio secondi che ladri». Ma fu latrocinio o no? In verità quella stagione fu funestata (diciamo così) dal gravissimo incidente toccato a Giancarlo Antognoni, una tremenda botta alla tempia dopo uno scontro con il portiere del Genoa Martina. Io quel giorno a Firenze c'ero e Antognoni restò inanimato per parecchi minuti. Poi riprese coscienza, fu felicemente operato, ma rientrò esattamente dopo quattro mesi e comunque in tempo utile per portare il suo prezioso mattoncino alla causa viola. Ma niente da fare, a quella Fiorentina mirabilmente guidata da Picchio De Sisti (un eccellente allenatore e una brava persona che nel dopo-calcio ha avuto assai meno di quel che meritasse) mancava spesso un soldo - come si diceva una volta - per fare una lira. La squadra era buonissima, in porta Giovannone Galli (appena ventitreenne) faceva prodigi e dagli implacabili marcatori Vierchowod e Contratto non si passava e il cerebrale Piedone Pecci dettava sapientemente i ritmi e Ciccio Graziani irradiava i bagliori di una carriera ancora in piena luce. Ma se avvicinarsi a Galli era un'impresa per tutti, peggio ancora capitava a chi si avventurava nei pressi di Zoff. E con soli quattordici gol subiti in un intero campionato, la Juve del Trap chi poteva fermarla? Ma il miracolo stava per compiersi: penultima giornata, la Fiore batte l'Udinese e la Juve pareggia contro il Napoli di Rino Marchesi. Tutto rinviato all'ultimo turno con l'ombra dello spareggio, ma poi fu quel che fu. E ancora attenzione: il Cagliari di Carosi resiste alla Fiorentina e qui il Bologna - rassegnato al peggio - ad Ascoli si sgonfia e consente al giocatore Greco (che quasi lo chiede gentilmente) di segnare il gol di una inutilissima vittoria, mentre a Napoli accadono cose non tanto limpide, ovvero un giocatore del Napoli (Musella) che viene ferocemente minacciato da trucidi avversari. E il pari salva-Genoa viene arraffato in modo rocambolesco (meglio non ricordare e raccontare) al minuto ottantacinque e in mischia, come volevasi dimostrare.

Stagione storica: in Serie B per la prima volta il Milan di Galbiati (sostituto di Gigi Radice) e il Bologna di Liguori (subentrato a Burgnich). E niente scudetto numero tre per quella bella Fiore. Meglio secondi che ladri? Mettiamola pure così, se a Firenze fa ancora piacere lanciare l'urlo nell'etere.

Dal CalcioItalia al resto del giornale

Buongiorno, sono un tifoso del Torino e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla pubblicazione di CalcioItalia 2011-12. Sono veramente contento che avete concesso soltanto 3 pagine alle squadre di Serie A e la bellezza di mezza pagina alle squadre di Serie B, in quanto mi sembra giusto, essendo il campionato cadetto di scarso valore (forse) e, tanto per fare un esempio, Samp e Toro squadre praticamente sconosciute e con blasone inesistente. Penso che il prossimo anno, in CalcioItalia 2012-13, ci saranno 4 pagine per ogni squadra di Serie A e 1/4 per ognuna di B, sperando comunque che il mio Toro riesca finalmente a essere promosso.

Fabio Marino

Egregio direttore, volevo complimentarmi per il nuovo CalcioItalia! Ho 40 anni e seguo il calcio dal 1978, conservo tutti i CalcioItalia da allora e ho i Guerin Sportivo rilegati degli Anni 80 e 90. Questo CalcioItalia con le carriere dei giocatori stagione per stagione è favoloso e mi accompagnerà per tutta la stagione! Spero lo manterrete così anche in futuro. Forza Guerino!

Alessandro, Tirano (SO)

Gentile Direttore Marani, premetto che non sono un acquirente abituale del giornale da Lei diritto, ma ogni anno a settembre, grazie al Corriere dello Sport, non mi perdo CalcioItalia, di gran lunga la migliore guida di presentazione al campionato di Serie A. Inoltre ho notato che quest'anno è ancora più completa con le carriere complete di tutti i calciatori e il palmares di ogni singola società, quindi complimenti per il lavoro svolto.

Antonino Di Gaetano

Carissimo direttore, le scrivo dopo aver acquistato Calcioltalia 2011-12 e devo dirle che sono rimasto molto deluso dal prodotto in quanto mancano le foto dei giocatori di Serie B, oltre ai calendari di Serie A e B e ritengo l'inserimento dei curricula dei calciatori superfluo. Questo prodotto dà maggior risalto alla Serie A, ma il calcio non è solo quello.
Michele Castellano - Cesena

Gentile Direttore, avevate forse intenzione di farmi prendere un accidente? Ieri mattina vado in edicola (è il 10 del mese: c'è l'imperdibile appuntamento con il Guerin). Tolgo la plastica che avvolge le due riviste e mi metto subito a sfogliare Calcioltalia. La Serie A. Preferivo le fotografie più grosse che c'erano 5 o 6 anni fa, ma comunque bello anche così. Poi passo alla B. Cosa? Soltanto le rose delle squadre? Per poco non mi viene un colpo... Ma cosa è successo? C'è qualcosa che non quadra. Fortuna che sfoglio la rivista e trovo scritto quello che mi auguravo: sul prossimo numero le fotografie della B. Sospiro di sollievo!
Mirko Mignone - Genova

Buongiorno Direttore, ho riscoperto il Guerin Sportivo da un anno ormai e devo dire che ogni mese rimango piacevolmente sorpreso dalla qualità dei contenuti. Mi sono deciso a scriverle dopo aver sfogliato Calcioltalia di questo mese. Siete riusciti a realizzare quello che ormai neanche l'album Panini riesce a fare, ovvero inserire tutte le foto dei giocatori e le statistiche complete, anno per anno (per intenderci, le statistiche di Totti negli album Panini si riducono a: Roma dal 1992 al 2012; partite giocate X, gol segnati Y, ma che senso ha?). Mi rendo conto che il 99% delle persone possa pensare che io sia pazzo nell'elogiarvi per questo dettaglio, ma credo che sia sintomatico della qualità e della cura con cui viene svolto il lavoro.
Un saluto e continuate così!
Daniele Carrieri

Mi fa piacere che molti abbiano apprezzato l'inserimento - per la prima volta nella storia del Calcioltalia - delle carriere dei giocatori di Serie A. Purtroppo non Michele, che le trova addirittura superflue (ma se l'Almanacco Panini le darà soltanto a dicembre? Boh). Rassicuro quelli spaventati per la mancanza della Serie B. È regolarmente in questo numero, bastava leggere la comunicazione a pagina 5 dello scorso Guerino. I calendari non li ho messi per non ripeterli una terza volta in due numeri.

Caro Direttore, un anno fa ebbi modo di scriverti per congratularmi per il nuovo, bellissimo GS. Lo rifaccio ora, a maggior ragione, dopo che un'altra rivista storica ha completamente cambiato formato. Ho 46 anni e dall'età di 10 acquisto mensilmente Hurrà Juventus per raccoglierli in rilegatura a fine stagione. Da questo numero non si potrà più fare: hai visto che oscenità è stata pubblicata? In formato tabloid su carta da quotidiano? Una sconcezza, sono amareggiato e deluso. Scusa lo sfogo.
Floriano

Resistere, resistere, resistere.

Buongiorno, sono un lettore del Guerino da molti anni e ho sempre apprezzato la sua puntualità nei servizi e l'attenzione che pone anche a categorie e squadre cosiddette "minori", ma nel numero di agosto (che ho aspettato trepidante) dopo i servizi sulle neopromosse Nocerina e Gubbio, non c'è alcun servizio sul Verona o sulla mia Juve Stabia, salite in B dopo i playoff. Il Verona è citato per il caso Mandorlini, ma quei bei servizi sulle piazze apprezzati il mese scorso non ci sono. Passi il rincaro (colpa mia che non ho ancora rinnovato l'abbonamento), ma non è da Guerin Sportivo tralasciare certi articoli o servizi. Mi scuso per lo sfogo, in quanto non sono la persona indicata a sindacare le ragioni delle vostre scelte, ma ci sono rimasto male.
Luigi Fucito - Castellammare di Stabia

Abbiamo un anno intero davanti. Verona e Juve Stabia avranno il loro spazio, la scaletta estiva dei servizi di B è stata scombussolata dall'inchiesta-scommesse.

Sopra, la promozione del Verona e, in alto, quella della Juve Stabia: le ultime due squadre a conquistare la B. Pagina accanto, il giorno del terribile infortunio ad Antognoni, in una stagione dannata per la Fiorentina

Egregio Direttore, un saluto dalla verde Irlanda e complimenti per l'ottimo Guerino. Leggo sempre con interesse i contributi di Roberto Gotta sulla Premier. Il calcio Eire, al di là del ranking Uefa, è di buon livello e produce anno dopo anno giocatori che eccellono a livello internazionale. Ad esempio il giovane Seamus Coleman, visto in azione contro gli azzurri a Liegi, fino a due anni fa era un punto di forza della squadra della mia città adottiva, Sligo. Ho avuto la fortuna di assistere ad alcune tra le più emozionanti partite proprio grazie al Bit of Red. Mi chiedevo se il calcio degli Irish non meritasse una piccola citazione sul nostro Guerino.
Alberto Conz

Sì, ce ne occuperemo, caro Alberto. Qualche irlandese, a partire da Roy Keane, lo trovi già nella classifica dei 100 cattivi di questo numero.

Caro Direttore, vorrei avanzare una proposta riguardo alle classifiche de "i 100". Che ne dice di una sugli acquisti più azzeccati in Italia (magari negli ultimi 10-15 anni)?
Mattia - Osimo (AN)

Era sul numero di agosto.

Caro Direttore, leggo il Guerino dal lontano 1983 ininterrottamente. Ti confesso che ero tra quelli che avevano accettato con fastidio il passaggio da settimanale a mensile. Devo dire che la nuova versione ci ha fornito un giornale molto più completo anche '"culturalmente", cosa che il settimanale non poteva più assicurare. Volevo darti una piccola idea da vagliare: per consacrare nel tempo un avvenimento proporrei di fare una copertina settimanale celebrativa (soprattutto nel corso del campionato o di altri eventi che fatalmente non possono avere rilevanza sul mensile) da pubblicare sul sito e poi raggruppare nel mensile, magari inserirendola nei tabellini di Serie A o nella posta. Che ne pensi?
Pietro Scotti

Ne senti proprio l'esigenza? Mi piace di più- sia sul sito, sia sul giornale - ripubblicare le vecchie, le più belle o significative.

Salve direttore, ho 18 anni e sono un tifosissimo della Lazio. Complimenti per il giornale che mese dopo mese diventa sempre più entusiasmante. Quando seppi del fatto che il giornale diventava mensile, quasi non ci credevo. Ma le dico la verità: questo mensile mi affascina di più perché c'è molto più da leggere. Volevo dirle di fare un dossier sui 100 laziali. Grazie e continuate così.
Michele Delasa - Foggia

Piano piano, a tempo debito, faremo anche i 100 di Napoli, Roma, Lazio e delle altre. Intanto spero che tu abbia goduto della copertina di Cissé e Olimpia.

murales

di GIANNI MURA

Moratti cerca l'Angelo

Per motivi che non ho mai capito nemmeno sui banchi di scuola, il pie' veloce Achille non riuscirà mai a raggiungere la tartaruga, quindi nemmeno Massimo Moratti riuscirà mai a raggiungere Angelo, suo padre, che rilevò l'Inter nel maggio 1955, a 46 anni, pagandola 100 milioni. Fu presidente fino al maggio 1968, quando gli subentrò Fraizzoli. L'Inter in quei 13 anni vinse tre scudetti, concentrati tra '63 e '66, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali. Mi limito ai trofei più significativi. Angelo dovette aspettare otto anni prima di festeggiare uno scudetto. Nei primi cinque alternò 12 allenatori. Poi arrivò Helenio Herrera, nel '60, arrivò Italo Allodi e l'anno successivo Luisito Suarez (pagato 250 milioni al Barcellona). Di quell'Inter tutti ancora ricordano la formazione. Poi il ciclo cominciò a esaurirsi, HH rimase fino al '68 (quinto posto) e con lui lasciò Moratti.

Massimo prende l'Inter nel '95, quando ha 50 anni. Per i tifosi, il nome è una garanzia di passione e liquidità. Ma i risultati non arrivano nella misura sperata, a parte la Coppa Uefa vinta con Simoni nel '98. Ranieri è il diciassettesimo allenatore. Subentra a Gasperini, durato tre mesi, che aveva preso il posto di Leonardo, che aveva preso il posto di Benitez. Quattro tecnici in 18 mesi, un brusco ritorno al passato dopo gli anni di vacche grasse con Mancini e Mourinho. Come suo padre, anche Massimo raccoglie molto in pochi anni. Quanto a numero di scudetti, ha fatto meglio di Angelo (5, contando anche quello assegnato a tavolino, che secondo me era meglio non dare), mentre è indietro di un gradino su Champions e Mondiale per club (vinto da Benitez).

In due occasioni (maggio '99 e gennaio 2004) lascia la poltrona di presidente a Giacinto Facchetti. La prima volta perché i tifosi contestano l'arrivo di Hodgson. In realtà, Moratti, considerato di sinistra (una moglie "verde", l'amicizia con Gino Strada, i discorsi sull'integrazione) non è ben visto dalla curva (di destra) dell'Inter. Ultimamente abbastanza tranquilla, forse anche un po' sazia. E comunque consapevole che quel che ha speso Moratti per l'Inter non lo spenderebbe nessuno, forse con l'esclusione di altri petrolieri dell'ex Urss e qualche sceicco. L'accusa a Massimo non è di avere il braccino corto, anzi. Sempre speso tanto, anche troppo. Però maluccio, nel complesso, e con molta attenzione agli stranieri, poca agli italiani.

Per il resto, Massimo Moratti è un tifoso, fiero di esserlo. In tribuna si agita, fuma in continuazione, gli è pure scappato il gesto dell'ombrello. Gli anni di Mancini e soprattutto di Mourinho lo indennizzano di molte amarezze, prima fra tutte lo scudetto già quasi vinto e perso all'Olimpico con la Lazio. È in casi del genere che l'Inter svela la sua unicità, riuscendo a perdere una partita segnata dal tifo di tutti i laziali in tribuna e di almeno mezza Lazio in campo. Massimo vede piangere i suoi ragazzi, Ronaldo in primis, e si commuove. Qui sta la differenza: suo padre li avrebbe multati per scarso rendimento. L'anno del primo scudetto, dopo una sconfitta a Bergamo, Angelo chiese e ottenne l'esclusione di Buffon, Zaglio e Di Giacomo, tanto per dire.

Un presidente deve essere un po' tifoso, altrimenti chi glielo fa fare? Ci sono tanti modi interessanti per spendere i quattrini. Moratti è tifoso in eccesso, reagisce di pancia, gli manca quel po' di freddezza che serve a tenere unito l'ambiente, nel rispetto dei ruoli. Inseguendo suo padre, Massimo insegue anche Herrera. Lo trova in Mourinho. Il binomio è chimicamente perfetto, è vero amore e i tifosi impazziscono. Dalla penisola iberica è finalmente arrivato uno che le canta chiare a tutti, dai giornalisti agli arbitri, dai colleghi ai giocatori (suoi e d'altri). Uno

Sopra, l'Inter ha ritrovato il sorriso. In senso orario, Forlan nella trasferta vittoriosa di Bologna, il rigenerato Milito, Zarate festeggiato da Cambiasso dopo il gol-vittoria sul campo del Cska Mosca. Pagina accanto, Moratti FOTO GETTY IMAGES

che ha sempre ragione (ovviamente) anche perché mai gli vien da pensare che potrebbe aver torto. Uno che si presenta con l'astuto uso della parola "pirla" e si congeda con la parola "triplete" e lacrimucce presto asciugate perché la sera stessa della vittoria in Champions se ne va sull'auto di Florentino Perez. Ricerche e sondaggi dicono che l'Inter ha tolto alla Juve (purgati i suoi peccati) il ruolo di squadra più antipatica d'Italia. A me sembra la più imprevedibile fuori campo, ma pure in campo non scherza. L'aggiustatore Ranieri qualcosa di buono ha combinato, sa fare il suo mestiere e nessuno ne dubita. Ma perché, visto che era libero, l'Inter non lo ha preso già in estate? In una selva di nomi che andava da Del Bosque a Hiddink, da Vilals Boas a Spalletti, da Bielsa a Blanc, perché proprio Gasperini? E perché ripetere l'errore già fatto con Benitez? A volte sono i fatti a obbligare Moratti a tornare su una decisione. Quando Simoni vinse l'Uefa, l'Inter aveva già perfezionato l'accordo con Zaccheroni. Moratti si vide obbligato a confermare Simoni, salvo poi silurarlo alla prima occasione. Mourinho aveva fatto terra bruciata all'Inter. Chiunque si sarebbe trovato, dopo la sua gestione, in forte disagio. Tanto più Benitez, che aveva la pretesa (udite udite) di cambiare gioco. Fin dall'inizio il rapporto col presidente non decolla, Moratti non è convinto della scelta e appena può piazza in panchina Leonardo. Lunga e bella rincorsa che fa dimenticare ai tifosi i trascorsi milanisti del brasiliano, e a fine stagione anche lui saluta e va a Parigi, al Psg, ma non sulla panchina. Sempre bloccato Pep Guardiola a Barcellona, Moratti sfoglia la margherita e da questa operazione esce il petalo-Gasperini. Come Benitez, anche lui non viene accontentato sugli acquisti. Come Benitez, anche lui si trova la squadra contro. La maggioranza che conta, almeno. Prima di Benitez, in settembre e non in dicembre, Gasperini viene ringraziato per il lavoro svolto e altre belle parole di rito. Se fossi presidente e tifoso come Moratti, dopo la partita di Novara Gasperini l'avrei esonerato anch'io, ma il giorno stesso ai giocatori avrei tolto metaforicamente la pelle. Non so se lui l'abbia fatto, ma propendo per il no. Perché c'è una stagione da salvare e perché coi giocatori non se la prende mai. Se non l'ha fatto il 5 maggio 2002, non lo farà più.

La World Cup 2011 femminile e maschile in diretta esclusiva su Sky Sport Mondiale HD

Dopo l'argento europeo, l'Italvolley cerca conferme

Appena archiviata la Coppa del Mondo di Rugby, ecco su Sky un altro evento mondiale, la World Cup 2011 di volley, prima femminile (4-18 novembre), poi maschile (20 novembre - 4 dicembre). Il torneo, che si disputerà in Giappone, andrà infatti in onda live e in Alta Definizione su Sky Mondiale HD (canale 204) e su Sky Sport 2 HD. Un mese di grande volley: ogni giorno, appuntamento con tre match: nella notte alle 3, al mattino alle 7 e di pomeriggio alle 15, con riproposizioni e sintesi durante tutto il resto della giornata. E la Coppa del Mondo di volley su Sky sarà anche interattiva, con un canale di highlights in onda 24 ore al giorno, per tutta la durata dell'evento.

Ecco il parere di **Franco Bertoli**, recordman del volley con 9 Scudetti, 5 Champions e 8 Coppa Italia nei tre ruoli di giocatore, allenatore e dirigente.

Cosa pensi di questa nuova Italia maschile, seconda agli ultimi Europei?

Ci sta un po' stupendo, è una piacevole sorpresa. All'Europeo hanno fatto bene, mi sono sembrati umili al punto giusto, è una squadra che ha ancora qualche margine di miglioramento. Se penso che la Serbia (finalista e vincitrice proprio all'Europeo, ndr) è arrivata 3ª ai Campionati del Mondo di Roma dell'anno scorso e noi siamo arrivati in finale all'Europeo, in una partita equilibrata, che avremmo anche potuto vincere, sono fiducioso della nostra nuova Nazionale.

Verso Londra 2012.

Adesso, chiaramente, la squadra comincia ad avere un po' di pressione, però se continua a lavorare così e se migliora un po', può di nuovo ambire al podio. In particolare, Parodi, se guarisce, è uno di quelli che ha più margine di miglioramento.

Un giudizio sul lavoro di Berruto.

Parlano i risultati, perché alla fine un allenatore vale per quello che riesce a fare sul campo. Con una squadra che sembrava avere problemi, è riuscito a mettere insieme un bel gruppo che gioca, capace di concentrasi nei momenti decisivi e di portare a casa risultati. Gli Azzurri avevano già giocato bene in World League, meno bene nella fase finale, ma all'Europeo poi sono cresciuti. Il torneo di novembre sarà importantissimo per tutte le nazionali, sia per qualificarsi a Londra 2012, sia per misurarsi con le altre squadre.

La Nazionale Italiana femminile è bicampionessa d'Europa.

Barbolini forse è stato "sfortunato" in occasione delle Olimpiadi ed io ancora ricordo quanto ho sofferto nel vedere l'Italia perdere contro gli Stati Uniti a Pechino 2008. Le ragazze azzurre hanno il potenziale: quello che conterà veramente sarà come affronteranno i momenti decisivi.

Per la World Cup, sei ottimista su entrambe le formazioni?

Sono entrambe competitive, possiamo fare bene. Si tratta di tornei che, a un certo punto, diventano a eliminazione diretta, quindi i rischi sono alti, come lo saranno anche alle Olimpiadi.

Super-Djokovic a caccia di altri successi

La stagione di tennis volge al termine e ha un nuovo Re: Novak Djokovic. Grazie ai tre grandi slam conquistati quest'anno (Australian Open, Wimbledon e Us Open, alla cui finale è arrivato con uno strepitoso record di 64 incontri vinti su 66 disputati), il serbo ha scalato la classifica ATP, superando prima Federer e poi Nadal. E a novembre l'appuntamento è doppio su Sky: prima il PNB Paribas Masters 1000 di Parigi, sul cemento di Bercy, e poi le finali di Londra, alla O2 Arena. In Francia, tutti in campo dal 7 al 13 novembre; gli incontri verranno proposti in diretta esclusiva e in Alta Definizione su Sky Sport 2 HD Sky e Sport 3 HD. Il detentore del torneo è lo svedese Robin Soderling. Dalla capitale francese a quella inglese, per il Barclays ATP World Tour Finals, ultimo atto della stagione di grande tennis internazionale. Si giocherà dal 20 al 27 novembre, sempre in diretta esclusiva su Sky Sport 2 HD. A contendersi il titolo, detenuto da Roger Federer, gli otto migliori tennisti del ranking.

Sport e grande cinema a novembre su sky 3D

Su **Sky 3D**, canale 150 di Sky, l'unico interamente in 3D nel panorama televisivo italiano, un novembre di avventura, horror, calcio, rugby e sport estremi. In arrivo, tra gli altri, **Step Up 3D** (7/11, ore 21) e l'adrenalina dell'horror **Saw 3** (21/11, ore 21). Ancora emozioni con i primi cinque episodi di **Extreme Sport**, una produzione targata AXN: da non perdere tutti i venerdì alle 21 (e, il 4 novembre, doppio appuntamento) le evoluzioni delle moto d'acqua, le immagini spettacolari del freestyle motocross ed altri sport estremi, in un 3D strepitoso. E ancora, in diretta 3D la **Bundesliga** e la **Premier League** con almeno due match live. Non solo calcio, ma anche il grande rugby: torna in campo l'**Heineken Cup** con la trasmissione in 3 dimensioni di Munster–Northampton (12/11, ore 18). Questi e molti altri saranno gli appuntamenti di calcio e sport che ci faranno arrivare a luglio alle **Olimpiadi di Londra 2012**, per la prima volta anche in 3D su Sky.

Tutti i giovedì fino a luglio "Obiettivo Londra 2012"

Su Sky è iniziato il countdown verso i giochi olimpici

Fiona May, Antonio Rossi e Juri Chechi: tre campioni olimpici azzurri, e primi nuovi volti di Sky Sport. Per le prossime Olimpiadi di Londra 2012, infatti, la squadra di commentatori di Sky si arricchirà della competenza e dell'esperienza di chi ha scritto pagine importanti della storia recente dello sport italiano. Quello di Londra sarà l'evento sportivo del prossimo anno e Sky lo seguirà tutto in diretta, in Alta Definizione e anche in 3D, dalla cerimonia di apertura a quella di chiusura. Una copertura totale, mai vista prima, e quattro novità assolute: 12 canali dedicati, 1600 ore di gare in diretta - con una crescita del 700% rispetto all'offerta tv in Italia in occasione di Pechino 2008 - live tutte le medaglie e tutte le gare degli azzurri, la possibilità di scegliere, in ogni minuto, quale gara e quali atleti vedere in diretta, per essere davvero registi delle proprie emozioni e costruire il proprio palinsesto olimpico "fai da te". Su Sky le gare dei 26 sport olimpici, in cui gareggeranno oltre 10.000 atleti provenienti da tutto il mondo, avranno una copertura senza precedenti: oltre 100 ore di studi di approfondimento da Londra e da Milano, oltre 500 ore di sintesi delle gare in vari momenti della giornata, per consentire a tutti gli abbonati di godere della magia dell'Olimpiade senza perdere neanche un minuto di emozioni. E ancora: sarà sempre su Sky l'appuntamento con i Giochi Olimpici Giovanili, YOG di Innsbruck (13-22 gennaio 2012) e quelli di Nanchino del 2016. Il countdown alle Olimpiadi del 2012 su Sky è già iniziato e continuerà fino al prossimo luglio, con un appuntamento settimanale, "Obiettivo Londra 2012", in onda ogni giovedì (e in replica durante il resto della settimana), alle ore 21, su Sky Sport 2 HD. Padrone di casa Giovanni Bruno, in compagnia di atleti e tecnici che saranno protagonisti a Londra. Inoltre, storie, personaggi e tutte le curiosità della Rete per un'informazione completa e sempre aggiornata. E ancora, tutti i giorni, all'interno di Sky Sport24 HD, spazio a "Obiettivo Olimpiade": news e storie del passato in vista di Londra 2012.

I fratelli Molinari puntano al bis mondiale

Nel 2009 i fratelli Edoardo e Francesco Molinari riuscirono nell'impresa storica di conquistare la Coppa del Mondo di golf. L'evento, che si disputa ogni due anni, giunge a novembre (dal 24 al 27) alla sua 56esima edizione e verrà trasmesso in diretta esclusiva e in Alta Definizione su Sky Sport 2 HD. Si giocherà sul percorso del Mission Hills Golf Club, in Cina, il campo da golf più grande del mondo. I Molinari saranno chiamati a ripetere lo straordinario risultato, ma dovranno fare attenzione soprattutto all'Inghilterra e all'Irlanda; la coppia americana, invece, che non parte certo con i favori del pronostico, sarà pronta a stupire. Saranno 25 le nazioni che parteciperanno all'evento mondiale; in palio un montepremi complessivo di 7 milioni e 500mila dollari (2 milioni e 400mila alla squadra vincente).

Calcio spettacolo: a San Siro c'è Milan-Barcellona

La squadra più titolata al mondo contro la squadra più forte del mondo. Non poteva esserci locandina migliore per presentare la notte di stelle che mercoledì 23 novembre vedrà di fronte i campioni d'Italia del Milan e i campioni d'Europa del Barcellona, a San Siro, in un match che vale tre punti nel Girone H della Champions League. Riflettori puntati sull'ex di turno Zlatan Ibrahimovic, mai rimpianto dall'ambiente blaugrana e assente di lusso nella gara del Camp Nou del 13 settembre scorso, che non ha decretato vincitori né vinti (2-2). L'appuntamento è su Sky Sport 1 HD e Sky Calcio 1 HD a partire dalle 19.30 con Fabio Caressa, Luca Vialli, Pablito Rossi e Carlo Ancelotti.

Sky mette in movimento la TV

Su Sky c'è un modo tutto nuovo di guardare la tv, è **Sky Go**, il nuovo servizio esclusivo che consente la visione in streaming di sport, calcio, news e intrattenimento su iPad, iPad2 e sui dispositivi Samsung Galaxy Tab 10.1 Wi-Fi+3G nelle versioni non legate a specifici operatori telefonici (open market). I **canali visibili** attraverso Sky Go sono **circa 20**, tra cui 5 di Sport, 10 di Calcio, le news e gli approfondimenti di SkyTG24 e SkySport24, l'intrattenimento di Sky Uno e 2 canali per contenuti extra/interattivi. Con Sky Go ogni abbonato può vedere sul proprio tablet, tramite connessione Wi-Fi o rete mobile 3G, i canali Sky già compresi nel proprio abbonamento: la Serie A, la Serie B e tutto il meglio del calcio mondiale in diretta sui canali Sky Calcio da 1 a 10 e su Sky SuperCalcio; tutta la Champions League, il tennis, il rugby, il golf, il ciclismo e molto altro, in onda su Sky Sport 1, Sky Sport 2, Sky Sport 3, Sky Sport Extra, Sky Sport24 ed Eurosport; le news 24 ore su 24 e il meglio dell'intrattenimento di Sky Uno, incluso X Factor.

Cambiasso e Milito mostrano la loro comprensibile disperazione dopo la sorprendente sconfitta interna dell'Inter contro i turchi del Trabzonspor

AUMENTA LO SPREAD

IL **DECLINO DELLA SERIE A** È TANGIBILE. DAGLI ANNI 80, CON I DUELLI MONDIALI TRA MARADONA E PLATINI, SIAMO SCESI A QUARTO CAMPIONATO D'EUROPA. COLPA DEGLI STADI? CERTO. PREGIUDIZIO VERSO I GIOVANI? ANCHE. RESPONSABILITÀ DEI PRESIDENTI? SOPRATTUTTO. UN GRANDE GIORNALISTA CHE HA VISSUTO L'EPOCA D'ORO IN PRIMA FILA CERCA DI SPIEGARE DOVE È NATO IL DIVARIO CON INGHILTERRA, SPAGNA E GERMANIA

di ROBERTO BECCANTINI
statistiche di MATTIA FONTANA

Che tempi, i tempi in cui eravamo i padroni del mondo, e Diego Maradona contro Michel Platini ci riempiva di sogni. Anni Ottanta, un secolo fa: in tutti i sensi. Oggi ci aggiriamo, torvi, fra rovi, macerie e corvi, persino la Francia saccheggiata ci saccheggia, come documenta la parabola del buon Pastore, buono per modo di dire, viste le abitudini del suo agente. Litighiamo, straparliamo, schiviamo lo specchio delle nostre brame per evitare risposte indecenti. La Nazionale conquista sul campo quegli Europei in Polonia e Ucraina che la Nazione e il palazzo persero a tavolino, il 18 aprile 2007, per manifesta pirlaggine. Siamo vagone e non più locomotiva, retrocessi in Champions (da quattro a tre posti), aggrappati alle tasse troppo esose, ai diritti tv non più individuali, ai privilegi del Barcellona e del Real, ai dollari facili dei nuovi barbari, a qualsiasi pretesto che aiuti a fornirci un alibi. Ma gli alibi non bastano.

I DIRIGENTI

Non c'è che la scelta dell'imbarazzo: la Lega è diventata uno zoo. Cellino e Zamparini continuano imperterriti a tagliare teste, Moratti passa per un santo, Moggi per un martire e Berlusconi per uno statista. Il giovane Agnelli censura le prescrizioni altrui, nascondendo le proprie (farmaci, Cassazione). Lotito è una macchietta. E poi le istituzioni: ogni tanto spunta Carraro (e tutti: signorSci!), ogni tanto Petrucci lancia un'anatema contro lo sport (e dunque, in teoria, contro se stesso), il possesso parola di Abete sostituisce l'anestesia nelle sale operatorie. Confidavo in Luca Campedelli, sponda Chievo, fino a quando non ho letto che teneva a libro paga Bettarini come uomo-immagine. A Galliani danno del genio, ma con Silvio B. dietro e Mediaset davanti, o viceversa, molti avrebbero corso il rischio di occuparsi di Milan (e di Lega; e di tv). Non abbiamo presidenti che sappiano vedere oltre il proprio naso. In questo senso, De Laurentiis li batte tutti: se danno un rigore al Napoli, Calciopoli non esiste più; se danno un rigore contro il Napoli, Calciopoli è tornata. Non solo: Berlusconi sogna di andarsene al più presto da «questo Paese di m.»; De Laurentiis, in compenso, ha già detto che sono tutti «pezzi di m.» i signori condòmini che hanno osato non coccolare il calendario del suo Napule. Non sia mai. E l'Inter che ignora che Forlan non può giocare in Champions fino a febbraio avendo già giocato in Europa League con l'Atlético Madrid? Voto al giocatore, ai dirigenti e a noi giornalisti che avremmo dovuto ringhiare con tutti e controllare tutto?

GLI SCANDALI

Non che l'Inghilterra sia un convento, la Germania una collana di fiabe e la Spagna il giardino dei ciliegi, ma la credibilità del nostro sistema ha toccato i livelli più bassi e volgari. Il denaro non puzza, d'accordo: occhio, però, a non esagerare. Passaportopoli, bilanciopoli, calciopoli, arbitropoli, premiopoli, scommessopoli hanno fatto il giro del mondo e consegnato al giudizio degli investitori l'idea di un calcio sbracato fuori e marcio dentro. Se escludiamo l'americano Tom DiBenedetto, attratto dal singolare matrimonio fra la Roma e Unicredit - sopra la banca la squadra campa - sceicchi e russi ci hanno cordialmente escluso dai propri itinerari e dai propri safari. Saranno pure selvaggi, ma selvaggi che accettano le regole certe, i confini netti, o di qua o di là, delle nazioni invase. Noi, viceversa, vorremmo magnati sicuri in cambio di regole vaghe, che coltiviamo per adeguare la realtà alla fantasia, e mai viceversa. Nel 1986, tanto per rendere l'idea, Silvio Berlusconi sbarcò al Milan, e Alex Ferguson a Manchester. Difficile, per non dire impossibile, che sir Alex potesse nascere in Italia, e il Cavaliere nel Regno Unito: Ferguson non sarebbe sopravvissuto a quattro anni senza vittorie, Berlusconi avrebbe dovuto scegliere, o le antenne o la politica. Gli scandali, dicevo. E, con essi, la sensazione e la percezione di un mondo che si piace così, elastico nei princìpi e inchinato ai príncipi, anormale, nel senso di senza norme, e amorale, a caccia perenne di un «capo» espiatorio che gli sazi la pancia.

L'IMBARBARIMENTO TECNICO

Erano sette, le sorelle del nostro Rinascimento: le milanesi, le romane, la Juventus, la Fiorentina, il Parma. Sono rimaste due: Milan e Inter. Calciopoli ha spappolato la Juve della Triade, e il nuovo corso di John Elkann ha buttato via tempo e quattrini. La mediocrità soffusa ha consentito al Napoli di guadagnare terreno. Per spostare gli equilibri, è bastato arruolare Ibrahimovic: ci hanno guadagnato tutti, Juventus, Inter, Milan (e Raiola). Si gioca generalmente male, anche se a livello statistico teniamo botta. Nel 2006, la Nazionale si è laureata Campione del Mondo, mentre in Champions League - l'unica miniera che ci affascina - abbiamo raccolto fior di risultati, fra successi interi (Milan 2003 e 2007, Inter 2010) e piazzamenti illustri (Juventus finalista nel 2003, ▸▸▸

In alto, due stadi molto diversi nell'affluenza di pubblico. A sinistra quello dello United, a destra quello della Fiorentina

MOLTI MENO SPETTATORI DEGLI ANNI 80

Riempire i nostri stadi sta diventando sempre più un problema. Basta il colpo d'occhio per saperlo, ma servono i numeri per esserne certi. Eccoli. Trent'anni fa, il campionato di Serie A 1980-81 si concluse con 27.646 spettatori di media. Dieci anni dopo era salita a 33.255, con in mezzo lo storico apice del 1984-85 (38.871). Nel 2000-01 è scesa a 29.441 e l'ultima stagione è giunta sino a una media di 24.901. Ovvero la perdita del 10% degli spettatori allo stadio in trent'anni, del 35% rispetto al campionato con la media migliore. Ciò non significa necessariamente che sia diminuito l'interesse e il bacino d'utenza, ma l'affluenza agli stadi resta un problema che altrove, dove il calcio forse gode di migliore salute, non esiste.

2010-11	**24.903**	1994-95	**29.154**
2009-10	**25.570**	1993-94	**29.883**
2008-09	**25.779**	1992-93	**32.607**
2007-08	**23.887**	1991-92	**34.205**
2006-07	**19.711**	1990-91	**33.255**
2005-06	**22.476**	1989-90	**27.162**
2004-05	**26.098**	1988-89	**29.454**
2003-04	**25.675**	1987-88	**30.621**
2002-03	**25.474**	1986-87	**33.087**
2001-02	**25.992**	1985-86	**35.872**
2000-01	**29.441**	1984-85	**38.871**
1999-00	**29.908**	1983-84	**36.552**
1998-99	**30.840**	1982-83	**33.019**
1997-98	**31.161**	1981-82	**31.941**
1996-97	**29.481**	1980-81	**27.646**
1995-96	**29.447**		

INVASIONE DI STRANIERI, UNDER PENALIZZATA

Non è un indice esatto di maggiore qualità del nostro campionato, ma è significativo il fatto che l'età media si sia alzata di quasi un anno dal 1981-82 a oggi. Almeno quanto è drammatico il confronto tra la formazione titolare dell'Under 21 nel primo test ufficiale della stagione 1981-82 e quella del 2011-12. Se allora tutti gli undici erano giocatori di Serie A, ora soltanto quattro lo sono. Chissà che il motivo non sia nel pari aumento degli stranieri: dai 12 della riapertura ai 233 attuali. Con tanta quantità e poca qualità.

	UNDER 21			
ANNO	SERIE A	SERIE B	ESTERO	STRANIERI
1981	**11**			**12**
1991	**10**	**1**		
2001	**11**			
2011	**4**	**6**	**1**	**233**

DOPO 30 ANNI, NESSUN PALLONE D'ORO

La statistica è significativa perché ci racconta l'andamento tecnico del nostro campionato. È dal successo di Kakà nel 2007 che la Serie A non vede un proprio giocatore vincere questo trofeo. Dalla riapertura delle frontiere agli stranieri del 1980 un'astinenza così lunga si è verificata soltanto a cavallo tra il 1999 e il 2001. E da quando Ronaldinho ha fatto le valigie a inizio 2011 non militano più nel nostro campionato giocatori che abbiano anche soltanto vinto quel riconoscimento, fatto che non si verificava dal 1982. Una flessione tecnica resa ancor più evidente dalla statistica riguardante gli allenatori. Nella Serie A appena incominciata sono presenti soltanto tre mister che abbiano vinto almeno un titolo in carriera: Massimiliano Allegri (Scudetto e Supercoppa Italiana 2011), Francesco Guidolin (Coppa Italia 1997) e Alberto Malesani (Coppa Uefa, Coppa Italia e Supercoppa Italiana tutto in cento giorni, ma nel 1999).

ANNO	TROFEO E GIOCATORE
1981-82	0
1982-83	1 **Rossi**
1983-84	2 **Rossi, Platini**
1984-85	3 **Rossi, Platini, Rummenigge**
1985-86	3 **Rossi, Platini, Rummenigge**
1986-87	3 **Rossi, Platini, Rummenigge**
1987-88	1 **Gullit**
1988-89	2 **Gullit, Van Basten**
1989-90	3 **Gullit, Van Basten, Matthäus**
1990-91	3 **Gullit, Van Basten, Matthäus**
1991-92	3 **Gullit, Van Basten, Matthäus**
1992-93	3 **Gullit, Van Basten, Papin**
1993-94	3 **Gullit, Van Basten, Papin**
1994-95	3 **Gullit, Van Basten, Baggio**
1995-96	3 **Weah, Baggio, Stoichkov**
1996-97	2 **Weah, Baggio**
1997-98	3 **Weah, Ronaldo, Baggio**
1998-99	4 **Weah, Ronaldo, Zidane, Baggio**
1999-00	4 **Weah, Ronaldo, Zidane, Baggio**
2000-01	3 **Ronaldo, Zidane, Baggio**
2001-02	2 **Ronaldo, Baggio**
2002-03	2 **Rivaldo, Baggio**
2003-04	3 **Rivaldo, Baggio, Nedved**
2004-05	2 **Shevchenko, Nedved**
2005-06	3 **Shevchenko, Figo, Nedved**
2006-07	3 **Ronaldo, Figo, Nedved**
2007-08	4 **Kakà, Ronaldo, Figo, Nedved**
2008-09	5 **Kakà, Ronaldinho, Shevchenko, Figo, Nedved**
2009-10	2 **Ronaldinho, Cannavaro**
2010-11	1 **Ronaldinho**
2011-12	0

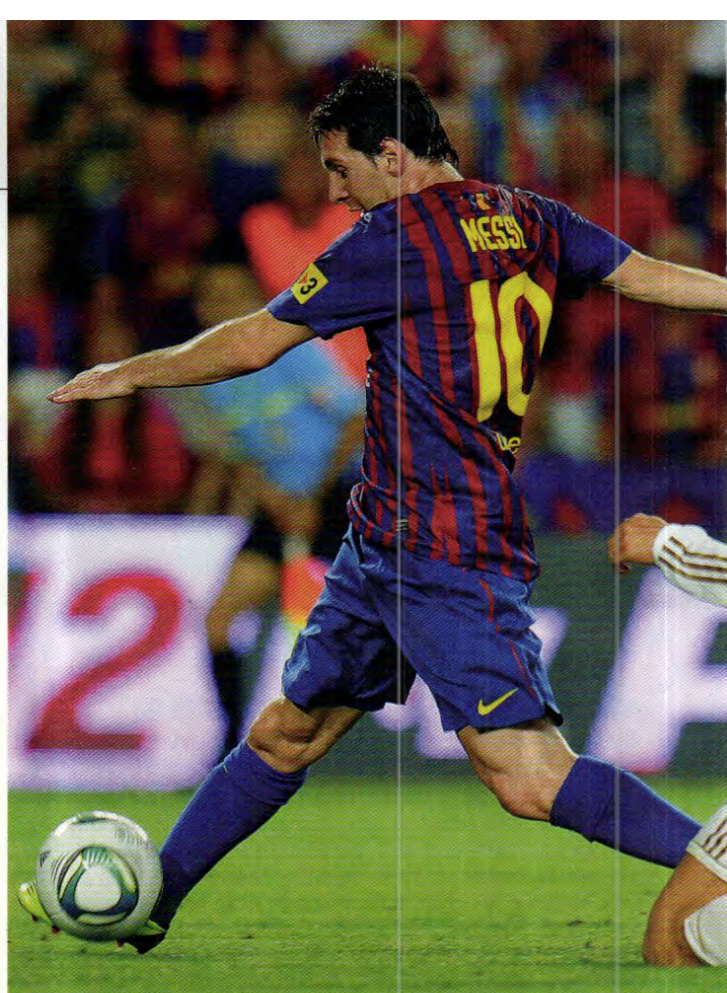
Milan finalista nel 2005). È la crisi del ceto medio che allarma. Nessun indice più e meglio dell'Europa League ne segnala la consistenza e la competitività sul piano transnazionale. Per la cronaca - ed è, questo, un dato deprimente - non vinciamo l'ex Coppa Uefa dal 1999, quando il Parma la strappò all'Olympique Marsiglia. Cartoline da un'altra epoca. Se sfogliate l'albo d'oro, troverete, da allora, turchi, inglesi, spagnoli, olandesi, portoghesi, russi, ucraini. Tanto per rendere l'idea: nell'edizione 2009-10, la Juventus di Zaccheroni, settima in classifica, venne rimontata ed eliminata dal Fulham, dodicesimo in Premier. Né incoraggiano le ultimissime dai campi: Palermo escluso dagli svizzeri del Thun, Roma cacciata dagli slovacchi dello Slovan Bratislava e, nei preliminari di Champions, Udinese, quarta, esclusa dall'Arsenal, quarto. Coincidenze, fatalità? Non facciamoci ridere dietro.

LEADERSHIP PERDUTA NELLE COPPE

La testimonianza del crollo tecnico si ha nella suddivisione per decenni dei successi continentali dei nostri club (escludendo la Supercoppa Europea). Dopo essere stati in testa per vent'anni, siamo finiti dietro alla Spagna pagando soprattutto il calo in Europa League. Sintomo che il nostro campionato sia decisamente meno competitivo rispetto a prima. A riprova del fatto che il campionato a 20 squadre introdotto dal 2004/05 non abbia fatto altro che allargare la forbice tra grandi e piccole, mentre un campionato più corto permetteva alle formazioni di medio livello di poter emergere. Non è un caso che a soffiarci il quarto posto in Champions League sia stata la Bundesliga, che non vince una competizione Uefa da 10 anni esatti ma che riesce sempre a portare un altissimo numero di squadre alle fasi finali. La competitività estera è forse soltanto un riflesso di quella interna, basti pensare che gli ultimi dieci campionati sono stati vinti soltanto da tre squadre (Juventus, Milan e Inter). Nel decennio precedente furono quattro (Milan, Juventus, Lazio e Roma) e dal 1982 al 1991 addirittura sette (Juventus, Roma, Verona, Napoli, Milan, Inter e Sampdoria).

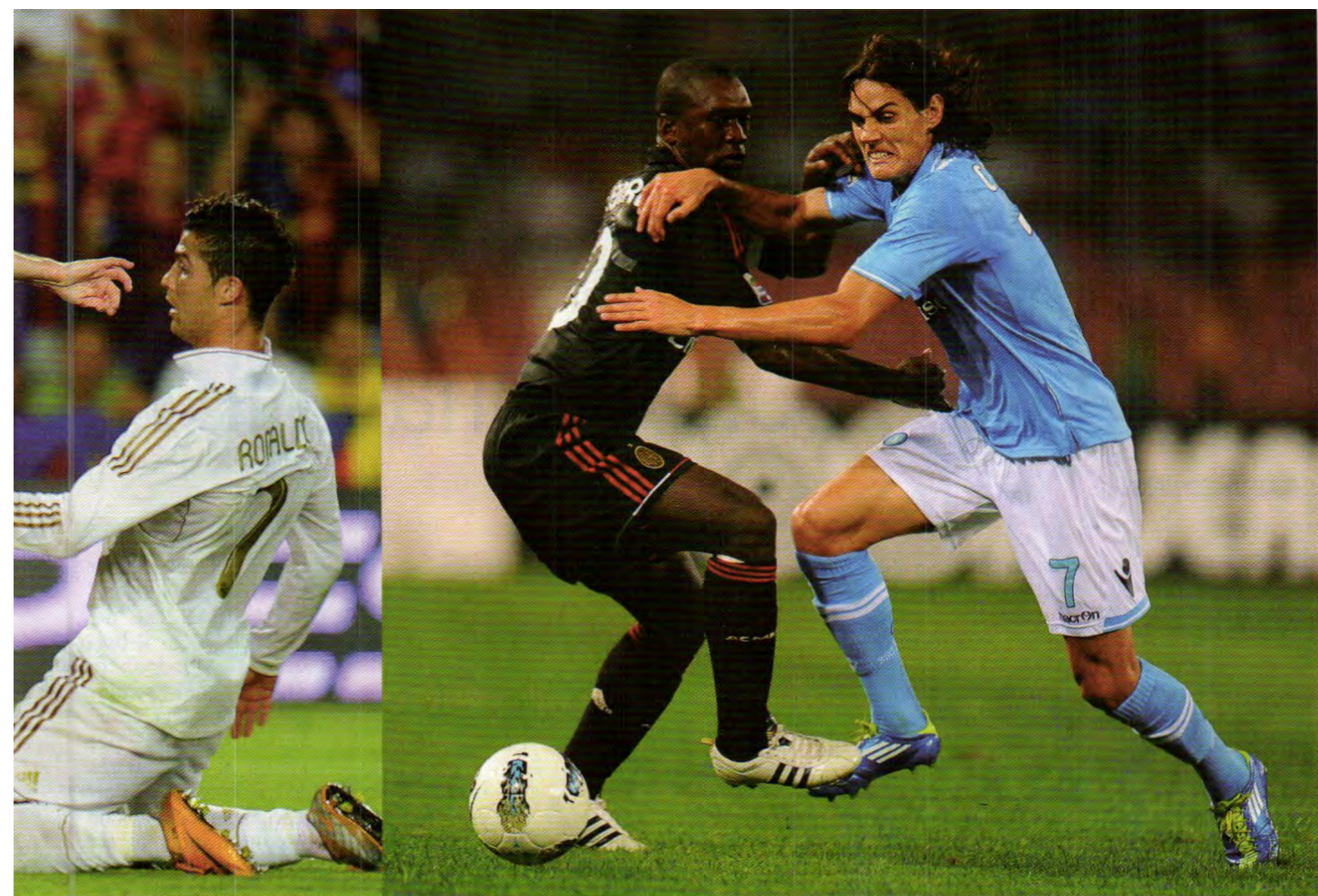
1982-91	CHAMP.	UEFA	COPPE	TOTALE
Italia	3	3	2	8
Spagna	0	2	2	4
Inghilterra	2	1	2	5
Germania	1	1	0	2
Altro	4	3	4	11

1992-01	CHAMP.	UEFA	COPPE	TOTALE
Italia	2	5	2	9
Spagna	3	0	2	5
Inghilterra	1	1	2	4
Germania	2	2	1	5
Altro	2	2	1	5

2002-11	CHAMPIONS	EUROPA L.	TOTALE
Italia	3	0	3
Spagna	4	4	8
Inghilterra	2	0	2
Germania	0	0	0
Altro	1	6	7

LA FARSA DEI VIVAI

Ero indeciso fra crisi e farsa. Farsa mi sembra più diretto, più efficace; e poi non esclude il concetto di crisi. Farsa, perché in tempi di guerra ci aggrappiamo al modello inglese e in tempi di pace al modello Barcellona. Farsa, perché bastano due partite sbagliate per bruciare i ragazzi come streghe o due gol consecutivi per farne i nuovi Messi. Non abbiamo coraggio; in compenso, abbiamo fretta. Loro, i dirigenti; noi, i giornalisti. Offriamo armistizi ai quali resistiamo per non più di un paio di settimane, massimo un mese. Dopodiché, avanti un altro. Investiamo poco, sui vivai, ignorando la violenta strozzatura che la scomparsa degli oratori ha determinato nel reclutamento e nei censimenti. Oggi vanno di moda le «scuole» a pagamento. E i genitori sono i primi ultrà: i primi, cioè, a mandare al diavolo gli arbitri e i precettori che non lisciano i propri marmocchi. Citare il Barcellona, «questo» Barcellona, è giusto a metà: giusto per la quantità di investimenti e la qualità della scuola; sbagliato, perché una nidiata così ricca, da Xavi allo stesso Messi, assoldato quando ancora era un bambino malato e, dunque, assimilabile ai nativi, non può e non deve far testo, vista l'eccezionalità del prodotto (e, soprattutto, la sua vastità). Se in passato abbiamo collezionato molti titoli Under, lo dobbiamo alla stoffa delle rose, ma anche alla volontà e al calcolo di «sequestrare» i giovani più talentuosi rinviandone il salto di categoria. Cosa che all'estero, invece, fanno spesso.

LE NUOVE FRONTIERE

La caduta del muro di Berlino (1989) e la sentenza Bosman (1995) hanno sventrato le dogane mercantili e le convenzioni

geografiche, economiche, dentro le quali avevamo costruito i nostri «Ottanta da bere». Non siamo più i depositari del forno più seducente, oggi di forni ne esistono tanti, e non solo a Ovest, anche a Est. Soprattutto a Est. Il nostro campionato ha perso peso, carisma, mecenati. Ignoro dove il calcio andrà a finire con il Financial Fair Play lanciato da Platini, ammesso che si arrivi sul serio a sanzioni che possano, praticamente ed emotivamente, sostenerlo. I ricchi scemi sono rimasti scemi. Il tormentone degli stadi di proprietà ci porta a indicare la Juventus come nuova stella polare, in attesa che il cannocchiale sveli altri lumi; i diritti televisivi sono stati la droga di cui ci siamo gonfiati la coscienza e le tasche, la violenza razzista e l'instabilità governativa allontanano i padroni che vorremmo, rigorosamente miliardari. La parabola del Manchester City, da niente a molto nel giro di uno sceicco, spinge i sogni troppo in là per poter masticare il grigiore di arene mezze vuote e il frastuono di salotti bercianti. A livello tattico ci siamo fermati a metà del guado, né trapattoniani né fusignanisti. E se il Milan fa catenaccio al Camp Nou, guai a scriverlo o a dirlo: abbiamo sdoganato, in tv e sui quotidiani, il peggio del peggio, ma parlare di catenaccio ci fa senso, lo troviamo blasfemo, diseducativo, lesivo (di cosa?). Non insegniamo più o impariamo male, ci siamo impigriti, distratti, solo la Champions ci eccita, tutto il resto è noia. La Juventus del dopo Calciopoli ha cambiato sei allenatori; l'Inter del dopo Mourinho, quattro: ecco come «non» si pianifica il futuro. Inglesi e c. hanno soldi, ma anche idee, regole. Più che di sceicchi, avremmo bisogno di sceriffi.

Roberto Beccantini
roberto.beccantini@fastwebnet.it

In alto, i contenuti tecnici. A sinistra, la Liga presenta il duello tra Messi e Ronaldo. A destra, l'Italia punta su Seedorf-Cavani

CRESCIAMO MENO DI TUTTI NEL FATTURATO

Alla crisi tecnica del calcio italiano corrisponde un impressionante crollo delle entrate. Gli studi pubblicati annualmente dalla Deloitte nella sua Football Money League sono inequivocabili. Nell'ultimo quinquennio il fatturato dei nostri club è quello che è cresciuto meno in tutta Europa. E la Serie A è scivolata al terzo posto tra i tornei continentali dietro alla Premier League e alla Bundesliga. Gran parte della colpa pare essere ancora una volta nel tallone d'Achille degli stadi, che portano l'Italia in fondo alla graduatoria per introiti con una bassissima incidenza sul fatturato del matchday. Un fattore che non fa altro che aumentare la dipendenza dai diritti tv.

	FATTURATO			
SQUADRA	2009-10	2005-06	DIFFEF. €	PERCENT.
Real Madrid	438,6	292	**146,6**	50,20%
Barcellona	398,1	259	**139,1**	53,30%
Manchester Utd	349,8	243	**106,8**	43,30%
Bayern Monaco	323,0	205	**118,0**	57%
Arsenal	274,1	192	**82,1**	42,20%
Chelsea	255,9	221	**34,9**	15%
Milan	235,8	220	**15,8**	7%
Liverpool	225,3	176	**49,3**	28%
Inter	224,8	188	**36,8**	19%
Juventus	205,0	231	**-26**	-11%
Manchester City	152,8	89	**63,8**	71%
Tottenham	146,3	107	**39,3**	36%
Amburgo	146,2	102	**44,2**	43%
Lione	146,1	128	**18,1**	14%
Marsiglia	141,1	85	**56,1**	65%
Schalke 04	139,8	123	**16,8**	13%
Atletico Madrid	124,5	54	**70,5**	130%
Roma	122,7	115	**7,7**	6%
Stoccarda	114,8	63	**51,8**	82%
Aston Villa	109,4	71	**38,4**	53%

LEI NON SA CHI ERO IO - LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO

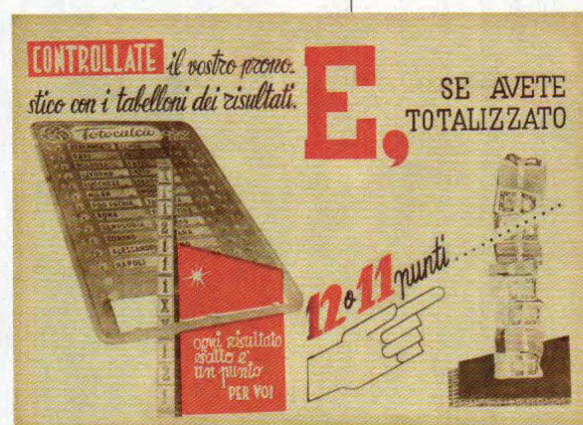
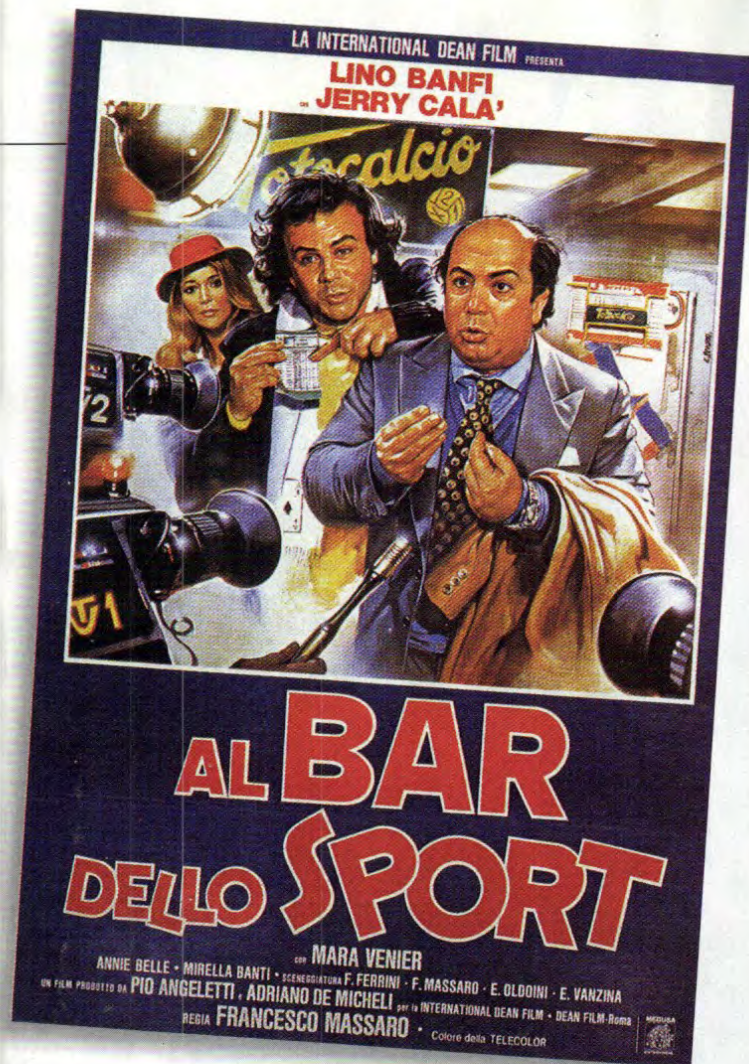
L'Italia del boom sognava il 13

di MARCO MONTANARI

1 vittoria della squadra 1
2 vittoria della squadra 2
X pareggio

Coi tempi che corrono, il rischio di cadere in banalità tipo "si stava meglio una volta" è altissimo. C'era una volta, tanto per dire, un campionato che allineava campioni come Maradona, Platini, Zico, Careca, Van Basten; c'era una volta, ormai non c'è più. E c'era una volta anche una scommessa - la schedina del Totocalcio - che catalizzava l'attenzione di tutti i calciofili. Certo, oggi volendo si scommette su tutto, dal campionato turco a quello finlandese, ma il sapore è molto diverso. Un po' come andare a comprare il pane dal fornaio o mettere a scaldare quelle (peraltro buone) baguette precotte che trovate nei supermercati. Noi mangiamo quello che troviamo in tavola, però continuiamo a preferire il forno a legna…

E' COSÌ FACILE CHE Anche un bambino…

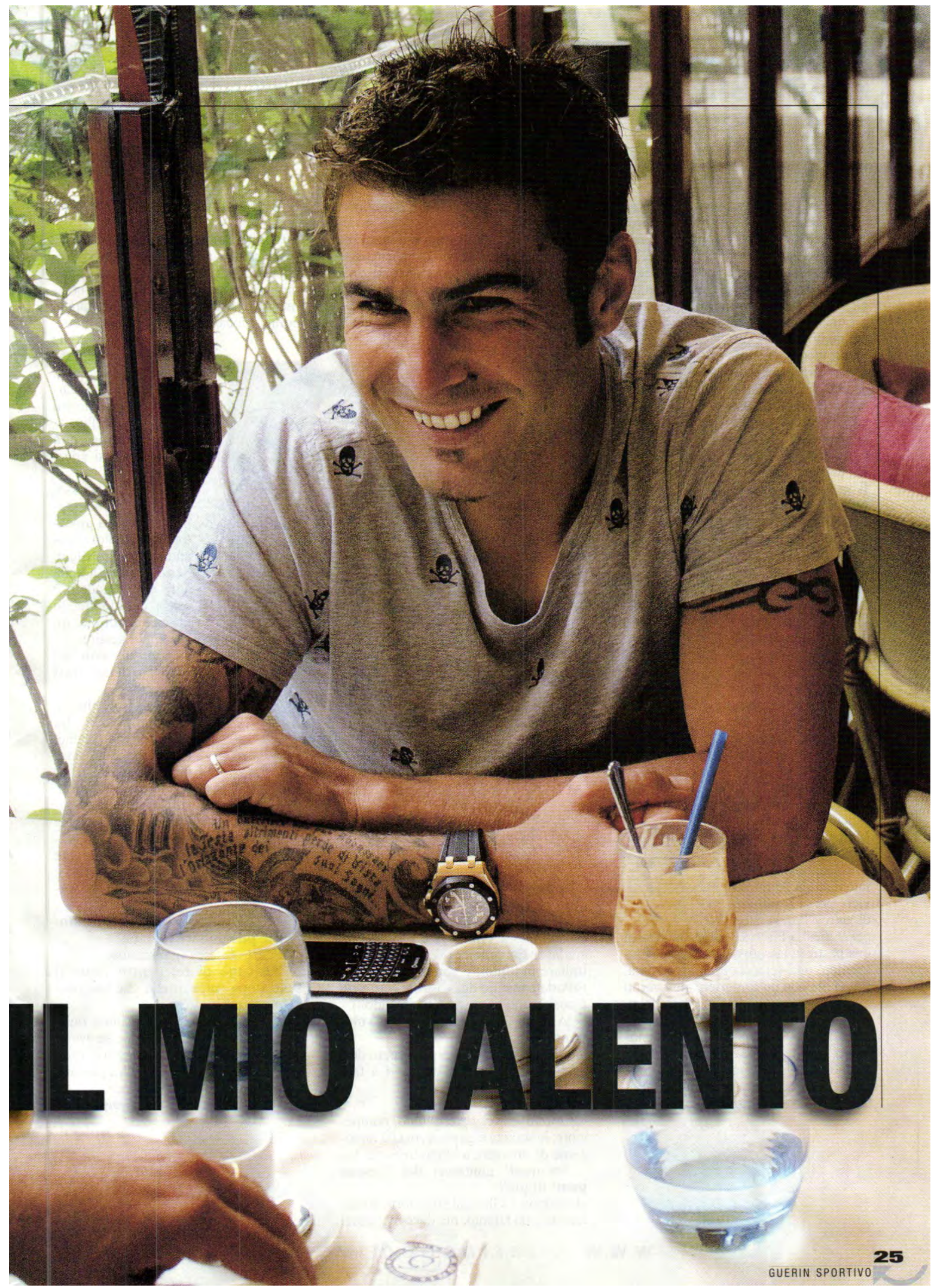
La scommessa è una metafora della vita. Immagini come possa andare una partita (o una corsa di cavalli, o una mano di black jack) e punti di conseguenza. Poi le cose - proprio come nella vita - possono non andare come avevi immaginato e stracci il biglietto, oppure sei bravo (e fortunato) e vai alla cassa.
La scommessa ti regala un'aspettativa, una prospettiva: se esci dall'ippodromo senza aver azzeccato un solo cavallo, ti consoli pensando che il giorno dopo ci saranno altre corse e avrai l'occasione per rifarti.
La schedina del Totocalcio era molto di più: rappresentava il sogno, il "colpo" che ti faceva svoltare. Quei tredici segni da azzeccare potevano effettivamente cambiarti la vita, anzi te la cambiavano a prescindere dal risultato finale. Il rituale era fisso e - rivisto con gli occhi dell'attualità - anacronistico. Si giocava entro le ore 20 del sabato, indicando sul tagliando il risultato previsto per ogni partita in programma: le otto di Serie A (già, il campionato era a 16 squadre…), le tre più importanti della B e due scelte nel magma della C1 e della C2. Tutte le partite iniziavano alla stessa ora (incredibile, vero?) e tu non distraevi lo sguardo dal magico tagliando per un'ora e mezzo, il tempo di ascoltare alla radio "Tutto il calcio minuto per minuto". Che batticuore, quando qualcuno interrompeva il collega in onda per segnalare un gol, o quando l'algido Roberto Bortoluzzi, dallo studio, aggiornava i risultati delle partite "non collegate"...
Nato nel 1946 da un'idea di Massimo Della Pergola, Fabio Jegher e Geo Molo ("padri" della SISAL che nel 1948 cedettero il brevetto ai Monopoli di Stato), quel rettangolino di carta ci ha accompagnato per tanti anni nell'ingenua ricerca di un mondo migliore, di un calcio migliore. La storia ci racconta che all'inizio bisognava indovinare i risultati delle dodici partite previste nella schedina. Poi venne aggiunta una tredicesima partita a partire dal concorso numero 20 del 1950, mentre dal concorso numero 1 del 17 agosto 2003 ne venne inserita una quattordicesima. A partire dal 1994, al Totocalcio vennero affiancati altri concorsi a pronostico legati al mondo del calcio, Totogol, Totosei e Totobingol (questi ultimi due sono stati soppressi nel 2003). Oggi, seppur malconcio, il Totocalcio esiste ancora, ma niente è più come prima: un tempo, il tabaccaio applicava una pecetta sulla schedina da giocare, dopodiché separava (con le forbici o con un righello) i tre tagliandi (uno per te, uno per lo spoglio e uno di controllo); oggi la convalida della giocata avviene per via telematica, il computer legge i tuoi pronostici, ti dà una ricevuta e invia i dati al server centrale. Le partite sono quattordici, con buona pace di chi per una vita ha detto "hai fatto 13" all'amico che aveva avuto un colpo di fortuna. Si gioca sino al

fischio d'inizio e il palinsesto non comprende gli anticipi; vengono premiati gli scommettitori che azzeccano il 14, il 13 e il 12, ma pure quelli che indovinano i risultati dei primi 9 incontri (?!?). Insomma, pure il Totocalcio ha cercato di darsi un tono, di mettersi al passo con i tempi, peraltro senza riuscirci.
Che fine ha fatto quel magico tagliandino che ispirò film come "L'audace colpo dei soliti noti" (dove, invece di tentare di fare 13, Vittorio Gassman e Nino Manfredi cercano di rubare l'incasso del Totocalcio) o "Al bar dello sport" (dove Lino Banfi azzecca il colpaccio grazie alla "dritta" di un amico muto e poi cerca di nascondere la vincita per non pagare dazio a parenti e conoscenti sanguisughe), o che creò personaggi mitici come Pier Giovanni Vallauri, quel torinese che lavorava in una industria di prodotti chimici e che nel 1961, quando le vincite non erano anonime come oggi, infilò una serie incredibile di schedine vincenti al Totocalcio (e all'Enalotto), tanto da meritare servizi sui giornali e all'interno del telegiornale? Tutto sepolto nella memoria di chi - come noi - ha avuto la fortuna di seguire il più bel campionato del mondo (allora lo era) e la sfortuna di sorbirsi le irruzioni del buon Ezio Luzzi, che col suo cadenzato «Mi dai la linea/nel momento in cui...» annunciava il terzo gol del Foggia contro la Cavese mentre magari Enrico Ameri raccontava Milan-Juventus.
Oggi si parla di scommesse e si scommette su tutto, anche sul campionato gallese. Oggi vanno di moda gli "over", gli "under", i "gol", i "non gol", i risultati esatti, e il Totocalcio è relegato in un cantuccio, ricoperto dalla polvere della storia. L'unica soddisfazione rimastagli è di essere sopravvissuto - seppur malconcio - a tutte le presunte rivoluzioni moderne, a differenza del "cugino" Totip, legato all'ippica, che invece è stato cancellato dalla faccia delle scommesse. Oggi tutto va più veloce, anche i sogni: il Superenalotto promette milioni a palate, i gratta e perdi (si chiamerebbero gratta e vinci, ma non siamo mai andati alla cassa...) ti regalano illusioni istantanee (non ti fanno neanche uscire dalla tabaccheria col dubbio); tutto corre troppo veloce per essere atteso, gustato, commentato. A noi, che discutevamo se fosse più forte Maradona o Platini, Van Basten o Careca, rimane il ricordo lontano di quando il Totocalcio nel 1993 raccolse un montepremi di 34.475.852.492 lire e, sempre lo stesso anno, fece registrare la vincita record di 5.549.756.245 lire. A voi, giovani appassionati di calcio (e di scommesse), che cosa resterà?

La storia del Totocalcio attraverso le immagini storiche, con le colonne scritte ancora a mano. Sopra, a sinistra, la locandina del celeberrimo "Al Bar dello sport", con Lino Banfi e Jerry Calà (alias Parola), ispirato a un 13 milionario

ADRIAN MUTU È UNO DEI PIÙ GRANDI CALCIATORI EUROPEI DI QUESTO ULTIMO DECENNIO. MA HA COMMESSO TROPPI ERRORI: LA COCAINA, LA POSITIVITÀ AL DOPING, LE RISSE NEI LOCALI. «SE POTESSI RIAVVOLGERE IL NASTRO, CERTE BRUTTE COSE NON LE RIFAREI PIÙ». A CESENA VIVE UNA RINASCITA, GRAZIE A UN PRESIDENTE GIOVANE E A UN TECNICO PER IL QUALE STRAVEDE. QUI HA ACCETTATO DI PARLARE, UN FATTO RARO PER LUI

di MARIO TENERANI
foto CALDERONI

HO BRUCIATO

Mutu è nato a Calinesti, in Romania, l'8 gennaio 1979. Ha giocato con Dinamo Bucarest, Verona, Parma, Chelsea, Juve, Fiorentina e Cesena

IL MIO TALENTO

Un guerriero non può abbassare la testa, altrimenti perde di vista l'orizzonte dei suoi sogni. Questa frase Adrian Mutu l'ha tatuata sull'avambraccio destro ed è il titolo della sua vita. L'orizzonte del guerriero è una Cesena tranquilla, un presidente giovane, molto motivato, un ambiente sereno, un luogo ideale per rialzarsi: «Spero di non cadere più» sospira. «Alla fine mi ha aiutato il calcio perché la voglia del pallone è più forte di tutto». Un cammino di trionfi e tonfi, di gol e polvere, di frenate e ripartenze fuori del campo. La catarsi forse ora è compiuta: «Me lo auguro» racconta il più grande calciatore romeno di questi anni seduto in un ristorante nel centro di Cesena, «su di me hanno un po' esagerato, ma il resto è colpa mia, dei tanti sbagli commessi. Se un giovane ha voglia di un consiglio, glielo offro volentieri, conosco bene anche la strada per non cadere in trappola». Mutu squalificato per cocaina quando era al Chelsea, con la causa intentata da Abramovich per 17 milioni di euro. Poi lo stop per 9 mesi a Firenze, colpa stavolta di una pasticca lassativa contenente sibutramina, una sciocchezza pagata cara. E una lite con un cameriere all'esterno di un locale quando la notte dava del tu all'alba. I tifosi viola però non lo hanno mai mollato, lo chiamavano il "Fenomeno" perché il guerriero non ha mai tradito con il pallone tra i piedi. Sorretto da un carattere di acciaio, capobranco che non conosce paura. Come quella volta a Bucarest in Champions, dicembre 2008, con uno stadio-polveriera pronto a farlo saltare in aria, ma alla fine lui e Gilardino trascinarono alla vittoria la Fiorentina, in condizioni ambientali al limite. Il sogno di Mutu è chiudere con qualità la carriera e dopo fare l'allenatore. È innamorato della tattica, adora Prandelli e Giampaolo, studia il Barcellona («Un modello da imitare in tutto») e stimola gli italiani («Parlate meglio del vostro calcio, non è così brutto come andate dicendo»).

Adrian, come stai? È la volta buona?

«Cesena è una scelta di vita, spero duri anche dopo. Potrei restare qui a fare qualcosa».

Merito del presidente?

«È molto bravo, determinato, competente: la società è giovane, ma ha intenzione di rimanere a lungo in Serie A».

Su quali giocatori del Cesena punti di più?

«Candreva e Ghezzal sono forti, Benalouane è un talento, ma deve maturare. Se il processo sarà veloce, diventeremo una buona squadra».

Con Giampaolo come ti trovi?

«Benissimo: gran tecnico, molto preparato. Spiega alla perfezione: le riunioni tattiche sono lunghe ed estremamente dettagliate. Pensavo di sapere come giocava il Barcellona. Ecco: dopo che lui mi ha spiegato veramente tutto, ho capito il canovaccio di Guardiola. Giampaolo mi ricorda Prandelli».

Il cordone con Cesare non si spezza, vero?

«Lo sento spesso, resta un gran bel rapporto: nato tra giocatore e allenatore, poi andato oltre il calcio. Senza togliere a nulla agli altri, Prandelli è senza dubbio quello mi ha dato di più, mi ha saputo gestire».

Dunque non sei sorpreso dei successi azzurri?

«Ero sicuro che la Nazionale con lui avrebbe fatto bene. E poi Prandelli ha a disposizione un gruppo di giocatori ottimi. L'Italia si può giocare l'Europeo. Bella la mentalità, un cambiamento di immagine decisivo e il merito è soprattutto di Cesare».

Un altro allenatore che può andare lontano?

«Allegri, abile e organizzato».

Parliamo di te: dentro come ti senti dopo tutto quello che hai passato e combinato?

«Sto vivendo una sorta di alba della carriera. Moralmente è come se avessi vent'anni. Ho avuto il coraggio di mettermi in gioco in una squadra piccola, ma che può diventare grande».

I tuoi sbagli sono stati amplificati

A fianco, Adrian in azione col Cesena. Pagina accanto, durante l'intervista

oppure la colpa è solo tua?
«Con me si è esagerato, il giudizio certe volte va oltre la normalità. Ma ci ho messo tanto del mio. Anche se non sono quello che tanti credono. Scherzo, rido, amo la vita. Sì, se potessi riavvolgere il nastro, certe brutte cose non le rifarei».

Con i compagni più giovani come ti poni? A Firenze, ad esempio, passavi tanto tempo con Jovetic.
«Se mi chiedono consigli li do volentieri. Purtroppo di esperienze ne ho avute... Posso aiutare a non sbagliare, diciamo che, ahimé, conosco la via».

Hai cominciato a giocare alla fine degli anni Novanta: quanto è cambiato il calcio da allora?
«Tatticamente tantissimo: ci sono allenatori più preparati, fanno un lavoro più specifico. Oggi è un gioco fisico, veloce. Ci vuole grande testa per giocare ad alti livelli, serve intelligenza: se un tecnico spiega bisogna capire».

In che ruolo ti trovi meglio?
«Qui gioco da prima punta, ma con Giampaolo è la stessa cosa. Gli attaccanti devono comunque fare movimento, tornando a centrocampo».

Firenze cos'è?
«È la città dei miei anni d'oro, fantastici, e per i Della Valle spero non unici. Auguro loro di riaprire un ciclo e di fare meglio di quello che abbiamo fatto noi. Sarà dura, ma so che ce la possono fare».

Una foto che hai in testa?
«La semifinale di Coppa Uefa con i Rangers Glasgow, due pareggi, maledizione... E la finale che meritavamo in pieno non è arrivata. Ho sofferto tantissimo. Quando ci penso rosico ancora».

Però in Champions ti sei tolto qualche soddisfazione.
«È vero e allora scelgo la vittoria in casa con il Liverpool, partita bellissima. Non c'era Gilardino, Prandelli schierò Jovetic e il sottoscritto: Stevan realizzò una doppietta meravigliosa».

Non è stato facile lasciare la Fiorentina.
«Sì, lo dico con franchezza. Mi sarebbe piaciuto restare lì per sempre, era uno dei miei sogni. A un certo punto ci

CESENA È UNA SCELTA DI VITA, SPERO CONTINUI ANCHE DOPO. IL CLUB È GIOVANE, MA HA INTENZIONE DI RIMANERE A LUNGO IN A

Mutu è ormai affezionato al numero 10, che si è portato da Firenze alla Romagna. Il Cesena di Giampaolo conta sui suoi gol per raggiungere la sospirata salvezza

avevo creduto. Ma con i Dalla Valle ho avuto e conservo ancora un buon rapporto».

E con Mihajlovic?

«Anche con Sinisa ho avuto una buona intesa, fin dal primo giorno. Con lui non ho mai avuto un problema. È diretto come me, ci diciamo tutto in faccia».

Montolivo sta passando giorni pochi sereni: che cosa gli consigli?

«Riccardo deve stare tranquillo, faccia quello che si sente di fare. È un gran giocatore. Ho chiamato anche Gilardino dopo l'incidente di Udine per fargli un grande in bocca al lupo. Firenze mi è rimasta dentro. I tifosi viola sono straordinari, non c'è stato un attimo in cui non mi siano stati vicini, nonostante tutto. Con loro c'è un legame speciale, posso soltanto ringraziarli per sempre».

È una Juve vera?

«Ha cominciato benissimo, ma il campionato è lungo. Vedo Milan e Napoli più forti dei bianconeri. Ci sarebbe anche l'Inter, ma ha incontrato alcune difficoltà con Gasperini. Ha fatto un ciclo incredibile, ha vinto tutto. Ci sta un'annata strana. Io mi armerei di sana pazienza».

Cavani devastante?

«Lui sicuramente, però ci metto dentro anche Lavezzi. Quando vedo il Napoli di questi giorni, rivedo la mia Fiorentina, quella dei tempi della Champions. Mazzarri mi piace parecchio come allenatore, lo conosco».

Tu e la Juve: un amore mai sbocciato e poi fosti ceduto alla Fiorentina nella torrida estate di Calciopoli.

«Con me i dirigenti sono sempre stati corretti. Auguro alla Juve di tornare a essere forte come quando c'ero io, ma penso che per riuscirci dovrà spendere tantissimo».

Il calcio italiano sembra molto in crisi, meno affascinante rispetto a quello inglese e spagnolo. Che ne pensi?

«Chi lo dice che siamo dietro gli inglesi? Io credo che il calcio italiano sia forte perché qui c'è equilibrio, qui non salta fuori un Barcellona-Osasuna 8-0. Gli italiani dovrebbero parlare meglio del loro calcio».

Di Totti che pensi?

«Resta il simbolo di Roma. Uno che fa gol e continuerà a farli. Nessuno come lui in Serie A».

Del Piero?

«È come Totti, vanno rispettati entrambi. Sono riconosciuti in tutto il mondo. Alex e Francesco daranno sempre una mano al calcio italiano».

Torje è il nuovo Mutu?

«È un altro ruolo, lui è un'ala. Un giocatore interessante, ha tanta qualità. Ed è anche un bravo ragazzo».

In Champions come italiani abbiamo speranze?

«In questa stagione mi pare difficile. Forse il Milan potrebbe arrivare in fondo, ma il Barcellona è troppo più forte».

Ormai c'è anche la moda di provare a imitare a ogni costo il Barcellona: è giusto e, soprattutto, è possibile?

«È normale quando ti trovi di fronte alla formazione che domina il calcio mondiale. Fabbrica un gioco che riempie gli occhi. Penso che ci voglia tanto tempo per sperare di arrivare a quell'altezza. Il Barcellona è anche un modo di vivere il pallone, i catalani insegnano gioco ai bambini del settore giovanile. Poi c'è tutto il resto intorno. Ma è giusto imitare un modello così».

Adrian, cosa ti procura più fastidio in questo ambiente?

«I tifosi credono che i calciatori pensino solo ai soldi e alla bella vita, e invece non è così. Lavorano una vita per arrivare in Serie A e restarci. Ecco, questa superficialità mi dà noia».

Tua moglie Consuelo è sempre rappresentante presso la Santa Sede della Repubblica Domenicana?

«Sì, lei è una donna unica. Ha avuto e ha tanta pazienza nel sopportarmi. Non so cosa avrei fatto senza di lei».

Hai tre figli: Mario di nove anni, Adriana di cinque e Maya di tre. Che cosa speri per il loro futuro?

«Salute e felicità. Voglio che vivano con serietà e responsabilità, sempre nel rispetto del prossimo. Loro sanno che faccio il calciatore, ma sarà molto più difficile spiegargli altre cose».

Ti pesa dovergli raccontare un giorno anche le parti meno belle di te?

«No, hanno il diritto di sapere tutto e poi servirà loro per non sbagliare come è successo a me».

A gennaio avrai 33 anni, sarà anche tempo di bilanci: non ti rendi conto che col tuo talento avresti potuto fare tanto di più?

«Ne sono consapevole. Ma non posso vivere con i rimpianti».

C'è un altro Mutu in circolazione?

«Non credo, piuttosto vedo tanti muti (e scoppia a ridere, ndr)».

Ti piace il campo sintetico di Cesena?

«È bellissimo, si fanno delle giocate eccezionali. È stata una grande idea. Molto meglio il nostro di certe praterie che vedo in altri stadi».

Chiudiamo con i sogni: di calcio e di vita.

«Vorrei diventare un allenatore, magari di fenomeni. E poi stare sereno con la mia famiglia: mi sembra la cosa migliore».

Mario Tenerani

CATTIVISSIMO ME

ADRIAN MUTU È UNO DAL CAZZOTTO FACILE. MA NON È L'UNICO GIOCATORE AD AVER PERSO IL SELF-CONTROL. SPUTI, RISSE, AGGRESSIONI FISICHE, INSULTI, TESTATE, I COLPI PIÙ VIOLENTI PER DEMOLIRE L'AVVERSARIO. IL LIBRO DEI REPROBI È RICCO COME LA STORIA DEL CALCIO. ECCO ALLORA **I 100 CATTIVI** DI OGNI TEMPO

di CHRISTIAN GIORDANO

Il momento è storico. Minuto 111 di Italia-Francia, finale del Mondiale 2006 vinto dagli azzurri. Anche la foto è storica: si tratta infatti di quella scattata dal fotografo olandese Peter Schols che si è aggiudicata lo Sport Action Stories 2007 come immagine dell'anno in campo sportivo

Vierchowod

Hendry

Simeone

100 BRUNO

23-12-1984 - PORTIERE - BRASILE

L'OJ Simpson brasiliano. Accusato a giugno 2010 dalla polizia del Minas Gerais di sequestro e omicidio dell'amante, la pornostar Eliza Samudio, incinta di un figlio indesiderato. Dato in pasto ai cani il cadavere, con i complici va a bere una birra in piscina. La presidente Patrícia Amorim lo licenzia, anzi no. L'Orco Bruno.

Serena

99 Pasquale FOGGIA

3-6-1983 – CENTROCAMPISTA - ITALIA

Il 24 ottobre 2007, in allenamento al Cagliari, duro battibecco col compagno Davide Marchini. Una settimana dopo, Marchini è aggredito al ristorante da un amico di Foggia, presente al pestaggio. Giampaolo non convoca il presunto mandante; la società, visto il valore di mercato, isola Marchini. Coraggio, fallo ammazzare.

98 MIDO

23-2-1983 - ATTACCANTE - EGITTO

«L'allenatore è un dilettante. In federazione sono dilettanti. Credono di sapere tutto, ma non capiscono niente». Cambiate squadre e nazioni e avrete l'Anelka egiziano. Per Patrick Rémy, suo allenatore al La Gantoise, era «del tutto non professionale». Con la scusa della religione, il Ct Shehata lo ha escluso dalla Nazionale.

97 Aldo SERENA

25-6-1960 - ATTACCANTE - ITALIA

"Baby face" alla Rosato, vocina da bambinetto, l'ariete di Montebelluna era l'epitome dell'atleta razza-Piave. Un leone del gioco aereo, con Vieri è l'unico ad aver giocato il derby con i 4 club di Milano e Torino. In Roma-Inter '88-89 passeggiò a tacchetti spianati sul ventre di Giuseppe Giannini, compagno in azzurro. Aldo sgradimento.

96 Colin HENDRY

7-12-1965 - DIFENSORE - SCOZIA

"Braveheart" lascia l'Inghilterra per coronare il sogno di giocare per i Rangers. Grande slam il primo anno e un non-rapporto con l'allenatore Dick Advocaat. Torna a far paura in Premier, ma più cattiva di lui è la vita. La moglie Denise muore a 42 anni, nel 2002, per un intervento estetico del chirurgo svedese Gustav Aniansson.

95 Pietro VIERCHOWOD

6-4-1959 - DIFENSORE - ITALIA

Dr Jekyll e Mr Hide: in campo un leone, fuori un agnellino dalla vocina stridula. Velocissimo, lo Zar (per le origini russe) vinse scudetti storici (Roma 82-83 e Samp 90-91) e alla Juve una Champions da titolare a 37 anni. Da allenatore mai nato, tre mesi di mobbing alla Triestina di Tonellotto, effimero profeta della macrobiotica.

94 Pierluigi CASIRAGHI

4-3-1969 - ATTACCANTE - ITALIA

Erede di Boninsegna, in area e in aria "Pigi" si faceva rispettare. Più cattiva di lui la malasorte che il 28 novembre 1998, a 29 anni, gli spezza legamenti crociati e carriera nello scontro con Shaka Hislop, portiere del West Ham. Dieci operazioni e due anni dopo, nel marzo 2002, rescinde col Chelsea. Sfortunato per vincere.

93 Diego Pablo SIMEONE

28-4-1970 - CENTROCAMPISTA - ARGENTINA

«Adoro quando i tifosi avversari mi fischiano. Vado in trance». Disse alla BBC 12 anni dopo Francia 98: «Ho indotto io Kim Milton Nielsen a espellere Beckham». Al Mondiale 2002 "cura" un altro 10, il nigeriano Jay-Jay Okocha. Da cult il saluto agli Ultras della Lazio al suo arrivo: mostra gli attributi, per far vedere che li aveva. Gaucho Marx.

92 Paul INCE

21-10-1967 - CENTROCAMPISTA - INGHILTERRA

Guv'nor, il governatore. Keane prima di Keane. Il cagnaccio di lotta e di governo tanto caro a Ferguson. Ai tempi dello United, uscendo dalla doccia, il manager si ritrovò due suoi giocatori (l'altro era Lee Sharpe) nascosti sotto un tavolo. E quello con la pistola ad aria se ne uscì urlandogli: «Dacci i soldi o sei morto».

Ince

Blondeau

Hagi

91 Carlos MOZER

19-9-1960 - DIFENSORE - BRASILE

«Non sono un violento» disse al suo apice, nel 1991. «Sono un duro. Il violento è chi entra per far male. Io entro sulla palla, senza cattiveria. Certo, meglio darle che prenderle». Al Bangu, il dottore giocò a Dio e con iniezioni di ormoni gli regalò 15 cm. Goethals, con Basile Boli, ci eresse il muro di Marsiglia. Forza della dissuasione.

90 Patrick BLONDEAU

27-1-1968 - DIFENSORE - FRANCIA

«Io sono di Viste, sobborgo di Marsiglia, e lì devi saperti difendere». Vedi Bologna-OM di Uefa, testata a un poliziotto con elmetto. Proverbiali intimidazioni a Gallardo, Simone, Deroff (tibia e fibula rotte). Rolland Courbis e il boss della mafia marsigliese Francis "il Belga" (portò a spalla la bara) i suoi padri spirituali.

89 Éric DI MECO

7-9-1963 - DIFENSORE - FRANCIA

«È come nel wrestling, ci sono i buoni e i cattivi. Io sono uno dei cattivi». Mediocre ala che Wenger e Banide riciclarono a terzino sinistro, deve la fama al trattamento su Fournier («ma aveva cominciato lui») in PSG-OM del dicembre 1992 e al rosso su Mo Johnston in Francia-Scozia 3-0 dell'11 ottobre 1989. Figlio di "Minot".

88 Pedro MONZÓN

23-2-1962 - DIFENSORE - ARGENTINA

A Italia 90, "el Moncho" era l'agente in missione del Ct Bilardo: proteggere "el Diez", Maradona. Al 65' di Argentina-Germania Ovest 1-0, primo espulso in una finale mondiale. Fuori del calcio, alcool e droga. Da allenatore dell'Olmedo (Ecuador), due mesi di squalifica per aggressione a un arbitro. Il destino nel cognome.

87 Cyril ROOL

15-4-1975 - CENTROCAMPISTA - FRANCIA

«Oggi in Francia basta uno starnuto e sei espulso». Lui però esagerava: 25 rossi e 187 gialli in carriera, record nazionale. Faccia d'angelo, in campo pareva Vierchowod. Nel '93, al Bastia, scatenò un pandemonio al Furiani. Antonetti, altro ex maestro di cartellini, gli consiglia di radersi la testa e lo consacra Bad Boy.

86 Roberto ROSATO

18-8-1943/20-6-2010 - DIFENSORE - ITALIA

"Faccia d'angelo" per i tratti gentili, nella sua area era un killer. Gemello diverso di Gianni Rivera (nato lo stesso giorno), Nereo Rocco lo volle al Milan del giovane Franco Carraro, che al Torino versò 400 milioni di lire. L'unico avversario più cattivo di lui se lo è portato via. Per Brera era il Pirata.

85 Leonel SÁNCHEZ

25-4-1936 - ALA SINISTRA - CILE

Nella battaglia di Santiago, l'infame Cile-Italia ai Mondiali del '62, il figlio del pugile Juan stese con un gancio sinistro Humberto Maschio nel parapiglia post-espulsione di Ferrini. Mario David andò a farsi giustizia con due falli, e Sánchez stese anche lui. L'inglese Ken Aston espulse David. E fece poi carriera alla Fifa.

Rool

84 Alex FERGUSON

31-12-1941 - ALLENATORE - SCOZIA

"Phonate" il neologismo per le sue terribili sfuriate all'intervallo. Nel 2003, scarpino in faccia a Beckham: punti al sopracciglio e occhio rischiato. A chi non è più da United, foglio di via obbligatorio per età (Beckham), acciacchi (Van Nistelrooy), affari (CR7) o biografia (Stam). Un mostro. Soprattutto di bravura.

83 Gheorghe HAGI

5-2-1965 - CENTROCAMPISTA - ROMANIA

A Euro 2000, tackle spaccacaviglia ad Antonio Conte. Ospite a Johannesburg alla Danone Cup Under 12, non gli chiede scusa neanche dieci anni dopo. Idem col portoghese Vitor Manuel Melo, mai perdonato perché lo espulse per doppia ammonizione: la seconda, per simulazione. Lo sguardo è ancora assassino.

82 Hristo STOICHKOV

8-2-1966 - ATTACCANTE - BULGARIA

Stessi geni di Hagi. Radiato poi amnistiato al CSKA in patria, al primo anno di Spagna ('90-91) saltò mezza Liga per lo storico pisotón (pestone) all'arbitro Azpitarte, che da allora è per tutti "Alpisarte". Riconciliati 17 anni dopo a "20minutos", l'ex fischietto disse del bulgaro: «Fuera del terreno de juego era una maravilla».

81 Romeo BENETTI

20-10-1945 - CENTROCAMPISTA - ITALIA

L'Eisenfuss (piede di ferro) italiano. Milan-Bologna, 10 gennaio 1971: al 15' entra in ritardo su Franco Liguori, sul ginocchio destro. Bernardis fischia simulazione al rossoblù. Lesioni al collaterale mediale, menisco, due crociati e capsula posteriore: i professori Bartolini a Villa Erbosa e Albert Trillat a Lione lo rimettono giusto in piedi.

80 Fabio CANNAVARO

13-9-1973 - DIFENSORE - ITALIA

Nell'anno del Pallone d'Oro, all'andata contro la Lazio forbice su ginocchio e caviglia di Valon Behrami: due mesi out; al ritorno, gratuito tackle da tergo su Gaby Mudingayi, frattura scomposta della tibia: allo juventino neanche un giallo, in compenso Dabo espulso per proteste dopo un gol annullato.

79 Luis MONTI

15-5-1901 - DIFENSORE - ARGENTINA E ITALIA

Non è più "Doble Ancho" (armadio a due ante), ma «il centromediano che cammina». Scientifico massacratore, nel 1934 l'Italia fascista è per la prima volta mondiale. Complice l'arbitro svedese Ivan Eklind, quello della semifinale con l'Austria: dopo Sindelar, in finale Monti brutalizza Svoboda con ditate, pugni, spintoni e calci.

Vieira-Stam

Dicks-Cantona

78 Ulrich (Uli) STIELIKE

15-11-1954 - LIBERO - GERMANIA OVEST

Il duro per antonomasia del calcio tedesco, a España 82 si fa parare dal francese Ettori il rigore e scoppia a piangere. Aguzzino di Altobelli in memorabili Real-Inter di Uefa, nella finale Mundial trova in Oriali il più degno alter ego. A gennaio 2008, commuove tutti dimettendosi dalla Costa d'Avorio per assistere il figlio malato.

Jordan-Gattuso

77 Enrique Pérez Díaz "PACHÍN"

28-12-1938 - DIFENSORE - SPAGNA

Picchiatore merengue, avrà illustri epigoni in José Santamaria e Uli Stielike. In Coppa Campioni 1961-62 massacrò lo juventino Sivori, e non contento gli passeggiò coi tacchetti sulla schiena. Farà scuola ai Mondiali: il portoghese Hilario farà fuori Pelé a Inghilterra 1966, l'uruguaiano Luis Ubiña "curerà" Riva a Messico '70.

76 Joe JORDAN

15-12-1951 - ATTACCANTE - SCOZIA

Icona-horror Anni 80, nelle aree di rigore immolò i denti. In Inghilterra lo chiamavano "Jaws", come il film. Il Milan voleva Zico, cercò Jan Ceulemans e prese lui, che litigò con Radice e mezza squadra. A Leeds ancora lo odiano per il tradimento United. Gattuso gli ringhiava, ma stando bene attento a "farsi tenere" alla larga.

75 Rino GATTUSO

9-1-1978 - CENTROCAMPISTA - ITALIA

Duro dal cuore tenero, in campo fa la guerra e fuori la pace. Nel dicembre 2003 ha fondato una onlus e una scuola calcio per i bambini della sua Corigliano Calabro. I terribili tackle di inizio carriera se li è messi alle spalle, ma Dick Advocaat che ai Rangers lo voleva in difesa e l'«uomo di m.» Leonardo non li ha dimenticati. Dio perdona, Ringhio no.

74 Billy BREMNER

9-12-1942/7-12-1997 - CENTROC. - SCOZIA

Per il Sunday Times, «60 kg di filo spinato». Vincente nato, rosso come il fuoco, era l'epitome del Brave Heart scozzese. Oltre a Mackay, che lo alza per il bavero, l'altra icona è quella di lui e Kevin Keegan, espulsi nel Charity Shield 1974 a Wembley che escono dal campo a petto mezzo nudo strappandosi la maglia. Tartan Terrier.

73 Dave MACKAY

14-11-1934 – CENTROCAMPISTA - SCOZIA

Quando il 17enne finto duro Glenn Hoddle debuttò spaccando il naso a "Big" Duncan Forbes, centr'half del Norwich, il popolo Spurs esultò: «Abbiamo il nuovo Mackay». L'energumeno che in una nota foto del 1966 alza per il bavero un giovane Bremner. «Il più duro che ho affrontato»: parola di George Best.

72 Norbert (Nobby) STILES

18-5-1942 - CENTROCAMPISTA - INGHILTERRA

Il brutto e il cattivo. L'ugly per eccellenza del calcio britannico. Senza denti come Jordan, ma vent'anni prima, implacabile francobollatore del talento altrui, è stato l'incubo dei fuoriclasse nei Sixties. Come dicono in Inghilterra, il più duro al mondo che di nome faccia Norbert. Il vero "animal" del Ct Alf Ramsey al Mondiale '66.

71 Thomas (Tommy) SMITH

5-4-1945 - DIFENSORE - INGHILTERRA

"Anfield Iron", un animale in gabbia al cui confronto Ron "Chopper" Harris del Chelsea pareva un chierichetto. Prima di una partita in casa un tifoso del Liverpool gli lanciò carne cruda «per essere sicuro che avessi mangiato». Per Bill Shankly, suo storico manager ai Reds, «è nato adulto. Anzi no: non è nato, è stato estratto».

70 Julian DICKS

8-8-1968 - DIFENSORE - INGHILTERRA

Una parolaccia già nel cognome. Poveri avversari. «I tifosi pagano fior di soldoni per andare alle partite, e certi giocatori neanche si impegnano. Li ho messi in lista, e due o tre li ho tolti dalla circolazione. Gli altri restano, hanno la chance di misurarsi con me». Il suo "preferito", Cantona, nella lista ci ha messo lui. Terminator.

69 Stuart PEARCE

24-4-1962 – TERZINO - INGHILTERRA

Devoto del punk rock (The Lurkers e The Stranglers, imboscati e strangolatori), cuore di quercia, era l'invasato che a Italia 90 sbagliò con Chris Waddle ai rigori contro la Germania Ovest e scoppiò in lacrime. Solo uno come Basile Boli, a Malmö '92, osò abbatterlo a testate. Non sa cosa ha rischiato. Psycho.

68 Roberto BONINSEGNA

13-11-1943 - ATTACCANTE - ITALIA

Sui gomiti la polverina irritante con cui "massaggiava" gli occhi degli sventurati che lo marcavano. Picchiava più di quanto lo picchiassero. Idolo di Gianni Brera che lo rinominò Bonimba, nella partita della lattina, a M'Gladbach in Coppa Campioni '71-72, con l'assist di Peppino Prisco fece giurisprudenza. Centravanti tutta.

Domenech

67 Raymond DOMENECH

24-1-1952 – DIFENSORE/ALLENATORE - FRANCIA

Il grande antipatico. Baffoni alla Bergomi sin da 18enne, già al debutto «volevo si parlasse di me, bene o male». Nemico del Ct Tardelli con l'Under 21, a Usa 94 rivendeva i biglietti della Federazione. Alla giornalista Estelle Denischiede chiese la mano in conferenza stampa, e a Sudafrica 2010 la rifiutò a Parreira, Ct dei padroni di casa.

66 Claudio GENTILE

27-9-1953 - DIFENSORE - ITALIA

"Gheddafi" per i natali a Tripoli (e perché a casa Fiat il Colonnello non è mai stato estraneo). A España 82 si lasciò i baffoni per far terrore e per scaramanzia. Reliquia di un'epoca la maglia strappata di Zico. Una espulsione in carriera, e per due gialli. Maradona, invece, ha ancora gli incubi, ma non diteglielo, o si arrabbia davvero.

Pearce

65 Paul BREITNER

5-9-1951 – DIFENSORE - GERMANIA

"Der Afro" o "il maoista" per la chioma e le idee sinistrorse. Con Zidane e Vavá, unico in gol in due finali mondiali, litigò con tutti, specie col "Kaiser" Beckenbauer. Feroce in campo come in tv, aveva un mantra: «Si deve imparare a fare fallo. Il calcio è sport di combattimento più di judo e karate. Il contatto fa parte del gioco».

64 Patrick VIEIRA

23-6-1976 - CENTROCAMPISTA - FRANCIA

Dieci rossi in Premier: era "Octopus", la Piovra, a proteggere i giovani e talentuosi Gunners dai bulletti che volevano portar loro via la paghetta per il pranzo. Con Juve e Inter, è lui il bullo del quartiere che fa razzia di titoli. Al Man City, dorata pensione con qualche tackle da vecchi tempi. E dire che al Milan ne dubitavano la virilità.

63 Omar SIVORI

2-10-1935/17-2-2005 - MEZZAPUNTA - ARGENT.

Il tunnel come affermazione, riscatto, rispetto. Con schiaffetto del gigante buono John Charles. "El Cabezón" per la testa dura e il ciuffo scuro, perfido con il sinistro e la linguaccia: 6 giornate per la lite con l'arbitro Concetto Lo Bello. Heriberto Herrera, il ginnasiarca paraguaiano, pretendeva di irregimentarlo. Finì a pallonate.

62 Zinédine ZIDANE

23-6-1972 - CENTROCAMPISTA - FRANCIA

Il vecchio ragazzo più buono al mondo, basta guardarlo coi bambini. Ma se lo provocano torna lo Yazid di Place de Tartan a Marsiglia: 14 rossi in carriera. Testata a Jochen Kientz dell'Amburgo con la Juve in Champions (5 giornate), pestone al saudita Fuad Amin a Francia 98, incornata al cuore di Materazzi in finale a Berlino 2006.

61 Jaap STAM

17-7-1972 - DIFENSORE - OLANDA

Fa paura a guardarlo, e Ferguson se ne innamora salvo scaricarlo per un'autobiografia. Allo United certe cose si fanno, non si scrivono. Al secondo anno italiano, squalifica di 5 mesi (ridotti a 4 dalla Caf) per nandrolone dopo Atalanta-Lazio. I cragnottiani provano a rifilargli azioni. Declina: al supermercato non le prendono.

60 Alberto TARANTINI

3-12-1955 - TERZINO - ARGENTINA

Criniera e temperamento leonini, affamato della palla ma digiuno di senso della posizione e disciplina, sbarca a Birmingham da Campione del Mondo e se ne va con ignominia dopo 23 partite: stende il centravanti del Man Utd Brian Greenhoff e in casa prova a ripetersi con il (suo) pubblico che lo contestava. Tarantinolato.

59 Marco LANNA

13-7-1968 - DIFENSORE - ITALIA

Van Basten e João Paulo (carriera finita) ringraziano. Per un'entrata più pericolosa che cattiva, in Bari-Sampdoria del 15 settembre 1991, l'attaccante brasiliano salterà la stagione e non tornerà più lui. Per Vujadin Boskov, a parte il gialappico «chi ha sbagliato, Pagliuca?», ogni gol era colpa sua. Brutto anatroccolo.

58 Roberto RIVELINO

8-5-1978 - CENTROCAMPISTA - BRASILE

Tagliente come il suo sinistro, in campo e soprattutto fuori. A Germania Ovest '74, nella battaglia persa 2-0 contro l'Olanda, prende e allenta gomitate e calcioni. A Pelé, a bordo piscina in ritiro: «Dimmi la verità, ti sarebbe piaciuto essere mancino, eh?». Per la serie, nessuno è perfetto. Neanche "O rei".

57 Diego LUGANO

2-11-1980 - DIFENSORE - URUGUAY

Il Cannavaro della Coppa America 2011, alzata da capitano assieme al premio Fair Play. «Come dare il Nobel per la pace a Bin Laden» disse "el loco" Abreu, compagno nella Celeste neocampione del Sudamerica. L'aspetto angelico cela il leader che migliora i compagni di reparto e abbatte, alla lettera, gli avversari. Boccoli d'oro.

56 Mauro TASSOTTI

19-1-1960 - DIFENSORE - ITALIA

Al Milan coi piedi quadrati, diventò il miglior terzino destro della sua generazione. Trascurato in azzurro, ci arriva a 32 anni con Sacchi, che lo porta a Usa 94. Il sogno americano finisce nei quarti contro la Spagna, causa la gomitata in faccia a Luis Enrique (sì, lui) in area di rigore. La prima volta della prova-tv: 8 turni di squalifica.

55 LEONARDO

5-9-1969 – CENTROCAMPISTA - BRASILE

Parla di amore e allegria, ma se gli girano sono guai. A Usa 94, con una gomitata d'inaudita violenza, frattura lo zigomo di Tab Ramos: tre mesi e mezzo d'ospedale. Un raptus agonistico che gli costerà 4 turni, la squalifica "mondiale" più lunga dopo quella di Tassotti allo stesso torneo. Al Milan, è l'unico a cantarle a Berlusconi.

Leonardo espulso

48 José MOURINHO

26-1-1963 - ALLENATORE - PORTOGALLO

La demolizione psicologica dell'avversario. O con me o contro. Le manette, gli «zeru tituli», Lo Monaco «di Tibete», «Barnetta»-Beretta, Ranieri il vecchietto «che dopo 5 anni d'Inghilterra sa dire good afternoon e good morning», il dito nell'occhio all'assistente di Guardiola, Tito Vilanovitri. L'Unicef, l'Uefa, il Barça troppo potente.

47 Franco BARESI

8-5-1960 - DIFENSORE - ITALIA

Il braccio alzato per il fuorigioco come manifesto di un'epoca. Ultimo libero classico di un ruolo estinto dalla "zona", riconvertito centrale da Sacchi. Quando non li tiene più, Kaiser Franz li abbatte: Rummenigge o Vieri. Le lacrime di Pasadena 94 l'umana debolezza. Con dispetto del geloso Galliani, "Milanista del secolo".

54 Fernando COUTO

2-8-1969 - DIFENSORE - PORTOGALLO

Cascata di riccioli neri, principe dei privée parmensi fra donne e champagne. In campo, fra un fallaccio e un'esultanza col salto mortale in avanti, intimidiva tutti. Pioniere della prova tv: 3 giornate per lo sputo a Bogdani in Parma-Livorno del 2007 e 4 per il pugno a Giorgio Chiellini in Juve-Parma del 2008. Couto interruptus.

51 Felipe MELO

8-5-1978 - CENTROCAMPISTA - BRASILE

Detestato in spogliatoio, ha il rosso facile. Nei quarti con l'Olanda a Sudafrica 2010 fa tutto lui: assist per Robinho, autogol, Sneijder perso nel 2-1 oranje ed espulsione per il pestone a Robben. Al ritorno in Brasile un'accoglienza "all'italiana". Corvino l'ha preso per 8 milioni dall'Almería e l'ha rivenduto a 25 alla Juve.

46 Roy McDONOUGH

16-10-1958 - ATTACCANTE - INGHILTERRA

"Red Card Roy" per i 21 rossi in carriera (13 in quasi 500 presenze da professionista): se non un record, quasi. Centravantone paracadutato negli Anni 80 direttamente dai 50-60. Amato e odiato, al Chelmsford era così impopolare che dopo un gol in un replay di Coppa contro l'Heybridge fu fischiato dai tifosi. I suoi.

53 Fabio CAPELLO

18-6-1946 – CENTROCAMPISTA E CT - ITALIA

Schiena dritta da giocatore, mascella volitiva da condottiero. Odiato e temuto dai giornalisti. Peccato la coerenza. «Mai alla Juve, sono dei gesuiti» disse poco prima di lasciare la Roma per la Triade. Sognava l'Inghilterra cara a papà Guerrino, prigioniero dei campi nazisti. Da Ct, costretto a tirar vassoi per farsi ascoltare.

50 Francesco TOTTI

27-9-1976 - ATTACCANTE - ITALIA

Anche i Puponi, nel loro grande, s'incazzano. A Euro 2004 lo sputo a Christian Poulsen. Il «provocatore sistematico» Balotelli, inseguito e scalciato da tergo in finale di Coppa Italia 2010. Gli arbitri: Byron Moreno, futuro spacciatore che lo espulse per simulazione al Mondiale 2002, il «vaffa» in faccia a Rizzoli (1000 euro di multa).

45 Sergio BRIO

8-5-1978 - DIFENSORE - ITALIA

Maniche corte anche d'inverno. Mordeva i centravanti, ma nel 1983 un cane poliziotto azzannò lui. «Quel cane aveva un foulard giallorosso». La Juve espugnò l'Olimpico 2-1, la Roma vinse lo scudetto. Brio del cagnaccio si liberò «con una tacchettata, il problema era la vaccinazione». Cui pensò il dottor Laneve. Vita da stopper.

52 Antonio BOGONI

10-1-1957 - DIFENSORE - ITALIA

Stopper all'inglese. In Ascoli-Lazio del 1983-84 spezzò tibia e perone a Bruno Giordano. Un incidente simile a quello dell'empolese Vanigli su Totti. In Curva Sud all'Olimpico, come risposta ai laziali che irridevano gli infortuni di Francesco "Kawasaki" Rocca, un vergognoso striscione romanista: «Grazie Bogoni».

49 Christian POULSEN

28-2-1980 – CENTROCAMPISTA - DANIMARCA

A Euro 2004 un killer in missione speciale: provocare Totti. Calcetti, spintoni, mani addosso: l'azzurro sputa e in difesa del totem la Figc chiama Giulia Bongiorno, l'avvocato di Andreotti. In Champions però sceglie il cliente sbagliato, Gattuso, che dopo il 2-2 a San Siro gli ringhia in faccia. «È solo un vigliacco» dirà di lui Ancelotti.

44 Aurelio "Lello" SCAGNELLATO

26-10-1930/10-7-2008 - DIFENSORE - ITALIA

Con Ivano Blason, Giovanni Azzini e Silvano Moro, uno dei "Panzer" difensivi del Padova di Nereo Rocco, terzo in Serie A nel 1957-58. Storico capitano, è recordman di presenze in biancoscudato: 349 partite e nessun gol, in 13 campionati consecutivi, 8 in Serie A. Una jena col saio.

Poulsen-Totti

Lucio

Brio

Wise

43 Graeme SOUNESS

6-5-1953 - CENTROCAMPISTA - SCOZIA

Espulso al debutto nei Rangers per un'entrata a piedi uniti su George McCluskey dell'Hibernian così proditoria da scatenare una rissa tra i 22 in campo. Da codice penale il tackle sul ginocchio del rumeno Iosif Rotariu in un Rangers-Steaua, quarti di Coppa Campioni '87-88. Alla Samp, "Champagne Charlie" era già da pensione.

42 Pasquale BRUNO

19-6-1962 - DIFENSORE - ITALIA

"O Animale" per la grinta che spesso sfociava in violenza. Torturatore di Marco Van Basten, che con lui a terra si vendicò ancheggiandogli in faccia. Al Toro, memorabile la sceneggiata isterica post-espulsione dopo aver curato «il signorino» Roby Baggio nel derby di andata '91-92: 8 giornate dal giudice Alberto Fumagalli.

41 Antonio Ubaldo RATTÍN

16-5-1937 – DIFENSORE/MEDIANO - ARGENTINA

Nato a Tigre (nomen omen), capitano della Selección a Inghilterra '66, espulso nei quarti, fece sbottare il Ct inglese, Sir Alf Ramsey: «Animals», l'epiteto con cui, da allora, in terra d'Albione apostrofano gli argentini. L'affaire Simone-Beckham al Mondiale 2002 e persino le Falkland-Malvinas sono un po' figli suoi.

40 LUCIO

8-5-1978 - DIFENSORE - BRASILE

La fama lo precedeva già dai tempi del Leverkusen. In Roma-Inter 2011-12 non alza il piedone maligno che impatta sulla tempia del portiere Maarten Stekelenburg in uscita bassa. Il brasiliano potrebbe evitare, ma non salta. Per l'olandese, 24 ore in osservazione. Poi, le scuse ufficiali della società. Buio a San Siro.

39 Adrian MUTU

8-1-1979 - ATTACCANTE - ROMANIA

Un cameriere, Racaj Berat, pestato brutalmente per minacce razziste («Finirai come la rumena ammazzata in metrò a Roma»). Lo sputo a Mihajlovic, i 17 milioni nella causa col Chelsea per cocaina, la positività a un dimagrante e altre bravate. L'ultima in Nazionale l'11 agosto 2011, quando rientra ubriaco nel ritiro.

38 Jens LEHMANN

10-11-1969 - PORTIERE - GERMANIA

Allo Schalke, furibondo per la sostituzione nell'1-6 col Leverkusen, tornò a casa coi mezzi: 50 km per sbollire. Traditore al Dortmund, fu espulso dopo aver attraversato il campo per litigare con un suo attaccante, il brasilano Amoroso, reo di sbattersi poco in difesa. In Champions 2009-10, fa pipì dietro i cartelloni pubblicitari.

37 Oliver KAHN

15-6-1969 - PORTIERE - GERMANIA

«In questo business conta solo vincere». «Essere il numero due non riesco neanche a immaginarlo». Crudele con sé come con compagni (Kuffour, Sagnol) e avversari (Herzog), fece scandalo piantando la moglie incinta di otto mesi per la cameriera Verena Kerth, poi rimpiazzata con la modella Giulia Siegel.

36 Norman HUNTER

29-10-1943 - DIFENSORE - INGHILTERRA

"Bites Yer Legs", e lui te le mordeva, eccome, le caviglie. Con Jackie Charlton per un decennio la cerniera centrale del Leeds brutto, sporco e cattivo di Don Revie. Una volta il trainer dei bianchi Les Cocker disse che "Storming" Norman aveva una gamba rotta: «Di chi è?» la risposta di Hunter. Il Cacciatore.

35 Lothar MATTHÄUS

21-3-1961 - CENTROCAMPISTA - GERMANIA

Critiche frequenti e mai espresse a bassa voce. A Usa 94 Berti Vogts lo accusò di fare la spia per la Bild, il tabloid tedesco più popolare. Ruolo che "der Lothar", isolato in spogliatoio, imputò al nemico storico Jürgen Klinsmann. Invece il basco caliente Bixente Lizarazu, con una bella pizza in faccia, gli fece capire chi avesse torto.

Bruno

34 MUNTARI Sulley

27-8-1984 - CENTROCAMPISTA - GHANA

Aggressivo e possente, deve alla fama di irruento cartellini che ad altri sarebbero risparmiati. Esploso all'Udinese, al Portsmouth si conferma l'intimidatore tanto caro a Mourinho. Entrato al 79' di Catania-Inter 3-1 del 2009-10, senza toccare palla, in un minuto becca due gialli, espulsione e rigore contro. Un record.

33 Dennis WISE

16-12-1966 - CENTROCAMPISTA - INGHILTERRA

Secondo Ferguson «poteva scatenare una rissa in una casa vuota». Altro membro della "Crazy Gang" del Wimbledon, ha dato il peggio con Chelsea e Leicester. Nel '95, per l'aggressione a un tassista, tre mesi di prigione. Nell'aprile 1999, in Coppa delle Coppe, morse Marcelino Elena del Maiorca.

32 Tommy BANKS
10-11-1929 - DIFENSORE - INGHILTERRA

The Bolton Butcher, il macellaio di Bolton. Ideale contraltare sinistro di Roy Hartle, che con lui formava la leggendaria coppia di terzini dei Wanderers Anni 50. È per loro che l'ex milanista Jimmy Greaves definì il Burnden Park «l'unico campo inglese dove servivano i parastinchi anche nelle prime file di entrambe le tribune».

31 Frank BARSON
10-4-1891/13-9-1968 - DIFENSORE - INGHILTERRA

Il duro dei duri. Icona della brutalità Anni 20, lasciava gli stadi scortato dalla polizia. Sette mesi di squalifica per l'orribile trasferta contro il Fulham. A un suo manager puntò la pistola. Prima della finale di FA Cup 1920, l'arbitro Howcraft entrò nello spogliatoio e lo ammonì: «Alla prima mossa sbagliata, vai fuori». Pioniere.

Jones-Gascoigne

30 Brian KILCLINE
7-5-1962 - DIFENSORE - INGHILTERRA

The Killer. Un incrocio tra Billy Connolly e un vichingo (per i lunghi capelli e i baffoni). All'esordio col Crystal Palace, Ian Wright ebbe modo di "conoscerlo" contro il Coventry City: un'entrata da dietro che lo spedì sulla luna. All'atterraggio trovò il sorriso sferzante del Killer: «Benvenuto nel mondo reale, figliolo».

29 Willie WOODBURN
8-8-1919/2-12-2001 - DIFENSORE - SCOZIA

Classico centre-half scozzese Anni 40-50 che faceva sembrare Bremner, Mackay e simili delle fragili Sassenach milksops (femminucce anglosassoni). Nel 1947, 14 giornate per un violento scambio di vedute con Dave Mathie del Motherwell, nel 1953 21 turni per aver preso a pugni Billy McPhail, attaccante del Clyde.

28 James (Chic) CHARNLEY
8-5-1978 - DIFENSORE - SCOZIA

"Trouble" (guai) di secondo nome, che all'anagrafe era Callaghan. Recordman britannico di espulsioni a livello di prima squadra: 17 in quasi 20 anni di carriera. In allenamento in un parco di Glasgow fu attaccato da due tizi con spade da samurai, e se la diedero a gambe. Con un taglio a una mano, gli bastò un pugno.

27 John TERRY
7-12-1980 - DIFENSORE - INGHILTERRA

Il 12 settembre 2001, al Posthouse Hotel di Heathrow, ubriaco con Gudjohnsen, Lampard e Morris, dà scandalo davanti agli americani bloccati in aeroporto per gli attentati alle Twin Towers. Il triangolo Vanessa Perroncel-Wayne Bridge (ex amico e compagno nonché testimone di nozze)? Roba da educande. Leader nato.

26 EDMUNDO
2-4-1971 - ATTACCANTE - BRASILE

"O Animal" ha appena ottenuto la prescrizione per l'accusa di omicidio colposo dopo l'incidente d'auto a Rio del 1995 (3 morti). Il popolo viola non gli ha mai perdonato la fuga al Carnevale mentre la Fiorentina del Trap 98-99 era in piena corsa-scudetto. Su Youtube spopolano i video-pulp delle sue gesta sudamericane.

25 Ferenc PUSKÁS
2-4-1927/17-11-2006 - ATTACCANTE - UNGHERIA

Simbolo e capitano della Honvéd, della Grande Ungheria e poi del Grande Real, con l'Aranycsapat (Squadra d'oro) perde la testa nella Battaglia di Berna, al termine di Ungheria-Brasile 4-2, semifinale al Mondiale 1954 finita con due rigori, tre espulsi e giocatori in ospedale. Il Colonnello colpisce Pinheiro con una bottiglia.

24 Diego A. MARADONA
30-10-1960 - MEZZAPUNTA - ARGENTINA

A neanche vent'anni difende i compagni del Boca dall'assalto dai Barras Bravas, i tifosi più violenti penetrati negli spogliatoi. A Spagna 82 tacchettata di frustrazione in pancia al brasiliano Batista. Nemico per la vita di Passarella, Blatter e Bush Jr, sodale dei caudillos Fidel Castro e Hugo Chávez, vive nel mito del Che.

23 Ron "Chopper" HARRIS
13-11-1944 - DIFENSORE - INGHILTERRA

Negli Anni 60-70, ogni grande squadra inglese aveva il suo agente speciale. Con Tommy Smith (Liverpool), Norman Hunter (Leeds) e Peter Storey (Arsenal), "Chopper" è stato fra i più duri. Recordman di presenze in Blues (795, 655 in campionato), il club gli ha finalmente intitolato una suite a Stamford Bridge.

22 Luis FERNÁNDEZ
2-10-1959 - CENTROCAMPISTA - FRANCIA

«La persona che in campo mi spaventa non è ancora nata». Orfano di padre a 6 anni, guerriero del "carré magique", il quadrilatero (con Giresse, Tigana e Platini) della Francia Campione d'Europa 1984. Il 29 maggio 99, espulso da allenatore del Bilbao, 6 giornate per spintoni. Il 2 marzo 2002, il bis col PSG in Coppa di Lega.

Edmundo

Effenberg

De Rossi 2006

21 Stefan EFFENBERG

2-8-1968 - CENTROCAMPISTA - GERMANIA

A Usa 94, contro la Corea del Sud, sostituito dal Ct Berti Vogts alzò il dito medio. Re dei tabloid quando lasciò la moglie Martina per Claudia Strunz, al tempo sposa di Thomas (quello del Trap). Un classico l'autobiografia in cui sparlò di Matthäus. Un'aggressione fuori da un night-club e il vero scandalo in un'intervista a Playboy.

20 Sinisa MIHAJLOVIC

20-2-1969 - CENTROCAMPISTA

Lingua micidiale come il sinistro su punizione. Otto giornate di squalifica per calci e sputi a Mutu in Chelsea-Lazio di Champions 2003-04. Tre per la lite con Vieira. Con Totti, per il no alla partita d'addio, si detesta. "Onore alla Tigre Arkan" lo striscione in curva laziale per il criminale di guerra che gli salvò zio Ivo.

19 José BATISTA

6-3-1962 - DIFENSORE - URUGUAY

Espulso dopo 56 secondi (record Fifa) nello 0-0 dell'Uruguay contro la Scozia a Messico 86 per un'entrata che stava per ridurre ai minimi termini il già piccolo Gordon Strachan. Un pivellino rispetto al nostro Pino Lorenzo, che in un Bologna-Parma da spaghetti-western del 9 dicembre 1990 uscì col rosso dopo 10".

18 Ramón AGUIRRE SUÁREZ

18-10-1944 - DIFENSORE

Quello della gomitata in faccia al milanista Nestor Combin nella finale di ritorno dell'Intercontinentale 1969 contro l'Estudiantes (3-0 rossonero a San Siro, 2-1 per il "Pincha" con gol di Suárez nello stadio del Boca). Degno compare il portiere Alberto Poletti (radiato, poi graziato), che calciava tutto quello che gli capitava a tiro.

17 Nigel DE JONG

30-11-1984 - CENTROCAMPISTA - OLANDA

No contest. Cattivo dell'anno nel 2001: gamba rotta allo statunitense Stuart Holden e al francese Hatem Ben Arfa, kung fu-kick nella finale Mondiale di Sudafrica 2010 al petto dello spagnolo Xabi Alonso. Escluso per condotta violenta dalla Nazionale di Bert van Marwijk. Attenti al De Jong.

16 Zlatan IBRAHIMOVIC

3-10-1981 - ATTACCANTE - SVEZIA

Una bufala l'autopresentazione all'Ajax («Io sono Zlatan e voi chi c. siete?»). Veri gli showdown con Materazzi e Chiellini, il pugnetto al costato al barese Rossi e quello da prova tv a Cordoba (3 giornate) che alla Juve fece infuriare Moggi. In allenamento risse con Van der Vaart (Ajax), Zebina (Juve), Cordoba (Inter) e Onyewu (Milan).

15 Kevin MUSCAT

7-8-1973 - DIFENSORE - AUSTRALIA

Per l'inglese Ian Wright, con Bergkamp altra vittima preferita, era "Nessuno". Per i francesi quello che gambizzò l'ex milanista Dugarry in amichevole, Australia-Francia dell'11 novembre 2001. «Un atto di brutalità» per il Ct dei galletti Roger Lemerre. Colpa di Roger Pires, secondo Muscat, «che mi aveva sputato in faccia».

14 José Luis CHILAVERT

27-7-1965 - PORTIERE - PARAGUAY

«Vincere significa soldi». Carattere fumantino, letale il sinistro su calcio da fermo e il gancio mancino. Fisico e modi da buttafuori, a curriculum l'aggressione agli argentini Martín Palermo («ci crede boliviani») e Marcelo Gallardo (quasi strangolato). Con Maradona si detesta («drogato e alcolizzato, non è un esempio»).

13 Daniele De ROSSI

24-7-1983 - CENTROCAMPISTA - ITALIA

Per lui Italia-Usa a Germania 2006 dura 26', fino alla gomitata in faccia a McBride: 4 turni. Rientra in finale, sostituendo Totti. Capitan Futuro segna il terzo rigore mondiale. I veri cattivi però sono gli sciacalli che a Siena lo insultano per la morte del suocero, Massimo Pisnoli. È con Balotelli la prima vittima del codice etico di Prandelli.

De Jong

12 Vinnie JONES

5-1-1965 - CENTROCAMPISTA - INGHILTERRA

Sul ring con l'originale non sarebbe durato un round, ma è stato il Frank Barson degli Anni 80-90, quelli della Crazy Gang al Wimbledon. La strizzatina ai "gioielli" di Gascoigne ne fa un'icona da action-movie a Hollywood. Sulle 13 espulsioni, ha costruito una carriera. Un cult il VHS del 1992 "Soccer's Hard Men".

11 Joey BARTON

2-9-1982 - CENTROCAMPISTA - INGHILTERRA

A maggio 2005 investe un pedone. Arrestato nel marzo 2007 per lesioni a un tassista a Liverpool, è scagionato nel maggio 2008. Nel maggio 2007, in allenamento al Man City, spacca la faccia all'ex interista Dabo: 4 mesi di squalifica. Il 20 maggio 2008, aggressione fuori da un McDdonald's a Liverpool: 77 giorni di galera.

DOSSIER

Cantona

Rossi

10 Éric CANTONA

24-5-1966 - ATTACCANTE - FRANCIA

Ribelle per dna, cattivo per vocazione. Cambiò il calcio inglese quando Alan Wilkie lo espulse in Crystal Palace-Man Utd (25 gennaio 1995). Il kung fu-kick al provocatore Matthew Simmons come manifesto "contro". Nel 1987 il pugno in faccia al compagno Martini e l'entrataccia su Der Zakarian del Nantes, in Nazionale il «sac de merde» in diretta tv al Ct Michel che lo aveva sostituito. Al Marsiglia, nell'89, altro cambio in amichevole con la Torpedo Mosca: pallone scalciato al pubblico e maglia gettata via. Al Montpellier, scarpette in faccia al compagno Lemoult: Blanc e Valderrama convincono 6 senatori e società a non cederlo. Al Nîmes, nel '91, pallonata all'arbitro e squalifica di un mese.

7 Sebastiano ROSSI

20-7-1964 - PORTIERE - ITALIA

Specializzato in uscite a ginocchio spianato. Irascibile e talentuoso, a Foggia respinse al mittente un razzo lanciatogli dalla curva. Al Milan, contro il Perugia, abbatté una volta Rapajc e l'altra Bucchi: rosso e 5 giornate, pagate col posto di titolare ad Abbiati nello scudetto '99. Non amava la concorrenza. Quando dal Piacenza arrivò in rossonero Taibi, che in allenamento fece una prodezza su Weah, se la prese col liberiano: «George, come hai fatto a sbagliare un gol così?». Nella notte tra il 7 e l'8 maggio 2011 lo arrestano per un pugno in bocca a un maresciallo (in borghese) dei carabinieri in un bar di Cesena. Rilasciato dal carcere di Cesenatico, è in attesa di giudizio. In cattività.

4 Daniel PASSARELLA

25-5-1953 - DIFENSORE - ARGENTINA

Il guerriero di Chacabuco alzò da capitano la Coppa davanti a Videla a Baires 78, il Mondiale della dittatura. In finale contro l'Olanda, con una gomitata fa subito saltare due denti a Neeskens, non proprio un agnellino. Presidente del primo River in B, nemico storico di Maradona, da allenatore e Ct flop in serie e mai giocatori con i capelli lunghi. Batistuta e Crespo lo renderanno più malleabile. Libero-goleador di Fiorentina e Inter, in nerazzurro a Genova contro la Sampdoria entrò sulla tibia di un raccattapalle che tardava a restituirgli il pallone per la rimessa laterale. Da veterano, per nonnismo sui novellini, spalmava escrementi sulle maniglie delle porte nei ritiri. Un uomo chiamato Caudillo.

9 Paolo MONTERO

3-9-1971 - DIFENSORE - URUGUAY

Figlio d'arte (papà Julio, centrale del Nacional, vinse 5 campionati, Libertadores e Intercontinentale), in 13 anni d'Italia ha preso 21 rossi (16 in A, un record). Il 13 ottobre 1996, Vicenza-Juve, colpisce il fotografo del Vicenza, che lo denunciò. Il 9 marzo 2000, in Celta Vigo-Juve, ottavi di Uefa, gomitata al volto di Valery Karpin: espulso, lasciò il campo insultando il pubblico. Il 3 dicembre 2000, Inter-Juve 2-2, pugno in faccia a Di Biagio e tre turni di squalifica per la prova tv. Mai pentito né vergognato di nulla, nella sua recente autobiografia (L'ultimo guerriero) ha ammesso che alla Juve, a fine partita, con qualche compagno andava spesso negli spogliatoi degli avversari per cercare la rissa.

6 Edgar DAVIDS

13-3-1973 - CENTROCAMPISTA - OLANDA

«Mela marcia» per i senatori al Milan. Colleziona risse e cartellini: in Italia ne ha già 9 rossi e 69 gialli quando, dopo Juve-Milan, finisce a cazzotti col romeno Contra, degno allievo rossonero (16 ammonizioni, 15 per gioco scorretto nel 2000-01). Maniaco dell'eleganza, "Pittbull" in campo e fuori azzanna. A Euro 96, rispedito a casa per i duri rilievi al Ct Guus Hiddink. Nel 2005, al Tottenham, viene alle mani con Robbie Keane. Nel 2010, in allenamento al Crystal Palace, Julian Bennett lo critica per un passaggio sbagliato: lui lo afferra e gli urla «qui il capo sono». All'Inter, nel 2004, il fotografo Mario Romano lo denuncia. Troppi scatti in via Montenapoleone e 7 giorni per lesioni.

3 Harald "Toni" SCHUMACHER

6-3-1954 - PORTIERE - GERMANIA

Francia-Germania Ovest, semifinale di Spagna 82, uscita criminale a mezz'aria su Battiston, che perde i sensi e tre denti davanti, una vertebra danneggiata. Poi entra in coma, lo salva l'ossigeno a bordocampo. Platini pensava fosse morto: «Era pallido e senza pulsazioni». L'arbitro Corver nemmeno fischiò punizione e Schumacher rinviò dal fondo. Fra Martina e Antognoni in Fiorentina Genoa del 22 novembre 1981 fu il fato, qui no. «Se vuole, gli pago il dentista». Nel sondaggio di un quotidiano francese sul personaggio più impopolare, "Toni" scalzò Hitler. In realtà poi si scusò e, quando le due nazionali si reincontrarono, a Messico 86, Patrick disse che l'incidente era «perdonato e dimenticato».

8 Marco MATERAZZI

19-8-1973 - DIFENSORE - ITALIA

Entrate ad alzo-ventre su Shevchenko e le battaglie con Ibra i marchi di fabbrica pre e post la testata a Zidane a Berlino 2006. Orfano di madre a 15 anni (col fratello Matteo con cui non parla da anni), era insultato in ogni stadio d'Italia, ma è bianco e nessuno faceva niente. Ad agosto 2009 ha querelato la produzione di Rai 2 per una battuta ritenuta lesiva in L'ispettore Coliandro: «Quel bastardo di Materazzi si è fatto espellere pure 'sta domenica, e ho perso a fantacalcio». Il risarcimento chiesto è di un euro a spettatore, circa 2 milioni. Ah, ma cosa ha risposto a Zizou che, stizzito per la marcatura, gli aveva chiesto se per caso a fine partita volesse la sua maglia? «Preferisco la p. di tua sorella». A Yazid non si fa.

5 Duncan FERGUSON

8-5-1978 - DIFENSORE - SCOZIA

Top scorer scozzese della Premier e solo 7 caps in Nazionale. Colpa di 9 rossi in carriera e risse in doppia cifra. Nel 2001, vittima di una tentata rapina nella sua casa, affrontò i due malviventi e uno finì in ospedale. L'altro riuscì a fuggire ma poi fu catturato e i due si beccarono 15 mesi di detenzione. Per "Big Dunc" o "Duncan Disorderly", 4 condanne per aggressione. A due tassisti, a un pescatore in pub di Anstruther, al difensore John McStay, tre mesi di prigione per la testata in Rangers-Raith Rovers del 16 aprile 1994. Il primo incidente portò a una multa di 100 sterline per aver colpito un poliziotto, il secondo a 200 per pugni e calci a un tifoso, il terzo a un anno di libertà vigiliata. Filotto di Scozia.

2 Andoni GOIKOETXEA

23-5-1956 - DIFENSORE - SPAGNA

Recidivo, il Macellaio di Bilbao. Il 24 settembre 1983 raggiunse fama eterna con l'infame tackle su Maradona in un Barcellona-Athletic di campionato. Fiutata l'impresa da posteri, Goiko conserverà a casa in una teca di vetro «la scarpe usata per distruggergli la caviglia (sinistra)». Due anni prima "El Gigante de Alonsotegui" aveva riservato analogo trattamento a un altro asso straniero, il 21enne tedesco Bernd Schuster, che ci rimise il ginocchio destro e il futuro di stella scritto in Nazionale dall'angelo biondo nel vittorioso Euro 80. «Lo de Schuster no fue absolutamente nada» la sentenza del basco. Nada da fare: il vero Schuster, in campo dopo un anno, non si vide più. Blu-sangue e arena.

Finale del Mondiale 1978. Sotto gli occhi dell'arbitro italiano Gonnella, Passarella provoca gli avversari

4

3

Semifinale Francia-Germania del Mondiale 82: l'uscita killer del portiere Schumacher sul povero Battiston

2

La Gioconda sfregiata, ovvero l'intervento assassino di Andoni Goikoetxea su Diego Armando Maradona, il 24 settembre 1983. La rottura dei legamenti della caviglia, nel corso del match tra Barcellona e Athletic Bilbao, rischiò di compromettere seriamente la carriera del più grande giocatore di calcio di ogni tempo

1 Roy KEANE

10-8-1971 - CENTROCAMPISTA - IRLANDA

Di lui aveva paura persino Ferguson, uno che adora la violenza per giusta causa. Per esempio, vincere. Fu Fergie a convincerlo a lasciare il Forest per lo United, anche se Roy si era già promesso al Blackburn di Dalglish: «Con o senza di te in campionato dominiamo, ma con te possiamo vincere in Europa». Vero, anche se la finale di Barcellona '99, come Scholes, la salterà per squalifica. Sir Alex lo invitò a casa con l'assistente Brian Kidd (oggi vice di Mancini al City) e giocarono a biliardo. «Il boss era un buon giocatore, neanch'io ero malaccio, ma ritenni prudente farlo vincere». L'unica eccezione di una vita votata a vincere. A 12 anni, imbattuto nella boxe. Poi da bandiera dello United più forte di sempre. Quando non gli riusciva, si faceva sentire. Coi compagni, con la «Prawn sandwich brigade» (i tifosi più impegnati a gustarsi i sandwich ai gamberetti che a sostenere la squadra), con allenatori e avversari. Al Mondiale 2002 piantò tutto, e insultò il Ct Mick McCarthy («inglese di m...») per la gestione a dir poco amatoriale della Nazionale e del ritiro. Prima di Arsenal-Manchester United del 1° febbraio 2005, memorabile lo show a telecamere spianate fra capitani nel tunnel di Highbury; a Patrick Vieira, che già litigava con Paul Scholes, compagno di mille battaglie del nostro, ringhiò: «Se cerchi la rissa, lascia stare i piccoletti. Vieni qua e prenditela con me. Ci vediamò fuori».

Il 27 settembre 1997, col Man Utd sotto 1-0 all'Elland Road contro il Leeds United, Alf Håland protestava con l'arbitro accusando Keane, a terra, di fingere un infortunio per evitare il cartellino. Poche ore dopo "Keano" era sotto i ferri col crociato anteriore da ricostruire. Stagione finita. Tre anni e mezzo dopo, nel derby del 22 aprile 2001 all'Old Trafford, con Håland nel frattempo passato al Man City, Roy si vendicò. A cinque minuti dalla fine. Ginocchio spezzato, e uscita dal campo prima ancora del rosso. «Avevo aspettato abbastanza. Cazzo, se l'ho colpito duro. La palla era lì (mi pare). "Prendi questo, fighetta. E non provare mai più a dire che fingo un infortunio"» gli urlò prima di raggiungere gli spogliatoi. Lo racconta nell'autobiografia (400 mila copie vendute), e alle iniziali 3 giornate di squalifica più 5.000 sterline di multa si aggiunsero altri 5 turni e 150 mila pounds. Mai scusato né mostrato rimorsi, non sarebbe da Keane.

Christian Giordano

Senza pietà. Dopo aver abbattuto Alf Håland, Roy Keane infierisce sulla vittima

1

Sotto, il catanese Delvecchio esulta sino all'interno della porta di Buffon: l'inizio della Serie A non ha fatto mancare le sorprese

È consigliata prudenza per i big-match di A

Archiviata la sosta per gli impegni della Nazionale azzurra, la Serie A riparte con una giornata che promette scintille. Il posticipo di domenica 16 ottobre propone infatti il derby della Capitale tra Lazio e Roma e può accadere davvero di tutto.

I biancocelesti, che avevano entusiasmato nelle primissime uscite stagionali, hanno poi rallentato, in mezzo alle polemiche che hanno investito l'allenatore Ey Reja, mentre i giallorossi - partiti malissimo con l'eliminazione nello spareggio di Europa League contro il modesto Slovan Bratislava e due soli punti conquistati nelle prime tre esibizioni di campionato - hanno dato segnali di ripresa vincendo a Parma al quarto tentativo. Situazione dunque assai delicata per entrambe le squadre e match che, di conseguenza, potrebbe essere improntato all'insegna della prudenza. In questi casi l'Under 2,5 (meno di tre reti complessivamente realizzate) è l'esito che sembra presentare le maggiori probabilità di uscita.

Tornando al sabato, causa impegni di Champions League, sono tre gli anticipi di grande richiamo, con l'Inter impegnata a Catania più Milan e Napoli che ospitano rispettivamente Palermo e Parma. I nerazzurri al Massimino non avranno vita facile (la Juventus non è andata oltre l'1-1 e anche per gli uomini di Ranieri il pari non è da escludere) e lo stesso vale per l'undici di Allegri, alle prese con una formazione rosanero che in questo avvio di torneo ha fatto vedere ottime cose grazie a un tecnico ambizioso come Mangia (il "Goal" si candida come principale alternativa all'1). Sulla carta il compito più agevole sembra toccare al Napoli, visto che il Parma, soprattutto in trasferta, non brilla (ha iniziato con due partite e due sconfitte, con sette gol subiti e uno solo realizzato). Gli azzurri, dopo il mezzo passo falso interno con la Fiorentina, avranno sicuramente voglia di tornare a fare bottino pieno al San Paolo: un'impresa che appare tutt'altro che impossibile.

Per il resto, occorre dare fiducia al Genoa di Malesani e all'interessante Novara di Tesser, che ricevono Lecce e Bologna. Molto più equilibrate si presentano infine le sfide rimanenti, dove il "Goal" (soprattutto in Atalanta-Udinese) è l'esito che potrebbe mettere tutte d'accordo (o quasi).

Ottobre si chiude poi con tre giornate in una settimana. Un tour de force di trenta partite nell'ambito delle quali i segni "1" che sembrano offrire qualche garanzia in più sono quelli di Siena-Cesena, Fiorentina-Catania e Udinese-Novara (in programma tra sabato 22 e domenica 23), Chievo-Bologna, Milan-Parma e Palermo-Lecce (turno infrasettimanale), Siena-Chievo, Udinese-Palermo e Parma-Cesena (a fine mese). All'Over 2,5 e al Goal si candidano Juventus-Genoa, Inter-Chievo, Napoli-Udinese, Novara-Siena, Fiorentina-Genoa e Lecce-Novara, mentre nelle sfide di cartello Roma-Milan e Inter-Juventus (entrambe in programma sabato 29 ottobre) la prudenza è d'obbligo: il pareggio e l'Under 2,5 sembrano nell'aria.

Amedeo Paioli

Sotto, Cacia realizza un gol del Padova nella sfida contro il Modena. La Serie B presenta, come al solito, grandi colpi di scena

Pronostici ribaltati nella frenetica cadetteria

Emozioni, sorprese e colpi di scena a ripetizione. Anche quest'anno il campionato cadetto non tradisce le attese e, nonostante siano trascorse quasi dieci giornate, provare a indicare le squadre favorite per la promozione resta un'impresa assai ardua. Sono infatti partite benissimo Padova, Grosseto e Sassuolo, che vanno dunque a fare compagnia a Sampdoria, Brescia Reggina e Torino, formazioni assai più blasonate e sicuramente accompagnate dal favore dei pronostici. E tutto senza dimenticare Livorno e Bari (condizionate da un avvio a fasi alterne), più l'imprevedibile Pescara di Zeman capace, nel bene e nel male, di qualunque impresa.

Con queste premesse, il turno di metà ottobre, il decimo, rappresenta un vero e proprio enigma assai difficile da sciogliere. Se si fa infatti eccezione per il Torino che riceve la Juve Stabia (i granata a volte deludono, ma in questa occasione i tre punti non dovrebbero sfuggire), individuare altre basi attendibili appare quanto mai complicato. Il Bari, senza ulteriori distrazioni, parte favorito sull'Empoli, mentre Padova e Sampdoria potrebbero vincere in trasferta contro Varese e Ascoli (difficile ma non impossibile). Non si discute l'Over 2,5 e il "Goal" in Brescia-Pescara, mentre poche reti (e quindi l'Under 2,5) sono nell'aria tra Livorno e Reggina. Da provare l'1 del Sassuolo sull'Albinoleffe. Al contrario il pareggio, anche a reti inviolate, è un'ipotesi che potrebbe trovare conferma in Crotone-Gubbio e Vicenza-Verona. Pari, magari con gol, non solo tra Cittadella e Grosseto, ma anche tra Nocerina e Modena.

La giornata successiva pare in grado di regalare qualche riferimento in più. Senza dimenticare che in Serie B le sorprese sono dietro l'angolo, si può comunque provare a concedere fiducia all'Albinoleffe (che riceve il Crotone), al Padova (che ospita il Vicenza), nonché a Pescara, Reggina e Sampdoria, alle quali toccano, sempre in casa, Ascoli, Varese e Cittadella. Reti e spettacolo non dovrebbero mancare in Empoli-Sassuolo e Grosseto-Brescia (in quest'ambito Over 2,5 e Goal sono esiti da non trascurare), all'opposto l'Under 2,5 compare all'orizzonte se si guarda in direzione di Modena-Livorno.

Il mese di ottobre si chiude con la giornata numero 12, dove sembrano quattro, almeno sulla carta, gli esiti da tenere in considerazione: la vittoria interna dell'Ascoli sul Modena, l'Over 2,5 in corrispondenza di Bari-Pescara e Sassuolo-Grosseto, il "Goal" nel big-match Brescia-Reggina. Chi è alla ricerca anche di un quinto (esito, ovviamente) può provare a puntare sul "2" di Crotone-Padova e Nocerina-Sassuolo: almeno uno dei due potrebbe starci. E chissà che a questo punto, finalmente, la classifica del torneo cadetto non cominci davvero a trovare un padrone.

a.p.

I RAGAZZI DEL TORO

OGGI MORTIFICATO IN SERIE B, IL TORINO VANTA SEMPRE UNA STORIA UNICA. L'ULTIMA GRANDE SQUADRA FU QUELLA DI **ROBERTO CRAVERO**, CHE SFIORÒ LA VITTORIA IN UEFA NELLA NOTTE DI AMSTERDAM. LA SEDIA SOLLEVATA DI MONDONICO, I TRE PALI, LA DELUSIONE DEI TANTI GIOCATORI NATI NEL VIVAIO: «NELLO SPOGLIATOIO NON SMETTEVO DI PIANGERE» RICORDA IL CAPITANO. «LA JUVE MI CERCÒ, MA IO ERO NATO AL FILADELFIA»

di NICOLA CALZARETTA
foto GIGLIO

Ridateci il Fila

di MATTEO DOTTO

Al settimo anno il luogocomunismo nostrano vuole che i matrimoni diventino a rischio, che vadano in crisi. Per Urbano Cairo - che ha appena cominciato la sua settima stagione da presidente del Torino - il settimo anno sarà per forza quello della svolta. Dolci e ricchi di applausi i primi tre (promozione in Serie A e due salvezze), amari e pieni di fischi gli ultimi tre (retrocessione e due mancate promozioni). Il prossimo giugno farà pendere la lancetta sul sereno o sulla tempesta.
Non sarà comunque sufficiente la promozione (il minimo sindacale) a restituire il sorriso a tifosi arrabbiati e incarogniti per come (male) si è gestito il Toro negli ultimi anni. Paradossalmente la priorità ha il nome glorioso dello stadio Filadelfia, abbattuto dalle ruspe un vergognoso giorno di luglio del 1997 e mai più riedificato. Lì si gioca la scommessa decisiva di Cairo: un suo impegno concreto (mettere le mani in tasca e contribuire pesantemente alla ricostruzione della Casa Granata in collaborazione con gli enti locali, Comune e Regione in testa) potrebbe davvero renderlo di nuovo popolare presso la tifoseria. L'estate appena passata ci ha restituito un Cairo "volitivo", aggettivo questo molto caro al presidente. Da condividere alcune scelte: quella di Ventura in panchina e quella di Comi direttore generale. Buono il mercato (anche se i troppi prestiti restano un'anomalia). La parola adesso passa al campo. Anzi, ai campi: quelli della Serie B e, soprattutto, quello degli Invincibili che deve tornare a vedere la luce.

Roberto Cravero è nato a Venaria Reale il 3 gennaio 1964. Prodotto del vivaio granata, ha debuttato in Serie A con il Torino il 16 maggio 1982 contro il Como

Pagina accanto, Cravero con la maglia del Torino sfidato dal romanista Aldair. Sotto, l'ex capitano granata durante l'intervista: è opinionista (apprezzato) di Mediaset Premium

L'appuntamento con Roberto Cravero è al Caffè Platti, incrocio tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Re Umberto, nel centro di Torino. Un toast e una fresca bionda alla spina per il capitano del Toro. Quello della rinascita dopo l'amara retrocessione in Serie B, quaranta anni dopo Superga. Quello del ritorno in A dopo una sola annata, stagione '89-90. Quello del quinto posto nel 1991 e, soprattutto, quello della Uefa accarezzata nella primavera dell'anno dopo. Un Toro che ha fatto sognare il popolo granata per l'ultima volta, almeno fino a oggi. Una squadra composta da tanti figli del Filadelfia tra cui lui, Roberto Cravero, nato a Venaria Reale il 3 gennaio 1964. Libero dai piedi buoni. Una comparsata in A a 18 anni prima di essere mandato a Cesena a farsi le ossa, come si diceva un tempo. Quindi il pronto ritorno alla base a reggere il pacchetto difensivo. La fascia di capitano gli cade sul braccio, dopo le prime stagioni da titolare. E da capitano aveva sognato, fin da bambino, di alzare al cielo una coppa. Un sogno solo sfiorato il 13 maggio 1992, finale di ritorno della Coppa Uefa.

«Credo sia il desiderio di tutti i bimbi di vincere un trofeo con la maglia della squadra del cuore e da capitano. Per me, nato col mito del Grande Torino, sarebbe stato come entrare nella leggenda. Sarei stato il primo capitano del Toro a sollevare una coppa internazionale, una meraviglia! A pensarci, mi vengono i brividi ancora oggi. Peccato».

A inizio stagione credevate davvero di raggiungere la finale di Uefa?

«Francamente no. Sapevamo di essere una buona squadra. L'anno prima, appena tornati in A, eravamo arrivati quinti e a fine stagione avevamo vinto la Mitropa Cup. In più, dopo alcune stagioni tribolate, sentivamo di avere alle spalle finalmente una società forte».

Ti riferisci a Gian Mauro Borsano e Luciano Moggi?

«Sì. Il presidente era entrato nel calcio con idee vincenti e con ottime possibilità economiche, o almeno pareva. Ha preso il Toro in B, lo ha riportato subito in Serie A, ha fatto investimenti decisivi. In due anni siamo passati dalla depressione all'euforia. Il popolo granata ha risposto alla grande, sono aumentati gli abbonamenti, lo stadio era tornato a riempirsi. Insomma, il Toro pareva tornato tra le grandi».

E Moggi?

«Lui è arrivato all'inizio della stagione 1991-92 e ha potuto lavorare su un telaio già robusto. Ha portato Vincenzo Scifo e Walter Casagrande, due stranieri che hanno fatto la differenza, assicurando ulteriore qualità ed esperienza internazionale a una buona squadra».

Qual è stato il punto di svolta della stagione?

«La partita d'andata contro il Real Madrid. Una gara giocata alla pari contro una delle leggende del calcio. Lì venne fuori il cuore toro, il carattere della squadra, lo spirito di combattenti. Da quel momento abbiamo avuto la consapevolezza della nostra forza. La notte del Bernabeu è stata fantastica».

Che ricordi conservi di quel primo aprile 1992?

«Una grandissima emozione. Mai prima di allora il Torino aveva affrontato il Real Madrid. Per molti di noi era la prima volta in quello stadio. Martin Vasquez, che era un ex, ci aveva messo in guardia. L'atmosfera era veramente elettrica. Forse sin troppo».

Avete rischiato il corto circuito?

«Sì, ma non per colpa nostra. Appena entrati con il nostro pullman all'interno dello stadio, alcuni tifosi del Real ci tirarono delle bottiglie. Una di queste ruppe un finestrino, proprio dove stava seduto Pasquale Bruno. Per fortuna lui si era alzato da poco e così non fu investito dal vetro in frantumi».

Non male come accoglienza.

«Servì anche quello per affrontare la sfida. Andammo in campo per controllare il terreno e Bruno andò dritto sul viso di Butragueno: "Questa carognata la paghi tu". Questo per farti capire qual era lo spirito della squadra».

Che Bruno, nonostante il passato juventino, incarnava alla perfezione.

«Guarda che Pasquale quando è arrivato al Toro fu accolto da tutti con molta diffidenza. Ci si ricordava cosa aveva fatto e detto nei derby. Non è mai stato un tipo sobrio, certi suoi atteggiamenti non ci erano piaciuti».

Com'è avvenuta la trasfigurazione?

«Semplice, sul campo. Lui fu molto bravo a rompere lo schermo che all'inizio, inevitabilmente, si era creato. Lo fece con le prestazioni, con la grinta, con lo spirito guerriero. Dimostrò di essere un vero granata. Così si è guadagnato il rispetto di compagni e tifosi».

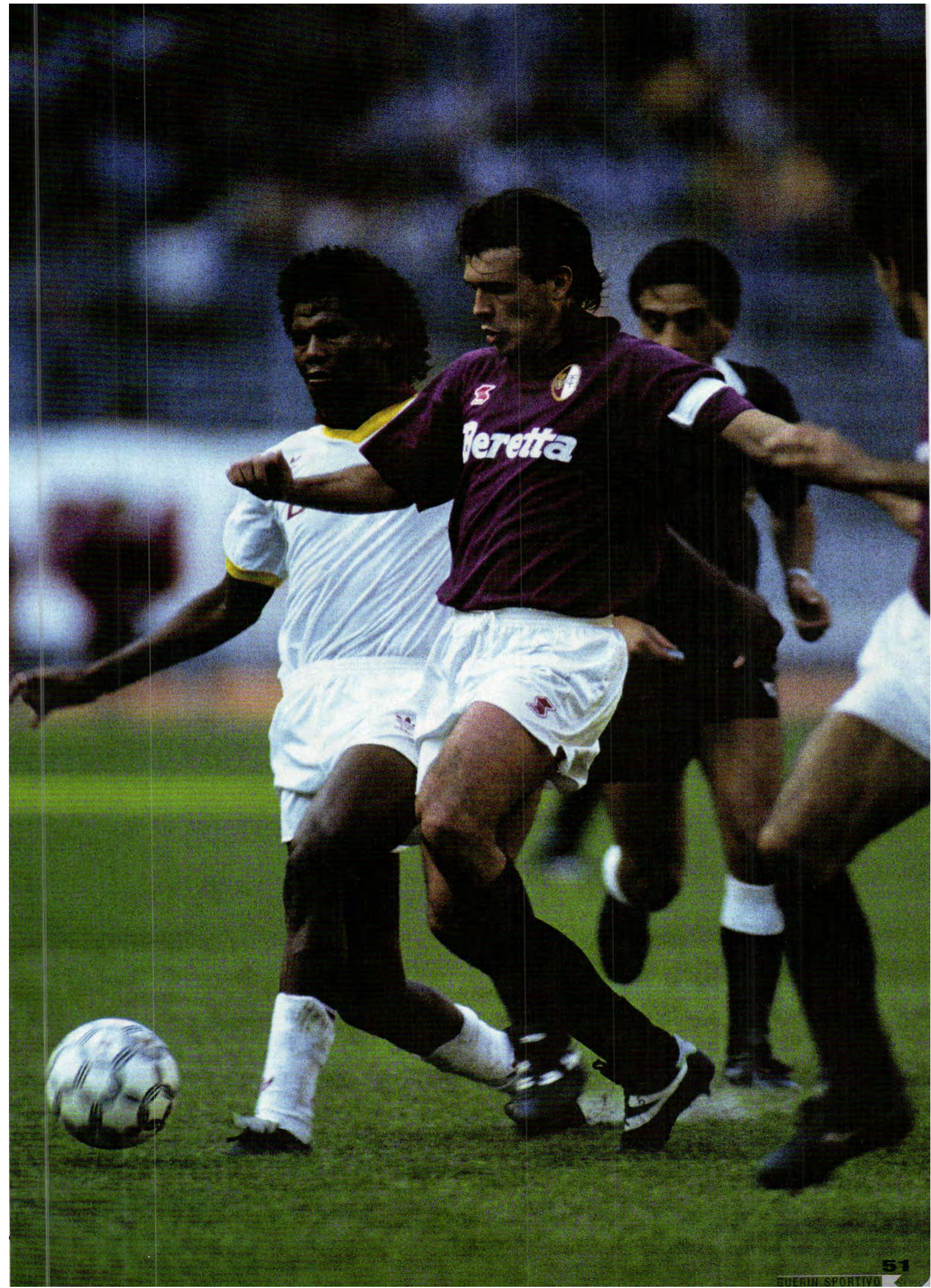
Va bene, ma adesso torniamo al Bernabeu.

«La partita l'avevamo preparata bene tatticamente. Mondonico era molto bravo in questo. Giocammo con la formazione tipo».

Te la ricordi a memoria?

(ride) «Come no? Eccola: Marchegiani Bruno Mussi; Fusi Annoni Cravero; Scifo Lentini Casagrande Martin Vasquez e Policano».

Il Real come era messo?

«Alla grande. Mancavano Sanchez e Prosinecki, ma in attacco avevano il Buitre, Hagi, Michel e Llorente. Oltre a Hierro, che giocava a tutto campo ed era ▸▸▸

Pagina accanto, sempre oggi in mezzo al granata. Con il Torino, Cravero ha collezionato 232 presenze in Serie A e ben 17 reti. Ha giocato, in carriera, anche con Cesena e Lazio

molto bravo di testa. Erano molto forti, ma commisero un errore grandissimo».

Quale?

«Ci snobbarono. Il Torino, per loro, equivaleva a una squadretta. In campo si dimostrarono molto altezzosi. Non ci temevano, ma purtroppo per loro non conoscevano il carattere di quel Toro».

L'hanno scoperto in quella gara.

«È così. Abbiamo retto a tutti i loro colpi nel primo tempo. Un muro di gomma. Più passavano i minuti e più si rafforzava la consapevolezza che quella partita la potevamo anche vincere».

Il picco, immagino, fu toccato quando segnò Casagrande.

«Una rete da opportunista, il primo gol della storia granata al Bernabeu. Un segnale decisivo. Scatenò la loro reazione immediata. In meno di dieci minuti ribaltarono il risultato, ma poi non riuscirono a fare altro. C'era frustrazione in loro, molto nervosismo».

E tu ne facesti le spese.

«Al settantesimo Hagi mi fece un'entrata cattiva. Mi ferì al ginocchio e dovetti uscire dal campo. Entrò Venturin, e io rimasi in panchina col ginocchio sanguinante. Due minuti dopo, fu espulso Policano. E lì venne fuori, ancora di più, lo spirito granata. Il Toro schiuma di rabbia, il Real arretra a centrocampo. E non sfonda più».

Al novantesimo, 2-1 per il Real: una sconfitta che sa di vittoria.

«Proprio così. Non solo perché al ritorno ci sarebbe bastato un gol, quanto per la convinzione di aver giocato testa testa con il Real. La nostra prestazione tecnicamente fu da sei e mezzo, ma da dieci per tutto il resto».

Si fece festa negli spogliatoi?

«Io, purtroppo, non c'ero. Mi accompagnarono in ospedale. Ci vollero nove punti per il regalino che m'aveva fatto Hagi. Comunque non ci fu euforia. Si stava con i piedi per terra: un po' perché c'era comunque il ritorno e poi perché la domenica dopo c'era il derby. Mica potevamo deludere i nostri tifosi...».

Se non ricordo male, non li avete affatto delusi.

«Finì 2-0, due volte Casagrande, ma l'uomo partita fu Martin Vasquez. Eravamo in stato di grazia. Nei quindici giorni tra il Bernabeu e il ritorno, la squadra e la città hanno vissuto sensazioni incredibili. Non si parlava d'altro, nei negozi, in famiglia, al bar. Il pensiero era tutto alla partita contro il Real. Ogni giorno che passava si alzava l'asticella della tensione».

Tu come hai vissuto l'attesa?

«Con un'emozione che non avevo mai provato prima, né dopo. Mio babbo era tifoso del Toro. Io sono entrato nelle giovanili a 10 anni. Sono cresciuto al Filadelfia. Ho respirato, e non è una frase fatta, l'atmosfera dolce-amara del Grande Torino. Ho visto da vicino i miei eroi degli anni Settanta: Graziani, Claudio Sala, Pulici, Zaccarelli. Il 16 maggio 1976 il Toro vince lo scudetto e io il 16 maggio di sei anni dopo debutto in Serie A. So cosa pensava la gente: il pensiero coincideva con il mio».

E cosa c'era nella tua testa?

«C'era l'orgoglio di indossare la maglia del Torino. C'era la consapevolezza che il Toro stava svoltando per entrare nella leggenda. Eliminare il Real voleva dire essere al top in Europa, conosciuti e temuti. C'era la sensazione che, finalmente, la ruota della malasorte avrebbe girato. E che avremmo trionfato».

Eravate sicuri di passare, allora.

«Questo no, non si può mai dire, figuriamoci col Real. Noi eravamo convinti, la partita dell'andata ci aveva fatto crescere e ci aveva fatto dire che ce la potevamo giocare con tutti. La spinta in più venne dai tifosi. Ogni mattina c'erano almeno duemila persone a vedere l'allenamento. La sera della partita il Delle Alpi era già pieno un'ora e mezzo prima della gara. Nessuno voleva mancare all'appuntamento con la storia».

Altre sensazioni, please.

«Ho sempre detto che la gara l'abbiamo vinta quando siamo entrati in campo e abbiamo visto lo spettacolo che settantamila bandiere granata creavano. Io avevo semplicemente il nodo alla gola».

Difficile non vincere.

«Ripeto: i tifosi ci hanno dato l'ultimo slancio. Al resto ci abbiamo pensato ▸▸▸

OLTRE A BATTERE IL REAL, QUELLA SQUADRA ARRIVÒ ANCHE TERZA IN CAMPIONATO, MA IN ESTATE FU SMANTELLATA PER FARE CASSA

Sotto, l'undici titolare di Mondonico che la sera del 13 maggio 1992, ad Amsterdam, sfidò l'Ajax nella finale di ritorno di Coppa Uefa, ultimo grande appuntamento per il Torino

noi. Preparammo bene il match, nonostante Policano squalificato. La fortuna ci aiutò, andammo in vantaggio subito su autorete del difensore Rocha. Ma non abbiamo abbassato la guardia».

Tanto che, nel secondo tempo, arriva il raddoppio...

«Grandissima azione di Lentini sulla sinistra. Con uno scatto fece secco Chendo, uno dei terzini più forti in circolazione. Palla rasoterra dentro l'area, arriva dalla parte opposta Fusi e segna. Ci fu un boato assordante. Feci i cento metri in dieci secondi netti per unirmi all'abbraccio con i compagni».

L'arbitro Galler fischia la fine. Siete in finale!

«Ricordo il boato assordante dello stadio. Una bolgia. Eravamo felicissimi, abbiamo iniziato a correre come bambini, siamo schizzati sotto la curva dai nostri tifosi. Avevamo buttato fuori il Real. Eravamo al pari di una delle più forti squadre europee».

Il Torino per la prima volta nella sua storia conquista una finale Uefa.

«E il giorno dopo il Filadelfia era pieno di tifosi. Che bellezza. Anch'io nella leggenda granata. Festeggiammo, ma con moderazione. Il nostro gruppo era composto da gente concreta e ora c'era l'Ajax».

Un altro osso duro.

«Tieni conto che quell'edizione della Coppa Uefa vide la partecipazione di tante grandi squadre che l'anno prima avevano fallito i propri obiettivi interni. Oltre al Real e all'Ajax, c'erano anche il Bayern Monaco e il Liverpool. Altro motivo di orgoglio essere arrivati in fondo».

Ed eccoci alla finale d'andata, 29 aprile 1992, stadio Delle Alpi.

«La prima cosa che ricordo è che non provai le stesse sensazioni vissute contro il Real. C'era meno magia. E purtroppo preparammo male la partita».

In che senso?

«Eravamo convinti che loro giocassero con quattro difensori. Invece si presentarono con tre dietro e Jonk un passo più avanti. Una mossa che ci disorientò. Il risultato finale fu 2-2, grazie a una doppietta di Casagrande, ma non eravamo contenti. Fu una prova sotto tono».

C'era però il ritorno, in fondo bastava un gol per vincere la coppa.

Lentini Ristoratore

Policano Osservatore dell'Udinese

Benedetti Responsabile Sett. giovanile Torino

Casagrande Opinionista Rede Globo

Martin Vasquez Dirigente Sett. giovanile Real M.

Marchegiani Opinionista Sky

COSA FANNO I PROTAGONISTI DI QUELLA NOTTE

Fusi Ex allenatore Foligno

Mussi Responsabile Sett. giov. Sp. Massese

Scifo Ex allenatore e albergatore

Cravero Opinionista Mediaset

Venturin Ex dirigente Cisco Roma

«Ed era questa la convinzione. Oltretutto ad Amsterdam tatticamente eravamo pronti. Mancavano Annoni e Bruno, ma quel gruppo era saldo, molti di noi venivano dal settore giovanile, sapevamo tutti cosa vuol dire onorare la maglia».

13 maggio 1992, Ajax-Torino, atto conclusivo.

«Stavamo bene. C'era la giusta dose di serenità e di consapevolezza. Un gol si poteva fare. Noi in difesa non dovevamo concedere, ma eravamo fiduciosi. Purtroppo nessuno avrebbe mai pensato che la maledizione del Toro potesse arrivare a tanto in soli novanta minuti».

Ti riferisci ai tre pali?

«Il primo lo prese Casagrande. Un colpo di testa a botta sicura, portiere immobile. Quei gol li faceva bendato. Ho pensato che ci poteva stare: un palo normale dentro una partita normale».

Nella ripresa, il secondo episodio.

«Botta dal limite di Mussi, leggera deviazione di un difensore, e Menzo, il numero uno olandese, che si tuffa senza arrivarci. Palo. Ho iniziato ad avere il dubbio che gli dei del pallone avessero la maglia dell'Ajax, quella sera».

Dubbi dissolti a due minuti dalla fine, dopo la traversa di Sordo.

«Ho avuto la chiara sensazione che avremmo potuto giocare cento volte, ma quella partita non l'avremmo mai vinta. Una beffa atroce. Nemmeno sul rimbalzo siamo stati fortunati: la palla è passata a metà strada tra due dei nostri che seguivano l'azione».

Come si spiega tutto questo?

«Una maledizione, non può essere diversamente. Mi ero illuso che la ruota del destino avrebbe invertito la rotta. Nello spogliatoio ho pianto, non riuscivo a smettere. Non mi capacitavo di come era svanito il sogno di bambino. Ancora oggi rimane il rimpianto».

Fu anche la notte della sedia alzata da Mondonico.

«Un gesto istintivo, da osteria, da uomo pane e salame come il Mondo. Una protesta per un rigore non dato su di me. Una scena diventata un cult. E altro modo per dire no al destino avverso».

Quella con l'Ajax è stata la tua ultima partita con la maglia del Toro, prima del ritorno nel 1995.

«Già, e anche questo è un altro di quei bocconi amari che non avrei voluto mangiare. Dopo quella stagione - e ricorda che il Toro arrivò terzo in campionato - la squadra fu smantellata per fare cassa. Ci rimasi malissimo, mai avrei pensato di andar via da Torino».

Ma non avete avuto la percezione che la società stesse affondando?

«No, assolutamente. È stato un gran peccato, nessuno potrà mai sapere dove sarebbe potuto arrivare quel Toro, una squadra che ancora oggi è nei cuori e nella mente del popolo granata».

Tu andasti alla Lazio.

«Non fu una scelta. Mi trovai lì. Non avrei mai lasciato il granata. Eppure richieste negli anni ne avevo avute».

Anche dalla Juventus?

«Sì, più di una volta, ma ho sempre rifiutato. Il capitano del Toro non può indossare la maglia bianconera».

Nicola Calzaretta

Serie B

SQUADRE E PROTAGONISTI DELLA STAGIONE

ALBINOLEFFE
ASCOLI
BARI
BRESCIA
CITTADELLA
CROTONE
EMPOLI
GROSSETO
GUBBIO
JUVE STABIA
LIVORNO
MODENA
NOCERINA
PADOVA
PESCARA
REGGINA
SAMPDORIA
SASSUOLO
TORINO
VARESE
VERONA
VICENZA

statistiche SEBASTIANO SCEMMA - illustrazioni MARCO FINIZIO

Albinoleffe

www.albinoleffe.com

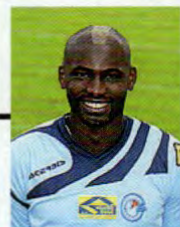
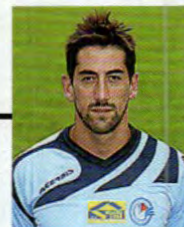
LA SOCIETÀ

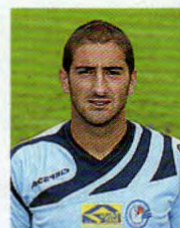
- **2010-11:** 18° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1998
- **PRESIDENTE:** Gianfranco Andreoletti
- **ALLENATORE:** Daniele Fortunato (8-1-63) nuovo
- **SEDE:** Via Comun Nuovo 24050 Zanica (BG)
- **TEL.:** 035.67.05.32
- **FAX:** 035.75.30.17
- **E-MAIL:** segreteria@ albinoleffe.com
- **SPONSOR:** Ubi Assicurazioni – Ubi Banca Popolare di Bergamo
- **STADIO:** Atleti Azzurri d'Italia (m.108x65), Viale Giulio Cesare, 18 24100 Bergamo
- **TEL.:** 035.24.21.71
- **CAPIENZA:** 26.562

All. Fortunato

LA ROSA

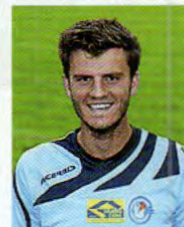
MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
69	**Davide Amadori**	P	12-7-92	Renate
39	**Adam Ambra** (Svk)	D	27-8-93	Albinoleffe
3	**Dario Bergamelli**	D	26-4-87	AlbinoLeffe
72	**Stefano Chimini**	P	19-6-93	Albinoleffe
10	**Karamoko Cissè** (Gui)	A	14-11-88	AlbinoLeffe
9	**Andrea Cocco**	A	8-4-86	AlbinoLeffe
18	**Andrea Cristiano**	C	15-7-84	Ascoli
64	**Rocco D'Aiello**	D	28-6-86	Triestina
25	**Manuel Daffara**	D	22-6-89	Pavia
11	**Valerio Foglio**	D	9-2-85	AlbinoLeffe
7	**Domenico Germinale**	A	3-6-87	Benevento/Como
4	**Enrico Geroni**	C	18-6-89	Albino./Barletta
29	**Michael Girasole**	C	30-1-89	AlbinoLeffe
58	**Mehmet Hetemaj** (Fin)	C	8-12-87	AlbinoLeffe
21	**Simon Laner**	C	28-1-84	Cagliari
5	**Fabio Lebran**	D	12-1-87	AlbinoLeffe
16	**Francesco Luoni**	D	9-4-88	AlbinoLeffe
55	**Paolo Maino**	D	2-3-89	Albino./Barletta
13	**Alessandro Malomo**	D	12-4-91	Verona
8	**Leandro Antonio Martinez** (Arg)	A	15-10-89	AlbinoLeffe
27	**Daniele Offredi**	P	26-3-88	Reggiana
23	**Mario Pacilli**	C	25-4-87	Pro Patria
77	**Matteo Piccinni**	D	6-3-86	AlbinoLeffe
6	**Roberto Previtali**	C	3-9-81	AlbinoLeffe
79	**Pierre Giorgio Regonesi**	D	22-2-79	AlbinoLeffe
14	**Alessandro Salvi**	C	5-6-88	AlbinoLeffe
22	**Anthony M. Taugourdeau** (Fra)	C	3-6-89	Albino./Prato
1	**Luca Tomasig**	P	11-3-83	AlbinoLeffe
32	**Omar Torri**	A	3-3-82	AlbinoLeffe

Bergamelli

Cissè

Cocco

Cristiano

D'Aiello

Daffara

Foglio

Girasole

Hetemaj

Laner

Luoni

Malomo

Offredi

Pacilli

Piccinni

Previtali

Regonesi

Salvi

Taugourdeau

Tomasig

Torri

Ascoli

www.ascolicalcio.net

2011-2012

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 17° in Serie B
- FONDAZIONE: 1898
- PRESIDENTE: Roberto Benigni
- ALLENATORE: Fabrizio Castori (11-7-54) confermato
- SEDE: Corso Vittorio Emanuele, 21 - 63100 Ascoli Piceno
- TEL.: 0736.25.85.21
- FAX: 0736.25.57.51
- E-MAIL: info@ascolicalcio.net
- SPONSOR: Carisap
- STADIO: Stadio Cino e Lillo del Duca (m.105x65), via Zeppelle - 63100 Ascoli Piceno
- TEL.: 0736.47.658
- CAPIENZA: 20.000

All. Castori

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
66	**Sinisa Andelkovic** (Slo)	D	13-2-86	Maribor/Palermo
7	**Giacomo Beretta**	A	14-3-92	Milan
22	**Filippo Boniperti**	C	27-9-91	Juventus
3	**Matteo Ciofani**	D	26-2-88	Ascoli
8	**Daniele Di Donato**	C	21-2-77	Ascoli
6	**Vasco Fàisca** (Por)	D	27-8-80	Ascoli
23	**Marcello Gazzola**	D	3-4-85	Ascoli
19	**Gianluca Giovannini**	D	9-12-83	Foligno
30	**Enrico Guarna**	P	11-8-85	Ascoli
5	**Carlo Ilari**	C	12-12-91	Juventus
17	**Lorenzo Marchionni**	C	17-8-94	Ascoli
37	**Roberto Maurantonio**	P	7-6-81	Piacenza/Ascoli
11	**N'Diaye Papa Waigo** (Sen)	A	20-1-84	Fiorent./Grosseto
13	**Louis Essengue Parfait** (Cam)	C	6-7-90	Piacenza
21	**Lorenzo Pasqualini**	D	19-8-89	Ascoli/Siracusa
26	**Maurizio Peccarisi**	D	17-2-78	Salernitana
4	**Alex Pederzoli**	C	6-3-84	Ascoli
93	**Luca Perozzi**	P	27-3-93	Ascoli
9	**Alessandro Romeo**	A	19-1-87	Ascoli
10	**Alessandro Sbaffo**	C	27-8-90	Piacenza
64	**Stefano Scognamillo**	D	4-5-94	Ascoli
99	**Andrea Soncin**	A	5-9-78	Grosseto
65	**Zsolt Tamasi** (Hun)	C	25-6-90	Lanciano
77	**Juri Tamburini**	D	7-7-77	Modena
2	**Leandro Vitiello**	D	16-10-85	Grosseto

Andelkovic

Beretta

Boniperti

Ciofani

Di Donato

Fàisca

Gazzola

Giovannini

Guarna

Marchionni

Maurantonio

Papa Waigo

Parfait

Pasqualini

Peccarisi

Pederzoli

Romeo

Sbaffo

Soncin

Tamburini

Vitiello

Bari

www.asbari.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 20° in Serie A (retrocesso)
- FONDAZIONE: 1908 (1928)
- AMMINISTRATORE UNICO: Claudio Garzelli
- ALLENATORE: Vincenzo Torrente (12-2-66) nuovo
- SEDE: Strada Torrebella Stadio "San Nicola" - 70124 Bari
- TEL.: 080.50.55.099
- FAX: 080.50.55.164
- E-MAIL: bari@lega-calcio.it
- SPONSOR: Banca Popolare di Bari
- STADIO: San Nicola (m.105x68), loc. Torrebella 70124 Bari
- TEL.: 080.50.55.099
- CAPIENZA: 58.270

All. Torrente

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
8	**Nicola Bellomo**	C	18-2-91	Bareltta
54	**Mariano Bogliacino** (Uru)	C	2-6-80	Chievo
55	**Martino Borghese**	D	5-6-87	Gubbio
87	**Francesco Caputo**	A	6-8-87	Bari/Siena
88	**Josè Ignacio Castillo** (Arg)	A	11-4-75	Bari
23	**Luca Ceppitelli**	D	8-11-89	Andria
3	**Machado d. Santos Claiton** (Bra)	D	7-9-84	Varese
2	**Alessandro Crescenzi**	D	25-9-91	Crotone
6	**Andrea De Falco**	C	16-9-86	Sassuolo
83	**Marcos Ariel De Paula** (Bra)	A	19-12-83	Padova
34	**Marino Defendi**	A	19-8-85	Atalanta/Grosseto
5	**Massimo Donati**	C	26-3-81	Bari
10	**Fernando Martin Forestieri**	A	16-1-90	Udinese/Empoli
19	**Cristian Galano**	A	1-4-91	Gubbio
29	**Agostino Garofalo**	C	29-9-84	Torino
17	**Fatmir Hysenbelliu** (Alb)	C	4-4-92	Bari
37	**Jan Koprivec** (Slo)	P	15-7-88	Udinese
14	**Kamil Kopùnek** (Svk)	C	18-5-84	Saturn
86	**Vitali Kutuzov** (Bie)	A	20-3-80	Bari
1	**Eugenio Lamanna**	P	7-8-89	Gubbio
94	**Antonio Langella**	A	30-3-77	Bari
28	**Alessandro Marotta**	A	15-7-86	Lucchese
15	**Federico Masi**	D	10-10-90	Fiorentina
11	**Salvatore Masiello**	D	31-1-82	Bari
92	**Pietro Perina**	P	28-2-92	Bari
95	**Marco Piccinni**	C	19-4-87	Lucchese
22	**Diego Fabian Polenta** (Uru)	D	6-2-92	Genoa
8	**Gonzales Kiese Rivaldo** (Cil)	C	23-12-87	Patronato
7	**Emanuel Benito Rivas** (Arg)	C	17-3-83	Bari
21	**Manuel Scavone**	C	3-6-87	Novara
13	**Simone Sini**	D	9-4-92	Lecce
20	**Adrian Stoian** (Rom)	C	11-2-91	Pescara
98	**Armando Visconti**	A	26-10-89	Campobasso

Bogliacino

Borghese

Caputo

Claiton

Crescenzi

De Falco

De Paula

Defendi

Donati

Forestieri

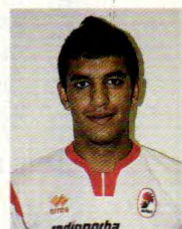
Garofalo

Koprivec

Kopùnek

Lamanna

Marotta

Masi

Polenta

Rivaldo

Rivas

Scavone

Sini

Brescia

www.bresciacalcio.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 19° in Serie A (retrocesso)
- FONDAZIONE: 1911
- PRESIDENTE: Luigi Corioni
- ALLENATORE: Giuseppe Scienza (14-10-66) nuovo
- SEDE: Via Luigi Bazoli, 10 25127 Brescia
- TEL.: 030.24.10.751
- FAX: 030.24.10.787
- E-MAIL: info@bresciacalcio.it
- SPONSOR: Ubi Banco Di Brescia
- STADIO: Comunale Mario Rigamonti (m.105x68), via Novagani, 8 25127 Mompiano (BS)
- TEL.: 030.20.08.633
- CAPIENZA: 16.308

All. Scienza

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
29	**Juan Ignacio Antonio** (Arg)	A	5-1-88	Brescia/Ascoli
1	**Michele Arcari**	P	27-6-78	Brescia
37	**Gaetano Berardi**	D	21-8-88	Brescia
5	**Alessandro Budel**	C	25-2-81	Torino
40	**Andrea Caroppo**	P	18-7-90	Verona
24	**Nicolas Andres Cordova** (Cil)	C	9-2-79	Brescia
23	**Simone Dallamano**	D	25-11-83	Brescia
3	**Fabio Daprelà** (Svi)	D	19-2-91	Brescia
21	**Sebastian De Maio** (Fra)	D	5-3-87	Frosinone
7	**Omar El Kaddouri** (Bel)	C	21-8-90	SudTirol
11	**Robert Feczesin** (Hun)	A	22-2-86	Brescia/Ascoli
80	**Cristian de Jesus Jonathas** (Bra)	A	6-3-89	AZ/Brescia
26	**Frank D. Salihu Kamalu** (Gha)	D	17-1-91	Brescia
12	**Nicola Leali**	P	17-9-93	Brescia
30	**Denis Maccan**	A	19-5-84	Pergocrema
6	**Antonio Magli**	D	5-3-91	Como
22	**Matteo Mandorlini**	C	22-10-88	Piacenza
4	**Marco Martina Rini**	C	4-3-90	Verona
27	**Gilberto Vidal Martinez** (Cor)	D	1-10-79	Brescia/Samp.
20	**Fabrizio Paghera**	C	12-12-91	Verona
14	**Bartosz Salamon** (Pol)	C	1-5-91	Foggia
17	**Luigi Alberto Scaglia**	C	23-11-86	Torino/Cremon.
39	**Roland Varga** (Hun)	A	23-1-90	Foggia
8	**Adam Vass** (Ung)	C	9-9-88	Brescia
15	**Marco Zambelli**	D	22-8-85	Brescia
2	**Davide Zoboli**	D	8-10-81	Brescia

Arcari

Berardi

Budel

Cordova

Dallamano

Daprelà

De Maio

El Kaddouri

Feczesin

Jonathas

Juan Antonio

Leali

Maccan

Magli

Martina Rini

Paghera

Salamon

Scaglia

Vass

Zambelli

Zoboli

Cittadella

www.ascittadella.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 14° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1973
- **PRESIDENTE:** Andrea Gabrielli
- **ALLENATORE:** Claudio Foscarini (19-11-58) confermato
- **SEDE:** Via Ca' dai Pase 41/b 35013 Cittadella (PD)
- **TEL.:** 049.59.72.693
- **FAX:** 049.94.08.469
- **E-MAIL:** info@ascittadella.it
- **SPONSOR:** Siderurgica Gabrielli
- **STADIO:** Tombolato (m.105x66), via dello Sport, 7 35013 Cittadella (PD)
- **TEL.:** 049.59.73.976
- **CAPIENZA:** 7.623

All. Foscarini

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
19	**Daniele Baselli**	C	12-3-92	Atalanta
10	**Tommaso Bellazzini**	A	23-12-87	Cittadella
8	**Oscar Branzani**	C	13-11-89	Taranto
31	**Massimiliano Busellato**	C	23-4-93	Cittadella
11	**Alexis Carra** (Fra)	C	27-4-90	Cittadella
71	**Alex Cordaz**	P	1-1-83	Lugano
56	**Andrea De Vito**	D	27-11-91	Milan
9	**Samuel Di Carmine**	A	29-9-88	Frosinone
18	**Antonio Di Nardo**	A	23-7-79	Padova
7	**Nunzio Di Roberto**	C	21-9-85	Cittadella
29	**Daniele Gasparetto**	D	6-4-88	Cittadella
17	**Edoardo Gorini**	D	28-2-74	Cittadella
27	**Thomas H. Job Iyock** (Cam)	C	20-8-84	Cittadella
21	**Robert Maah** (Fra)	A	25-3-85	Como
22	**Julian David Magallanes** (Arg)	C	20-3-86	Cittadella
24	**Alberto Marchesan**	C	10-5-80	Cittadella
20	**Riccardo Martignago**	C	6-8-91	Cittadella
14	**Luca Martinelli**	D	20-12-88	Lecco
5	**Michele Pellizzer**	D	23-5-89	Bassano V.
1	**Andrea Pierobon**	P	19-7-69	Cittadella
3	**Francesco Scardina**	D	11-12-81	Cittadella
80	**Eros Schiavon**	C	24-4-83	Spal
2	**Ferdinando Vitofrancesco**	D	4-8-88	Cremonese
26	**Christopher Zanvettori**	D	8-4-92	Cittadella

Bellazzini

Branzani

Busellato

Carra

Cordaz

De Vito

Di Carmine

Di Nardo

Di Roberto

Gasparetto

Gorini

Job

Maah

Magallanes

Marchesan

Martinelli

Pellizzer

Pierobon

Scardina

Schiavon

Vitofrancesco

Crotone

www.fccrotone.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 11° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1956
- **PRESIDENTE:** Salvatore Gualtieri
- **ALLENATORE:** Leonardo Menichini (11-12-53) confermato
- **SEDE:** Via Napoli, 15 88900 Crotone
- **TEL.:** 0962.19.01.071
- **FAX:** 0962.19.01.064
- **E-MAIL:** info@fccrotone.it
- **SPONSOR:** Sovreco
- **STADIO:** Ezio Scida (105x67), via Cutro - 88900 Crotone
- **TEL.:** 0962.20.896
- **CAPIENZA:** 9.631

All. Menichini

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
1	**Vid Belec** (Slo)	P	6-6-90	Crotone
61	**Giacomo Bindi**	P	2-1-87	Crotone
91	**Antonio Broso**	A	25-2-91	Messina
11	**Giuseppe Caccavallo**	A	11-4-87	Barletta/Pergocr.
7	**Pròsperi Caetano Calil** (Bra)	A	20-5-84	Frosin./Crotone
31	**Francesco Checcucci**	D	18-3-89	Lumezzane
90	**Camillo Ciano**	A	22-2-90	Napoli/Cavese
8	**Davide Colomba**	D	19-7-88	Spal
23	**Pedro Jesus G. Correia** (Por)	D	27-3-87	Crotone
10	**Pietro De Giorgio**	C	16-2-83	Crotone
49	**Francesco De Luca**	P	21-11-89	Cosenza
22	**Milan Djuric** (Bos)	A	22-5-90	Ascoli/Crotone
27	**Mirko Eramo**	C	12-7-89	Crotone
24	**Alessandro Florenzi**	C	11-3-91	Roma
85	**Martino D. Gabionetta** (Bra)	A	5-10-85	Torino
4	**Antonio Galardo**	C	18-9-76	Crotone
75	**Fabio Gubinelli**	A	14-5-89	Giulianova
6	**Alessandro Ligi**	D	7-11-89	San Marino
21	**Massimo Loviso**	C	9-4-84	Torino/Crotone
36	**Raffaele Maiello**	C	10-7-91	Napoli
37	**Antonio Mazzotta**	D	2-8-89	Crotone/Pescara
3	**Francesco Migliore**	D	19-4-88	Crotone
14	**Simone Mirante**	D	13-8-90	Giulianova
9	**Stefano Pettinari**	C	27-1-92	Roma
13	**Stefan Ristovski** (Mac)	C	12-2-92	Parma
17	**Nicola Sansone**	A	10-10-91	Bayern M. II
56	**Luca Tedeschi**	D	27-2-87	Crotone
33	**Leonardo Terigi**	D	21-3-91	Crotone
19	**Kevin Vinetot** (Fra)	D	14-6-88	Crotone

Belec

Bindi

Caccavallo

Caetano Calil

Ciano

Correia

De Giorgio

Djuric

Eramo

Florenzi

Gabionetta

Galardo

Loviso

Maiello

Mazzotta

Migliore

Pettinari

Sansone

Tedeschi

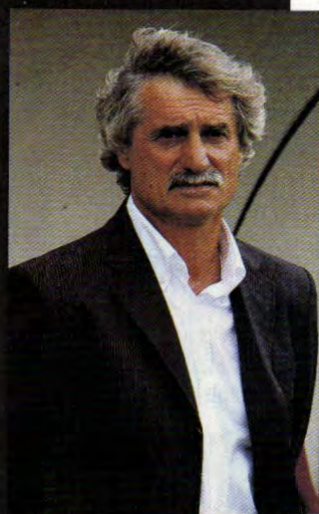
Terigi

Vinetot

Empoli

www.empolifc.com

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 9° in Serie B
- FONDAZIONE: 1920
- PRESIDENTE: Fabrizio Corsi
- ALLENATORE: Giuseppe Pillon (8-2-56) nuovo
- SEDE: Via di Pianezzoli, c/o Centro sportivo Monteboro 50053 Empoli (Fi)
- TEL.: 0571.93.471
- FAX: 0571.93.47.77
- E-MAIL: info@empolifc.com
- SPONSOR: NGM
- STADIO: Carlo Castellani (m.107x67), via delle Olimpiadi 50053 Empoli (Fi)
- TEL.: 0571.59.00.05
- CAPIENZA: 19.795

All. Pillon

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
17	**Leonardo Bianchi**	C	28-1-92	Empoli
8	**Gaston Burgman** (Uru)	A	7-9-92	Empoli
24	**Antonio Buscè**	C	12-12-75	Bologna
33	**Gastòn Camano** (Uru)	C	13-3-92	Empoli
18	**Stefano Castellani**	A	16-1-92	Empoli
11	**Cristian Cesaretti**	A	20-6-87	Empoli/Frosin.
2	**Ricardo Lerma Chara** (Col)	D	24-5-90	Empoli
12	**Manuel Coppola**	C	11-5-82	Parma/Lecce
9	**Claudio Coralli**	A	1-3-83	Empoli
1	**Renato Dossena**	P	14-4-87	Como
14	**Nicolao M. Cardoso Dumitru**	A	12-10-91	Napoli
88	**Ivan Fatic** (Mon)	D	21-8-88	Cesena
-	**Daniele Ficagna**	D	23-2-81	Siena
93	**Jacopo Furlan**	P	22-2-93	Empoli
4	**Roberto Guitto**	C	15-2-91	Ravenna
31	**Emanuele La Rocca**	D	15-1-89	Isola Liri
7	**Flavio Lazzari**	C	5-9-86	Empoli
13	**Gregorio Mazzanti**	D	24-4-92	Empoli
99	**Levan Mchedlidze** (Geo)	A	24-3-90	Empoli
25	**Daniele Mori**	D	28-6-90	Empoli
5	**Davide Moro**	C	2-1-82	Empoli
27	**Alberto Pelagotti**	P	9-3-89	Empoli
20	**Manuel Pucciarelli**	A	17-6-91	Empoli
3	**Vasco Regini**	D	9-9-90	Foggia
26	**Matteo Ricci**	P	4-2-94	Empoli
22	**Riccardo Saponara**	C	21-12-91	Empoli
77	**Irakli Shekiladze** (Geo)	A	17-9-92	Empoli
15	**Franco Signorelli** (Ven)	C	1-1-91	Empoli
21	**Lorenzo Stovini**	D	24-11-76	Empoli
10	**Francesco Tavano**	A	2-3-79	Livorno
34	**Lorenzo Tonelli**	D	28-1-90	Empoli
6	**Mirko Valdifiori**	C	21-4-86	Empoli
87	**Alessandro Vinci**	C	8-8-87	Empoli

Buscè

Cesaretti

Chara

Coppola

Coralli

Dossena

Dumitru

Fatic

Ficagna

Lazzari

Mchedlidze

Moro

Pelagotti

Regini

Saponara

Signorelli

Stovini

Tavano

Tonelli

Valdifiori

Vinci

Grosseto

www.usgrosseto.com

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 14° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1912
- **PRESIDENTE:** Piero Camilli
- **ALLENATORE:** Guido Ugolotti (28-03-58) nuovo
- **SEDE:** Via Veterani dello Sport, 6 58100 Grosseto
- **TEL.:** 0564.20.099
- **FAX:** 0564.42.92.15
- **E-MAIL:** info@biancorossi.it
- **SPONSOR:** ILCO - BBC
- **STADIO:** Carlo Zecchini (m.105x67), via Veterani dello Sport, 6 - 58100 Grosseto
- **TEL.:** 0564.48.83.08
- **CAPIENZA:** 9.988

All. Ugolotti

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
23	**Danilo Alessandro**	A	3-8-88	Grosseto
21	**Luis Maria Alfageme** (Arg)	A	17-12-84	Grosseto
92	**Luca Antei**	D	19-11-92	Roma
8	**Yaw Asante (Gha)**	C	18-5-91	Grosseto
3	**Gianluigi Bianco**	D	11-5-89	Frosinone
16	**Francesco Bossa**	D	26-5-90	Como
13	**Matteo Buscagnin**	D	3-8-89	Grosseto
22	**Gaetano Caridi**	C	22-7-80	Grosseto
10	**Luigi Consonni**	C	7-2-77	Grosseto
6	**Marco Crimi**	C	17-3-90	Bari/Grosseto
38	**Daniele Federici**	D	11-2-88	Grosseto
19	**Giovanni Formiconi**	D	14-12-89	Benevento
5	**Gianluca Freddi**	D	29-3-87	Grosseto
25	**Federico Gerardi**	A	10-12-87	Portogruaro
80	**Andrea Giallombardo**	D	19-8-80	Grosseto
4	**Angelo Iorio**	D	26-8-82	Grosseto
50	**Ivan Lanni**	P	30-6-90	Grosseto
52	**Arturo Lupoli**	A	24-6-87	Ascoli
28	**Francesco Mancini**	C	21-6-90	Lumezzane
7	**Nicola Mancino**	C	8-3-84	Siracusa
30	**Michele Mangiapelo**	P	30-5-86	Grosseto
17	**Federico Moretti**	C	28-10-88	Ascoli
91	**Leonardo Nanni**	A	23-12-91	Grosseto
29	**Antonio Narciso**	P	1-10-80	Grosseto
33	**Samuele Olivi**	D	1-8-80	Pescara
88	**Emanuele Padella**	D	24-9-88	Atl. Roma
27	**Martin Petras (Svk)**	D	2-11-79	Cesena
90	**Pompeu da Silva Ronaldo** (Bra)	C	8-4-90	Padova
32	**Ferdinando Sforzini**	A	4-12-84	CFR Cluj/Grosseto
11	**Paolo Zanetti**	C	16-2-82	Torino

Alessandro

Alfageme

Antei

Asante

Bianco

Caridi

Consonni

Crimi

Federici

Formiconi

Gerardi

Giallombardo

Lupoli

Mancini

Mangiapelo

Moretti

Narciso

Olivi

Padella

Sforzini

Zanetti

Gubbio

www.asgubbio1910.com

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 1° in Prima Divisione (promosso)
- **FONDAZIONE:** 1910
- **PRESIDENTE:** Marco Fioriti
- **ALLENATORE:** Fabio Pecchia (24-8-73) nuovo
- **SEDE:** Via Paruccini, 34 06024 Gubbio (PG)
- **TEL.:** 075.92.21.828
- **FAX:** 075.92.21.824
- **E-MAIL:** info@asgubbio1910.com
- **SPONSOR:** Colacem
- **STADIO:** Pietro Barbetti (m.110x65), via Paruccini, 34 06024 Gubbio (PG)
- **TEL.:** 075.92.21.828
- **CAPIENZA:** 4.939

All. Pecchia

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
39	**Alberto Almici**	D	11-1-93	Atalanta
23	**Giovanni Bartolucci**	D	27-2-84	Gubbio
20	**Daniele Bazzoffia**	A	11-6-88	Gubbio
13	**Simone Benedetti**	D	3-4-92	Inter
4	**Rodrigue Boisfer** (Fra)	C	24-1-81	Gubbio
6	**Marco Briganti**	D	6-5-82	Gubbio
64	**Marcel Buchel** (Aut)	C	18-3-91	Juventus
33	**Antonio Caracciolo**	D	30-6-90	Gubbio
9	**Daniel Ciofani**	A	31-7-85	Atl. Roma
32	**Antonio Donnarumma**	P	7-7-90	Milan
-	**Oussama Essabr** (Mar)	A	19-1-89	Cosenza
1	**Marco Farabbi**	P	20-7-91	Gubbio
22	**Simone Farina**	D	18-4-92	Gubbio
16	**Emanuele Gaggiotti**	C	13-4-88	Gubbio
21	**Alberto Gerbo**	C	9-11-89	Triestina
7	**Niccolò Giannetti**	A	12-5-91	Juventus
28	**Kristian Kraus** (Slo)	A	15-4-93	Siena
14	**Francesco Lunardini**	C	3-11-84	Triestina
5	**Riccardo Maccarone**	D	9-4-90	Milazzo
3	**Silva Duarte Mario Rui** (Por)	D	27-5-91	Fàtima
19	**Ettore Mendicino**	A	11-2-90	Lazio
15	**Mattia Montefusco**	D	25-5-88	Gubbio
11	**Gabriele Paonessa**	C	18-4-87	Cesena
37	**Matteo Parrocini**	A	22-1-93	Gubbio
30	**Daniele Ragatzu**	A	21-9-91	Cagliari
10	**Silvano Raggio Garibaldi**	C	27-3-89	Gubbio
8	**Alessandro Sandreani**	C	20-10-79	Gubbio
17	**Simone Smacchia**	A	25-11-94	Gubbio
-	**Tommaso Vailatti**	C	2-1-86	Ternana

Almici

Bazzoffia

Benedetti

Boisfer

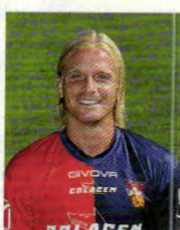
Briganti

Buchel

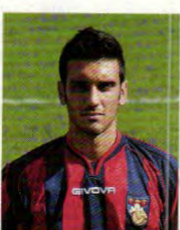
Caracciolo

Ciofani

Donnarumma

Farabbi

Farina

Giannetti

Lunardini

Maccarone

Mario Rui

Mendicino

Montefusco

Paonessa

Ragatzu

Raggio Garibaldi

Sandreani

Juve Stabia

www.ssjuvestabia.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 2° in Prima Divisione (promosso ai playoff)
- **FONDAZIONE:** 2003 (1907)
- **AMMINISTRATORE UNICO:** Roberto Amodio
- **ALLENATORE:** Piero Braglia (10-1-55) confermato
- **SEDE:** Via G.Cosenza, 283 80053 Castellamare di Stabia (NA)
- **TEL.:** 081.87.27.887
- **FAX:** 081.39.15.445
- **E-MAIL:** ufficiostampa@ssjuvestabia.it
- **SPONSOR:** Bonavita
- **STADIO:** Romeo Menti (m.105x65) - Via G. Cosenza, 283 80053 Castellamare di Stabia
- **TEL.:** 081.87.24.464
- **CAPIENZA:** 7.642

All. Braglia

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
33	**Ivano Baldanzeddu**	D	11-4-86	Lucchese
13	**Cristiano Biraghi**	D	1-9-92	Inter
4	**Riccardo Cazzola**	C	8-10-85	Juve Stabia
18	**Simone Colombi**	P	1-7-91	Alessan./J.Stabia
27	**Tomas Danilevicius** (Lit)	A	18-7-87	Livorno
21	**Ciro Danucci**	C	26-6-83	Juve Stabia
7	**Guido Davì**	C	16-9-90	Juve Stabia
91	**Alessandro De Bode**	D	16-4-91	Genoa
29	**Stefano Dicuonzo**	D	19-9-85	Juve Stabia
22	**Francesco Di Tacchio**	C	20-4-90	Frosinone
8	**Horacio Nicolas Erpen** (Arg)	A	29-8-81	Sorrento
20	**Alessandro Fabbro**	D	18-2-81	Juve Stabia
56	**Donovan Maury** (Bel)	D	8-5-81	Juve Stabia
9	**Jerry Uche Mbakogu** (Nig)	A	1-10-92	Padova/J. Stabia
34	**Adriano Sartorio Mezavilla** (Bra)	C	14-1-83	Juve Stabia
5	**Morris Molinari**	D	4-4-75	Juve Stabia
16	**Aiman Napoli**	A	2-7-89	Crotone/H.Verona
14	**Savio Nsereko** (Ger)	A	27-7-89	Mon. 1860/Burgas
80	**Luigi Pezzella**	D	22-10-80	Juve Stabia
11	**Andrea Raimondi**	A	26-6-90	Juve Stabia
25	**Marco Sau**	A	3-12-87	Foggia
6	**Gennaro Scognamiglio**	D	24-4-87	Crotone/J. Stabia
23	**Matteo Scozzarella**	C	5-6-88	Portogruaro
90	**Andrea Seculin**	P	14-7-90	Fiorentina
10	**Nazzareno Tarantino**	A	4-1-79	Juve Stabia
77	**Luca Ubaldi**	C	19-3-80	J. Stabia/Sanrem.
60	**Simone Zaza**	A	25-6-91	Sampdoria
3	**Antonio Zito**	D	6-6-86	Benevento

Baldanzeddu

Biraghi

Cazzola

Colombi

Danilevicius

Danucci

De Bode

Dicuonzo

Di Tacchio

Erpen

Maury

Mbakogu

Mezavilla

Raimondi

Sau

Scognamiglio

Scozzarella

Seculin

Tarantino

Zaza

Zito

Livorno

www.livornocalcio.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 7° in Serie B
- FONDAZIONE: 1915 (1991)
- PRESIDENTE: Aldo Spinelli
- ALLENATORE: Walter Alfredo Novellino (4-6-53) confermato
- SEDE: Via Indipendenza, 16 57126 Livorno
- TEL.: 0586.21.92.95
- FAX: 0586.21.35.52
- E-MAIL: info@livornocalcio.it
- SPONSOR: Ca.Ri.Ge.
- STADIO: Armando Picchi (m.107x68), piazzale Montello, 14 57128 Livorno
- TEL.: 0586.81.50.62
- CAPIENZA: 19.238

All. Novellino

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
33	**Francesco Bardi**	P	18-11-92	Livorno
6	**Simone Barone**	C	30-4-78	Svincolato
7	**Luca Belingheri**	C	6-4-83	Torino/Livorno
4	**Alessandro Bernardini**	D	21-1-87	Livorno
43	**Mirko Bigazzi**	C	3-4-89	Gela
1	**Alfonso De Lucia**	P	12-11-83	Livorno
22	**Simone Dell'Agnello**	A	22-4-92	Inter
8	**Federico Dionisi**	A	16-6-87	Livorno
18	**Attila Filkor** (Hun)	C	12-7-88	Triestina
20	**Gael Genevier** (Fra)	C	26-6-82	Torino
13	**Dario Knezevic** (Cro)	D	20-4-82	Livorno
23	**Alessandro Lambrughi**	D	19-5-87	Livorno
31	**Matteo Lignani**	C	7-9-91	Livorno
21	**Andrea Luci**	C	30-3-85	Livorno
19	**Luca Mazzoni**	P	29-3-84	Livorno
24	**Antonio Meola**	D	8-5-90	Avellino
17	**Leonardo M. Miglionico** (Uru)	D	31-1-80	Livorno
9	**Paulo S. Betanin Paulinho** (Bra)	A	10-1-86	Sorrento
2	**Romano Perticone**	D	13-8-86	Livorno/Samp.
88	**Antonio Piccolo**	A	7-4-88	Piacenza
3	**Mirko Pieri**	D	24-7-78	Livorno
39	**Jürgen Prutsch** (Aut)	C	22-9-89	Livorno
70	**Francesco Rampi**	C	20-1-90	Perugia
91	**Lorenzo Remedi**	C	7-6-91	Pontedera
11	**Andrea Russotto**	C	26-5-88	Crotone
77	**Simone Salviato**	D	12-7-87	Livorno
28	**Pasquale Schiattarella**	C	30-5-87	Livorno
26	**Luca Siligardi**	C	26-1-88	Bologna
32	**Rey Volpato**	A	27-8-86	Livorno/Lumez.

Bardi

Barone

Belingheri

Bernardini

Bigazzi

Dionisi

Filkor

Genevier

Knezevic

Lambrughi

Luci

Mazzoni

Miglionico

Paulinho

Perticone

Pieri

Remedi

Russotto

Salviato

Schiattarella

Siligardi

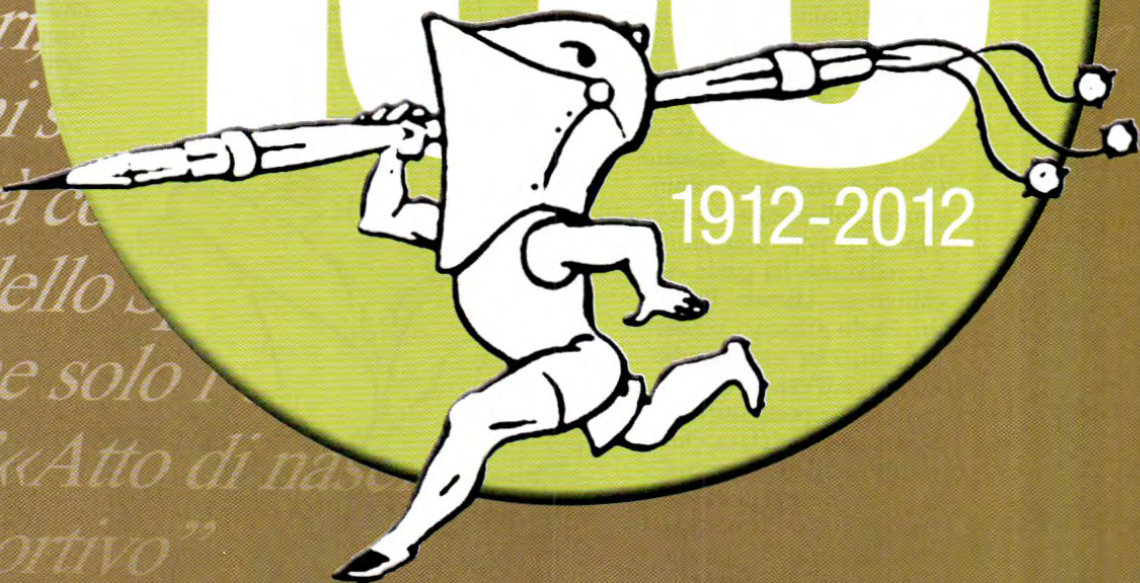
G 10

GUERIN MONDIALE 350.000 COPIE VENDUTE

Trionfo azzurro a Spagna 82 e trionfo del "guerriero", il solo ad aver sostenuto la Nazionale. Cucci e Bortolotti si alternano fino al 1987 vivendo anni intensi: i successi della Juve, Maradona a Napoli, la strage dell'Heysel

GS GUERIN SPORTIVO

100

1912-2012

IL LIBRO DEL CENTENARIO

a cura di PAOLO FACCHINETTI

Se ne va il Conte Rognoni, il Guerino entra a far parte della Conti Editore. Si consolida la formula innovativa di Italo Cucci con nuovi collaboratori, redattori e fotografi. Il tutto in attesa di quanto accadrà a Spagna 82...

Verso il Mondia soli contro tutti

A fianco, una vignetta di Giuliano Rossetti sul tema più scottante del momento: l'imminente fine squalifica (calcio-scommesse) di Paolo Rossi

Cominciano gli Anni 80 e il Guerino appare stabilizzato su uno schema fisso. Cucci direttore, Bortolotti vice impegnato sul calcio estero, Gualtiero Zanetti sul calcio italiano. Si affacciano nuovi collaboratori: Vladimiro Caminiti, Franco Zuccalà, Guido Bagatta, Paolo Carbone; ricompaiono Civolani e Franco Vanni. Scrivono Oreste del Buono e Marco Bernardini, Luca Argentieri e Italo Moscati, che diventerà poi regista e sceneggiatore, Everardo Dalla Noce e Marina Morgan, che è annunciatrice Rai e spalla di Ameri al "Processo del lunedì", Gino & Michele, coppia che poi firmerà testi comici di successo. Cominciano, e diventeranno collaboratori storici, Francesco Ufficiale (pezzi statistici su calcio estero) e Marco Finizio (disegnatore specializzato in magliette e divise del calcio, ancora oggi della famiglia). Viene assunto Gianni Antoniella e cominciano a collaborare Carlo F. Chiesa e Ivan Zazzaroni. La redazione ha gente del calibro di Darwin Pastorin, Paolo Ziliani, Luciano Pedrelli, il forografo Gudio Zucchi. All'estero ci sono storici corrispondenti: Lino Manocchia dagli Usa, Oreste Bomben dall'Argentina, Gerardo Landulfo dal Brasile, Bruno Monticone dalla Francia, Giancarlo Galavotti dall'Inghilterra.

Nel febbraio 1981 cessa la collaborazione il conte Rognoni che va alla "Promocalcio" a realizzare quel matrimonio calcio-sponsor auspicato dal Guerino dal 1977. Fra i disegnatori conquista un posto di primo piano Giuliano Rossetti (Giuliano). E appare Paolo Ongaro, fumettista straordinario, che per il Guerino fa la Storia della Nazionale *(Azzurro)* e illustra le biografie dei grandi stranieri del campionato. Le invenzioni sono poche, non ce n'è bisogno: restano *Calciomondo*, il *Campione-Poster Story*, *Play Sport* e *Musica*, che a fine 1981 viene assorbito nell'inserto formato album *Guerin Sportivo Junior*, il *Film del Campionato*. La concorrenza, specie televisiva, si fa più pressante e il Guerino deve far fronte a una schiera di nuove testate nate apposta in vista del Mundial. Dall'autunno 1980 c'è il "Processo del Lunedì" inventato da Biscardi e condotto da Ameri su Rai 3, grande sport anche su Canale 5 di Berlusconi. È una fase di stasi: tutti sembrano aspettare il Mondiale 1982. Anche il Guerino, che nell'occasione cambia pelle e marcia. In redazione arriva da Napoli Mimmo Carratelli, futuro caporedattore. Fra i grafici entra Luigi Raimondi: c'è bisogno di nuova linfa per realizzare un numero di pagine sempre crescente. La pattuglia dei fotografi si arricchisce dell'opera di

IL MONDIALE 1982

Un piper in cielo e il Guerino vola

Solo il Guerino e Tuttosport sostengono Bearzot. Il resto della stampa prevede lo sfacelo dell'Italia. È dura per tutti quando gli azzurri diventano campioni

Beppe Briguglio, Salvatore Giglio, Giancarlo Saliceti, Alfredo Capozzi, Enrico Calderoni, lo storico Alberto Sabbatini. Fra i collaboratori compare Oliviero Beha e ritorna Marino Bartoletti, che poi andrà a condurre il Processo di Biscardi. Cambia anche il formato (leggermente più piccolo), aumentano le pagine. Lo scudetto della Juve di Trapattoni segnala un record di vendite: oltre 200.000 copie. E finalmente il Guerino entra nella famiglia dei giornali di Conti: dal 4 luglio 1982 non è più della Mondo Sport ma della Conti Editore, che sotto questa sigla ha accorpato anche l'Editoriale il Borgo.
Per il Mondiale la linea dettata da Cucci è: sostenere gli azzurri e Bearzot. Posizione scomoda, visto che il resto della stampa è contro. Scomoda ma vincente. Tanto che alla fine Cucci riceverà dalla Associazione calciatori una targa in riconoscimento della battaglia vinta. Durante il Mondiale, sono in Spagna Bortolotti e Germano, Cucci fa la spola con il Piper.

Sopra: un Calciomondo tutto dedicato al Mondiale spagnolo: e manca ancora un anno! Sotto: la copertina dedicata a Paolo Rossi, che la Juve ha appena acquistato

La Nazionale verso il Mondiale di Spagna. È qui che il Guerino balza sul cavallo vincente, quando tutti lo danno sconfitto, ingaggiando contro tutti una mitica battaglia da cui uscirà glorificato. Vale la pena seguire nel dettaglio la tormentata e a tratti paradossale vicenda degli Azzurri divenuti poi, malgrado tutto, Campioni del Mondo. Siamo ancora nel 1980 e il Ct Bearzot è già tanto aggredito dalla critica che il presidente della Repubblica in persona, Sandro Pertini, si sente in dovere di dargli una mano, con ciò attivando una carica che si rivelerà forse determinante nei giorni caldi di Madrid. *«Bravo»* dice dunque Pertini a Bearzot. «*Lei è un uomo onesto, faccia di testa sua!*». Quando l'Italia batte il Lussemburgo 2-0 nella prima partita eliminatoria, ottobre 1980, il Guerino si gonfia di legittimo orgoglio: *«Oggi»* può scrivere Cucci che si è schierato col Ct fin dal 1978 «*tutti coloro che avevano linciato Bearzot (...) sono costretti a virate che richiedono grande abilità e che - assente questa - mettono in evidenza il grottesco comportamento di una critica preconcetta (...). Se arriveremo a qualificarci per i Mondiali dovremo dare atto a Bearzot di aver vinto non una battaglia ma una grande guerra: contro le squadre avversarie e contro la grande stampa nazionale*» (esclusi il Tuttosport di Pier Cesare Baretti e

IL GUERINO ANNI 80

Gianni Minà, allora alla Rai, che si sono schierati col Guerino). L'Italia si qualificherà agevolmente imponendosi alle avversarie del gruppo, Danimarca, Jugoslavia, Lussemburgo e Grecia. I ragazzi sui quali conta Bearzot sono: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini (e poi Oriali), Collovati, Scirea, Tardelli, Graziani (e Altobelli), Antognoni, Bettega (subirà poi un incidente che lo costringerà a disertare il Mondiale). Poi ha a disposizione il barone Causio, tiene d'occhio Dossena e... aspetta Rossi. Fra sussurri e grida si arriva alla vigilia dell'evento. Nella Juve, che l'ha acquistato mentre era squalificato, ricompare Paolo Rossi: scontata per intero la pena di due anni, gioca le ultime tre partite partecipando alla festa per lo scudetto della doppia stella. Ovviamente andrà al Mondiale. Ci si avvia verso la Spagna reduci da due sconfitte (Francia e Germania Est) e un pareggio (Svizzera). Stampa e televisione non benedicono la spedizione, mentre il Guerino resta fermo nel suo "credo". *«Quattro anni fa, come se fosse oggi»* scrive Cucci *«ci avviammo verso Baires lungo quel cammino della speranza che siamo a ripercorrere, fidando - come ieri - nell'orgoglio, nell'impegno, nella generosità dei nostri garibaldini in camiseta azzurra. Il clima - per quel che riguarda la Nazionale - è lo stesso. Lo stiamo vivendo attoniti, come in un deja vu incredibile che dice non solo della nostra passione polemica, ma soprattutto di una intelligenza critica sempre più carente. Mi aspetto solo di vedere - come già accadde al Mundial argentino - tanti colleghi gioire allo svantaggio con la Polonia nella prima partita di Vigo, proprio come accadde a Mar del Plata al gol di Lacombe. Naturalmente sogno anche di vivere i minuti successivi, quelli del grande, entusiasmante successo azzurro, e di rivedere le facce livide di coloro che - pur di poter dire "avevo ragione" - firmerebbero una disfatta dell'Italia».* Per la storia, fieri avversari di Bearzot sono la Gazzetta dello Sport, il Corriere della Sera, il Corriere dello Sport-Stadio, il Messaggero, per dire solo le testate di maggior spicco (e anche Biscardi e Ameri del Processo). La fede del Guerino non è follemente cieca, ma basata su concrete considerazioni critiche. Dopo l'ultima amichevole con la Svizzera (1-1) ha scritto Adalberto Bortolotti, che di calcio ne ha sempre capito più di tutti: *«Ho visto un'Italia sicuramente in progresso, atleticamente quasi a punto e in assoluto più vicina alla soluzione dei suoi problemi tecnici di quanto non fosse apparsa nelle sue ultime uscite. Giudizio strettamente personale, s'intende. E in contrasto stridente con quello espresso dalla maggioranza dei critici, che hanno sparato ad alzo zero sugli azzurri, senza distinguere troppo. Naufragio e basta, e chissà cosa si sarebbe scritto se non fosse*

Qui sopra e sotto, una sequenza di copertine dedicate al grande evento del 1982. Finisce col trionfo di Bearzot e l'esultanza di Pertini e con la santificazione di Pablito Rossi

intervenuto, a undici minuti dalla fine, il provvidenziale pareggio di Cabrini». «Prendiamo atto» conclude Bortolotti *«che la spedizione azzurra si avvia fra il coro lamentoso delle prefiche e le invettive degli addetti ai lavori. Successe alla vigilia dell'Argentina e portò fortuna».*
L'avvio del Mondiale è sconsolante quanto a risultati. Lo 0-0 con la Polonia scatena invettive sulla squadra. Il presidente federale Sordillo arriva a dire: «Se la Nazionale è questa, meglio tornare a casa». Dopo l'1-1 col Perù i commenti si fanno feroci. Il successivo pareggio col Camerun (1-1), che pure ci consente di passare il turno, sollecita interrogazioni in Parlamento e insulti a Bearzot. Il Ct è chiamato da taluno "scimmione", gli azzurri sono definiti "scartine", il complesso è "l'armata Brancazot" o in alternativa "un insulto al calcio". Qualcuno arriva, sia pure con maldestra ironia, a sospettare di rapporti particolari tra Cabrini e Rossi che dormono nella stessa stanza e che in campo si tengono per mano. Obiettivamente la squadra non ha offerto grandi emozioni, forse intimidita dalla grandiosità dell'evento e bloccata dalla troppa voglia di scacciare i corvi. Ma poi il "gruppo" fa appello all'orgoglio. Nel secondo turno l'Italia affronta l'Argentina di Maradona e Passerella, Bertoni e Diaz; e poi il Brasile di Falcão e Cerezo, di Zico e Socrates: 2-1 a Maradona e soci, 3-2 (tripletta storica di Rossi) a Falcao e compagni. *«Con l'Argentina»* commenta Bortolotti *«si è trattato di un capolavoro eminentemente tattico; col Brasile, la sfida è stata accettata e vinta sul piano del gioco: due volte in vantaggio e due volte raggiunti, gli azzurri hanno trovato la forza prima morale e poi fisica di riacciuffare la vittoria». «Per noi del Guerino»* aggiunge Cucci *«è particolarmente difficile scrivere adesso. Forse sarebbe bastato comporre a caratteri cubitali una sola frase: avevamo ragione (...). Oggi si sprecano gli elogi all'Italia, mescolando necessità professionali a bocconi amarissimi».*
Sapete tutti come va a finire. In semifinale l'Italia batte la Polonia con 2 gol di Rossi e in finale stronca la Germania con un secco 3-1 (Rossi, Tardelli, Altobelli). È il delirio. Esaltati dalla visione del tifosissimo Pertini in tribuna, l'Italia intera si riversa nelle strade a fare festa grande. Siamo Campioni del Mondo per la terza volta. E il Guerino fa registrare il record di vendite: del numero "mondiale" vengono tirate 302.000 copie, tutte esaurite, alle quali vanno aggiunte le 40.000 di una ristampa immediata: quasi 350.000 copie in totale, è il trionfo del giornale di San Lazzaro di Savena.
Quando Bortolotti e Cucci atterrano col piccolo piper preso in affitto, vengono accolti come eroi, devono subire pacche sulle spalle e firmare autografi!

LO SPORT TRAINA

Quanti giornali nuovi!

Il Guerino raggiunge l'apice del successo in un periodo in cui lo sport diventa l'epicentro degli interessi dei media. La gara per la comunicazione sportiva si accende quando nuovi eventi proiettano al centro della vita quotidiana di tutti lo sport, segnatamente il calcio, che intanto ha assunto le dimensioni di vera e propria industria. Abbiamo vinto il Mondiale '82, sono arrivati Platini e Maradona, c'è il Processo del Lunedì, si scommette clandestinamente e ci sono scandali, gli sponsor sono comparsi sulle magliette degli atleti, esplode la guerra dei diritti televisivi fra la Rai e il network di Berlusconi (che dall'86 diventa presidente del Milan). La stampa si tuffa su questo ormai straripante fenomeno con una certa improvvisazione. Ecco L'Illustrazione dello Sport e Master (1982), Sport Capital e Sponsor Sport (1983), Bomber, Record diretto da Brera e Supergol diretto da Mosca (1984), Goal Flash e Supertifo (1986), Special diretto da Gianni Minà (1987). Topolino nel 1986 edita Topolino Sport e l'Intrepido, giornalino di fumetti, diventa l'Intrepido Sport, nell'88 è l'Espresso che sforna Espresso Sport. Sport pare la nuova password per un successo editoriale. In parallelo si sviluppa la concorrenza televisiva con l'avvento e l'evoluzione delle Tv commerciali. Nel 1982 Berlusconi acquista Italia 1 e nel 1984 Rete 4, nel 1986 nasce Telemontecarlo: e tutte queste nuove reti basano il loro lancio su trasmissioni sportive.

Fra l'82 e l'87, girandola di assestamenti: se ne vanno Aldo Giordani e Gualtiero Zanetti, compaiono altre firme. Ma la "qualità" del giornale non si discute: i lettori aumentano del 14 per cento

Nel segno della continuità

Non solo calcio nelle copertine di Bortolotti: sotto, il Moser del record dell'ora e della sua vittoria al Giro. In basso, Berlusconi e Agnelli ricchi padroni del calcio secondo la genialità di Achille Superbi

Cucci se ne va a fine agosto dell'anno "mundial", va a dirigere la parte bolognese di Stadio-Corriere dello Sport. Tornerà alla Conti Editore nel 1983, come direttore editoriale e vi tornerà da direttore del Guerino nel 1985 e nel 1996. Dal 1982 sulla poltrona di Cucci siede Adalberto Bortolotti. Si è fatto le ossa a Tuttosport, autentica fucina di giovani talenti, è approdato a Stadio, di cui nel 1976 è divenuto direttore. Bortolotti è penna straordinaria, ma soprattutto sportivo autentico: sa pronunciarsi con uguale competenza su calcio e atletica, basket, tennis e ippica. Cucci l'ha voluto con sé nel 1980 e assieme hanno portato il Guerino a cifre di vendita inimmaginabili. E' naturale che Bortolotti ne divenga il successore alla partenza dell'amico. Conserva vendite ben oltre le 100.000 copie. Quando Bortolotti, che è più scrittore che gestore di redazione, nel 1985 decide di passare la mano, ecco tornare Cucci. Quando Cucci nel 1986 è attratto da altre esperienze, ecco di nuovo Bortolotti. Giusto il tempo per preparare l'avvento di Marino Bartoletti, un altro tipo da Guerino.

Ma seguiamo nel dettaglio l'evoluzione del Guerino a cavallo degli Anni 80. Bortolotti firma il suo primo numero da direttore il 24 novembre del 1982 e terrà questa qualifica fino al maggio 1985. Sotto la sua direzione comincia a collaborare Marco Strazzi e Mimmo Carratelli diventa caporedattore. Altre firme contribuiranno a tener alta la qualità del giornale: Donato Martucci, capo ufficio stampa del Coni, Claudia Giordani campionessa di sci, Giacomo Crosa olimpionico nel salto in alto, Sergio Neri direttore di "Bicisport".

Le iniziative da segnalare sono L'Agenda dello Sport mensile, il Bravo e il Guerin d'Oro assegnati al "Bandiera Gialla" di Rimini, la nascita a fine novembre 1983 di Big, inserto sul football americano realizzato da Stefano Tura, l'intensificarsi dei

fumetti di Ongaro e la comparsa di un altro grande caricaturista, Danilo Interlenghi, il ritorno di Cucci come collaboratore (ottobre 1983), l'indefesso e sempre originale lavoro di Marino Bartoletti, lo stesso Bortolotti si concede excursus inediti come ai Mondiali di atletica a Helsinki nel settembre 1983. Un lavoro che produce frutti lusinghieri: una indagine ISPI sui dati di vendita tra la fine del 1982 e il primo trimestre del 1983 dice che i lettori del Guerino sono aumentati del 14.3%: terzo, per incremento di lettori, dopo Telesette e TV Sorrisi e Canzoni. Viene premiata la qualità del giornate e l'onestà intellettuale di chi lo dirige. Quando in vista del Mondiale 1986 nessuno si azzarda a criticare Bearzot per paura di un'altra brutta figura, Bortolotti invece scrive: «*Posso capire ma non condividere l'ostinazione di Bearzot di tenersi fedele alla vecchia guardia (...) ma il tempo passa e il nostro amico friulano l'ha invece congelato nel ricordo di un trionfo irripetibile*».
Anno fondamentale nella storia del Guerino è il 1985: se ne va dopo tanti anni Aldo Giordani e il basket viene affidato a fenomeni del calibro di Mabel Bocchi (azzurra) e Valerio Bianchini (coach della Nazionale); in aprile se ne va anche Gualtieri Zanetti, chiamato a dirigere la rivista della Federcalcio. Bartoletti dal gennaio di quell'anno conduce la "Domenica Sportiva", ma continua a fare l'inviato per il Guerino; la Conti Editore si trasferisce (aprile 1985) in via del Lavoro 7 (parallela alla via della sede precedente) e Conti cede una quota dell'Azienda a Vittorio Parrini, che è anche il distributore nazionale dei giornali sanlazzaresi. E ai primi di giugno 1985 Cucci torna direttore dopo essere stato dal 1984 direttore di Autosprint. Scrive: «*Siamo fatti così noi: qualcuno ci ha paragonato al gruppo dirigente del partito radicale, i cui segretari si alternano al vertice senza che abbia a mutare la sostanza ideale; anche noi ci alterniamo, per non stancarci, per non stancare*».
Bortolotti resta come direttore dei "servizi esterni", Carratelli diviene vicedirettore, caporedattore è Facchinetti prelevato da Autosprint, Bartoletti e Zazzaroni sono inviati. Comincia a collaborare Gianni De Felice, capo delle relazioni esterne della Figc, ricompaiono per un certo periodo le vignette di Congiu, scrivono Gian Maria Gazzaniga, Carlo Nesti, Gianni Minà, Novella Calligaris, Vladimiro Caminiti, Renato L.Quercetani. Altri spostamenti a fine aprile 1986: Carratelli se ne va, Facchinetti è caporedattore per le iniziative speciali e Zazzaroni caporedattore effettivo, Maurizio Borsari è assunto come archivista.
Cucci firma l'ultimo numero il 19 novembre 1986 e una settimana dopo ecco di nuovo Bortolotti direttore. Se ne andrà il 2 settembre 1987, si è accordato con l'editore per "*precisi limiti temporali, quelli sufficienti a superare un periodo d'emergenza*". Col Bortolotti bis riappare l'antica rubrica "Le variazioni": la firma Giorgio Tosatti (che ha lasciato la direzione del Corriere dello Sport-Stadio), figlio del Renato Tosatti scomparso nella tragedia di Superga.
Il 9 settembre il Guerino passa nelle mani di Marino Bartoletti. È personaggio popolarissimo, ha guidato Il Processo del Lunedì, la Domenica Sportiva e A tutto Campo di Italia 1. E in più è un creativo degno dei suoi predecessori.

A sinistra, Bortolotti consegna il Guerin d'Oro a Zico. Sopra, un inserto sulla Juve disegnato da Ongaro. Sotto, anche Pavarotti legge il Guerino

GUERIN
28
SETTIMANALE DI
E POLITICA SP
FONDATO NEL 1912
ANNO LXX N. 28
14-20 LUGLIO 1982
SPED. IN ABB.
POST. GR.
L. 1500
In regalo
il poster dei
Campioni
302.000
copie

L'ITALIA È CAMPIONE DEL MONDO

FOTO DI GUIDO ZUCCHI

SPAGNA 1982: ITALIA MONDIALE!
E TUTTI CORRONO A COMPRARE IL GUERINO

I RICORDI DI BORTOLOTTI

Una telefonata di Cucci e l'inizio dell'avventura. La battaglia per gli stranieri, la copertina coraggiosa per le "sorelle d'Italia". E tanto altro...

Qui sotto, la copertina del primo Guerino diretto da Adalberto Bortolotti. A destra, una copertina al femminile: la Dorio e la Simeoni

Momenti splendidi e indimenticabili

Celebrando questo fantastico traguardo di longevità del mitico Guerino (molte facce, un'anima sola), mi viene da realizzare che anch'io, nel mio piccolo, ho messo insieme un bel gruzzolo di stagioni alla corte del vecchio guerriero, Sono infatti passati più di trent'anni da quando, approdato su queste sponde dopo una carriera spesa nei quotidiani, non le ho più abbandonate, cambiando ruoli diversi con intatta fedeltà. Il che mi induce anche a pensare che troppo a lungo abbia abusato della pazienza dei lettori e che sia ormai giunto il tempo di passare la mano.

Alla fine degli Europei dell'Ottanta, che l'Italia aveva organizzato nel chiaro intento di dedicarsi un trionfo, e sui quali aveva invece allungato il suo perfido zampino lo scandalo del calcio nero (stadi deserti, i rari spettatori furenti, campioni spazzati via all'ultimo da colpe vere e presunte, alcuni arbitraggi ostili, insomma un disastro che aveva lasciato allibito Enzo Bearzot, maestro di calcio e di onestà), un po' per il disamore, un po' per qualche delusione professionale, mi ero concesso una prolungata pausa di riflessione, come si direbbe oggi. Ossia, mi ero chiamato fuori. Fu in quel periodo che mi raggiunse una telefonata di Italo Cucci, vecchio sodale all'epoca dello "Stadio" di Chierici e Bardelli, cui eravamo approdati in coppia, da giovani promesse, giusto in tempo per viverne il momento più alto, coinciso con l'unico scudetto del Bologna nel dopoguerra. Italo si era da tempo accasato al Guerino, per rivitalizzarlo, e ci era riuscito in modo magnifico, cambiando

faccia al settimanale, che dal conte Rognoni era passato a Luciano Conti, e che dalla grande Milano si era trasferito a San Lazzaro di Savena. In senso geografico, un processo di provincializzazione. Sotto il profilo giornalistico, tutto il contrario. Il nuovo Guerino, vestito a colori, aveva aperto, in Italia, il sentiero ancora inesplorato del calcio internazionale, esaminato in profondità e non solo quando incrociava occasionalmente le rotte dei nostri club: ne era derivato, dentro e fuori i confini, un successo fragoroso e del tutto inaspettato, di tiratura e di immagine. Cucci mi chiese se mi sentivo di saltare il fosso, passando dallo stress un po' adrenalico dell'attualità alla più riflessiva e meditata rivisitazione dell'evento agonistico. Conoscendo Italo, peraltro, sapevo che tutto sarebbe potuto mancare, tranne l'adrenalina. Era il settembre dell'Ottanta, il pezzo d'esordio ufficiale fu un'articolessa sulla legione straniera che si apprestava a invadere felicemente il nostro calcio, ma il vero esordio fu un'intervista a Bearzot, pizzicato in aereo mentre si recava in Lussemburgo a visionare una prossima avversaria della sua Italia, nelle qualificazioni mondiali. Parlammo ad alta quota, come scendemmo Enzo prese la via dello stadio, io saltai al volo su un aereo di ritorno, per consegnare l'articolo in tempo utile. Alla faccia del giornalismo in pantofole del settimanale.
Il titolo lo ricordo: "Mein Kampf", la mia

GUERINO INTROVABILE

Un giornale da collezione

C'è un Guerin Sportivo (direttore Adalberto Bortolotti) che i lettori, anche i più fedeli, non hanno mai visto, anzi sono due: il n.15 e il n.17 del 1987 con Ugo Tognazzi in copertina. Furono stampati – su richiesta della Duea Film - in pochissime copie ad esclusivo uso e consumo del film "Ultimo minuto" di Pupi Avati su soggetto dei fratelli Avati in collaborazione con Italo Cucci e Michele Plastino. Tognazzi (Carlo Ferroni) era il direttore sportivo di una fantomatica squadra, ispirato alle figure di Allodi e di Moggi. Altri interpreti erano Elena Sofia Ricci, Lino Capolicchio e Diego Abatantuono. Trafugati dalla tipografia, per ricordo, quelle copie costituiscono ancora oggi una straordinaria rarità per le bancarelle dei mercatini.

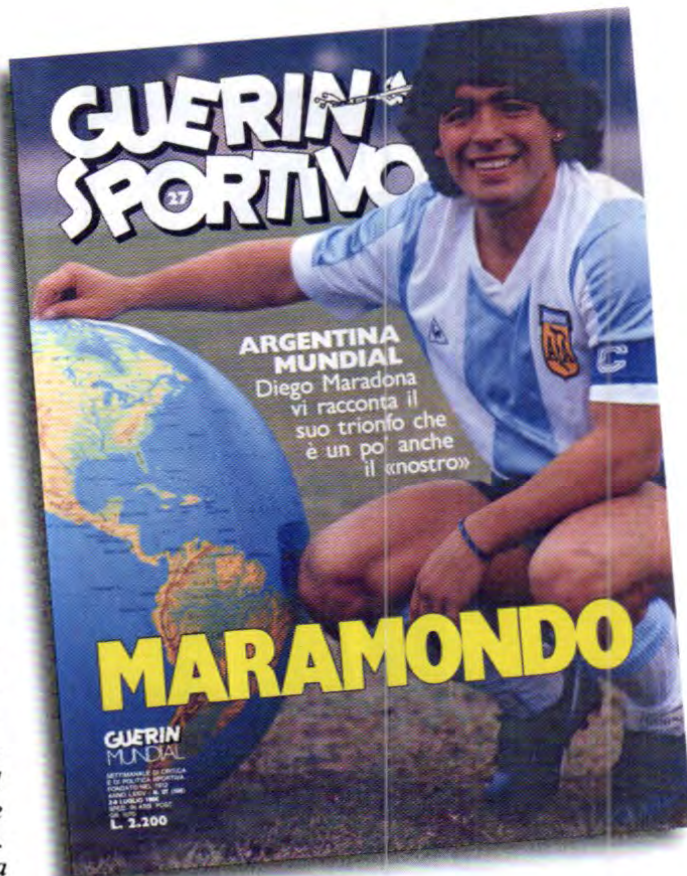
Sopra, la locandina del film di Pupi Avati, Ultimo minuto. A fianco e sotto, le due copertine del Guerino confezionate appositamente per il film

I RICORDI DI BORTOLOTTI

A destra, Maradona trionfatore del Mondiale 1986. Bortolotti ha vissuto da direttore del Guerino l'arrivo in Italia, a Napoli, del Pibe de Oro

battaglia. Bearzot era in lotta con quasi tutta la stampa nazionale e preparava la spedizione di Spagna in un clima di accesa, e talvolta volgare, contestazione. Il Guerino era schierato dalla sua parte, sfidando lazzi e sberleffi. Quando in Spagna arrivò il trionfo, pensavamo di essere in pochi a festeggiare. In realtà, accostandoci al carro del vincitore, trovammo tutti i posti occupati. Normale. In un articolo memorabile, "Le metamorfosi", Carlo Chiesa raccolse puntigliosamente le opinioni di giornali e giornalisti, quello che avevano scritto prima e dopo il titolo mondiale. Altro che inversione a U. Cucci consigliò invano a Bearzot di passare la mano, all'apice della gloria e prima di essere aggredito da una pelosa beatificazione. Poco dopo, lo fece invece lui, ansioso di nuove sfide e avventure, dopo aver stabilito un record inarrivabile nella storia del Guerino. Potrei dire che toccò a me raccogliere la patata bollente. In realtà fu una patata dolcissima, almeno nella prima fase.

La mia gestione cominciò a novembre dell'Ottantadue, ricordo l'articolo di presentazione ai lettori che intitolai: "Correre insieme". In quei due anni di Guerino la cosa che mi aveva colpito di più era il rapporto con i lettori. Del tutto atipico, nel mondo giornalistico. Un colloquio diretto, franco, continuo, una sollecitazione intelligente, una voglia inesausta di conoscere le ragioni di una scelta, di approvarla o contestarla, comunque di discuterla. Cioè un coinvolgimento a trecentosessanta gradi, i lettori non come fruitori passivi di un prodotto, ma come suoi ispiratori: un capovolgimento dei ruoli tradizionali.

Il periodo della mia prima direzione, quei due anni e mezzo o poco più che vanno dal novembre 1982 a fine maggio 1985, è stato un momento splendido e indimenticabile della mia vita professionale. Una redazione giovane e fantastica, alla cui guida era un collega napoletano che mi sta sempre nel cuore, Mimmo Carratelli, in temporaneo esilio dalle sue radici, un concentrato di inventiva, fantasia, colpi di genio, però tutti finalizzati al gioco di squadra. L'inviato di punta era Marino Bartoletti, guerinetto di vocazione, di cui ricordo, fra i tanti, i memorabili servizi dal Messico al seguito di Francesco Moser che vi era andato a battere il record dell'ora. Fra i più verdi, per dire, Stefano Tura, che adesso gira il mondo per il TG1, e Simonetta Martellini, figlia degnissima del grande Nando, a sua volta approdata in Rai dov'è stata testimone puntuale e competente del boom della nostra pallavolo. Il Guerino sfornava talenti e idee. E consolidava, sia detto senza presunzione, un'autorità critica rispettata e temuta.

Memorabile fu la battaglia per l'apertura ai campioni stranieri, a lungo osteggiata dalla Federcalcio, arroccata su anacronistiche posizioni d'autarchia. Quando fu bocciato, su fragili cavilli, l'ingaggio di Zico e Cerezo, in nome di un preteso rigore morale ed economico, la copertina del Guerino ("Rigore? No, autogol!") divenne il manifesto dell'opposizione e avviò una battaglia che si concluse con la vittoria piena, sul campo giuridico e sul campo di gioco. Il pubblico tornò ad affollare gli stadi, il nostro campionato divenne il numero uno al mondo, la meta più ambita da ogni fuoriclasse. La politica sportiva, che era stata il cavallo di battaglia del Guerino sin dai suoi primi passi, trovava spazio soprattutto in due seguitissime rubriche: il "Terzo Tempo" di Gualtiero Zanetti, maestro di giornalismo, direttore storico della Gazzetta dello Sport più bella di sempre, e "Dal Palazzo", che con le sue irriverenti anticipazioni provocava puntuali sobbalzi nelle stanze dei bottoni. La firmava Enzo Rossi, pseudonimo sotto il quale si celava (mi sarà consentito rivelarlo dopo tanti anni?) un collega di eccellente scrittura, informatissimo e pungente, Enrico Maida.

Riuscii a portare al Guerino anche Giorgio Tosatti, indimenticabile amico, che volle ripristinare la stessa rubrica a lungo gestita, negli anni Trenta e Quaranta, dal padre Renato, giornalista di finissima ironia, scomparso a Superga nel rogo del Grande Torino.

Attorno al nucleo centrale costituito dal calcio, fiorivano altre iniziative editoriali. L'inserto quin-

dicinale BIG seguì i primi passi importanti, nello sport nazionale, del football americano. Lo curava con passione e fervore il già citato Stefano Tura. Tutta la redazione si impegnava nel compilare un' esauriente Agenda dello Sport, che per due anni, nei suoi fascicoli mensili, costituì una sintesi coloratissima dell'attività agonistica, in Italia e all'estero. Il culto delle radici e la difesa della tradizione si abbinavano alla percezione dei profondi mutamenti che aggredivano il mondo dello sport. L'ideale olimpico era oltraggiato dai boicottaggi politici, in questo Los Angeles 1984 pareggiò in vergogna Mosca 1980. Ma i Giochi di Los Angeles, prodighi di medaglie per l'Italia, misero anche in rilievo un fenomeno che non si è più fermato e che anzi nei tempi attuali ha raggiunto la sua massima rilevanza: l'esplosione dello sport femminile. Partendo da un'iniziale, e per molti insuperabile, soggezione, le nostre campionesse giunsero a oscurare le imprese dei colleghi maschi. Pensai di celebrare il sorpasso con la prima copertina "rosa" nella storia del Guerino: Sara Simeoni e Gabriella Dorio, "Sorelle d'Italia". I responsabili della diffusione si misero le mani nei capelli e pronosticarono una magra colossale sul fronte delle vendite, partendo dal presupposto antico: lo sport è roba per uomini. Per la prima volta attesi con trepidazione autentica i dati ufficiali. Quel numero risultò il più venduto del mese. Mai sottovalutare i propri lettori, se posso capovolgere un celebre slogan del giornalismo americano.

Tutto insomma filava a gonfie vele, quando cominciò a prendermi la nostalgia per il giornalismo di prima linea, nel cuore degli avvenimenti. Troppa scrivania, nel ruolo di direttore. Il problema fu risolto in puro stile guerinesco. Quale problema, poi? Da tempo Italo Cucci era rientrato nella famiglia, con compiti editoriali. Ci scambiammo tranquillamente il testimone un'altra volta e mi vien da sorridere pensando che non fu neppure l'ultima. Spesso, se non sempre, un cambio di direzione porta con sé tensione e veleni. Per noi fu semplice come uno scambio di figurine. Dall'esterno, con un'ironia che nascondeva l'invidia, si parlò di direttore a targhe alterne. La verità è che il Guerino è speciale, non ve l'ho già detto?

Che il secolo ti sia lieve, vecchio guerriero.

Adalberto Bortolotti

LE INIZIATIVE

Libri e Guerin Mese

Nel 1983 Cucci, direttore editoriale della Conti Editore, si inventa i "Libri Sprint": libri nati per approfondire nell'immediato, con foto e scritti, personaggi ed eventi: il primo libro è su Villeneuve, poi seguiranno Platini, Piquet, Cabrini, Rummenigge, Boniek, ecc. Nel 1984 l'editore acquista il mensile Master, direttore è Cucci, la realizzazione di Zazzaroni e Facchinetti. Un anno dopo cambia testata: Guerin Mese, affidato a Paolo Facchinetti. Il Guerin Mese è un'appendice della testata principale cui collaborano grandi nomi e che dopo la sua nascita adotterà contenuti monografici. Resisterà sulla scena un paio d'anni.

L'attività della Conti Editore si espande. Con la direzione editoriale di Cucci nascono i Libri sprint e Guerin Mese. A fianco, il primo numero, ottobre 1985

UNA FIRMA INEDITA

Una drammatica immagine dallo stadio belga documenta l'imminente inizio della tragedia

Curcio dal carcere scrive per il Guerino

Un tema ricorrente degli Anni 80 è la violenza nel calcio. Il capo storico delle BR chiede di poter dire la sua, partendo dall'Heysel

La storia del Guerino è costellata di collaboratori "importanti". Ma c'è un nome che spicca, perché assolutamente "inatteso". È quello di Renato Curcio, capo storico delle brigate rosse, che dal carcere scrive per il Guerino un lungo articolo sulla violenza nel calcio. È il 29 gennaio del 1986, il titolo è "La guerra in trappola". È Curcio a chiedere di scrivere per il Guerino, lo ricorda Cucci. *"E così Renato Curcio chiese di poter scrivere sul Guerin Sportivo a proposito della Strage dell'Heysel. Fui contattato dalla Cooperativa "Sensibili alle Foglie" che il capo delle Brigate Rosse aveva costituito in carcere. Non mi permisi di chiedere "il taglio del pezzo" né di suggerire dettagli, come in fondo avrei potuto, visto che trattavo con un ergastolano (e anche per le mie idee politiche decisamente contrapposte a quelle di Curcio). Non so perché, mi fidai subito di lui, pur sapendo che non si sarebbe trattato di un "pezzo" leggero. Trovai - come sempre - l'intelligente adesione dell'Editore, Luciano Conti, al quale dovetti comunque rivolgermi e non solo perché la firma di Curcio costava una cifra non abituale per il borderò, ma per le caratteristiche dell'Autore: "Faccia lei", disse Conti, che era anche un modo di dire - come sempre - "cavoli suoi". L'articolo uscì, fece rumore, e non tanto fra i lettori, gli specialissimi aficionados, i fedelissimi che avevano accettato e premiato la copertina dedicata a Pasolini il giorno in cui fu ucciso, ma nelle alte sfere del calcio, Casa Juve in particolare. Ricordo - per tutti - il commento del giornalista più esperto di terrorismo, Marco Nozza, inviato speciale del "Giorno" di Milano,*

DIETRO IL TEPPISMO IRRECUPERABILE

«C'è un nesso inscindibile tra rito calcistico e violenza», spiega Renato Curcio, che dal carcere in cui è recluso ci invia questa lucida analisi del triste fenomeno

La guerra in trappola

ALL'APPUNTAMENTO

di Renato Curcio

che sottolineò l'intelligente scelta del Guerin in un mondo - quello del calcio - fortemente aperto a istanze sociali e politiche".
Curcio, uomo di cultura, manda dunque un pezzo sicuramente "diverso", assolutamente interessante dal punto di vista sociologico. *«C'è un nesso inscindibile tra rito calcistico e violenza»* scrive. *«Un nesso antico quanto la civiltà occidentale».* Bisognerebbe avere lo spazio per riprodurre l'intero articolo e non si può, non è la sede. Però vogliamo proporne qualche riga.
«Heysel non è la prima volta, neppure la più grave. Certamente non sarà l'ultima, con o senza gli inglesi... Le guerre negli stadi sono guerre di corpi in trappola che finiscono per perfezionare la trappola. Una trappola che scatta con assoluta indifferenza sui morti non meno che sui vivi... Metafore spietate della guerra in quest'epoca metropolitana».
«Per quanto accesi i tifosi non sono animali. E neppure psicopatici, mestatori politici o sub-normali... Sono masse culturalmente manipolate. Cristalli di massa sociale canalizzata, influenzata e spinta a identificarsi con una bandiera e a identificare, in un'altra, il suo generico nemico».
«Nel caso del tifoso violento siamo di fronte a un corpo che vuol dire qualcosa e per fare questo trans(e)-gredisce, oltrepassa il cerchio ordinario fissato dal rituale, esce dalla coscienza sportiva e abbandona la legge alfabetica che gli intima di controllare le sue ire. In questo stato di profonda alterazione della coscienza automatica, il tifoso violento risponde con i suoi gesti comunicativi a voci interiori profonde e mal addomesticate. Voci che parlano realmente anche fuori di lui e che egli ha percepito, talvolta senza rendersene conto, nella sua vita reale. Voci del ghetto, voci delle periferie degradate, voci della sofferenza esistenziale, voci di rivolta estrema come sono estremi certi luoghi di miseria economica e culturale».

Sopra, la riproduzione dell'inizio dell'intervento di Renato curcio. In basso, una copertina dedicata a una inchiesta del Guerino sugli scandali del calcio

LO SPORT ANNI 80

La Juve regina di Coppe

Un decennio prodigo di campioni e date storiche. Su tutto e su tutti il terzo Mondiale conquistato dalla Nazionale di calcio nel 1982. Ma ci sono anche gli ori olimpici di Sara Simeoni e Pietro Mennea a Mosca 1980; i titoli mondiali di Saronni (1982), Argentin (1986) e Fondriest (1988) nel ciclismo; le imprese di Azzurra nell'America's Cup 1983; i record dell'ora di Francesco Moser in Messico, a Milano e Stoccarda; le esaltanti vittorie di Pizzolato (1984 e 1985) e Poli (1986) nella maratona di New York e quella olimpica di Gelindo Bordin a Seul 1988; i miracoli di Maria Canins nello sci (Marcialonga e Vasaloppet) e nel ciclismo (due Tour de France e un Giro d'Italia); i trionfali giorni delle Olimpiadi di Los Angeles 1984 (13 ori); le incomparabili vogate dei fratelli Abbagnale e la grinta del lottatore Maenza (due ori olimpici); la grande stagione di Alberto Tomba (9 vittorie in Coppa del mondo e 2 ori olimpici). Sono anche anni di grandi scandali e di grandi fermenti: l'atletica registra il doping di Ben Johnson; il calcio vive due volte lo scandalo delle scommesse clandestine (1980 e 1986: e qui 12 ordini di cattura, 40 comunicazioini giudiziarie, una ottantina di partite inquisite, Lazio e Udinese penalizzate di 9 punti, numerosi calciatori squalificati) e il tormento della violenza (39 morti all'Heysel nella finale di Coppa dei Campioni 1985). La Juve domina la scena internazionale aggiudicandosi tutte le coppe (Coppa Coppe, Supercoppa, Coppa Campioni, Coppa Intercontinentale) e alcuni scudetti. Squadre nuove si vestono di tricolore: Roma 1983, Verona 1985, Napoli 1987. E intanto il "campionato più bello del mondo" ospita Platini e Maradona, Zico e Boniek, Gullit e Van Basten, Zavarov e Matthaeus. E spuntano uomini nuovi anche sulle panchine. Italo Allodi nel 1983 dice al Guerino: *«Uno dei tecnici italiani ai quali prevedo l'avvenire più luminoso è Arrigo Sacchi, attuale allenatore del Rimini. Io, fin da ora, gli affiderei qualsiasi squadra, anche la più titolata».* Lo prenderà Silvio Berlusconi, divenuto nel 1986 proprietario del Milan, e con lui vincerà tutto.

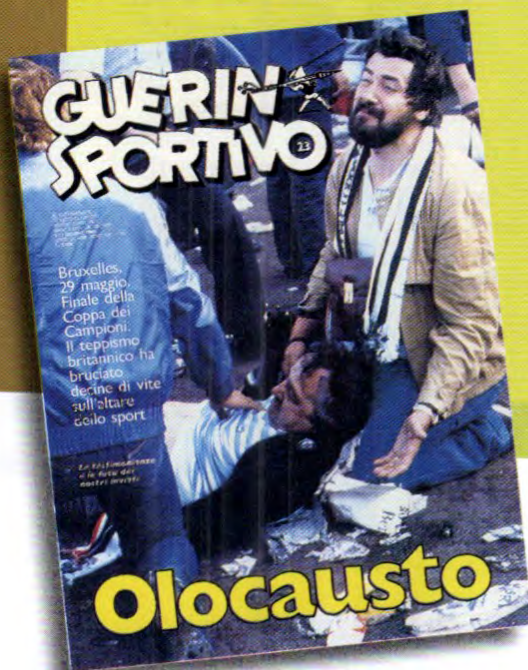
I GRANDI EVENTI: 1984

Maradona a Napoli

Nel luglio 1984 il Napoli di Ferlaino strappa al Barcellona Diego Armando Maratona, la stella del calcio mondiale. Costa 13 miliardi e rotti, il che fa scatenare quelle che il Guerino definisce "penne all'arrabbiata". La città delira, si dice, e intanto sprofonda nel degrado: quei soldi potevano essere spesi ben altrimenti. È il solito discorso demagogico. Il direttore del Guerino Bortolotti commenta così l'arrivo del "pibe de oro": «*Napoli meritava un campione e l'ha acquistato dando prova di tenacia ed efficienza. Non mi commuovono i piagnistei dei moralisti e dei demagoghi: tredici miliardi spesi per un calciatore, che scandalo per una città afflitta da così terribili problemi! Mai che si abbia il realismo di spingere il discorso un tantino oltre. Di dire che Napoli si sarebbe trascinata dietro tutte le sue lacerazioni, tutte le sue croniche disfunzioni anche se i tredici miliardi non avessero preso la strada della Spagna. Con Maradona almeno arriva una gioiosa ventata di entusiasmo, la speranza di un sorriso che, la domenica, parzialmente compensi le tante, troppe, lacrime quotidiane. Non alle società di calcio è demandato il compito di debellare la delinquenza, la camorra, la disoccupazione*». Con Maradona arriverà, tre anni più tardi, anche il primo scudetto del Napoli. Un evento storico che restituirà slancio e dignità a una intera città.

I GRANDI EVENTI: 1985

La strage dell'Heysel

Il 29 maggio 1985 (quando da pochi giorni Cucci è di nuovo direttore del Guerino), a Bruxelles c'è la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool. Una carica degli hooligans inglesi provoca la morte atroce di 39 spettatori, 32 dei quali italiani e sostenitori bianconeri. Il Guerino documenta il tragico scenario con immagini inedite che l'autorità giudiziaria chiederà per sé quando tenterà di identificare i colpevoli. Si gioca, nonostante tutto. È Marino Bartoletti testimonia l'angoscia di chi deve scendere in campo in questo scenario allucinante. «*Verso le 20.30, approfittando del caos più totale in cui lo stadio era precipitato sono entrato negli spogliatori (...) e di lì sono risalito verso il campo. Mescolati a gente spaventata e a ultras rabbiosi, se ne stavano quasi tutti i giocatori della Juventus. Sapevano e non sapevano: cercavano di interpretare l'accaduto attraverso le concitate testimonianze di chi passava nei paraggi. Guardavano gli amici e i parenti che stavano in tribuna proprio sopra di loro e si parlavano con gli sguardi e con i gesti. (...). Alle 9 e un quarto Gaetano Scirea saliva in cabina radio per leggere un messaggio: «Giochiamo la partita solo per permettere alle forze dell'ordine di organizzarsi. Non rispondete alle provocazioni. Giochiamo per voi". Venti minuti dopo, la partita*».

Una copertina rimasta emblematica della tragedia avvenuta nello stadio belga nel 1985 prima di Juventus-Liverpool

Modena

www.modenafc.it

2011-2012

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 10° in Serie B
- FONDAZIONE: 1912
- PRESIDENTE: Maurizio Rinaldi
- ALLENATORE: Cristiano Bergodi (14-10-64) confermato
- SEDE: Viale Monte Kosica, 130 41100 Modena
- TEL.: 059.23.92.63
- FAX: 059.23.77.68
- E-MAIL: info@modenafc.net
- SPONSOR: Immergas-CPL Concordia
- STADIO: Alberto Braglia (m 110x68), viale Monte Kosica, 128/134 41100 Modena
- TEL.: 059.23.92.63
- CAPIENZA: 21.151

All. Bergodi

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
33	**Jefferson Oliveira Alves** (Bra)	D	25-2-90	Udinese/Salern.
3	**Alessandro Bassoli**	D	19-6-90	Foligno
9	**Marco Bernacci**	A	15-12-83	Torino
1	**Nicholas Caglioni**	P	14-1-83	Salernitana
26	**Filippo Carini**	D	26-9-90	Modena
20	**Federico Carraro**	C	23-6-92	Fiorentina
14	**Maurizio Ciaramitaro**	C	16-1-82	Bellinz./Modena
7	**Daniele Dalla Bona**	C	12-8-83	Cittadella
8	**Alessandro De Vitis**	C	15-2-92	Parma
10	**Davide Di Gennaro**	A	16-6-88	Padova
6	**Mahamet Diagouraga** (Fra)	D	8-1-84	Modena
11	**Fabio Ayres Fabinho** (Bra)	A	28-4-91	Udinese/Salern.
88	**Stefano Fortunato**	P	15-1-90	Pro Patria
21	**Domenico Giampà**	C	15-2-77	Modena
70	**Cris Gilioli**	A	28-12-82	Modena
30	**Giuseppe Greco**	A	6-8-83	Grosseto/Modena
99	**Matteo Guardalben**	P	5-6-74	Modena
22	**Andrea Milani**	D	9-12-80	Modena
50	**Armando Perna**	D	25-4-81	Modena
5	**Ovidiu Petre** (Rom)	C	22-3-82	Al Nasr
23	**Paolo Ricchi**	D	18-1-87	Modena
17	**Erminio Rullo**	D	19-2-84	Napoli/Modena
41	**Mattia Spezzani**	C	19-5-92	Modena
12	**Francesco Stanco**	A	26-2-87	Modena
29	**Marco Turati**	D	15-5-82	Grosseto

Bassoli

Bernacci

Caglioni

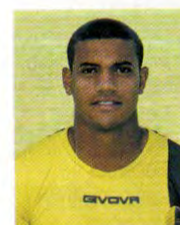
Carini

Carraro

Dalla Bona

De Vitis

Di Gennaro

Diagouraga

Fabinho

Giampà

Gilioli

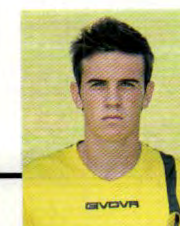
Greco

Guardalben

Milani

Perna

Petre

Rullo

Spezzani

Stanco

Turati

Nocerina

www.asgnocerina.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 1° in Prima Divisione (promossa)
- **FONDAZIONE:** 1910
- **PRESIDENTE:** Giovanni Citarella
- **ALLENATORE:** Gaetano Auteri (21-9-61) confermato
- **SEDE:** Via Alveo Santa Croce, 46 84014 Nocera Inferiore (SA)
- **TEL.:** 081.51.71.549
- **FAX:** 081.51.70.720
- **E.MAIL:** info@asgnocerina.it
- **SPONSOR:** Alfa Recupero Crediti, Savenergy Group
- **STADIO:** San Francesco (m.105x68) - Viale San Francesco 84914 Nocera Inferiore (SA)
- **TEL.:** 081.51.72.267
- **CAPIENZA:** 7.500

All. Auteri

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
13	**Raffaele Alcibiade**	D	23-5-90	Pescara/Gubbio
11	**Riccardo Bolzan**	C	1-4-84	Nocerina
8	**Alessandro Bruno**	C	8-7-83	Nocerina
9	**Luigi Castaldo**	A	2-5-82	Nocerina
22	**Emanuele Catania**	A	15-3-81	Nocerina
27	**Salvatore Caturano**	A	3-7-90	Ravenna/Andria
4	**Ciro De Franco**	D	8-10-88	Nocerina
6	**Vincenzo De Liguori**	C	5-10-79	Nocerina
21	**Lorenzo Del Prete**	D	12-1-86	Pescara
3	**Roberto Di Maio**	D	21-9-82	Nocerina
92	**Daniele Donnarumma**	C	12-4-92	Napoli
70	**Da Silva Diego Farias** (Bra)	A	10-5-90	Foggia
17	**Liberato Filosa**	D	13-1-86	Nocerina
1	**Pier Graziano Gori**	P	10-5-80	Nocerina
87	**Massimiliano Marsili**	C	14-7-87	Nocerina
10	**Maikol Negro**	A	28-2-88	Nocerina
2	**Alessandro Nigro**	D	28-1-77	Nocerina
28	**Vincenzo Nitride**	C	28-1-90	Ternana
23	**Gianvito Plasmati**	A	28-1-83	Catania
5	**Marco Pomante**	D	13-7-83	Nocerina
99	**Mario Ramaglia**	A	23-2-89	Viribus Unitis
88	**Stefano Russo**	P	6-3-89	Parma
15	**Luiz G. Filho Sacilotto** (Bra)	C	18-8-83	V. Lanciano
20	**Manuel Scalise**	C	28-8-81	Pro Pat./Nocerina
14	**Cristian Suarino**	C	23-4-90	Milazzo

Alcibiade

Bolzan

Bruno

Castaldo

Catania

Caturano

De Franco

De Liguori

Del Prete

Di Maio

Farias

Filosa

Gori

Marsili

Negro

Nigro

Plasmati

Pomante

Russo

Sacilotto

Scalise

Padova

www.padovacalcio.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 5° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1910
- **PRESIDENTE:** Marcello Cestaro
- **ALLENATORE:** Alessandro Dal Canto (10-3-75) confermato
- **SEDE:** Viale Nereo Rocco, 60 35135 Padova
- **TEL.:** 049.87.23.555
- **FAX:** 049.87.23.522
- **E-MAIL:** padovacalcio@padovacalcio.it
- **SPONSOR:** Famila Cassa di Risparmio del Veneto
- **STADIO:** Euganeo (m.105x67), viale Nereo Rocco, 60 35135 Padova
- **TEL.:** 049.87.23.555
- **CAPIENZA:** 18.060

All. Dal Canto

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
8	**Andrea Bovo**	C	14-5-86	Padova
10	**Daniele Cacia**	A	23-8-83	Piacenza
1	**Andrea Cano**	P	18-4-76	Padova
88	**Matias Claudio Cuffa** (Arg)	C	10-3-81	Padova
11	**Aniello Cutolo**	A	15-4-83	Crotone
2	**Giulio Donati**	D	5-2-90	Lecce
45	**Ousmane Drame** (Fra)	A	25-8-92	Padova
3	**Michele Franco**	D	20-2-85	Como
9	**Linus Hallenius** (Sve)	A	1-4-89	Hamm./Lugano
77	**Vincenzo Italiano**	C	10-12-77	Padova
29	**Enej Jelenic** (Slo)	A	11-12-92	Koper
84	**William Jidayi**	C	9-9-84	Padova
23	**Dejan Lazarevic** (Slo)	A	15-2-90	Torino
13	**Elia Legati**	D	3-1-86	Padova
7	**Michele Marcolini**	C	2-10-75	Chievo
70	**Omar Milanetto**	C	30-11-75	Genoa
20	**Wilfred Chinoye Osuji** (Nig)	C	5-8-90	Varese
22	**Ivan Pelizzoli**	P	18-11-80	Cagliari
73	**Mattia Perin**	P	10-11-92	Genoa
4	**Jonas Portin (Fin)**	D	30-9-86	Padova
33	**Francesco Renzetti**	D	22-1-88	Padova
12	**Daniele Ruffato**	P	16-10-93	Padova
28	**Francesco Ruopolo**	A	10-3-83	Atalanta
14	**Raffaele Schiavi**	D	15-3-86	Vicenza
19	**Davide Succi**	A	11-10-81	Padova
6	**Trevor Trevisan**	D	21-12-83	Padova

Bovo

Cacia

Cuffa

Cutolo

Donati

Drame

Franco

Italiano

Jidayi

Lazarevic

Legati

Marcolini

Milanetto

Osuji

Pelizzoli

Perin

Portin

Renzetti

Ruopolo

Schiavi

Trevisan

Pescara

www.pescaracalcio.com

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 13° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1936
- **PRESIDENTE:** Giuseppe De Cecco
- **ALLENATORE:** Zdenek Zeman (12-5-47) nuovo
- **SEDE:** Strada Statale 16 bis, 86 65010 Villa Raspa di Spoltore (Pe)
- **TEL.:** 085.4510574
- **FAX:** 085.4510607
- **E-MAIL:** info@pescaracalcio.com
- **SPONSOR:** Gamenet
- **STADIO:** Stadio Adriatico Giovanni Cornacchia (m 105x68), via Pepe - 65126 Pescara
- **TEL.:** 085.67062
- **CAPIENZA:** 20.681

All. Zeman

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
22	**Luca Anania**	P	21-6-80	Pro Patria
78	**Luca Ariatti**	C	27-12-78	Pescara
14	**Antonio Balzano**	D	13-6-86	Atl. Roma
15	**Antonio Bocchetti**	D	11-6-80	Frosin./Sassuolo
13	**Riccardo Brosco**	D	3-2-91	Triestina
5	**Marco Capuano**	D	14-10-91	Pescara
4	**Emmanuel Cascione**	C	22-9-83	Pescara
90	**Francesco Cattenari**	P	17-1-90	Pescara
25	**Angelo Corsi**	A	18-5-89	Pescara/Spal
20	**Andrea Gessa**	C	13-1-80	Pescara
21	**Stefano Giacomelli**	A	30-4-90	Foligno/Pescara
17	**Ciro Immobile**	A	20-2-90	Siena/Grosseto
11	**Lorenzo Insigne**	A	4-6-91	Napoli/Foggia
23	**Saib Kone Moussa** (Ivo)	C	12-2-90	Foggia
19	**Riccardo Maniero**	A	26-11-87	Pescara
16	**Bruno Martella**	D	14-8-92	Pescara
39	**Diego Matarazzo**	C	15-2-88	Brindisi
18	**Gianluca Nicco**	C	10-8-89	Pescara
28	**Marco Perrotta**	D	14-2-94	Pescara
3	**Filippo Petterini**	D	14-11-80	Pescara
1	**Carlo Pinsoglio**	P	16-3-90	Viareggio
87	**Lorenzo Prisco**	P	16-2-87	Brindisi
6	**Simone Romagnoli**	D	9-2-90	Foggia
9	**Marco Sansovini**	A	17-6-80	Pescara
27	**Daniele Sciarra**	A	12-7-91	Aversa N./Barletta
7	**Danilo Soddimo**	C	27-9-87	Pescara
8	**Romulo Eugenio Togni** (Bra)	C	9-9-82	Sorrento
10	**Marco Verratti**	C	5-11-92	Pescara
2	**Damiano Zanon**	D	9-2-83	Pescara

Anania

Balzano

Bocchetti

Brosco

Capuano

Cascione

Gessa

Giacomelli

Immobile

Insigne

Kone Moussa

Maniero

Nicco

Petterini

Pinsoglio

Romagnoli

Sansovini

Soddimo

Togni

Verratti

Zanon

Reggina

www.regginacalcio.com

LA SOCIETÀ

- 2010–11: 6° in Serie B
- FONDAZIONE: 1914 (1986)
- PRESIDENTE: Pasquale Foti
- ALLENATORE: Roberto Breda (21-10-69) nuovo
- SEDE: Centro sportivo Sant'Agata, Via delle Industrie 89132 Reggio Calabria
- TEL.: 0965.35.47.60
- FAX: 0965. 35.47.12
- E-MAIL: segreteria@regginacalcio.com
- SPONSOR: CC Canale
- STADIO: Oreste Granillo (m.105x68),Viale Galileo Galilei 89100 Reggio Calabria
- TEL.: 0965.59.44.39
- CAPIENZA: 27.454

All. Breda

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
2	**Daniel Adejo** (Nig)	D	7-8-89	Reggina
22	**Antonino Barillà**	C	1-4-88	Reggina
42	**Francesco Bini**	D	2-1-89	Piacenza
27	**Francesco Bombagi**	A	7-9-89	Villacidrese
61	**Emiliano Bonazzoli**	A	21-1-79	Reggina
5	**Lorenzo Burzigotti**	D	12-3-87	Reggina
87	**Alessio Campagnacci**	A	11-9-87	Reggina
25	**Filadelfio Carroccio**	D	25-4-92	Lecco
31	**Ivan Castiglia**	C	6-1-88	Reggina
9	**Fabio Giovanni Ceravolo**	A	5-3-87	Atalanta
32	**Riccardo Colombo**	C	1-12-82	Reggina
13	**Francesco Cosenza**	D	5-2-86	Reggina
72	**Matteo D'Alessandro**	D	18-5-89	Reggiana
55	**Francesco De Rose**	C	21-6-87	Cosenza/Reggina
3	**Ramos Borges Emerson** (Bra)	D	16-8-80	Lumezzane
12	**Adam Kovacsik**	P	4-4-91	Reggina
15	**Antonio Marino**	D	9-8-88	Ascoli
26	**Pietro Marino**	P	21-11-86	Reggina/Cosenza
70	**Simone Missiroli**	C	23-5-86	Reggina/Cagliari
90	**Antonino Ragusa**	A	27-3-90	Salernitana
29	**Simone Rizzato**	C	14-3-82	Reggina
18	**Giuseppe Rizzo**	C	18-3-91	Reggina
23	**Alessandro Ruggeri**	D	16-11-90	San Marino
7	**Vincenzo Sarno**	A	11-3-88	Pro Pat./Reggina
10	**Alessio P. Viola**	A	26-12-90	Benev./Reggina
4	**Nicolas B. Viola**	C	12-12-89	Reggina

Adejo

Barillà

Bini

Bombagi

Bonazzoli

Campagnacci

Castiglia

Ceravolo

Colombo

Cosenza

D'Alessandro

De Rose

Emerson

Kovacsik

A. Marino

P. Marino

Missiroli

Rizzato

Rizzo

A. Viola

N. Viola

Sampdoria

www.sampdoria.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 18° in Serie A (retrocessa)
- FONDAZIONE: 1946
- PRESIDENTE: Riccardo Garrone
- ALLENATORE: Gianluca Atzori (6-3-71) nuovo
- SEDE: Piazza Borgo Pila, 39 torre B - 16129 Genova
- TEL.: 010.53.16.711
- FAX: 010.53.16.777
- E-MAIL: info@sampdoria.it
- SPONSOR: Erg
- STADIO: Luigi Ferraris (m.106x68) via Giovanni De Prà, 1 16139 Genova
- TEL.: 010.83.92.431
- CAPIENZA: 37.091

All. Atzori

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
5	**Pietro Accardi**	D	12-9-82	Samp./Brescia
81	**Simone Bentivoglio**	C	29-5-85	Chievo/Bari
22	**Cristian Bertani**	A	14-3-81	Novara
7	**Paolo Castellini**	C	25-3-79	Roma
3	**Andrea Costa**	D	1-2-86	Reggina
1	**Angelo Da Costa** (Bra)	P	12-12-83	Sampdoria
23	**Daniele Dessena**	C	10-5-87	Sampdoria
44	**Vincenzo Fiorillo**	P	13-1-90	Spezia
10	**Pasquale Foggia**	C	3-6-83	Lazio
19	**Bruno Fornaroli** (Uru)	A	7-9-87	Samp./N. Montev.
16	**Salvatore Foti**	A	8-8-88	Empoli
28	**Daniele Gastaldello**	D	25-6-83	Sampdoria
99	**Mauro Emanuel Icardi** (Arg)	A	19-2-93	Barcellona/Samp.
11	**Vladimir Koman** (Hun)	C	16-3-89	Sampdoria
25	**Nenad Kristicic** (Ser)	C	3-9-90	Sampdoria
18	**Zsolt Laczko** (Hun)	C	18-12-86	Sampdoria
32	**Massimo Maccarone**	A	6-9-79	Palermo/Samp.
14	**Pedro Obiang** (Spa)	C	27-3-82	Sampdoria
4	**Marco Padalino** (Svi)	C	8-12-83	Sampdoria
17	**Angelo Palombo**	C	25-9-81	Sampdoria
90	**Federico Piovaccari**	A	1-9-84	Ravenna/Cittad.
9	**Nicola Pozzi**	A	30-6-86	Sampdoria
33	**Andrea Rispoli**	C	29-9-88	Lecce
20	**Sergio Germàn Romero** (Arg)	P	22-2-87	AZ
35	**Jonathan Rossini** (Svi)	D	5-4-89	Samp./Sassuolo
-	**Andjelko Savic** (Svi)	A	11-3-93	Basilea
77	**Franco Semioli**	C	20-6-80	Sampdoria
88	**Francesco Signori**	C	26-10-88	Modena
21	**Roberto Soriano**	C	8-2-91	Empoli
92	**Andrea Tozzo**	P	30-8-92	Sampdoria
6	**Massimo Volta**	D	14-5-87	Sampdoria

Accardi

Bentivoglio

Bertani

Castellini

Costa

Da Costa

Dessena

Foggia

Gastaldello

Koman

Maccarone

Obiang

Padalino

Palombo

Piovaccari

Pozzi

Rispoli

Romero

Rossini

Semioli

Volta

Sassuolo

www.sassuolocalcio.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 14° in Serie B
- FONDAZIONE: 1922
- PRESIDENTE: Carlo Rossi
- ALLENATORE: Fulvio Pea (10-2-67) nuovo
- SEDE: Piazza Risorgimento, 47 41049 Sassuolo (MO)
- TEL.: 0536.88.26.45
- FAX: 0536.88.19.11
- E-MAIL: info@sassuolocalcio.it
- SPONSOR: Mapei
- STADIO: Alberto Braglia (m 110x68), viale Monte Kosica 128/134 - 41100 Modena
- TEL.: 059.23.92.63
- CAPIENZA: 21.151

All. Pea

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
1	**Davide Bassi**	P	12-4-85	Torino
28	**Tommaso Bianchi**	C	1-11-88	Piacenza
20	**Paolo Bianco**	D	20-8-77	Sassuolo
11	**Ydom Richmond Boakye** (Gha)	A	28-1-93	Genoa
9	**Salvatore Bruno**	A	9-12-79	Sassuolo
25	**Daniel Cappelletti**	D	9-10-91	Padova
5	**Antonio Cinelli**	C	8-12-89	Sassuolo
14	**Isaac Cofie** (Gha)	C	5-4-91	Piacenza
27	**Nicolò Consolini**	D	22-12-84	Sassuolo
8	**Nicola Donazzan**	D	8-1-85	Sassuolo
26	**Diego Falcinelli**	A	26-6-91	Foligno
21	**Karim Laribi**	C	20-4-91	Foggia
33	**Lorenzo Laveroni**	D	19-4-84	Reggina
3	**Alessandro Longhi**	D	25-6-89	Triestina
4	**Francesco Magnanelli**	C	12-11-84	Sassuolo
77	**Ettore Marchi**	A	6-11-85	Triestina
24	**Lino Marzoratti**	D	12-10-86	Empoli
7	**Gaetano Masucci**	A	26-10-84	Sass./Frosinone
18	**Alessandro Noselli**	A	1-9-80	Sassuolo
6	**Marco Piccioni**	D	25-1-76	Sassuolo
17	**Alberto Pomini**	P	17-3-81	Sassuolo
19	**Angelo Rea**	D	16-6-82	Sassuolo
12	**Gianluca Sansone**	C	12-5-87	Frosinone
22	**Emanuele Terranova**	D	14-4-87	Frosinone
10	**Michele Troiano**	C	7-1-85	Sassuolo
16	**Carl Valeri** (Aus)	C	14-8-84	Sassuolo

Bassi

Bianchi

Boakye

Bruno

Cofie

Consolini

Laribi

Laveroni

Longhi

Magnanelli

Marchi

Marzoratti

Masucci

Noselli

Piccioni

Pomini

Rea

Sansone

Terranova

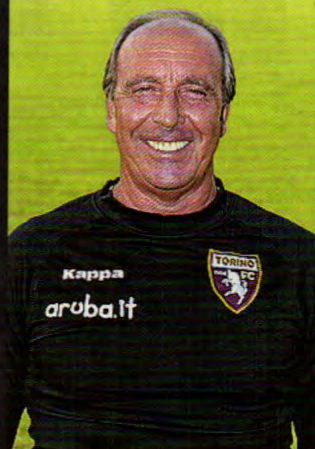
Troiano

Valeri

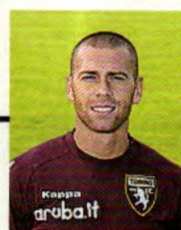
Torino

www.torinofc.it

LA SOCIETÀ

- **2010-11:** 8° in Serie B
- **FONDAZIONE:** 1906
- **PRESIDENTE:** Urbano Cairo
- **ALLENATORE:** Gian Piero Ventura (14-1-48) nuovo
- **SEDE:** Via Dell'Arcivescovado, 1 10121 Torino
- **TEL.:** 011.19.70.03.48
- **FAX:** 011.19.70.03.49
- **E-MAIL:** info@torino.it
- **SPONSOR:** ASdoMAR MG.K - Actimel
- **STADIO:** Olimpico (m.105x68), via Filadelfia, 88 - Torino
- **TEL.:** 011.44.211
- **CAPIENZA:** 25.442

All. Ventura

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
7	**Mirko Antenucci**	A	8-9-84	Catania/Torino
4	**Migjen Basha** (Svi)	C	5-4-87	Atalanta
9	**Rolando Bianchi**	A	15-2-83	Torino
18	**Marco Chiosa**	D	19-8-93	Torino
34	**Ferdinando Coppola**	P	16-6-78	Milan/Siena
3	**Danilo D'Ambrosio**	D	9-9-88	Torino
36	**Matteo Darmian**	D	2-12-89	Palermo
27	**Giuseppe De Feudis**	C	10-7-83	Torino
5	**Valerio Di Cesare**	D	23-5-83	Torino
21	**Osarimen Ebagua** (Nig)	A	6-6-86	Varese
25	**Kamil Glik (Pol)**	D	2-3-88	Palermo/Bari
89	**Lys Gomis**	P	6-10-89	Foggia/Casale
22	**Stefano Guberti**	C	6-11-84	Sampdoria
11	**Manuel Iori**	C	13-3-82	Livorno
1	**Davide Morello**	P	22-6-78	Torino
90	**Nnamdi Oduamadi** (Nig)	C	17-10-90	Milan
6	**Angelo O. Ogbonna**	D	23-5-88	Torino
8	**Biagio Pagano**	C	29-1-83	Livorno/Torino
28	**Alessandro Parisi**	D	15-4-77	Bari
50	**Francesco Pratali**	D	17-1-79	Torino
10	**Alessandro Sgrigna**	A	24-4-80	Torino
19	**Alen Stefanovic** (Ser)	C	7-1-91	Torino/Toronto
23	**Sergiu Suciu** (Rom)	C	8-5-90	Torino/Gubbio
33	**Juan Lamé Surraco** (Uru)	C	14-8-87	Livorno
92	**Simone Verdi**	A	12-7-92	Milan
20	**Giuseppe Vives**	C	14-7-80	Lecce
16	**Luciano German Zavagno** (Arg)	D	6-8-77	Torino

Antenucci

Basha

Bianchi

Coppola

D'Ambrosio

Darmian

De Feudis

Di Cesare

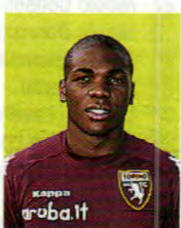
Ebagua

Glik

Guberti

Iori

Morello

Oduamadi

Ogbonna

Parisi

Pratali

Sgrigna

Stefanovic

Verdi

Vives

Varese

www.varese1910.it

2011-2012

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 4° in Serie B
- FONDAZIONE: 1910
- PRESIDENTE: Antonio Rosati
- ALLENATORE: Rolando Maran (14-7-63) nuovo
- SEDE: via Saffi, 138 21100 Varese
- TEL.: 0332.820795
- FAX: 0332.223897
- E.MAIL: info@varese1910.it
- SPONSOR: Oro in Euro Ing.Claudio Salini - Pulirapida Temporary
- STADIO: Franco Ossola (m 107x68), Via Bolchini, loc. Masnago - 21100 Varese
- TEL.: 0332.82.02.05
- CAPIENZA: 9.926

All. Maran

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
30	**Walter Bressan**	P	26-1-81	Sassuolo
86	**Fabrizio Cacciatore**	D	8-10-86	Samp./Varese
32	**Alessandro Camisa**	D	13-4-85	Varese
36	**Gaetano Carrieri**	D	10-3-88	Torino/Nocerina
7	**Alessandro Carrozza**	C	1-2-82	Varese
17	**Umberto Cazzola**	C	12-1-82	Ravenna
21	**Marco Cellini**	A	19-5-81	Varese/Vicenza
8	**Daniele Corti**	C	16-5-80	Varese
29	**Loris Damonte**	C	5-8-90	Alessandria
91	**Giuseppe De Luca**	A	20-1-84	Varese
5	**Giuseppe Figliomeni**	D	2-6-87	Varese
14	**Gomes Ribeiro Filipe** (Bra)	C	28-5-87	Como
87	**Fabrizio Grillo**	D	2-2-87	CSKA Sofia
27	**Jasmin Kurtic** (Slo)	C	10-1-89	Gorica/Palermo
9	**Daniele Martinetti**	A	26-6-81	Sassuolo
20	**Damiano Milan**	P	1-1-83	Sammaurese
22	**Matteo Momentè**	A	26-2-87	Albinoleffe
1	**Mathieu Moreau** (Fra)	P	22-2-83	Varese
23	**Enis Nadarevic** (Bos)	A	19-7-87	Varese
10	**Leonidas Neto Pereira** (Bra)	A	4-1-79	Varese
99	**Luca Pompilio**	A	16-3-92	Varese
2	**Raffaele Pucino**	D	3-5-91	Alessandria
4	**Alessandro Scialpi**	C	23-2-92	Varese
88	**Christian Terlizzi**	D	22-11-79	Catania
25	**Magnus Troest** (Dan)	D	5-6-87	Atalanta
24	**Giampietro Zecchin**	C	5-5-83	Varese

Bressan

Cacciatore

Camisa

Carrozza

Cazzola

Cellini

Corti

Damonte

De Luca

Figliomeni

Filipe

Grillo

Kurtic

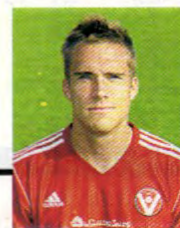
Martinetti

Moreau

Nadarevic

Neto Pereira

Pucino

Terlizzi

Troest

Zecchin

Verona

www.hellasverona.it

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 2° in Prima Divisione (promosso ai playoff)
- FONDAZIONE: 1903
- PRESIDENTE: Giovanni Martinelli
- ALLENATORE: Andrea Mandorlini (17-7-60) confermato
- SEDE: via Torricelli, 37 37136 Verona
- TEL.: 045.81.86.111
- FAX: 045. 8186.112
- E.MAIL: ufficiostampa@hellasverona.it
- SPONSOR: Agsm, Leaderform, Protec, Securint
- STADIO: Marcantonio Bentegodi (105x68) - Piazzale Olimpia 37136 Verona
- TEL.: 045.8074.302
- CAPIENZA: 39.211

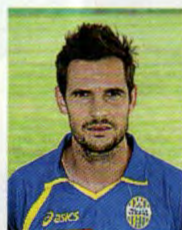
All. Mandorlini

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
13	**Matteo Abbate**	D	21-8-83	Verona
27	**Emanuele Berrettoni**	A	17-5-81	Verona
32	**Sasa Bjelanovic** (Cro)	A	11-6-79	Cluj/Atalanta
-	**Dario Campagna**	D	30-1-88	Verona
-	**Luisito Campisi**	C	19-2-87	Monza
23	**Francesco Cangi**	D	15-12-82	Verona
5	**Luca Ceccarelli**	D	20-3-83	Verona
70	**Federico Da Vià**	P	24-4-93	Verona
14	**Marco D'Alessandro**	C	17-2-91	Bari
20	**Andrea Doninelli**	C	29-4-91	Genoa
4	**Gennaro Esposito**	C	18-3-85	Verona
9	**Nicola Ferrari**	A	15-7-83	Verona
91	**Daniel Rivaldinho Ferreira** (Bra)	C	21-9-91	Varese
16	**Niccolò Galli**	C	16-9-88	Pergocrema
21	**Juan Ignacio Taleb Gomez** (Arg)	A	20-5-85	Gubbio
10	**Emil Hallfredsson** (Isl)	C	29-6-84	Verona
19	**Jorge Luiz Frello Jorginho** (Bra)	C	21-12-91	Sambonifacese
6	**Matthias Lepillier** (Fra)	A	12-6-88	Eupen
22	**Domenico Maietta**	D	3-8-82	Verona
7	**Manuel Mancini**	C	26-8-83	Verona
17	**Victor Hugo Mareco** (Par)	D	26-2-84	Brescia
57	**Felice Natalino**	D	24-3-92	Inter
12	**David Andrade Nicolas** (Bra)	P	12-4-88	Atl. MG/Verona
11	**Thomas Pichlmann** (Aut)	A	24-4-81	Grosseto/Verona
33	**Giuseppe Pugliese**	D	4-11-83	Varese
1	**P. B. De Andrade Rafael** (Bra)	P	3-3-82	Verona
8	**Giuseppe Russo**	C	27-6-83	Verona
25	**Massimiliano Scaglia**	D	21-5-77	Verona
77	**Panagiotis Tachtsidis** (Gre)	C	15-2-91	Cesena/Grosseto

Abbate

Berrettoni

Bjelanovic

Cangi

Ceccarelli

D'Alessandro

Esposito

Ferrari

Gomez

Hallfredsson

Jorginho

Maietta

Mancini

Mareco

Natalino

Nicolas

Pugliese

Rafael

Russo

Scaglia

Tachtsidis

Vicenza

www.vicenza.com

LA SOCIETÀ

- 2010-11: 11° in Serie B
- FONDAZIONE: 1902
- PRESIDENTE: Sergio Cassingena
- ALLENATORE: Silvio Baldini (11-9-58) nuovo
- SEDE: Stadio Romeo Menti Via Schio, 21 - 36100 Vicenza
- TEL.: 0444.50.50.44
- FAX: 0444.54.47.64
- E-MAIL: info@vicenzacalcio.it
- SPONSOR: Banca Popolare di Vicenza
- STADIO: Romeo Menti (m 105x68), Via Schio, 21 36100 Vicenza
- TEL.: 0444.50.50.44
- CAPIENZA: 17.163

All. Baldini

LA ROSA

MAGLIA	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA 2010-2011
10	**Elvis Abbruscato**	A	14-4-81	Vicenza
1	**Paolo Acerbis**	P	5-5-81	Vicenza
8	**Josè C. Tofolo Jr Alemao** (Bra)	A	2-3-89	Vicenza/Varese
44	**Blazej Augustyn** (Pol)	D	26-1-88	Catania
16	**Alain Pierre Baclet** (Fra)	A	26-5-86	Vicen./Frosinone
22	**Davide Bariti**	D	7-7-91	Triestina
3	**Alessandro Bastrini**	D	3-4-87	Vicenza
97	**Niko Bianconi**	A	10-10-91	Juventus
77	**Stefano Botta**	C	3-11-86	Vicenza
20	**Edoardo Braiati**	C	25-3-80	Vicenza
17	**Giulio Cavallari**	P	24-1-92	VIcenza
90	**Domenico Danti**	C	12-1-89	Reggina
88	**Alberto Frison**	P	22-1-88	Vicen./Frosinone
79	**Davide Gavazzi**	C	7-5-86	Vicenza
13	**Nicholas Giani**	D	13-3-86	Vicenza
7	**Pasquale Maiorino**	C	21-6-89	Brindisi
29	**Piergiuseppe Maritato**	A	19-3-89	Reggiana
19	**Daniele Martinelli**	D	27-2-82	Vicenza
36	**Jean B. Ebila Mbida** (Cam)	D	9-4-90	Savona
5	**Michelangelo Minieri**	D	29-5-81	Vicenza
6	**Gianvito Misuraca**	A	2-4-90	Vicenza
9	**Mattia Mustacchio**	A	17-5-89	Varese/Vicenza
27	**Michele Paolucci**	A	6-2-86	Siena/Palermo
2	**Matteo Paro**	C	17-3-83	Vicenza
26	**Marco Pisano**	D	13-8-81	Parma
24	**Nicola Rigoni**	C	12-11-90	Palermo/Vicenza
18	**Fausto Rossi**	C	3-12-90	Vicenza
39	**Evans Soligo**	C	14-1-79	Vicenza
23	**Denis Tonucci**	D	6-9-88	Vicenza
11	**Giacomo Tulli**	C	24-10-87	Vicenza
4	**Marco Zanchi**	D	15-4-77	Vicenza

Abbruscato

Acerbis

Alemao

Augustyn

Bastrini

Botta

Frison

Gavazzi

Giani

Martinelli

Minieri

Misuraca

Mustacchio

Paolucci

Paro

Pisano

Rigoni

Rossi

Soligo

Tulli

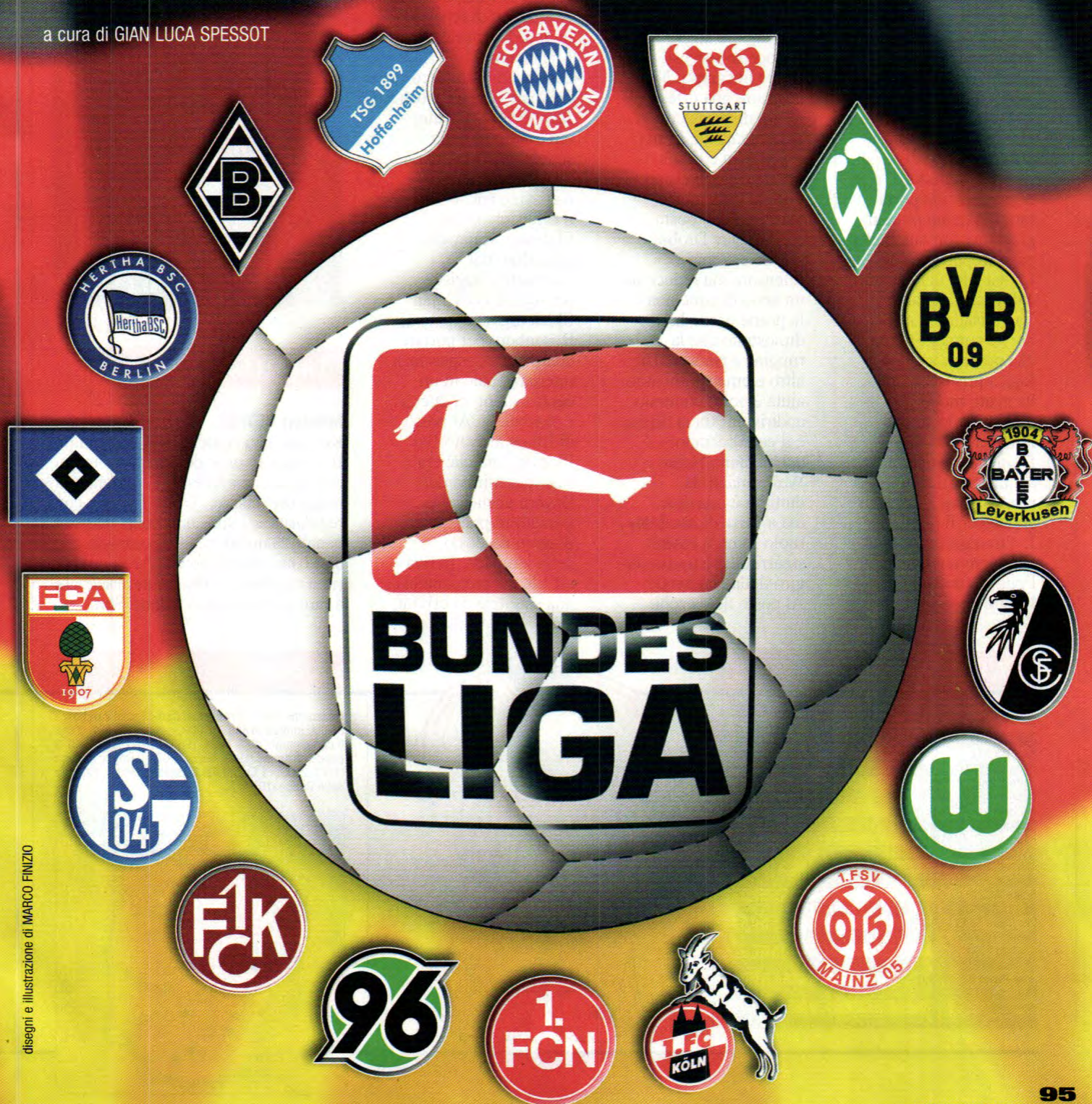
Zanchi

GERMANIA 2011

UOMINI, SEGRETI E MAGLIE DELLE 18 PROTAGONISTE
LE ROSE COMPLETE E LE STELLE DI OGNI SQUADRA

a cura di GIAN LUCA SPESSOT

disegni e illustrazione di MARCO FINIZIO

AMBURGO

Campioni? No grazie

Due anni senza riuscire a conquistare il passaporto per l'Europa e un organico sempre più vecchio hanno spinto il club anseatico a cambiare decisamente rotta. Ha ingaggiato un nuovo direttore tecnico, Frank Arnesen, strappandolo al Chelsea. Al danese è stato chiesto di fare il buttafuori e di mettere alla porta tutti i veterani oltre ai giocatori con una busta paga troppo pesante. La lista dei defenestrati è davvero lunga, da Van Nistelrooy a Elia. Scelte coraggiose ma che perseguono una logica precisa, come ha avuto modo di dichiarare lo stesso Arnesen: «La mia filosofia è quella di acquistare giocatori non solo per l'oggi ma anche per il domani». È altrettanto vero che per avere un domani l'oggi è fondamentale. Non si riesce quindi a capire la rinuncia a Frank Rost. Certo, aveva perso lo smalto dei tempi migliori, ma il portierone era uomo scavato, abituato ad alzare la voce se serviva, anche in campo. Nel costruire una difesa nuova di zecca con tanti ragazzini, la sua esperienza e la sua personalità potevano tornare utili, anche perché al suo posto c'è Jaroslav Drobny, ottimo estremo difensore ma reduce da un anno di panchina e le prime uscite hanno dimostrato che la ruggine è rimasta. Un altro elemento che non aiuta è poi il continuo andirivieni fra la difesa e il centrocampo del capitano Heiko Westermann: la duttilità è una dote, ma a forza di cambiare ruolo sembra essersi smarrito ed è uscito dal giro della Nazionale. Al posto dei vecchi, quindi, tanti ragazzini con un passato al Chelsea: il difensore centrale olandese Jeffrey Bruma, il compagno di reparto inglese Michael Mancienne, il centrocampista turco Gökhan Töre e il nostro Jacopo Sala scovato, dai londinesi nella scuola dell'Atalanta. All'ultimo minuto è arrivato anche il difensore serbo Slobodan Rajkovic, preceduto dal tanto atteso regista norvegese Per Ciljan Skielberg, strappato al Rosenborg per portare creatività ed esperienza internazionale in un centrocampo di operai e sbarbatelli. Al posto di Elia è arrivato Ivo Ilicevic, uno che era stato nel mirino del Bayern anche se ha lasciato troppo spesso il genio nascosto nella lampada. In riva all'Elba si preannuncia una stagione da brividi.

LA STELLA

Mladen PETRIC

Keegan, Van Nistelrooy? Altri tempi. Il croato è uno dei pochi veterani rimasti e sicuramente l'elemento di maggiore classe. Trova la rete con regolarità e i suoi non sono mai gol banali. È un attaccante completo che con i suoi mezzi poteva fare una carriera migliore. A 30 anni deve segnare a fare da chioccia al talento Son.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Jaroslav DROBNY (Cec)	P	18-10-1979
Tom MICKEL	P	19-4-1989
Dennis AOGO	D	14-1-1987
Jeffrey BRUMA (Ola)	D	13-11-1981
Dennis DIEKMEIER	D	20-10-1989
Michael MANCIENNE (Ing)	D	8-1-1988
Slobodan RAJKOVIC (Ser)	D	3-2-1989
Heiko WESTERMANN	D	14-8-1983
Ivo ILICEVIC (Cro)	C	14-11-1986
Marcell JANSEN	C	4-11-1985
David JAROLIM (Cec)	C	17-6-1979
Gojko KACAR (Ser)	C	26-1-1987
Tomas RINCON (Ven)	C	13-1-1988
Per Ciljan SKIELBERG (Nor)	C	16-6-1987
Robert TESCHE	C	27-5-1987
Gökhan TÖRE (Tur)	C	20-1-1992
Marcus BERG (Sve)	A	17-81986
José Paolo GUERRERO (Per)	A	1-1-1984
Mladen PETRIC (Cro)	A	1-1-1981
Heung-Min SON (Cor)	A	8-7-1992
Allenatore: **Rodolfo CARDOSO** (Arg, 17-10-1968)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1887** - Presidente: **Carl-Edgard Jarchow** - Stadio: **Imtech Arena** (57.000 spettatori) - Albo d'oro: **6 campionati** (1923, 1928, 1960, 1979, 1982, 1983), **3 coppe nazionali** (1963, 1976, 1987), **2 Coppe di Lega** (1973, 2003), **1 Coppa dei Campioni** (1983), **1 Coppa delle Coppe** (1977)

AUGSBURG

Benvenuti in **paradiso**

Augsburg, con i suoi 275 mila abitanti, è la terza città della Baviera. Deve il suo nome all'imperatore Augusto, ha visto Helmut Haller diventare un calciatore famoso, ma non aveva ancora avuto il piacere di gustare il sapore della Bundesliga. Da quando esiste il campionato unico, l'Augsburg è stato ospite quasi fisso dell'equivalente dell'attuale Dritte Liga. Nel 2006 è però arrivata la svolta con la promozione nella Zweite Liga, a riprova che il successo si può anche programmare. Da tempo il club voleva uscire dall'anonimato e si stava progettando uno stadio la cui costruzione, iniziata nel 2007, è terminata nel luglio del 2009. La nuova SGL Arena è un gioiellino di proprietà che nella sua pur breve storia ha vissuto i play off promozione persi contro il Norimberga due stagioni orsono e la marcia trionfale culminata con la promozioni pochi mesi fa. Negli ultimi 5 anni sono stati venduti 71 giocatori e 65 sono arrivati ma, rispetto alla passata stagione, poco è cambiato. Il tecnico olandese Jos Luhukay ha costruito la promozione sulla difesa imperniata su elementi di esperienza come il portiere Jentzsch e il centrale Möhrle, entrambi con un passato nella massima serie dove non sono però riusciti a sfondare, come pure Baier, Callsen-Bracker, Sinkala e Nando Rafael. La rosa è un mix di promesse mancate e giovani talenti come Akaki Gogia (1993), centrocampista arrivato in prestito dal Wolfsburg, o Patrick Mayer, il capocannoniere della Dritte Liga. Altri acquisti da segnalare: Lorenzo Davids (cugino di Edgard ed elemento con esperienza nella A olandese), il last minute Dawda Bah (mezzapunta gambiana proveniente dall'HJK Helsinki) e Sascha Mölders. L'obiettivo dichiarato è la salvezza, da ottenere con uno stile poco olandese, basato su difesa e contropiede. Luhukay ha già fatto capire che non esiste un undici titolare e che la rotazione verrà praticata anche quest'anno, in porta però Jentzsch non ha alternative mentre in attacco la coperta è decisamente più lunga, soprattutto se Nando Rafael saprà confermarsi il cecchino della passata stagione nella quale ha messo a segno 14 gol in 27 incontri.

LA STELLA

Sascha MÖLDERS
Luhukay si è lasciato convincere da 42 reti in 52 partite nella Dritte Liga e da 18 centri in 47 incontri nella Zweite Liga. Il centravanti ha ripagato la fiducia con una doppietta all'esordio. Buon sinistro e fiuto del gol le qualità di un attaccante low cost: il cartellino è costato solo 175 mila euro. Una stella da squadra operaia.

LA ROSA

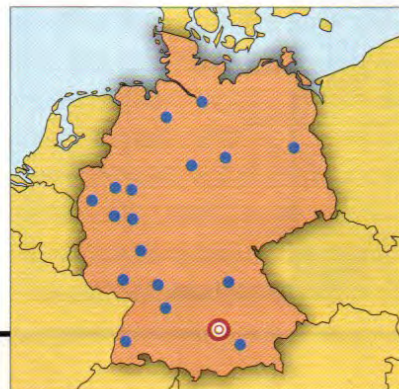
GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Mohamed AMSIF	P	7-2-1989
Simon JENTZSCH	P	4-5-1976
Axel BELLINGHAUSEN	D	17-5-1983
Marcel DE JONG (Can)	D	15-10-1986
Jonas DE ROECK (Bel)	D	20-12-1979
Uwe MÖHRLE	D	3-12-1979
Gibril SANKOH (Ola)	D	15-5-1983
Paul VERHAEGH (Ola)	D	1-9-1983
Dawda BAH (Gam)	C	12-11-1983
Daniel BAIER	C	18-5-1984
Jan-Ingwer CALLSEN-BRACKER	C	23-9-1984
Lorenzo DAVIDS (Sur)	C	4-9-1986
Akakl GOGIA	C	6-1-1993
Hajime HOSOGAI (Gia)	C	10-6-1986
Marcel NDJENG (Cam)	C	6-5-1982
Andrew SINKALA (Zam)	C	18-6-1979
Edmond KAPLLANI (Alb)	A	31-7-1982
Sascha MÖLDERS	A	20-3-1985
Patrick MAYER	A	28-3-1988
Nando RAFAEL	A	10-1-1984

Allenatore: **Jus LUHUKAY** (Ola, 13-6-1963)

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1907** - Presidente: **Walther Seinsch** - Stadio: **SGL Arena** (30.660 spettatori) - Albo d'oro: **-**

BAYER LEVERKUSEN

Gli eterni **secondi**

Sembra quasi una maledizione. I secondi posti e le finali perse ormai non si contano, ma più in generale sembra che al Bayer qualcuno abbia fatto il malocchio. L'anno scorso sarebbe stata la stagione ideale per vincere il tanto agognato Schale, invece dal nulla spunta il Borussia Dortmund che gioca la stagione della vita. E cosa dire di Ballack? Torna accolto a braccia aperte e invece diventa un problema sia quando gioca sia quando (più spesso) finisce in panca. Ma non basta. Il neo acquisto Michale Ortega, arrivato a fine agosto dopo essersi messo in mostra al Mondiale Under 20 con la Colombia, doveva rappresentare un'alternativa a centrocampo, ma si è rotto il menisco durante il primo allenamento! Anche il caso Adler non è da meno. Il portiere, dopo aver dovuto dire addio a un posto da titolare in Sudafrica, ha avuto problemi fisici ed è stato costretto a saltare la prima parte della stagione. Al suo posto è stato preso, a campionato già iniziato, il 19enne Bernd Leno, un talento proveniente dagli Amatori dello Stoccarda. Un fenomeno: gioca con la classe e la personalità di un veterano e risulta più volte decisivo. Peccato che il prestito scada a dicembre! Archiviata l'incredibile eliminazione al primo turno della Coppa di Germania (3-4 dopo 3 gol di vantaggio), il Bayer ha comunque dimostrato di non aver patito più di tanto la rinuncia a due pedine fondamentali come Hyypiä (fine carriera) e Vidal, ceduto alla Juventus. Al posto del finlandese è arrivato un ottimo centrale, Ömer Toprak, promosso subito titolare da Dutt che lo ha allenato l'anno scorso al Friburgo, mentre a centrocampo il posto del cileno è stato preso da Lars Bender, il gemello di Sven del Dortmund. Ma la vera forza della squadra è il reparto offensivo, dove a Renato Augusto e a Sidney Sam (il ragazzo sta diventando sempre più concreto in zona gol) è stato affiancato André Schürrle. I tre sono interscambiabili e in campo spesso si incrociano facendo perdere le loro tracce agli avversari. In avanti è previsto un unico terminale offensivo e al momento Kiessling è preferito a Derdiyok anche per il gran lavoro svolto in copertura. La squadra è davvero competitiva e il secondo posto non dovrebbe sfuggire!

LA STELLA

André SCHÜRRLE

Alla seconda stagione in Bundesliga ha messo a segno 15 gol in 26 match. È velocissimo, salta l'uomo con estrema facilità e in Nazionale ha già messo in pericolo il posto di Lukas Podolski. È una seconda punta che ama partire da dietro, preferibilmente da una delle due fasce, indifferente quale. Se fosse un brasiliano varrebbe una fortuna.

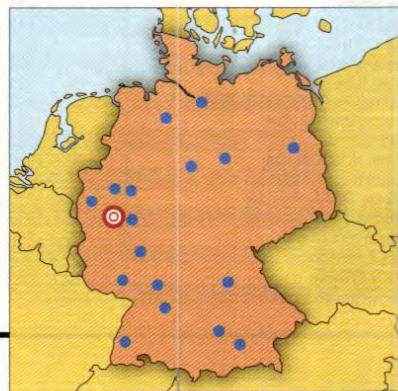
LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
René ADLER	P	15-1-1985
Bernd LENO	P	4-3-1992
Gonzalo CASTRO	D	11-6-1987
Manuel FRIEDRICH	D	13-9-1979
Michal KADLEC (Cec)	D	13-12-1984
Bastian OCZIPKA	D	12-1-1989
Stefan REINARTZ	D	1-1-1989
Daniel SCHWAAB	D	23-8-1988
Ömer TOPRAK	D	21-7-1989
Hanno BALITSCH	C	2-1-1981
Michael BALLACK	C	26-9-1976
Tranquillo BARNETTA (Svi)	C	22-5-1985
Lars BENDER	C	27-4-1989
RENATO AUGUSTO (Bra)	C	8-2-1988
Simon ROLFES	C	21-1-1982
Sidney SAM	C	31-1-1988
Eren DERDYOK (Svi)	A	12-6-1988
Nicolai JÖRGENSEN (Dan)	A	15-1-1991
Stefan KIESSLING	A	25-1-1984
André SCHÜRRLE	A	6-11-1990
Allenatore: **Robin DUTT** (24-1-1965)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1904** - Presidente: **Wolfgang Holzhäuser**
Stadio: **Bay-Arena** (30.210 spettatori) - Albo d'oro: **1 coppa nazionale** (1993), **1 Coppa Uefa** (1988)

BAYERN MONACO

Ritorno alla **tradizione**

Al Bayern hanno deciso di mettere fine agli esperimenti. Dopo Klinsmann e Van Gaal, due pensatori troppo integralisti, i bavaresi hanno deciso di richiamare all'ovile un tecnico che, a 66 anni suonati, è ritornato per la terza volta sulla panchina dei pluricampioni di Germania. Hoeness e Rummenigge amano mettere il becco nelle scelte tecniche e quindi ci voleva uno che conosce l'ambiente e, soprattutto, è capace di ricucire il rapporto con lo spogliatoio. Jupp Heynckes ne ha masticato di calcio e sa che i campionati si vincono in difesa. I 40 gol subiti nella passata stagione erano troppi e quindi sia il mercato sia la preparazione estiva si sono concentrati sul reparto arretrato. Il ruolo del portiere era un cantiere aperto e anche lì si è deciso di mettere la parola fine agli esperimenti dopo Rensing e Kraft. Senza badare a spese (22 milioni) e ai mugugni di qualche ultras, è stato acquistato il meglio: Manuel Neuer, ovvero il numero uno della Nazionale. Altri 13, 5 milioni sono stati spesi per il cartellino di Jerome Boateng, ex difensore del Manchester City che può giocare sia a destra sia in mezzo anche se da centrale rende al meglio, visto che non ha i tempi degli inserimenti. Philipp Lahm è stato invece costretto a ritornare a sinistra, dove sa rendersi più pericoloso quando si sgancia ma anche perché, nel ruolo, non ci sono grandi stelle in giro. L'altro nuovo arrivato è Rafinha, cercato da tempo, ma su di lui pesava il veto di Van Gaal. Doveva essere titolare ma, con Badstuber inamovibile e con un Van Buyten rispolverato a nuovo, è costretto ogni tanto alla panchina con Boateng spostato a destra. Il resto della squadra è quello dell'anno scorso con il neoacquisto Takashi Usami e il cavallo di ritorno David Alaba chiamati a fare apprendistato. Stesso discorso per il capocannoniere della passata stagione nella Zweite Liga, Nils Petersen: è la fotocopia un po' sbiadita di Mario Gomez, il bomber che ha ritrovato il vizio del gol. In avanti la coperta sembra corta, visto che, oltre ai due centravanti, l'unica opzione è Ivica Olic, negli ultimi tempi spesso in infermeria. Heynckes però è sereno anche perché con Müller, Robben e Ribery può dormire sonni tranquilli e lo Schale, quest'anno, non dovrebbe sfuggire.

LA STELLA

Arjen ROBBEN

Se non avesse i muscoli di seta sarebbe ai livelli di Messi e Ronaldo. Un fantasista capace di segnare con terrificante regolarità (28 reti in 38 gare di campionato) è merce rara, come la capacità di saltare l'avversario e di infilare il pallone in quegli angoli dove nessun portiere può arrivare. Con lui il Bayern ha una marcia in più.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Jörg BUTT	P	28-5-1974
Manuel NEUER	P	27-3-1986
Holger BADSTUBER	D	13-3-1989
Jerome BOATENG	D	3-9-1988
BRENO (Bra)	D	13-10-1989
Philipp LAHM	D	11-11-1983
RAFINHA (Bra)	D	7-9-1985
Daniel VAN BUYTEN (Bel)	D	7-2-1978
David ALABA (Aut)	C	24-6-1992
Toni KROOS	C	4-1-1990
LUIZ GUSTAVO (Bra)	C	23-7-1987
Daniel PRANJIC (Cro)	C	2-12-1981
Frank RIBERY (Fra)	C	7-4-1983
Arjen ROBBEN (Ola)	C	23-1-1984
Bastian SCHWEINSTEIGER	C	1-8-1984
Anatolly TYMOSCHUK (Ukr)	C	30-3-1979
Mario GOMEZ	A	10-7-1985
Thomas MÜLLER	A	13-9-1989
Ivica OLIC (Cro)	A	14-9-1979
Nils PETERSEN	A	6-12-1988
Allenatore: Jupp HEYNCKES (9-5-1945)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1900** - Presidenti: **Uli Hoeneß, Karl-Heinz Rummenigge, Karl Hopfner** - Stadio: **Allianz Arena** (69.000 spettatori) - Albo d'oro: **22 campionati**, **15 coppe nazionali**, **9 Coppe di Lega**, **4 Coppe Campioni**, **1 Coppa Coppe**, **1 Coppa Uefa**, **2 Mondiali per club**

BORUSSIA DORTMUND

La miglior **gioventù**

Sembrava impossibile, ma al Borussia sono riusciti a ridurre ancora l'età media della squadra. Già l'anno scorso avevano conquistato lo Schale con la rosa più giovane della storia della Bundesliga (24,3 anni), ma la partenza dei veterani Feulner e Dedé, unitamente all'arrivo di sei neoacquisti nati tutti dopo il 1988, ha ulteriormente abbassato la media. Dopo 13 intensissimi anni, gli infortuni e l'età avevano confinato Dedé in un ruolo marginale, ma nella stagione dell'addio ognuna delle 4 presenze (sempre in casa) è stata festeggiata dai tifosi con cori di incitamento davvero commoventi quando si presentava a bordo campo per giocare gli ultimi scampoli di partita. Un episodio che ci aiuta a capire cos'è Dortmund e cosa significa giocare in un'atmosfera resa magica da un pubblico straordinario. È stato facile per Jürgen Klopp chiedere ai suoi ragazzi di trasformare in un calcio spettacolare (fatto anche di corsa e pressing) la passione che trasuda dalle gradinate. Una macchina meravigliosa quella imbastita dal tecnico e, nel vedere la massa gialla omogenea muoversi alla perfezione sul terreno di gioco, sembrava che il Borussia giocasse con 13-14 uomini per come riusciva a coprire gli spazi. Un elemento fondamentale di quell'ingranaggio era Nuri Sahin, il metronomo e l'anima della squadra che ha però è andato al Real Madrid. E la partenza del regista turco si è fatta davvero sentire. Al suo posto è arrivato il giovane Ilkay Gündogan dopo una brillante stagione al Norimberga, ma ha altre caratteristiche e gli manca soprattutto quella personalità che Sahin ha saputo costruirsi negli anni. Anche Kagawa non è ancora ai livelli della scorsa stagione dopo il grave infortunio che lo ha tenuto fermo sei mesi, senza dimenticare che Barrios è tornato tutto incerottato dalla Coppa America. L'inizio di stagione è stato sofferto e ha confermato che quando sei la squadra da battere tutti ti aspettano al varco e prima o poi gli avversari riescono a trovare i tuoi punti deboli. Nell'ingranaggio perfetto si è inserito qualche granello di sabbia, le seconde linee non sempre valgono i titolari. L'unica eccezione è Ivan Perisic: ha davvero i numeri per sfondare.

LA STELLA

Mario GÖTZE

Beckenbauer lo ha paragonato a Messi e l'Arsenal ha offerto 40 milioni per il suo cartellino. Ma non basta: nell'amichevole contro la Seleção sembrava lui il vero brasiliano: il giorno dopo la Bild lo ha battezzato Götzinho! 19 anni a giugno, ma gioca con la classe e la personalità di un veterano. È lui il nuovo fenomeno del calcio tedesco.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Mitchell LAGERAK (Aus)	P	22-8-1988
Roman WEIDENFELLER	P	6-8-1980
Lukasz PISZCZEK (Pol)	D	3-6-1985
Mats HUMMELS	D	16-12-1988
Chris LÖWE	D	16-4-1989
Marcel SCHMELZER	D	22-1-1988
Felipe SANTANA (Bra)	D	17-3-1986
Neven SUBOTIC (Ser)	D	10-12-1988
Sven BENDER	C	27-4-1989
Jakub BLASZCZYKOWSKI (Pol)	C	14-12-1985
Antonio DA SILVA (Bra)	C	13-6-1978
Mario GÖTZE	C	3-6-1992
Kevin GROSSKREUTZ	C	19-7-1988
Ilkay GÜNDOGAN	C	24-10-1990
Shinji KAGAWA (Gia)	C	13-3-1989
Sebastian KEHL	C	13-2-1980
Ivan PERISIC (Cro)	C	2-2-1989
Lucas BARRIOS (Par)	A	13-11-1984
Robert LEWANDOWSKI (Pol)	A	21-8-1988
Mohamed ZIDAN (Egi)	A	11-12-1981
Allenatore: **Jürgen KLOPP** (18-6-1967)		

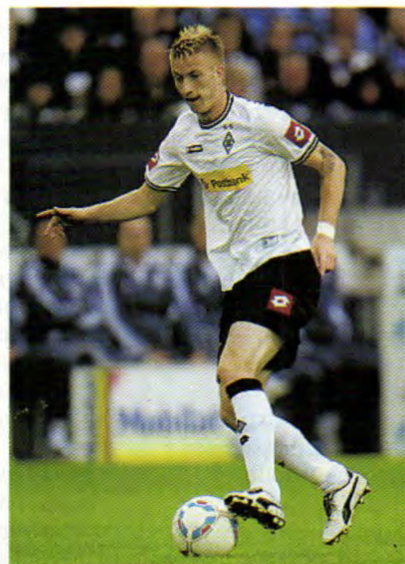
LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1909** - Presidente: **Hans-Joachim Watzke** Stadio: **Signal-Iduna-Park** (80.720 spettatori) - Albo d'oro: **7 campionati** (1956, '57, '63, '95, '96, 2002, 2011), **2 coppe nazionali** (1965, '89), **4 Coppe di Lega** (1989, '95, '96, 2008), **1 Coppa Campioni** (1997), **1 Coppa Coppe** (1966), **1 Mondiale per club** (1997)

BORUSSIA MÖNCHENGLADBACH

La fabbrica dei **miracoli**

Alla fine del girone d'andata alla salvezza credevano in pochi. Poi è arrivato lui, Lucien Favre, il tecnico svizzero che aveva quasi portato l'Hertha Berlino in Champions prima della retrocessione nella Zweite Liga. Ha subito capito che bisognava sistemare la difesa, ritrovare la forma fisica e mentale oltre a spiegare ai giocatori cosa fare in campo. Favre è un perfezionista, uno che in allenamento prova gli schemi mille volte, finché nascono gli automatismi. Ecco la ricetta del miracolo: poche idee ma ben inculcate nella testa dei giocatori. Poi abilità e fortuna nelle scelte. Per l'intera andata la difesa era un colabrodo anche perché nessuno dei due portieri (Bailly ed Heimeroth) erano all'altezza. Favre ha preso il coraggio a due mani, promuovendo titolare l'allora 18enne Ter Stegen. Il ragazzo è un fenomeno, il numero uno che da anni cercavano a Mönchengladbach. Sicurezza, personalità, ottime doti tecniche e capacità di rilanciare l'azione non appena entra in possesso del pallone. È la nuova scuola tedesca, la nuova generazione di estremi difensori forti sulla linea di porta ma ancora più decisivi sulle palle alte o nell'uno contro uno. Insieme a Marco Reus forma una coppia d'assi capaci di decidere le partite: due talenti cristallini attorno a cui costruire la squadra. Insieme ai due fuoriclasse, Favre schiera gli stessi uomini che nel girone di ritorno della passata stagione hanno conquistato 26 punti. La difesa a quattro è solida e imperniata sul brasiliano Dante (la salvezza gli è costata la folta capigliatura diventata cult, con tanto di tifosi imparruccati sulle tribune del Borussia-Park), sul laterale belga Daems e sull'altro centrale Brouwers, in attesa che rientri il titolare Stranzl. Tutti uomini d'esperienza con il 21enne Jantschke (a destra) che ha saputo conquistarsi subito una maglia di titolare, mentre il neo acquisto Zimmermann deve fare gavetta. Stessa sorte tocca al centrocampista Rupp e alla punta Leckie, anche se in attacco le carte sono ancora da mischiare. Oltre ai due esterni, Favre ama schierare due punte e Hanke non convincerà mai fino in fondo nessun allenatore. Bobadilla e De Camargo sono le alternative: il belga è favorito, ma è di casa in infermeria.

LA STELLA

Marco REUS
La Nazionale rischia di diventare una maledizione, dopo aver dovuto rinunciare a quattro convocazioni per infortunio. Ha classe, è veloce, salta l'avversario con facilità e ha un buon tiro. È il vero leader di una squadra dove non rimarrà a lungo, anche perché, se a 22 anni decidi le partite che contano, sei un campione e ti vogliono in tanti.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Christofer HEIMEROTH	P	1-8-1981
Marc-André TER STEGEN	P	30-4-1992
Roel BROUWERS (Ola)	D	28-11-1981
Filip DAEMS (Bel)	D	31-10-1978
DANTE (Bra)	D	18-10-1983
Tony JANTSCHKE	D	7-4-1990
Martin STRANZL (Aut)	D	16-6-1980
Oscar WENDT	D	24-10-1985
Matthias ZIMMERMANN	D	16-6-1992
Juan ARANGO (Ven)	C	17-5-1980
Patrick HERRMANN	C	12-2-1991
Thorben MARX	C	1-6-1981
Roman NEUSTÄDTER	C	18-2-1988
Havard NORDTVELT (Nor)	C	21-6-1990
Marco REUS	C	31-5-1989
Lukas RUPP	C	8-1-1991
Raul BOBADILLA (Arg)	A	18-6-1987
Igor DE CAMARGO (Bel)	A	12-5-1983
Mike HANKE	A	5-11-1983
Mathew LECKIE (Aus)	A	4-2-1991
Allenatore: **Lucien FAVRE** (Svi, 2-11-1957)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1900** - Presidente: **Rolf Königs** - Stadio: **Borussia-Park** (54.057 spettatori) - Albo d'oro: **5 campionati** ('70, '71, '75, '76, '77), **3 coppe naz.** ('60, '73, '95), **1 Coppa di Lega** ('77), **2 Coppe Uefa** ('75, '79)

COLONIA

Il teatrino non chiude mai

Wolfgang Overath è un'icona ma è un presidente di facciata, nulla a che vedere coi vari Beckenbauer, Rummenigge o Uli Hoeness. Da un paio di mesi l'uomo forte in riva al Reno è Volker Finke, una vita trascorsa a catechizzare a Friburgo prima di un breve esilio in Giappone. Ora fa il direttore sportivo ma alla fine della passata stagione, quando la barca stava per affondare, è tornato in panca evitando la retrocessione. Riaccomodatosi dietro la scrivania, ha fortissimamente voluto il tecnico norvegese Ståle Solbakken, stappandolo alla sua Nazionale con la quale aveva già firmato un contratto valido dal 2012. Il 43enne neo allenatore è una fanatico della tattica e i giocatori devono seguire le sue direttive sul campo e fuori. Una squadra corta, con la difesa molto alta e i reparti compatti che si muovono in armonia. Tutti devono partecipare alle due fasi, pure gli attaccanti. Idee nuove, forse troppo per una piazza come quella di Colonia dove regna "Prinz Poldi" e i media fanno da degno contraltare all'esagerata passione dei tifosi. Tanto per mettere le cose in chiaro (probabilmente con la regia dello stesso Finke, che non ha mai digerito il potere del nazionale di origini polacche), Solbakken ha tolto la fascia di capitano a Podolski: il Colonia non può e non deve essere l'FC Poldi. Apriti cielo, con tanto di discussioni infinite sui giornali e dichiarazioni al vetriolo del principe rimasto senza scettro. Ma questa è Colonia. Ogni anno ci si ripromette di voler programmare il ritorno ai fasti di un tempo, ma puntuale riapre il teatrino di un club incapace di trovare la pace necessaria. E così ci si trova con un attacco senza vere alternative a Podolski e Novakovic, un centrocampo con molti doppioni fra cui due polacchi, Peszko e Matuschyk, che non possono permettersi la panchina con gli Europei dietro l'angolo e il primo ha già dichiarato che lui non è un terzino sinistro e non condivide le scelte del tecnico. A fine agosto è poi arrivato il tunisino Jemal, un jolly difensivo che a Berna non si era presentato alla ripresa degli allenamenti perché voleva andarsene. Insomma la polveriera è come al solito pronta a esplodere e l'obiettivo rimane, come sempre, la salvezza.

LA STELLA

Lukas PODOLSKI

Gli hanno tolto la fascia di capitano e lui ha reagito come un bambino imbronciato. Anche in Nazionale il vento è cambiato, con il Ct Löw che lo ha tolto dalla lista degli intoccabili. Non sarà una stagione facile, ma la classe e il sinistro potrebbero aiutarlo a uscire dal guscio dell'eterno talento immaturo.

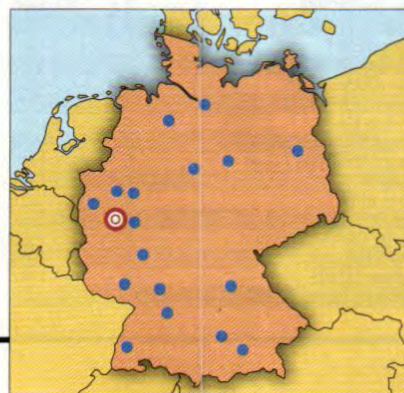
LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Michael RENSING	P	14-5-1984
Miro VARVODIC (Cro)	P	15-5-1989
ANDREZINHO (Bra)	D	9-10-1981
Miso BRECKO (Slo)	D	1-5-1984
Christian EICHNER	D	24-11-1982
GEROMEL (Bra)	D	21-9-1985
Ammar JEMAL (Tun)	D	20-4-1987
Kevin McKENNA (Can)	D	21-1-1980
Henrique SERENO (Por)	D	18-5-1985
Christian CLEMENS	C	4-8-1991
Mato JAJALO (Cro)	C	24-5-1988
Martin LANIG	C	11-7-1984
Adam MATUSCHYK (Pol)	C	14-2-1989
Slawomir PESZKO (Pol)	C	19-2-1985
PETIT (Por)	C	25-9-1976
Kevin PEZZONI	C	22-3-1989
Sascha RIETHER	C	23-3-1983
Adil CHIHI (Mar)	A	21-2-1988
Milivoje NOVAKOVIC (Slo)	A	18-5-1979
Lukas PODOLSKI	A	4-6-1985

Allenatore: **Ståle SOLBAKKEN** (Nor, 27-2-1968)

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1948** - Presidente: **Wolfgang Overath** - Stadio: **Rhein-Energie-Stadion** (50.000 spettatori) - Albo d'oro: **3 campionati** (1962, 1964, 1978), **4 coppe nazionali** (1968, 1977, 1978, 1983)

FRIBURGO

Ingegneria calcistica

Per anni, i giocatori del Friburgo li chiamavano i "Brasiliani della Foresta nera" perché lì si è sempre coltivata l'arte del gioco offensivo e un atteggiamento rinunciatario veniva accolto con qualche mugugno da un pubblico dal palato fino. Era l'eredità lasciata da Volker Finke, padre-padrone della panchina per 16 lunghissimi anni. Il suo successore Robin Dutt ha privilegiato la concretezza di un 4-1-4-1 che affidava le sorti dell'attacco alla classe di Cissé, con 22 centri secondo al solo Gomez nella classifica marcatori della scorsa stagione. Il neo allenatore Marcus Sorg è chiamato a trovare la formula che permette di far convivere i risultati e lo spettacolo. Trovare la formula giusta non dovrebbe essere un problema per un ingegnere appassionato di matematica che nel calcio giocato ha trovato più estimatori che gloria. Una carriera da Dritte Liga con la ciliegina sulla torta di 32 presenze fra i cadetti, poi tanta panchina in provincia prima di arrivare alle giovanili del Friburgo. Ma il calcio non è matematica, come dimostra la prematura eliminazione dalla Coppa di Germania. Sorg ha provato il 4-4-2 ma non ha trovato gli equilibri e la difesa ha fatto acqua da tutte le parti. È il reparto difensivo a dare le maggiori preoccupazioni. Perso il perno Toprak (finito al Bayer), si pensava di trovare nell'elvetico Ferati (ex Basilea) un degno sostituto, ma la Bundesliga è un torneo di altro livello rispetto al campionato svizzero. Anche l'altro centrale, il capitano Butscher, ha saltato parte della preparazione per infortunio, obbligando il tecnico a provare diverse soluzioni. Davanti alla difesa il mastino Schuster non si discute, ma il resto è un continuo sperimentare. Tutto sembra ruotare sulle spalle di Cissé. Temendo la partenza del bomber senegalese, la dirigenza ha deciso di spendere 2,2 milioni di euro (una follia da queste parti) per il maliano Dembalé dal Levski Sofia. Il reparto avanzato è stato quindi ulteriormente rafforzato vista la presenza dello slovacco Jendrisek e di Reisinger, ma è altrettanto vero che nessuno dei tre vale il centravanti titolare, uno che oltretutto predilige essere il terminale unico del gioco della squadra. E quindi la nuova formula sembra essere il 4-2-3-1.

LA STELLA

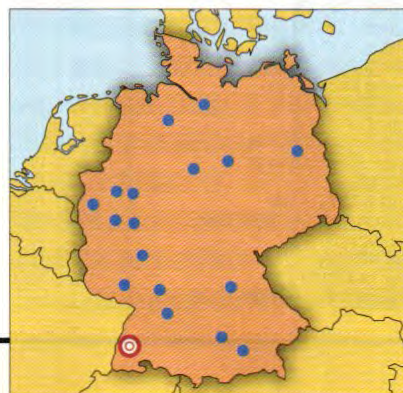
Papiss Demba CISSÉ
Dire che vale da solo metà Friburgo è forse esagerato ma non troppo, visto che ha marcato 22 dei 41 gol segnati in campionato. Lo hanno cercato in molti, ma nessuno ha voluto spendere i 15 milioni richiesti. Li vale tutti, nonostante l'incognita di farlo giocare fuori dalla provincia. I tifosi ringraziano, senza di lui sarebbe stata dura.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Daniel BATZ	P	12-1-1991
Oliver BAUMANN	P	2-6-1990
Oliver BARTH	D	6-10-1979
Felix BASTIANS	D	9-5-1988
Heiko BUTSCHER	D	28-7-1980
Beg FERATI (Svi)	D	10-11-1986
Pavel KRMAS (Cec)	D	3-3-1980
Mensur MUJDZA (Bos)	D	28-3-1984
Yacine ABDESSADKI (Mar)	C	1-1-1981
Daniel CALIGIURI	C	15-1-1988
Johannes FLUM	C	14-12-1987
Cedrick MAKIADI (Con)	C	23-2-1984
Maximilian NICU (Rom)	C	22-6-1990
Anton PUTSILA (Blr)	C	10-6-1987
Jan ROSENTHAL	C	7-4-1986
Julian SCHUSTER	C	15-4-1985
Papiss Demba CISSÈ (Sen)	A	3-6-1985
Garra DEMBALÉ (Mli)	A	21-2-1986
Erik JENDRISEK (Svk)	A	26-10-1986
Stefan REISINGER	A	14-9-1981
Allenatore: **Marcus SORG** (24-12-1965)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1904** - Presidente: **Fritz Keller** - Stadio: **Badenova-Stadion** (24.000 spettatori) - Albo d'oro: **-**

HANNOVER 96

La scienza dell'efficienza

Il ritorno in Europa dopo ben 19 anni profuma di miracolo, perché, ricordiamolo, è stato ottenuto da una squadra che l'anno prima stava per retrocedere. L'Hannover è l'impersonificazione dell'efficienza, se si pensa che il quarto posto è stato conquistato con una differenza reti (+4) da metà classifica e mettendo a segno appena 49 gol, ovvero 3 in meno del Mainz quinto. Concretezza è l'altro ingrediente della ricetta vincente di Mirko Slomka. In casa sono stati conquistati ben 37 dei 60 punti totali, giocando sempre allo stesso modo: partenza a mille per trovare subito la via della rete e poi lasciar fare gli avversari per colpirli in contropiede. Uno schema provato e riprovato in allenamento: il tecnico, cronometro alla mano, impone ai suoi di arrivare nei pressi dell'area avversaria in pochi secondi. Una volta riconquistata la palla, la parola d'ordine è verticalizzare, anche a costo di sbagliare. Nonostante il doppio impegno, Slomka non ha voluto fare rivoluzioni, cercando di puntellare ogni reparto con innesti mirati anche se molti nuovi sono destinati, per ora, alla panchina. L'undici titolare è collaudato, ma si sono voluti evitare rilassamenti aumentando il numero dei sostituti. Una scelta che ha avuto modo di sperimentare il bomber della scorsa stagione Ya Konan (14 centri), reduce da infortunio e sostituito da un rinato Schlaudraff, protagonista di inizio stagione. Pressing e contropiede, difesa arcigna e velocissimi ribaltamenti di fronte si ottengono se i reparti si muovono all'unisono e con un 4-4-2 con due esterni di centrocampo (i giovani Stindl e Rausch) molto veloci. In mediana ci pensano Pinto (l'esperienza) e Schmiedebach (il talento) a mordere le gambe dei rivali e poi davanti Abdellaoue finalizza, almeno finché Ya Conan non ritroverà la forma. L'unico ruolo indiscusso è quello del portiere. Nato a Colonia, Ron-Robert Zieler è arrivato ad Hannover dopo 4 anni trascorsi al Manchester United. Promosso titolare a gennaio, dopo pochi mesi Löw lo ha chiamato in Nazionale. Il secondo doveva essere Markus Miller, ma si è fatto ricoverare per sindrome da "burn out": una scelta coraggiosa. Robert Enke ha salvato una vita dopo aver perso la sua.

LA STELLA

Mohammed ABDELLAOUE

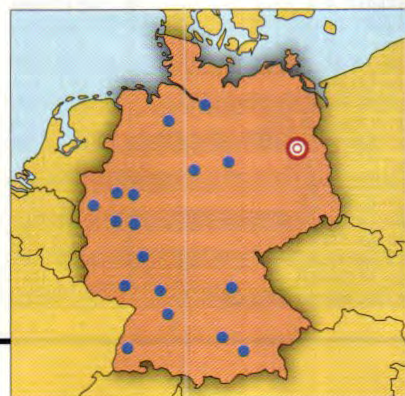
Il norvegese di origini marocchine è il classico attaccante di rapina: non lo noti, a volte ti capita di dimenticarti di lui ma poi, all'improvviso, è lì quando e dove serve. Deve migliorare in fase difensiva e non è certo un maratoneta: il classico incubo dei difensori, un avvoltoio del gol, un bomber poco spettacolare ma molto efficace.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Samuel RADLINGER (Aut)	P	7-11-1992
Ron-Robert ZIELER	P	12-2-1989
Steven CHERUNDOLO (Usa)	D	19-2-1979
Mario EGGIMANN (Svi)	D	16-1-1983
Karim HAGGUI (Tun)	D	20-1-1984
Christian PANDER	D	28-8-1983
Emanuel POGATETZ (Aut)	D	16-1-1983
Christian SCHULZ	D	1-4-1983
Sofian CHAHED (Tun)	C	18-4-1983
Henning HAUGER (Nor)	C	17-7-1985
Daniel ROYER (Aut)	C	22-5-1990
Sergio PINTO (Por)	C	16-10-1980
Konstantin RAUSCH	C	15-3-1990
Manuel SCHMIEDEBACH	C	5-12-1988
Lars STINDL	C	26-8-1988
Moritz STOPPELKAMP	C	11-12-1986
Mohammed ABDELLAOUE (Nor)	A	23-10-1985
Jan SCHLAUDRAFF	A	18-7-1983
Artur SOBIECH	A	12-6-1990
Didier YA KONAN (Civ)	A	22-5-1984
Allenatore: **Mirko SLOMKA** (12-9-1967)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1896** - Presidente: **Martin Kind** - Stadio: **AWD-Arena** (49.000 spettatori) - Albo d'oro: **2 campionati** (1938, 1954), **1 coppa nazionale** (1992)

HERTHA BERLINO

Capitale in salsa bavarese

Berlino è tornata. Faceva strano una Bundesliga senza la capitale, ma è bastato un anno di purgatorio per rivedere l'Hertha fra le grandi. Markus Babbel ha portato a termine la missione che gli era stata affidata anche grazie a una rosa di lusso per la Zweite Liga, ma gli va riconosciuto il merito di aver conquistato una promozione tranquilla dopo un inizio non molto brillante. Babbel è un bavarese non solo di nascita ma anche di formazione calcistica: è cresciuto a pane e Bayern, il club che lo ha lanciato nel calcio che conta, permettendogli di vincere e arrivare in Nazionale. Ha avuto modo di sperimentare in prima persona il cosiddetto "Bayern-Gen", il gene della vittoria che non si ottiene dalla nascita ma per trapianto, allenandosi alla Säbenerstrasse. Con l'arrivo di Kraft e Ottl (affiancano l'altro ex-bavarese Lell, arrivato nella scorsa stagione), il tecnico spera di portare quella mentalità vincente che lui stesso ha conosciuto e apprezzato. Ottl è un mastino del centrocampo, uno abituato a fare legna anche perché i piedi non sono certo sudamericani. Al Bayern c'era troppa concorrenza, ma ha anche capito che quella è una dimensione troppo grande per le sue possibilità. Meglio giocare a Berlino che fare panchina a Monaco, una scelta condivisa anche da Thomas Kraft: ha un talento superiore rispetto a Ottl, ma al Bayern erano stanchi di fare esperimenti. Kraft non se l'è sentita di fare l'eterno secondo dopo aver annusato il sapore della Champions e aver giocato titolare in Bundesliga. Con lui fra i pali, Babbel ha risolto uno dei problemi della passata stagione.
Ci sarà da combattere: la classe dei singoli è bastata nella Zweite Liga: nella massima serie gli avversari hanno un altro calibro. Babbel punta, in difesa, sull'esperienza con Maik Franz (un passato da cattivo all'Eintracht), chiamato a irrobustire il reparto. In avanti, spazio alla fantasia sudamericana (Ramos e Raffael) e alla freschezza di Lasogga: 38 gol in tre nel campionato scorso. Al cavallo di ritorno Ben-Hatira e al giovane Torun spetta invece il compito di aumentare la concorrenza.
L'obiettivo è una salvezza tranquilla, in attesa che il germoglio bavarese inizi a dare i suoi frutti.

LA STELLA

Adrian RAMOS
La Bundesliga l'aveva già assaggiata mettendo a segno 10 centri in 29 incontri. Anche nella Zweite Liga ha confermato la pericolosità sotto porta realizzando 15 gol. Il colombiano, reduce dalla Coppa America, può giocare sia da punta centrale sia da esterno nel 4-2-3-1 di Babbel. Non è un fenomeno, ma i gol li sa fare.

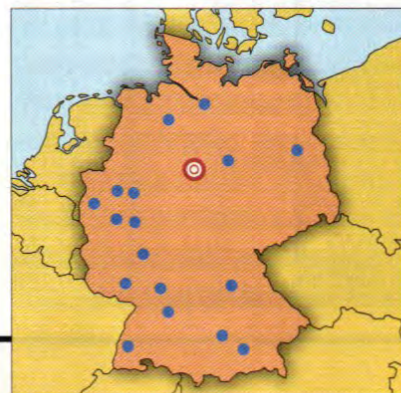
LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Michael AERTS (Ola)	P	26-6-1976
Thomas KRAFT	P	22-7-1988
Maik FRANZ	D	5-8-1981
Roman HUBNIK (Cec)	D	19-3-1980
Christpoh JANKER	D	14-2-1985
Levan KOBIASHVILI (Geo)	D	10-7-1977
Christian LELL	D	29-8-1984
Andre MIJATOVIC (Cro)	D	3-12-1979
Alfredo MORALES	D	12-5-1990
Patrick EBERT	C	17-3-1987
Fabian LUSTENBERG (Svi)	C	2-5-1988
Peter NIEMEYER	C	22-11-1983
Andreas OTTL	C	1-3-1985
RAFFAEL (Bra)	C	28-3-1985
Nikita RAKAVYTSYA (Aus)	C	22-6-1987
Nico SCHULZ	C	1-4-1993
Änis BEN-HATIRA	A	18-7-1988
Pierre-Michel LASOGGA	A	15-12-1991
Adrian RAMOS (Col)	A	22-1-1986
Tunay TORUN (Tur)	A	21-4-1990
Allenatore: **Markus BABBEL** (8-9-1972)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1892** - Presidente: **Werner Gegenbauer** - Stadio: **Olympiastadion** (74.244 spettatori) - Albo d'oro: **2 campionati** (1930, 1931), **2 Coppe di Lega** (2001, 2002)

HOFFENHEIM

Un pirata in provincia

Appena arrivato si è dichiarato sorpreso: «Dopo le 22 non c'era più nessuno per strada». 18 anni di St.Pauli non sono facili da dimenticare, ma Holger Stanislawski non poteva credere ai suoi occhi anche, e forse ancora di più, quando ha visto il modernissimo centro di allenamento. Dopo essere approdato nella massima serie regalando un calcio spumeggiante, l'Hoffenheim ha dato l'impressione di essere in fase involutiva. Dietmar Hopp ha già speso abbastanza (circa 240 milioni di euro) e ha deciso che il club deve essere in grado, in tre anni, di camminare sulle proprie gambe. Serviva quindi una svolta radicale, uno shock culturale che spazzasse via quella coltre di rilassatezza che si era addensata nel cielo di Sinsheim. Bel gioco e lancio di nuovi talenti: è questo il compito del pirata Stanislawski, trapiantato nel feudo di un miliardario di provincia dopo quasi vent'anni trascorsi nei quartieri proletari della metropoli anseatica. Messi alla porta il veterano Simunic (ingaggio e prestazioni non hanno mai convinto) e i talenti inesplosi Tagoe e Zuculini, l'Hoffenheim ha promosso in prima squadra il difensore danese Vestergaard e il centrocampista Kaiser, entrambi provenienti dagli Amatori. Una filosofia che si persegue anche sul mercato, andando a cercare giovani talenti negli angoli più sconosciuti del mondo come l'attaccante Musona (nato nello Zimbabwe) o mettendo sotto contratto giocatori che non trovano spazio come il difensore Williams prelevato dal Friburgo o il centrocampista Johnson, diventato subito titolare mentre a Wolfsburg finiva spesso in panchina. La difesa è collaudata (il perno Vorsah sarà però impegnato a gennaio in Coppa d'Africa) al pari della linea mediana con Rudy (già nel giro della Nazionale) chiamato a coprire le spalle a Salihovic. L'incognita è il reparto offensivo. Stanislawski è convinto che Firmino giocherà presto nella Seleção ma ha solo 20 anni. Babel deve ancora mostrare le sue qualità, mentre Ibisevic è reduce da un lungo infortunio. Mlapa è ancora acerbo e Obasi si è perso per strada. Il potenziale c'è, ma bisogna lavorare e il pirata ha già indicato ai suoi il cambiamento di rotta, che significa un posto in Europa League.

LA STELLA

Sejad SALIHOVIC

Un sinistro da favola e un carattere difficile. Non è Mihajlovic, ma sembra proprio che nei Balcani i mancini li facciano con lo stampo. Le punizioni dal limite rischiano di diventare dei rigori per la forza e le traiettorie che sa imprimere al pallone. È un leader nato, però dimentica spesso che con gli arbitri è meglio abbassare il tono.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Daniel HAAS	P	1-8-1983
Tom STARKE	P	18-3-1981
Andreas BECK	D	13-3-1987
Edson BRAAFHEID (Ola)	D	8-4-1983
Marvin COMPPER	D	14-6-1985
Andreas IBERTSBERGER (Aut)	D	27-7-1982
Jannik VESTERGAARD (Dan)	D	3-8-1992
Isaac VORSAH (Gha)	D	21-6-1988
Fabian JOHNSON	C	11-12-1987
Dominik KAISER	C	16-9-1988
ROBERTO FIRMINO (Bra)	C	2-10-1991
Sebastian RUDY	C	28-2-1990
Sejad SALIHOVIC (Bos)	C	8-10-1984
Gyifi Thor SIGURDSSON (Isl)	C	9-9-1989
Tobias WEIS	C	30-7-1985
Ryan BABEL (Ola)	A	19-12-1986
Vedad IBISEVIC (Bos)	A	6-8-1984
Peniel MLAPA	A	20-2-1991
Chinedu OBASI (Nig)	A	1-6-1986
Sven SCHIPPLOCK	A	8-11-1988

Allenatore: **Holger STANISLAWSKI** (26-9-1969)

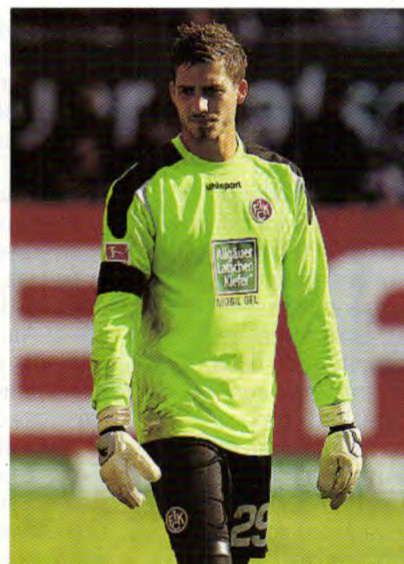
LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1899** - Presidente: **Peter Hofmann** - Stadio: **Rhein-Neckar-Arena** (30.150 spettatori) - Albo d'oro: -

KAISERSLAUTERN

L'inferno è già dietro l'angolo

I "Diavoli rossi" sono i principali candidati alla retrocessione. L'anno scorso Marco Kurz ha fatto miracoli, ottenendo il massimo da una rosa che ha trovato nel gruppo e nel talento di poche individualità la forza per portare a termine una stagione straordinaria. Il problema è che i pezzi migliori se ne sono andati, impoverendo la squadra oltremisura. L'anno scorso il Kaiserslautern ha messo a segno 48 reti, ma ben 31 sono state realizzate da giocatori che hanno fatto le valigie: Srdjan Lakic (16 gol), Jan Moravek, Erwin Hoffer e Ivo Ilicevic, con quest'ultimo che ha salutato i compagni a fine agosto dopo aver capito che la barca stava facendo acqua da tutte le parti. Nel Palatinato le risorse finanziarie sono quelle che sono e già nella passata stagione il club era stato costretto a vendere alcuni protagonisti della promozione, ma questa volta la coperta è davvero corta anche perché Kurz ha già spolpato l'osso. Pure senza subire grossi stravolgimenti, la difesa non è sembrata solidissima nelle prime uscite. Il brasiliano Rodnei è titolare fisso, mentre al suo fianco si alternano Abel e Amedick, con il primo che sembrava favorito ma poi ha dovuto cedere il posto al secondo che a sua volta non è ai livelli di un anno fa. Questo continuo via vai di compagni di reparto ha influenzato negativamente il rendimento del centrale brasiliano, apparso troppo spesso l'ombra del Rodnei ammirato negli scorsi mesi. Il centrocampo è rodato in mediana con Petsos (un talento classe 1991 e scuola Bayer) e il capitano Tiffert, il giocatore con il maggior numero di presenze nella massima serie. Il problema è però davanti, dove Kurz non sembra riuscire a trovare la quadratura del cerchio. Manca un bomber: i nuovi arrivi l'israeliano Schechter e l'ex St. Pauli Sukuta-Pasu, sono delle scommesse, mentre Nemec si è ammaccato cadendo da un ciliegio e ne avrà per un paio di mesi. Anche il camerunese Kouemaha è reduce da problemi fisici mentre il turco Sahan deve ancora ambientarsi. Come l'atra mezza punta israeliana Vermouth. Più che una squadra, il Kaiserslautern sembra un cantiere dove bisogna ancora tirar su le strutture portanti e l'inferno è già dietro l'angolo.

LA STELLA

Kevin TRAPP

L'unico talento rimasto. Già alla fine della scorsa stagione aveva preso il posto di Tobias Sippel, punito per alcune nottate in discoteca condite da qualche bicchiere di troppo. Ha dimostrato che la scuola di portieri di Gerry Ehrmann funziona a meraviglia. Dopo i vari Weidenfeller, Wiese e Sippel, è ora il suo turno.

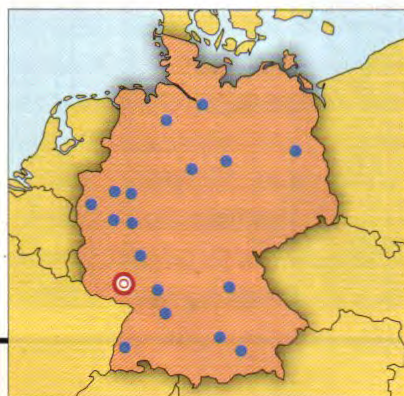
LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Tobias SIPPEL	P	22-3-1988
Kevin TRAPP	P	8-7-1990
Mathias ABEL	D	22-6-1981
Martin AMEDICK	D	6-9-1982
Florian DICK	D	9-11-1984
Leon JESSEN (Dan)	D	11-6-1986
Willi ORBAN	D	3-11-1992
RODNEI (Bra)	D	11-9-1985
Amri CHADLI (Alg)	C	14-12-1984
Pierre DE WIT	C	26-9-1987
Konstantinos FORTOUNIS (Gre)	C	16-10-1992
Oliver KIRCH	C	21-8-1982
Thanos PETSOS	C	5-6-1991
Olcay SAHAN (Tur)	C	26-5-1987
Christian TIFFERT	C	18-2-1982
Clemens WALCH (Aut)	C	10-7-1987
Dorge Rostand KOUEMAHA (Cam)	A	28-6-1983
Adam NEMEC (Svk)	A	2-9-1985
Itay SCHECHTER (Isr)	A	22-2-1987
Richard SUKUTA-PASU	A	24-6-1990
Allenatore: **Marco KURZ** (16-5-1969)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1900** - Presidenti: **Stefan Kuntz, Fritz Grünewalt, Dieter Rombach** - Stadio: **Fritz-Walter-Stadion** (49.780 spettatori) - Albo d'oro: **4 campionati** (1951, 1953, 1991, 1998), **2 coppe nazionali** (1990, 1996), **1 Coppa di Lega** (1991)

MAINZ 05

Piccole **provinciali** crescono

Non si poteva definire una catapecchia; anzi, coi suoi 20 mila posti il Bruchwegstadion era uno stadio dignitoso per un club come il Mainz, arrivato in Bundesliga solo nel 2004. Ma evidentemente non bastava a una realtà che vuole diventare un ospite fisso della massima serie con aspirazioni europee e così si è deciso di costruire un catino da 33 mila spettatori. La nuova arena da sola però non basta per battere gli avversari, come hanno avuto modo di constatare gli uomini di Tuchel, che non sono riusciti ad andare oltre un deludente 1-1 casalingo contro i rumeni del Gaz Metan Medias nel 3° turno di qualificazione dell'Europa League. Un pareggio che ha compromesso il passaggio del turno e ha spento sul nascere la voglia d'Europa dei tifosi. Il problema del Mainz non è, ovviamente legato allo stadio, quanto al fatto che quest'estate se ne sono andati tre dei protagonisti assoluti della passata stagione: la fantasia e le magie di Lewis Holtby, i 15 gol di André Schürrle oltre alla solidità e alla pericolosità sui cross o sui calci piazzati di Christian Fuchs non sono stati adeguatamente rimpiazzati. Non va poi dimenticato che il colosso ungherese Adam Szalai, dopo essersi distrutto il ginocchio destro nel gennaio scorso, non potrà essere subito al top. In definitiva Tuchel si è trovato senza tre colonne portanti e una trave e quindi la casa ha iniziato a ballare anche perché i puntelli non sono ancora altrettanto robusti. I vari Ujha (attaccante nigeriano proveniente dal Lilleström) e Baumgartlinger (centrocampista austriaco prelevato dall'Austria Vienna) sono acquisti in prospettiva e lo stesso Choupo-Moting, pur avendo già vestito la maglia dell'Amburgo e del Camerun, non ha ancora pienamente messo in mostra il talento di attaccante versatile, forte fisicamente e dotato di buona tecnica. A tenere in piedi la baracca in un avvio di stagione difficile ci hanno pensato i gol del bomber tunisino Sami Allagui e i progressi di Marcel Risse, finalmente concreto anche sotto porta. Sarà difficile ripetere il quinto posto del campionato scorso, anche perché Tuchel ha meno alternative e in porta non ha fenomeni ma solo due buoni portieri.

LA STELLA

Thomas TUCHEL

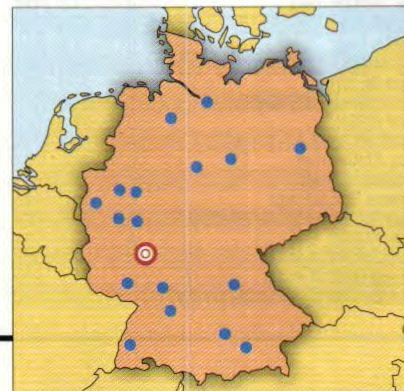
Sembra una scelta, quella di avere le star in panchina: dopo Klopp ecco Tuchel. Con i suoi 38 anni è il più giovane del lotto e di lui colpisce la mania per i dettagli, la passione che trasmette ai suoi uomini cui chiede pressing, corsa e gioco palla a terra. L'anno scorso li ruotava come trottole: squadra che vince si cambia!

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Heinz MÜLLER	P	30-5-1978
Christian WETLKO	P	11-1-1980
Niko BUNGERT	D	24-10-1986
Malik FATHI	D	29-10-1983
Jan KIRCHHOFF	D	1-10-1990
Nikolce NOVESKI (Mkd)	D	28-4-1979
Zdenek POSPECH (Cec)	D	14-12-1978
Bo SVENSSON (Dan)	D	4-8-1979
Julian BAUMGARTLINGER (Aut)	C	2-1-1988
Marco CALIGIURI	C	14-4-1984
Andreas IVANSCHITZ (Aut)	C	15-10-1983
Eugen POLANSKI	C	17-3-1986
Marcel RISSE	C	17-12-1989
Elkin SOTO (Col)	C	4-8-1980
Zoltan STIEBER (Ung)	C	16-10-1988
Sami ALLAGUI (Tun)	A	28-5-1986
Eric Maxim CHOUPO-MOTING	A	23-3-1989
Mario GAVRANOVIC (Svi)	A	24-11-1989
Adam SZALAI (Ung)	A	9-12-1987
Anthony UJHA (Nig)	A	14-10-1990
Allenatore: **Thomas TUCHEL** (29-8-1973)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1905** - Presidente: **Harald Strutz** - Stadio: **Coface-Arena** (33.500 spettatori) - Albo d'oro: **-**

NORIMBERGA

Come nel **mito** di Penelope

Per diversi anni il Norimberga è vissuto in un limbo fatto di retrocessioni e promozioni, ricorrendo a un usato che tanto sicuro non è mai stato. L'unica certezza è stata quella di svuotare le casse sociali. Si è quindi deciso di cambiare politica e puntare su quei giovani talenti cui i grossi club non possono dare spazio e devono quindi andare in prestito in provincia per giocare. L'alternativa è scovare ragazzi promettenti nei club minori, farli crescere per poi venderli al miglior offerente. Sembra quasi di rivivere il mito di Penelope, che durante il mercato estivo disfa la tela realizzata con cura durante la stagione. Fuor di metafora, significa perdere gioielli quali Ekici (tornato al Bayern che lo ha ceduto al Werder), Gündogan (al Dortmund per 4 milioni) e Schieber (rientrato allo Stoccarda). A ciò si deve aggiungere la partenza del difensore ed ex capitano Andreas Wolf, che non è riuscito a trovare un accordo per il prolungamento del contratto e ha preso la strada che porta a Brema. Al loro posto sono arrivati tanti giovani talenti, che sperano di seguire le orme di chi li ha preceduti. Anche perché nel frattempo si è diffusa la voce che a Norimberga i ragazzini, oltre a farli giocare, li lasciano anche sbagliare senza metterli subito in castigo in panchina. L'attaccante Alexander Esswein e il fantasista Daniel Didavi (in prestito dallo Stoccarda) hanno scelto la Franconia così come Patrick Rakovsky, portiere scuola Schalke che ha già esordito brillantemente in Bundesliga.

L'unico acquisto importante (per modo di dire, visto che sono stati spesi 1,3 milioni) è quello di Tomas Pekhart, un armadio proveniente dallo Sparta Praga. In alternativa è pronto l'elvetico Bunjaku, reduce da un lungo infortunio. Il resto della squadra è quello della passata stagione con un 4-1-4-1 che vede in mediana l'arrivo di Markus Feulner al posto di Gündogan, mentre la fantasia di Ekici viene rimpiazzata dalla velocità degli esterni Eigler ed Hegeler. In difesa il posto di Wolf lo ha preso lo svizzero Klose, in attesa del rientro di Per Nilsson. Al centro e sulla fascia destra sono invece rimasti Philipp Wollscheid e Timothy Chandler. Se sapranno confermarsi, saranno i primi nodi della tela a venir sciolti.

LA STELLA

Tomas PEKHART

Sembra il clone di Julian Schieber, centravanti titolare nella scorsa stagione. Ottimo fisico (1,94 x 80), è forte di testa e fa reparto da solo. Nel campionato della Repubblica Ceca ha messo a segno 24 reti in 51 incontri. Numeri importanti e anche le prime uscite in Bundesliga sono state incoraggianti. I suoi gol servono come il pane.

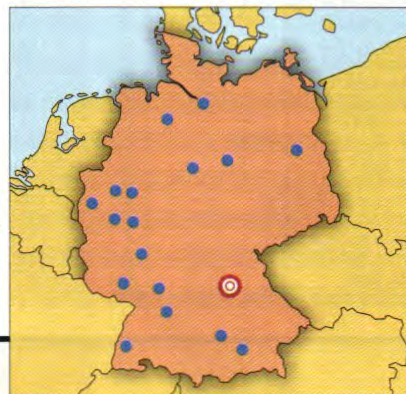
LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Patrick RAKOVSKY	P	2-6-1993
Raphael SCHÄFER	P	30-1-1979
Timothy CHANDLER (Usa)	D	29-3-1990
Timm KLOSE (Svi)	D	9-5-1988
Dominic MAROH	D	4-3-1987
Per NILSSON (Sve)	D	15-9-1982
Horacio Javier PINOLA (Arg)	D	24-2-1983
Philipp WOLLSCHEID	D	6-3-1989
Almong COHEN (Isr)	C	1-9-1988
Daniel DIDAVI	C	21-2-1990
Markus FEULNER	C	12-2-1982
Jens HEGELER	C	22-1-1988
Robert MAK (Svk)	C	8-3-1991
Markus MENDLER	C	7-1-1993
Timmy SIMONS (Bel)	C	11-12-1976
Julian WIESSMEIER	C	4-11-1992
Albert BUNJAKU (Svi)	A	29-11-1983
Christian EIGLER	A	1-1-1984
Alexander ESSWEIN	A	25-3-1990
Tomas PEKHART (Cec)	A	26-5-1989
Allenatore: **Dieter HECKING** (12-9-1964)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1900** - Presidente: **Klaus Schramm** - Stadio: **Easy-Credit-Stadion** (48.548 spettatori) - Albo d'oro: **9 campionati** (1920, 1921, 1924, 1925, 1927, 1936, 1948, 1961, 1968), **4 coppe nazionali** (1935, 1939, 1962, 2007)

SCHALKE 04

La ricetta degli odiati **rivali**

La parola d'ordine è una sola: dimenticare Felix Magath. Messi al bando i proclami di conquista dello Schale, relegata in soffitta la frenesia di un mercato sempre aperto con giocatori che vanno e vengono, la strada da seguire è quella dei rivali del Dortmund: conti a posto e una con sempre più spazio ai giovani, possibilmente del vivaio. In panchina era stato richiamato, già durante la passata stagione, Ralf Rangnick, un tecnico che insegna un calcio fatto di corsa, intensità e ritmo. Una filosofia che il club ha deciso far propria anche dopo l'addio del tecnico che ha alzato bandiera bianca di fronte alla malattia. Lo chiamano burnout ma è l'anticamera della depressione che rischiava di assalire un perfezionista che curava ogni dettaglio e (ricorda l'ex manager Assauer) «se avesse potuto avrebbe prenotato il bus e l'hotel per le trasferte». Andandosene dall'Hoffenheim voleva star fermo due anni per ricaricare le pile ma ha ceduto alla pressione dello Schalke. Ora la pausa sarà più lunga. Lascia una squadra intatta, in cui la fase difensiva è imperniata sul greco Papadopoulos, un difensore forte di testa e con due ramazze al posto dei piedi. Compirà vent'anni e ha capito subito che deve coprire le spalle al 21enne Lewis Holtby, tornato dopo un anno eccezionale al Mainz. Holtby ha piena licenza di sganciarsi in avanti e cercare la conclusione approfittando degli spazi creati dal trio piazzato alle spalle dell'unica punta, quell'Huntelaar che non trova mai una via di mezzo fra partite da incorniciare e altre inguardabili. A destra Farfan ed a sinistra il 18enne Draxler sanno rendersi pericolosi in avanti pur aiutando in fase difensiva. All'ultimo arrivato Pukki (tutte sue le reti subite contro l'Helsinki in Europa League) il compito di crescere e di rappresentare un'alternativa quando Huntelaar andrà in letargo. Una squadra ben equilibrata, dove l'unico punto interrogativo è il portiere. Impossibile trovare un sostituto all'altezza di Neuer, la dirigenza ha deciso di richiamare Ralf Fährmann dopo due anni poco brillanti all'Eintrach. Il talento non si discute, ma l'eredità è pesante: servono nervi d'acciaio. Se non avrà amnesie e la difesa tiene, è permesso sognare.

LA STELLA

RAÚL

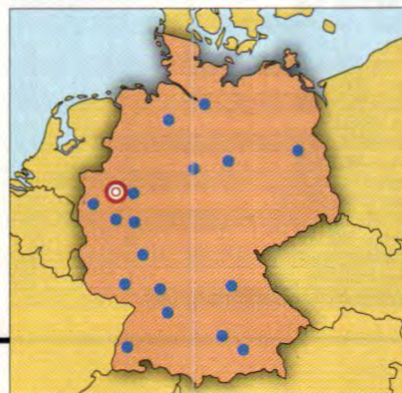
All'esordio in Bundesliga ha segnato 13 gol all'età di 33 anni. È diventato subito il beniamino del pubblico e ha dimostrato di essere un campione vero nei momenti di difficoltà. Rangnick non lo vede punta centrale e lui, seppure di mala voglia, ha accettato le scelte tecniche. È rimasto e si è adattato al nuovo ruolo. Complimenti.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Ralph FÄHRMANN	P	27-9-1988
Lars UNNERSTALL	P	20-7-1990
Christian FUCHS (Aut)	D	7-4-1986
Benedikt HÖWEDES	D	29-2-1988
Christoph METZELDER	D	5-11-1980
Kyriakos PAPADOPOULOS (Gre)	D	23-2-1992
Hans SARPEI (Gha)	D	28-6-1976
Atsuto UCHIDA (Gia)	D	27-3-1988
Alexander BAUMJOHANN	C	23-1-1987
Julian DRAXLER	C	20-9-1993
Marco HÖGER	C	16-9-1989
Lewis HOLTBY	C	18-9-1990
José Manuel JURADO (Spa)	C	29-6-1986
Joel MATIP (Cam)	C	8-8-1991
Jan MORAVEK (Cec)	C	1-11-1989
Jefferson FARFAN (Per)	A	26-10-1984
Klaas Jan HUNTELAAR (Ola)	A	12-8-1983
Ciprian MARICA (Rom)	A	2-10-1985
Teemu PUKKI (Fin)	A	29-3-1990
RAÚL (Spa)	A	27-6-1977
Allenatore: **Huub STEVENS** (Ola, 29-11-1953)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1904** - Presidente: **Peter Peters** - Stadio: **Veltins-Arena** (61.673 spettatori) - Albo d'oro: **7 campionati** (1934, 1935, 1937, 1939, 1940, 1942, 1958), **5 coppe nazionali** (1937, 1972, 2001, 2002, 2011), **2 Coppe di Lega** (2005, 2011), **1 Coppa Uefa** (1997)

STOCCARDA

La costanza perduta

Qualcuno ricorda ancora i Mondiali di atletica del 1993? Si disputarono nello stesso stadio che è stato il teatro della finale per il terzo posto di Germania 2006. Ebbene, quello stadio non esiste più, o meglio, non c'è più la pista di atletica perché ai tifosi dello Stoccarda non serve, anzi disturba. Con le curve rifatte e il terreno abbassato la nuova Mercedes-Benz-Arena ospita oggi 60 mila spettatori. Quasi troppi, verrebbe voglia di dire, per una squadra che ha acciuffato la salvezza in extremis, ma non va dimenticato che nel 2007 lo Stoccarda si laureò Campione di Germania e, dopo aver licenziato Armin Veh per scarsità di risultati, ottenne un insperato terzo posto con tanto di qualificazione alla Champions. Anche Markus Babbel è stato però costretto a fare le valigie, stessa sorte toccata al suo successore Christian Gross. Insomma a Stoccarda sperano che valga il motto "Stadio nuovo, vita nuova" e che il barometro smetta di impazzire e inizi a segnare solo il bel tempo. Viene però da chiedersi se si siano affidati all'uomo giusto, visto che Bruno Labbadia di solito parte bene ma poi si perde per strada. Come molti suoi colleghi, anche il tecnico dello Stoccarda predilige il 4-2-3-1 dove trovano posto due vecchie conoscenze del nostro campionato: Cristian Molinaro e Zdravko Kuzmanovic. Il primo parte favorito ma deve fare i conti con Arthur Boka, anche se l'ivoriano interpreta il ruolo in modo un po' troppo offensivo e quindi torna utile negli incontri o negli spezzoni di partita in cui serve maggiore spinta. Il serbo ha il posto praticamente garantito pur osservando che, da quando è arrivato in Germania, non è mai riuscito a mettere in mostra tutte le sue potenzialità: da lui ci si aspetta inevitabilmente di più. Al suo fianco il danese Kvist, prelevato dal FC Copenhagen per dare maggior sostanza alla linea mediana chiamata a coprire le spalle a Tamas Hajnal, il cervello della squadra riscattato dal Borussia Dortmund. La difesa è invece da rodare: troppi infortuni e la mancanza di un fuoriclasse ne limitano la stabilità. Difficile che il messicano Maza, arrivato dal PSV, possa invertire la rotta. E cosa dire del portiere? Ulreich è titolare ma, a gennaio, Leno dovrebbe tornare dal prestito. Temporali in arrivo!

LA STELLA

CACAU

Harnik va in gol a singhiozzo, Schieber è rotto e Pogrebnyak fa il fenomeno quando ne ha voglia: ancora una volta il peso dell'attacco ricade sulle spalle del carioca naturalizzato. Gli anni passano, i primi acciacchi si fanno sentire ma il centravanti è una garanzia e oltre a metterla spesso dentro è anche un esempio fuori e dentro il campo.

LA ROSA

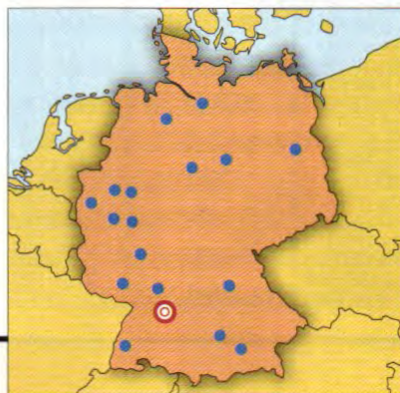
GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Sven ULREICH	P	3-8-1988
Marc ZIEGLER	P	13-6-1976
Arthur BOKA (Civ)	D	2-4-1983
Khalid BOULAHROUZ (Ola)	D	28-12-1981
Stefano CELOZZI	D	211-1988
Matthieu DELPIERRE (Fra)	D	26-4-1981
MAZA (Mex)	D	21-10-1981
Christian MOLINARO (Ita)	D	30-7-1983
Serdar TASCI	D	24-4-1987
Timo GEBHART	C	12-4-1989
Christian GENTNER	C	14-8-1985
Tomas HAJNAL (Ung)	C	15-3-1981
Zdravko KUZMANOVIC (Ser)	C	22-9-1987
William KVIST (Dan)	C	24-2-1985
Ibrahima TRAORE (Gui)	C	21-4-1988
CACAU	A	27-3-1981
Martin HARNIK (Aut)	A	10-6-1987
Shinji OKAZAKI (Rom)	A	16-4-1986
Pavel POGREBNYAK (Rus)	A	8-11-1983
Julian SCHIEBER	A	13-2-1989

Allenatore: **Bruno LABBADIA** (8-2-1966)

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1893** - Presidente: **Gerd Mäuser** - Stadio: **Mercedes-Benz-Arena** (60.300 spettatori) - Albo d'oro: **5 campionati** (1950, 1952, 1984, 1992, 2007), **3 coppe nazionali** (1954, 1958, 1997), **1 Coppa di Lega** (1992)

WERDER BREMA

La difesa? Un optional

Thomaas Schaaf non si fa influenzare dalle mode: ha le sue idee e le porta avanti anche a costo di rimetterci la panchina. Lo sa che per vincere i campionati serve una difesa di ferro, ma lui ha già conquistato uno Schale e tre Coppe di Germania e ha fatto del Werder un ospite quasi fisso della Champions con la sua filosofia. Ama il gioco d'attacco o più semplicemente il gioco, quello bello, quello che piace ai tifosi. Ogni anno si ripromette di dare una sistemata alla difesa ma poi, regolarmente, al Weserstadion le partite finiscono 5-3 oppure 4-2. Il tutto per la gioia di Tim Wiese, che spesso si trova a tu per tu con un attaccante avversario lanciato nelle praterie lasciate dai compagni di reparto: ci è così abituato che l'uno contro uno è diventata la sua specialità. E lo diventerà ancora di più quest'anno, dopo l'addio dell'unico vero pilastro della difesa: Per Mertesacker. Certo, è difficile trattenere uno che se ne vuole andare e che può guadagnare all'Arsenal uno stipendio da sogno, ma era una colonna e il capitano dopo l'addio di Torsten Frings. Ma a Brema sono fatti così: appena si può far cassa o risparmiare qualche milione (Frings aveva una busta paga fuori budget dopo la mancata qualificazione alla Champions) si chiude e poi ci si butta sul mercato per cercare di pescare nuovi talenti. Quest'anno è la volta di Mehmet Ekici, scuola Bayern Monaco ma con un buon anno al Norimberga alle spalle. Visto che Marin non ha convinto del tutto, serviva un vertice alto del rombo di centrocampo, un ruolo dove hanno già brillato Diego e Özil. Come il giocatore del Real Madrid, anche Ekici è nato in Germania ma è di origini turche (ha scelto però di vestire la maglia della Nazionale dei genitori) e il ds Allofs ha già dichiarato: «Quando Özil arrivò da noi non era così forte». Staremo a vedere. L'altro talento è il 20enne centrocampista serbo Ignjovski, uno che può giocare in mediana o da esterno difensivo, ma si tratta di un investimento in prospettiva. Gettato subito nella mischia invece l'ex milanista Papastathopoulos, che ha dimostrato di sapersi integrare immediatamente e di poter giocare sia al centro sia sulla fascia destra. Ma la chiave è l'attacco: se funziona, il divertimento è assicurato, altrimenti son dolori.

LA STELLA

Claudio PIZARRO

È tornato Rosenberg e Schaaf si è messo in testa di valorizzare il talento di Arnautovic, ma sono scommesse. È lui l'uomo delle certezze, il centravanti sui cui contare, il bomber che tiene sotto pressione gli avversari, fa salire la squadra e mette a segno i gol importanti. A ottobre sono 33 primavere, ma il fiuto del gol non sembra avere età.

LA ROSA

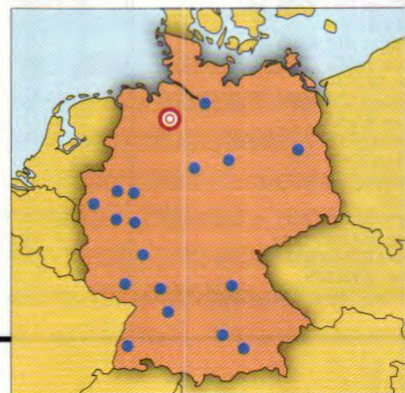
GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Sebastian MIELITZ	P	18-7-1989
Tim WIESE	P	17-12-1981
Clemens FRITZ	D	7-12-1980
NALDO (Bra)	D	10-9-1982
Soktratis PAPASTATHOPOULOS (Gre)	D	9-6-1988
Sebastian PRÖDL (Aut)	D	21-6-1987
Lukas SCHMITZ	D	13-10-1988
Andreas WOLF	D	12-6-1982
Philipp BARGFREDE	C	3-3-1989
Tim BOROWSKI	C	2-5-1980
Mehmet EKICI (Tur)	C	25-3-1990
Aaron HUNT	C	4-9-1986
Alexandar IGNJOVSKI (Ser)	C	27-1-1991
Marko MARIN	C	13-3-1989
WESLEY (Bra)	C	24-6-1987
Marko ARNAUTOVIC (Aut)	A	19-4-1989
Claudio PIZARRO (Per)	A	3-10-1978
Markus ROSENBERG (Sve)	A	27-9-1982
Lennart THY	A	25-2-1992
Sandro WAGNER	A	29-11-1987

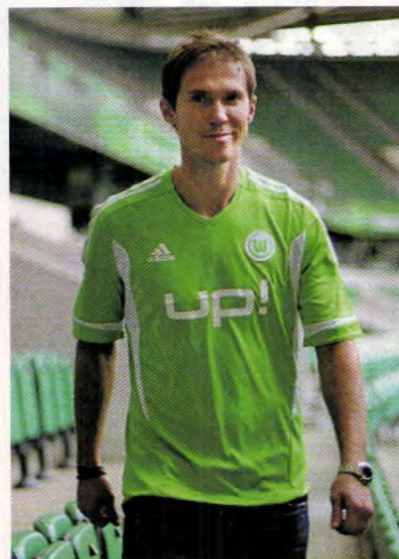
Allenatore: **Thomas SCHAAF** (30-4-1961)

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1899** - Presidente: **Willi Lemke** - Stadio: **Weserstadion** (42.100 spettatori) - Albo d'oro: **4 campionati** (1965, 1988, 1993, 2004), **6 coppe nazionali** (1961, 1991, 1994, 1999, 2004, 2009), **5 Coppe di Lega** (1988, 1993, 1994, 2006, 2009), **1 Coppa delle Coppe** (1992)

WOLFSBURG

Il re del gran **bazar**

Negli ultimi cinque anni ha acquistato 73 giocatori e ne ha venduti 77. Felix Magath è fatto così e, non appena si apre una finestra di mercato, inizia a trattare. Grazie ai soldi messi a disposizione dal club che lo ha voluto dopo diversi esperimenti falliti, ha sborsato la bellezza di 21 milioni di euro incassandone poco più di 9 dalle cessioni: solo il Bayern ha speso di più. Il punto è che Magath non ama le primedonne viziate ed è alla perenne ricerca di giovani talenti o di giocatori caduti in disgrazia e vogliosi di rivincite. Del resto i suoi metodi di allenamento non sono per tutti i gusti e anche le sue regole fatte di disciplina ferrea e multe salate alla lunga non pagano. Magath lo sa e ogni anno mette in moto la giostra dei cambi che fanno sembrare le sue squadre un hotel. Ai giovani di belle speranze mette in mostra il suo pedigree, spiegando loro che, se lo seguiranno, potranno diventare un Lahm o uno Dzeko. Dagli ex talenti ritornati nell'anonimato esige fatica e sacrifici come ha fatto con Misimovic e Grafite. E chi non lo segue? Chiedetelo pure a Diego o al duo Helmes-Mandzukovic, chiamati a pagare 10 mila euro di multa per non essersi impegnati abbastanza in fase di copertura! Magath è fatto così, prendere o lasciare. Non c'è altra spiegazione agli acquisti di desaparecidos del calibro di Salihamidzic, Kyrgiakos, Hitzlsperger e Chris o di talenti semisconosciuti come il polacco Mateuzs Klich o lo svedese Rasmus Jönsson. Ma la vera scommessa si chiama Aliaksandr Hleb, grande talento dato per finito dopo essere andato a cercare soldi e gloria a Barcellona e aver fallito il ritorno a Stoccarda e l'esperienza al Birmingham. Magath predilige il rombo di centrocampo e il bielorusso potrebbe fare la differenza da vertice alto. Assist, dribbling e tiro erano le sue specialità, bisogna però tirare via tanta ruggine. Tutta da inventare la difesa, con tanti nuovi arrivi e un Benaglio in forte crisi di identità. Abbondanza invece in attacco anche se manca un bomber del calibro di Dzeko o Grafite. Resta la carta Jönsson in attesa di capire se Mandzukic ha lo spessore giusto per la Bundesliga. Altrimenti nessun problema: ci sono i primavera e a gennaio riapre il bazar.

LA STELLA

Aliaksandr HLEB
Il bielorusso fu lanciato in Bundesliga proprio da Magath e se ne andò da primo della classe. Ha fallito al Barça e deluso a Stoccarda e a Birmingham. Il talento non si discute, resta solo da capire se Magath riuscirà a farlo ritornare il campione di un tempo schierandolo nel suo ruolo preferito: dietro le punte. Wolfsburg lo aspetta.

LA ROSA

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Diego BENAGLIO (Svi)	P	8-9-1983
Marwin HITZ (Svi)	P	18-9-1987
Hrvoje CALE (Cro)	D	4-3-1985
CHRIS (Bra)	D	25-8-1978
Sotirios KYRGIAKOS (Gre)	D	23-7-1979
Alexander MADLUNG	D	11-7-1982
Marco RUSS	D	4-8-1985
Marcel SCHÄFER	D	7-6-1984
Michael SCHULZE	D	13-1-1989
Makoto HASEBE (Gia)	C	18-1-1984
Thomas HITZLSPERGER	C	5-4-1982
Aliaksandr HLEB (Blr)	C	1-5-1981
JOSUÉ (Bra)	C	19-7-1979
Patrick OCHS	C	14-5-1984
Hasan SALIHAMIDZIC (Bos)	C	1-1-1977
Christian TRÄSCH	C	1-9-1987
Patrick HELMES	A	1-3-1984
Rasmus JÖNSSON (Sve)	A	27-1-1990
Srdjan LAKIC (Cro)	A	2-10-1983
Mario MANDZUKIC (Cro)	A	21-5-1986
Allenatore: **Felix MAGATH** (26-7-1953)		

LA MAGLIA

IL CLUB

Fondazione: **1945** - Presidenti: **Wolfgang Hotze, Thomas Röttgermann** - Stadio: **Volkswagen-Arena** (30.000 spettatori) - Albo d'oro: **1 campionato** (2009)

pagine gialle

CATANIA 0 - SIENA 0

CATANIA: (4-3-3) Andujar 6 - Potenza 5,5 Bellusci 6,5 Spolli 6 Capuano 5,5 - Biagianti 5,5 Almiron 5,5 (24' st Sciacca 6) Ricchiuti 6 (34' st Lodi ng) - Lanzafame 5 (14' st Catellani 6) Maxi Lopez 5,5 Gomez 5,5.
In panchina: Campagnolo, Alvarez, Marchese, Bergessio.
Allenatore: Montella 5,5.

SIENA: (4-4-2) Brkic 6 - Vitiello 6 Rossettini 6 Terzi 6 Del Grosso 6 - Mannini 5,5 Gazzi 6 (26' st Bolzoni 5,5) D'Agostino 6 (17' st Vergassola 5,5) Brienza 6 - Calaió 5,5 Gonzalez 5,5 (8' st Angelo 5,5).
In panchina: Pegolo, Pesoli, Rossi, Larrondo.
Allenatore: Sannino 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Ammoniti: Lanzafame, Rossettini, Terzi, Calaió, Gonzalez e Biagianti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.268 (incasso 58.878 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

Almiron-Gonzalez

CESENA 1 - NAPOLI 3

CESENA: (4-3-3) Ravaglia 6 - Comotto 6 Benalouane 4 Von Bergen 5,5 Lauro 5,5 - Parolo 5,5 (36' st Martinez ng) Guana 6 Colucci 6 (13' st Rossi 5) - Eder 6 (24' st Bogdani 5,5) Mutu 6 Candreva 6.
In panchina: Calderoni, Ricci, Meza Colli, Ceccarelli.
Allenatore: Giampaolo 6.

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 6,5 - Campagnaro 7 Cannavaro 6 Aronica 6 (21' st Pandev 5,5) - Maggio 6,5 Inler 6,5 Dzemaili 6 Dossena 6 - Lavezzi 7 (39' st Fernandez ng) Santana 5,5 (15' st Hamsik 7) - Cavani 6.
In panchina: Rosati, Mascara, Zuniga, Chavez.
Allenatore: Mazzarri 7.

Arbitro: Bergonzi (Genova) 6,5.
Reti: 3' pt Lavezzi (N), 24' Guana (C); 22' st Campagnaro (N), 42' Hamsik (N).
Ammoniti: Benalouane, Santana, Lavezzi, Cannavaro, Lauro e Candreva.
Espulsi: 11' st Benalouane (C) per somma di ammonizioni.
Spettatori: 20.942 (390.537,47 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

0-1 Lavezzi

CHIEVO 2 - NOVARA 2

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 5,5 - Sardo 5 Morero 5,5 Cesar 5,5 Jokic 6 - Vacek 6 Rigoni 6,5 Hetemaj 6,5 - Sammarco 5 (20' st Cruzado 6,5) - Pellissier 6,5 (31' st Frey 6) Thereau 6,5 (25' st Moscardelli 5,5).
In panchina: Puggioni, Andreolli, Bradley, Paloschi.
Allenatore: Di Carlo 6.

NOVARA: (4-3-1-2) Ujkani 6 - Morganella 5,5 Paci 6,5 Ludi 5,5 Gemiti 5,5 - Marianini 6,5 Porcari 6 Pesce 5,5 (25' st Mazzarani 6) - Pinardi 7 - Granoche 5,5 (14' st Jeda 6,5) Meggiorini ng (11' pt Morimoto 6,5).
In panchina: Fontana, Lisuzzo, Dellafiore, Radovanovic.
Allenatore: Tesser 6.

Arbitro: Peruzzo (Schio) 5,5.
Reti: 5' pt Pellissier (C), 24' Thereau (C), 27' Marianini (N); 41' st Paci (N).
Ammoniti: Mazzarani, Sardo e Morero.
Espulsi: 26' st Sardo (C) per doppia ammonizione.
Spettatori: 3.500 circa (incasso 64.762,76 euro, paganti ed abbonati non comunicati).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

2-2 Paci

FIORENTINA 2 - BOLOGNA 0

FIORENTINA: (4-3-3) Boruc 6 - Cassani 6 Gamberini 6 (21' st Nastasic 6) Natali 6 Pasqual 7 - Behrami 6,5 (29' st Kharja ng) Montolivo 6,5 Lazzari 6,5 - Cerci 6,5 Gilardino 6,5 (35' st Silva ng) Jovetic 6,5.
In panchina: Neto, De Silvestri, Munari, Romulo.
Allenatore: Mihajlovic 7.

BOLOGNA: (4-3-2-1) Gillet 6 - Pulzetti 5 Portanova 5 Loria 5 Raggi 5 - Perez 5 (22' st Morleo 5,5) Mudingayi 6 Krhin 6 - Diamanti 6,5 Kone 5,5 (1' st Paponi 5) - Di Vaio 5 (29' st Acquafresca ng).
In panchina: Agliardi, Antonsson, Casarini, Gimenez.
Allenatore: Bisoli 5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 5,5.
Reti: 20' pt Gilardino; 2' st Cerci.
Ammoniti: Portanova e Lazzari.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.040 (376.172 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

1-0 Gilardino

GENOA 2 - ATALANTA 2

GENOA: (4-4-2) Frey 6 - Mesto 6 Bovo 5 Kaladze 6,5 Antonelli 5,5 - Rossi 6 (34' st Birsa 5,5) Kucka 5,5 Veloso 6 Constant 5,5 (19' st Seymour 6,5) - Palacio 6,5 Pratto 6 (19' st Caracciolo 6,5).
In panchina: Lupatelli, Granqvist, Moretti, Jorquera.
Allenatore: Malesani 5,5.

ATALANTA: (4-4-1-1) Consigli 6 - Masiello 5,5 Capelli 6,5 (31' st Bellini 6) Lucchini 6 Peluso 5 - Schelotto 6,5 Cigarini 6 (21' st Carmona 6) Padoin 6,5 Bonaventura 6 - Moralez 7,5 (40' st Gabbiadini ng) - Denis 6,5.
In panchina: Frezzolini, Raimondi, Marilungo, Tiribocchi.
Allenatore: Colantuono 6,5.

Arbitro: Rizzoli (Bologna) 6,5.
Reti: 6' pt Veloso (G), 8' e 43' Moralez (A); 10' st Mesto (G).
Ammoniti: Veloso, Capelli, Palacio, Padoin, Lucchini e Masiello.
Espulsi: 48' st Birsa (G) per gioco scorretto.
Spettatori: 20.000 circa (paganti 3.417, incasso 79.894 euro. Abbonati 16.500 circa).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

1-2 Moralez

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Juventus	3	1	1	0	0	4	1	1	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0
Napoli	3	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1
Fiorentina	3	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Udinese	3	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
Palermo	3	1	1	0	0	4	3	1	1	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0
Cagliari	3	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1
Chievo	1	1	0	1	0	2	2	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Genoa	1	1	0	1	0	2	2	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Lazio	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2
Milan	1	1	0	1	0	2	2	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Novara	1	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2
Catania	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Siena	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Inter	0	1	0	0	1	3	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3	4
Roma	0	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Cesena	0	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0
Bologna	0	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Lecce	0	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Parma	0	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4
Atalanta (-6)	-5	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2

MARCATORI

2 reti: Moralez (Atalanta); Milito (Inter, 1 rig.); Miccoli (Palermo)
1 rete: Conti, El Kabir (Cagliari); Guana (Cesena); Pellissier, Thereau (Chievo); Cerci, Gilardino (Fiorentina); Mesto, Veloso (Genoa); Forlan (Inter); Lichtsteiner, Marchisio, Pepe, Vidal (Juventus); Cissè, Klose (Lazio); Cassano, Ibrahimovic (Milan); Campagnaro, Hamsik, Lavezzi (Napoli); Marianini, Paci (Novara); Hernandez, Pinilla (Palermo); Giovinco (Parma, 1 rig.); De Rossi (Roma); Basta, Di Natale (Udinese)

JUVENTUS 4 – PARMA 1

JUVENTUS: (4-2-4) Buffon 6 - Lichtsteiner 7 Barzagli 6,5 Chiellini 6,5 De Ceglie 5 - Pirlo 7,5 Marchisio 7 - Pepe 7 (26' st Krasic 6) Del Piero 6,5 (22' st Vidal 7) Matri 5,5 (17' st Vucinic 6) Giaccherini 5,5.
In panchina: Storari, Bonucci, Elia, Toni.
Allenatore: Conte 7.

PARMA: (4-4-1-1) Mirante 5,5 - Zaccardo 5,5 Paletta 5 Lucarelli 5,5 Rubin 5 - Valiani 5,5 Morrone 5 Galloppa 5 (29' st Zé Eduardo ng) Modesto 5 (17' st Biabiany 5,5) - Giovinco 5,5 - Pellé 4,5 (19' st Floccari 5).
In panchina: Pavarini, Felstcher, Crespo, Blasi.
Allenatore: Colomba 5.

Arbitro: Celi (Campobasso) 5.
Reti: 16' pt Lichtsteiner (J); 13' st Pepe (J), 28' Vidal (J), 38' Marchisio (J), 47' Giovinco (P) rig.
Ammoniti: Giaccherini e Lucarelli.
Espulsi: 46' st De Ceglie (J) per fallo da ultimo uomo.
Spettatori: 35.920 (1.112.292,11 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

2-0 Pepe

LECCE 0 – UDINESE 2

LECCE: (4-3-3) Julio Sergio 5 - Tomovic 5,5 Ferrario 4,5 Esposito 5 Mesbah 5 - Giacomazzi 6 Giandonato 5 (6' st Bertolacci 5,5) Obodo 5,5 - Cuadrado 5,5 (32' st Piatti ng) Corvia 5 (19' st Ofere 5) Di Michele 6.
In panchina: Petrachi, Grossmüller, Falcone, Brivio.
Allenatore: Di Francesco 5.

UDINESE: (4-4-2) Handanovic 6 - Ekstrand 6 Danilo 6 Domizzi 6 Pasquale 6,5 (44' st Neuton ng) - Basta 7 Pinzi 6 Badu 6,5 Asamoah 7 - Torje 26 (23' st Abdi 6) Di Natale 6,5 (32' st Barreto ng).
In panchina: Padelli, Sissoko, Doubai, Pereyra.
Allenatore: Guidolin 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 5,5.
Reti: 2' pt Basta, 16' Di Natale.
Ammoniti: Giacomazzi, Ekstrand e Mesbah.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.578 (101.797,68 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

0-2 Di Natale

MILAN 2 – LAZIO 2

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 5,5 - Abate 6,5 Nesta 5 Thiago Silva 6 Antonini 6 - Gattuso ng (20' pt Van Bommel 6,5) Ambrosini 6 Aquilani 6 (23' st Nocerino 6) - Boateng 6 (31' st Pato ng) - Ibrahimovic 6 Cassano 7,5.
In panchina: Amelia, Yepes, Bonera, Emanuelson.
Allenatore: Allegri 6,5.

LAZIO: (4-2-3-1) Bizzarri 6,5 - Konko 6 Biava 6 André Dias 6 Zauri 4,5 - Ledesma 5,5 Brocchi 6 - Mauri 6,5 (34' st Lulic ng) Hernanes 6 (40' st Matuzalem ng) Cissè 6,5 - Klose 6,5 (23' st Gonzalez 5,5).
In panchina: Carrizo, Diakitè, Kozak, Rocchi.
Allenatore: Reja 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 12' pt Klose (L), 21' Cissè (L), 29' Ibrahimovic (M), 33' Cassano (M).
Ammoniti: Van Bommel, André Dias, Cassano e Mauri.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 584.262 (1.286.218,11 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

2-2 Cassano

PALERMO 4 – INTER 3

PALERMO: (4-4-2) Tzorvas 5,5 - Pisano 5,5 Silvestre 6 Migliaccio 6,5 Balzaretti 6,5 - Alvarez E. 6 Barreto 7 Della Rocca 5,5 (1' st Acquah 6,5) Ilicic 6 (23' st Bertolo 6) - Hernandez 6,5 (29' st Pinilla 7) Miccoli 8.
In panchina: Benussi, Mantovani, Cetto, Zahavi.
Allenatore: Mangia 7.

INTER: (3-4-3) Julio Cesar 4,5 - Lucio 5 Samuel 4,5 Zanetti 5,5 - Jonathan 5,5 Stankovic 5,5 Cambiasso 5,5 (26' st Alvarez R. 6) Nagatomo 5 (17' st Obi 6) - Zarate 4,5 (33' pt Sneijder 6) Milito 6,5 Forlan 6.
In panchina: Orlandoni, Ranocchia, Castaignos, Pazzini.
Allenatore: Gasperini 4,5.

Arbitro: Brighi (Cesena) 4,5.
Reti: 34' pt Milito (I); 3' st Miccoli (P), 6' Milito (I) rig., 8' Hernandez (P), 41' Miccoli (P), 43' Pinilla (P), 47' Forlan (I).
Ammoniti: Acquah, Pinilla, Samuel, Zanetti e Julio Cesar.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.795 (539.000 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

1-1 Miccoli

ROMA 1 – CAGLIARI 2

ROMA: (4-3-3) Stekelenburg 5,5 - Rosi 5 (40' st Gago ng) Burdisso 5,5 Heinze 6 José Angel 5 - Perrotta 5,5 De Rossi 6,5 Pjanic 5,5 - Bojan 4,5 (14' st Borriello 5,5) Totti 6 Osvaldo 5 (45' st Borini ng).
In panchina: Curci, Cassetti, Taddei, Simplicio.
Allenatore: Luis Enrique 5.

CAGLIARI: (4-3-3) Agazzi 7 - Pisano 6 Canini 6 Astori 6,5 Agostini 6 - Biondini 6 (47' st Rui Sampaio ng) Conti 7 Nainggolan 6 - Thiago Ribeiro 5,5 (6' st Ibarbo 5,5) Nenè 5,5 Cossu 6,5 (41' st El Kabir 6).
In panchina: Avramov, Ariaudo, Ekdal, Perico.
Allenatore: Ficcadenti 6,5.

Arbitro: Gava (Conegliano Veneto) 5,5.
Reti: 23' st Conti (C), 49' El Kabir (C), 51' De Rossi (R).
Ammoniti: Conti, Agazzi, Nenè, El Kabir e Naiggolan.
Espulsi: 25' st José Angel (R) per gioco violento.
Spettatori: 50.000 circa (paganti 24.487, incasso 500.398 euro. Abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

0-1 Conti

Primo gol italiano di Cissé: Milan-Lazio 0-2

Debutto bagnato dal gol anche per Vidal: Juve-Parma 3-0

SERIE A

ATALANTA 1 - PALERMO 0

ATALANTA: (4-4-1-1) Consigli 6 - Masiello 6 Lucchini 5,5 (23' pt Capelli 6,5) Manfredini 6,5 Peluso 6 - Schelotto 6,5 Cigarini 6 (17' st Brighi 6) Padoin 6,5 Bonaventura 7 - Moralez 5,5 (31' st Gabbiadini ng) - Denis 7.
In panchina: Frezzolini, Bellini, Carmona, Tiribocchi.
Allenatore: Colantuono 6,5.

PALERMO: (4-4-2) Tzorvas 5 - Pisano 5 Silvestre 6 Migliaccio 6,5 Balzaretti 5 - Alvarez 5 (37' pt Zahavi 5,5) Barreto 6 Acquah 5,5 (31' st Della Rocca ng) Ilicic 5 - Hernandez 5,5 Miccoli 5,5 (7' st Pinilla 6).
In panchina: Benussi, Mantovani, Muñoz, Bertolo.
Allenatore: Mangia 5,5.

Arbitro: De Marco (Chiavari) 6,5.
Reti: 34' pt Denis.
Ammoniti: Acquah, Ilicic, Brighi, Manfredini, Masiello, Pinilla e Consigli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.368 (incasso 44.675 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 2' pt, 3' st. Gara sospesa per 33' (al 21' st) causa impraticabilità di campo.

1-0 Denis

BOLOGNA 0 - LECCE 2

BOLOGNA: (4-3-1-2) Gillet 6 - Raggi 5 (34' st Casarini 5,5) Portanova 5 Loria 4,5 Morleo 5 - Perez 4,5 (1' st Kone 5) Mudingayi 5 Pulzetti 5,5 - Diamanti 5,5 - Acquafresca 5,5 (12' st Ramirez 5) Di Vaio 5.
In panchina: Agliardi, Antonsson, Khrin, Paponi.
Allenatore: Bisoli 5.

LECCE: (4-2-3-1) Julio Sergio 7 - Cuadrado 7,5 Tomovic 5,5 Esposito 6 Mesbah 6,5 - Obodo 7 Giacomazzi 7 - Piatti 6 Grossmüller 7 (28' st Strasser 6,5) Pasquato 6 (17' st Bertolacci 6) - Di Michele 7 (39' st Corvia ng).
In panchina: Benassi, Ferrario, Brivio, Ofere.
Allenatore: Di Francesco 7.

Arbitro: Russo (Nola) 5,5.
Reti: 37' pt Giacomazzi; 15' st Grossmüller.
Ammoniti: Morleo, Perez, Mudingayi, Piatti e Cuadrado.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.373 (174.745 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

La gioia di Giacomazzi

CAGLIARI 2 - NOVARA 1

CAGLIARI: (4-3-1-2) Agazzi 6,5 - Pisano 6,5 Canini 6 Astori 6,5 Agostini 6,5 - Biondini 6,5 Conti 6,5 Nainggolan 6,5 - Cossu 7 (38' st El Kabir 6) - Thiago Ribeiro 7 (13' st Ibarbo 6) Nenè 6,5 (27' st Larrivey 6,5).
In panchina: Avramov, Ariaudo, Perico, Rui Sampaio.
Allenatore: Ficcadenti 7.

NOVARA: (4-3-1-2) Ujkani 6,5 - Morganella 5,5 Lisuzzo 6 Paci 6 Gemiti 5,5 - Marianini 5,5 (21' st Radovanovic 5,5) Porcari 6,5 Rigoni 5,5 - Pinardi 5,5 (31' st Giorgi 5,5) - Morimoto 5,5 Jeda 5,5 (21' st Granoche 5,5).
In panchina: Fontana, Ludi, Centurioni, Mazzarani.
Allenatore: Tesser 5.

Arbitro: Giannoccaro (Lecce) 6,5.
Reti: 38' pt Thiago Ribeiro (C); 41' st Larrivey (C), 43' Morimoto (N).
Ammoniti: Astori, Agostini, Porcari, Morganella e Paci.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

1-0 Thiago Ribeiro

CATANIA 1 - CESENA 0

CATANIA: (4-3-3) Andujar 6 - Potenza 6 Bellusci 7 Spolli 6,5 Alvarez 6 - Biagianti 6,5 Lodi 6,5 Sciacca 6 (38' pt Delvecchio 6,5) - Barrientos 5,5 (16' st Ricchiuti 6) Maxi Lopez 6 Gomez 5,5 (39' st Catellani ng).
In panchina: Campagnolo, Capuano, Ledesma, Bergessio.
Allenatore: Montella 6.

CESENA: (4-3-3) Ravaglia 6 - Comotto 6 Von Bergen 6,5 Rossi 6 Lauro 5,5 - Parolo 5,5 Guana 6 (15' st Colucci 5,5) Candreva 6 - Eder 6 Mutu 5,5 (34' st Martinez ng) Ghezzal 5 (11' st Bogdani 5,5).
In panchina: Calderoni, Ceccarelli, Rodriquez, Martinho.
Allenatore: Giampaolo 5,5.

Arbitro: Gervasoni (Mantova) 6.
Rete: 47' pt Maxi Lopez rig.
Ammoniti: Potenza, Lauro, Alvarez, Biagianti, Delvecchio e Ricchiuti.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.270 (incasso 39.273 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

1-0 Maxi Lopez

INTER 0 - ROMA 0

INTER: (3-5-2) Julio Cesar 6,5 - Lucio 6 Samuel 5,5 Ranocchia 5,5 - Nagatomo 6 Zanetti 5,5 Cambiasso 5,5 Sneijder 6,5 Obi 5 (17' st Jonathan 5,5) - Milito 5,5 (14' st Zarate 6) Forlan 5,5 (34' st Muntari ng).
In panchina: Castellazzi, Castaignos, Bianchetti, Pazzini.
Allenatore: Gasperini 5,5.

ROMA: (4-1-2-3) Stekelenburg 6 (18' st Lobont 6,5) - Perrotta 6 Kjaer 6,5 Burdisso 6 Taddei 6,5 - De Rossi 7 - Pizarro 6,5 (14' st Gago 6) Pjanic 6 - Borini 6,5 (33' st Borriello ng) Totti 6 Osvaldo 5.
In panchina: Heinze, Cassetti, Rosi, Bojan.
Allenatore: Luis Enrique 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6.
Ammoniti: Lucio e Kjaer.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 47.944 (1.649.620 euro).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Occasione Milito

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Napoli	6	2	2	0	0	6	2	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	3	1
Juventus	6	2	2	0	0	5	1	1	1	0	0	4	1	1	1	0	0	1	0
Udinese	6	2	2	0	0	4	0	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0
Cagliari	6	2	2	0	0	4	2	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1
Genoa	4	2	1	1	0	4	3	1	0	1	0	2	2	1	1	0	0	2	1
Catania	4	2	1	1	0	1	0	2	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Palermo	3	2	1	0	1	4	4	1	1	0	0	4	3	1	0	0	1	0	1
Fiorentina	3	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2
Lecce	3	2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	0	2	1	1	0	0	2	0
Parma	3	2	1	0	1	3	5	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	1	4
Chievo	1	2	0	1	1	3	4	1	0	1	0	2	2	1	0	0	1	1	2
Inter	1	2	0	1	1	3	4	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	3	4
Lazio	1	2	0	1	1	3	4	1	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2	2
Novara	1	2	0	1	1	3	4	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	3	4
Roma	1	2	0	1	1	1	2	1	0	0	1	1	2	1	0	1	0	0	0
Siena	1	2	0	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Milan	1	2	0	1	1	3	5	1	0	1	0	2	2	1	0	0	1	1	3
Cesena	0	2	0	0	2	1	4	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	0	1
Bologna	0	2	0	0	2	0	4	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2
Atalanta (-6)	-2	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	2	2

MARCATORI

3 reti: Cavani (Napoli); Giovinco (Parma, 1 rig.)
2 reti: Moralez (Atalanta); Milito (Inter, 1 rig.); Miccoli (Palermo); Di Natale (Udinese, 1 rig.)
1 reti: Denis (Atalanta); Conti, El Kabir, Larrivey, Thiago Ribeiro (Cagliari); Maxi Lopez (Catania, 1 rig.); Guana (Cesena); Paloschi, Pellissier, Thereau (Chievo); Cerci, Gilardino (Fiorentina); Kucka, Mesto, Palacio, Veloso (Genoa); Forlan (Inter); Lichtsteiner, Marchisio, Matri, Pepe, Vidal (Juventus); Cissè, Klose, Sculli (Lazio); Giacomazzi, Grossmüller (Lecce); Aquilani, Cassano, Ibrahimovic (Milan); Campagnaro, Hamsik, Lavezzi (Napoli); Marianini, Morimoto, Paci (Novara); Hernandez, Pinilla (Palermo); De Rossi (Roma); Basta, Isla (Udinese)

LAZIO 1 – GENOA 2

LAZIO: (4-2-3-1) Marchetti 5,5 - Konko 5,5 Biava 5,5 (16' st Diakitè 5,5) André Dias 5,5 Lulic 5,5 (36' st Stankevicius ng) - Brocchi 6 Matuzalem 6 - Cisse 6,5 Hernanes 5 (13' st Ledesma 5,5) Sculli 6 - Klose 6.
In panchina: Bizzarri, Gonzalez, Rocchi, Kozak.
Allenatore: Reja 5.

GENOA: (4-1-4-1) Frey 6 - Mesto 5,5 (23' pt Granqvist 6) Dainelli 5,5 Kaladze 5,5 Antonelli 5,5 - Seymour 6,5 - Palacio 6,5 Kucka 6,5 Veloso 6,5 Constant 5 (1' st Jorquera 6,5) - Caracciolo 5,5 (25' st Pratto 5,5).
In panchina: Lupatelli, Moretti, Sturaro, Jankovic.
Allenatore: Malesani 7.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 10' pt Sculli (L); 9' st Palacio (G), 26' Kucka (G).
Ammoniti: André Dias, Frey e Kaladze.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 32.164 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

1-1 Palacio

NAPOLI 3 – MILAN 1

NAPOLI: (3-4-3) De Sanctis 6,5 - Campagnaro 6,5 Cannavaro 6,5 Aronica 6,5 - Maggio 7,5 Inler 7 Gargano 7,5 Dossena 6,5 (34' st Zuniga ng) - Hamsik 6,5 (19' st Dzemaili 6,5) Cavani 9 Lavezzi 6,5 (34' st Pandev ng).
In panchina: Rosati, Fernandez, Santana, Mascara.
Allenatore: Mazzarri 8.

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 5,5 - Abate 5,5 Nesta 5,5 Thiago Silva 5,5 Bonera 5,5 (20' st Antonini 5,5) - Nocerino 5 Van Bommel 4,5 (20' st Emanuelson 5,5) Seedorf 5 - Aquilani 6 (32' st El Shaarawy ng) - Pato 4,5 Cassano 5,5.
In panchina: Amelia, Yepes, Taiwo, Valoti.
Allenatore: Allegri 5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 5.
Reti: 11' pt Aquilani (M), 13' e 36' Cavani (N); 6' st Cavani (N).
Ammoniti: Nocerino, Antonini, Nesta, Pato, Dossena, Gargano e Cavani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 60.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

L'esultanza di Cavani

PARMA 2 – CHIEVO 1

PARMA: (4-4-2) Mirante 6 - Zaccardo 6 Paletta 6 Lucarelli 6 Rubin 6 - Valiani 6 (27' st Biabiany 6,5) Morrone 6 Galloppa 6 (16' st Blasi 6) Modesto 5,5 - Pellè 6 (13' st Floccari 5,5) Giovinco 7.
In panchina: Pavarini, Feltscher, Gobbi, Crespo.
Allenatore: Colomba 6,5.

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 6 - Frey 6 Cesar 5,5 Andreolli 5 Jokic 6 - Rigoni 6 Vacek 5,5 (18' st Moscardelli 6,5) Hetemaj 6 - Sammarco 5 (27' st Bradley 6) - Pellissier ng (31' st Paloschi 6,5) Thereau 6,5.
In panchina: Puggioni, Morero, Mandelli, Gallozzi.
Allenatore: Di Carlo 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 5,5.
Reti: 24' pt Giovinco (P); 34' st Paloschi (C), 46' Giovinco (P).
Ammoniti: Lucarelli, Sammarco, Giovinco, Cesar e Thereau.
Espulsi: 49' st Giovinco (P) per doppia ammonizione.
Spettatori: 11.189 (103.049 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

2-1 Giovinco

SIENA 0 – JUVENTUS 1

SIENA: (4-4-2) Brkic 6 - Vitiello 6 Rossettini 6,5 Terzi 5,5 Del Grosso 5,5 - Brienza 5,5 D'Agostino 6,5 Gazzi 6 (27' st Vergassola ng) Mannini 6,5 (19' st Grossi 5,5) - Gonzalez 5 (19' st Larrondo 5,5) Calaiò 5,5.
In panchina: Pegolo, Angelo, Contini, Bolzoni.
Allenatore: Sannino 6.

JUVENTUS: (4-2-4-0) Buffon 6 - Lichtsteiner 6,5 Barzagli 7 Chiellini 6,5 (13' st Bonucci 5,5) Grosso 6,5 - Marchisio 6,5 Pirlo 7 - Pepe 7 Vucinic 6,5 (10' st Vidal 6,5) Matri 6,5 (32' st Del Piero 6) Giaccherini 5,5.
In panchina: Storari, Elia, Krasic, Quagliarella.
Allenatore: Conte 7.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Rete: 9' st Matri.
Ammoniti: Del Grosso e Terzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.265 (213.951 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

0-1 Matri

UDINESE 2 – FIORENTINA 0

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6 - Benatia 6,5 Danilo 6,5 Domizzi 6,5 - Basta 6,5 Isla 7 Pinzi 6,5 Asamoah 6 (16' st Badu 6) Pasquale 6 (42' pt Armero 6,5) - Torje 6,5 (29' st Abdi 6) - Di Natale 7.
In panchina: Padelli, Ekstrand, Doubai, Barreto.
Allenatore: Guidolin 7.

FIORENTINA: (4-3-3) Boruc 5,5 - Cassani 5 Gamberini 5,5 Natali 5,5 Pasqual 5,5 - Behrami 5,5 Montolivo 4,5 (16' st Vargas 5,5) Kharja 4,5 - Cerci 5,5 (23' st Silva 5,5) Gilardino 5 (25' st Munari 5,5) Jovetic 5,5.
In panchina: Neto, Nastasic, De Silvestri, Romulo.
Allenatore: Mihajlovic 5.

Arbitro: Romeo (Verona) 5.
Reti: 8' pt Di Natale rig., 29' Isla.
Ammoniti: Gamberini, Montolivo, Behrami, Abdi e Munari.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.125 (34.299 euro).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

1-0 Di Natale

Gran destro di Cavani, bravissimo anche in coordinazione, che porta avanti il Napoli nella sfida contro il Milan (2-1). Il Matador firmerà una tripletta, primo calciatore della Serie A a potersi portare a casa il pallone
FOTO GETTY IMAGES

SERIE A

CESENA 1 – LAZIO 2

CESENA: (4-3-3) Ravaglia 7 - Comotto 6 Von Bergen 5,5 Lauro 5,5 (31' st Martinho ng) Rossi 4,5 - Parolo 6 Colucci 5,5 (15' st Meza Colli 5,5) Guana 6 - Eder 5,5 (10' st Ghezzal 5,5) Mutu 6 Candreva 5,5.
In panchina: Calderoni, Rodriguez, Livaja, Ceccarelli.
Allenatore: Giampaolo 5.

LAZIO: (4-3-1-2) Marchetti 6 - Stankevicius 5,5 (19' st Lulic 6) André Dias 6,5 Diakitè 6,5 Konko 6 - Gonzalez 6,5 Ledesma 6 Brocchi 6,5 (42' st Cana ng) - Hernanes 6 (24' st Matuzalem 6) - Cissè 6,5 Klose 7.
In panchina: Bizzarri, Scaloni, Sculli, Rocchi.
Allenatore: Reja 6,5.

Arbitro: Celi (Campobasso) 6,5.
Reti: 14' pt Mutu (C); 3' st Hernanes (L) rig., 9' Klose (L).
Ammoniti: Parolo, Hernanes, Comotto e Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.347 (244.152,47 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

CHIEVO 1 – NAPOLI 0

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 6 - Sardo 6 Morero 6 Cesar 6,5 Jokic 6 - Rigoni 6,5 Bradley 6 Hetemaj 6 - Cruzado 5 (14' st Sammarco 6) - Paloschi 6 (39' st Mandelli ng) Thereau 5 (14' st Moscardelli 7,5).
In panchina: Puggioni, Frey, Vacek, Grandolfo.
Allenatore: Di Carlo 6,5.

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 6,5 - Fernandez 5,5 Aronica 6 Fideleff 5 - Maggio 5,5 (13' st Inler 5,5) Gargano 6 Dzemaili 5,5 Zuniga 6 - Mascara 5 (26' st Hamsik 5,5) Santana 5,5 (13' st Cavani 5,5) - Pandev 4,5.
In panchina: Rosati, Cannavaro, Chavez, Grava.
Allenatore: Mazzarri 5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Reti: 27' st Moscardelli.
Ammoniti: Fideleff, Inler, Rigoni e Sorrentino.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

FIORENTINA 3 – PARMA 0

FIORENTINA: (4-3-3) Boruc 6 - De Silvestri 6 Gamberini 6 (40' st Nastasic ng) Natali 6,5 Pasqual 6,5 - Behrami 6,5 Montolivo 6 Vargas 7 (25' st Kharja 6) - Cerci 7 (29' st Romulo 6) Silva 6 Jovetic 7,5.
In panchina: Neto, Cassani, Munari, Ljajic.
Allenatore: Mihajlovic 7.

PARMA: (4-4-2) Mirante 6 - Zaccardo 5 Paletta 5 Lucarelli 5,5 Gobbi 5 - Zé Eduardo 5 Morrone 5,5 (30' st Blasi ng) Jadid 5 (37' st Galloppa ng) Modesto 5 (21' st Crespo 5) - Biabiany 5,5 Floccari 5,5.
In panchina: Pavarini, Santacroce, Feltscher, Rubin.
Allenatore: Colomba 5.

Arbitro: Rizzoli (Bologna) 6.
Reti: 1' st Jovetic, 16' Cerci, 36' Jovetic.
Ammoniti: Zaccardo, Paletta, Jadid e Biabiany.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.436 (315.112,79 euro).
Note: recupero 1' pt, 2' st.

GENOA 3 – CATANIA 0

GENOA: (4-3-1-2) Frey 6,5 - Bovo 6 Dainelli 6,5 Kaladze 6,5 Moretti 7 (24' st Antonelli 6) - Kucka 6 Veloso 7 Constant 6 - Jorquera 6,5 (32' st Seymour ng) - Palacio 7,5 Caracciolo 6 (16' st Pratto 6).
In panchina: Lupatelli, Granqvist, Birsa, Jankovic.
Allenatore: Malesani 7.

CATANIA: (4-3-3) Andujar 6,5 - Potenza 5,5 Bellusci 5 Spolli 5 Capuano 5,5 - Ledesma 5,5 (26' st Suazo 6) Biagianti 5,5 (45' pt Delvecchio 5,5) Lodi 6 - Gomez 5,5 Maxi Lopez 5 Bergessio 5 (39' pt Ricchiuti 6).
In panchina: Kosicky, Lanzafame, Alvarez, Barrientos.
Allenatore: Montella 5.

Arbitro: Tozzi (Ostia Lido) 6.
Reti: 29' e 34' pt Palacio; 34' st Constant.
Ammoniti: Ledesma, Bovo e Dainelli.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.649 (incasso 73.282 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

JUVENTUS 1 – BOLOGNA 1

JUVENTUS: (4-2-4) Buffon 6,5 - Lichtsteiner 6,5 Barzagli 7 Chiellini 5,5 De Ceglie 4,5 (25' st Vidal 6) - Marchisio 6,5 Pirlo 7,5 - Krasic 5 (15' st Giaccherini 5,5) Del Piero 6 (1' st Matri 5,5) Vucinic 5,5 Pepe 6.
In panchina:
Allenatore: Conte 6,5.

BOLOGNA: (4-4-1-1) Gillet 7 - Casarini 6 Antonsson 6 Portanova 7 Morleo 6 - Diamanti 5 (1' st Pulzetti 6) Perez 5,5 (1' st Krhin 6) Mudingayi 6,5 Kone 5 - Ramirez 6,5 - Acquafresca 5,5 (21' st Di Vaio 5,5).
In panchina: Agliardi, Crespo, Rickler, Paponi.
Allenatore: Bisoli 6,5.

Arbitro: Gava (Conegliano Veneto) 4,5.
Reti: 29' pt Vucinic (J); 7' st Portanova (B).
Ammoniti: Vucinic, Pepe, Lichtsteiner, Koné Bonucci, Portanova, Casarini, Pulzetti e Perez.
Espulsi: 46' pt Vucinic (J) per somma di ammonizioni.
Spettatori: 35.679 (1.127.713,41 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

1-2 Klose

1-0 Moscardelli

2-0 Cerci

Palacio esulta per il 2-0

1-1 Portanova

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Genoa	7	3	2	1	0	7	3	2	1	1	0	5	2	1	1	0	0	2	1
Juventus	7	3	2	1	0	6	2	2	1	1	0	5	2	1	1	0	0	1	0
Udinese	7	3	2	1	0	5	1	1	1	0	0	2	0	2	1	1	0	3	1
Napoli	6	3	2	0	1	6	3	1	1	0	0	3	1	2	1	0	1	3	2
Fiorentina	6	3	2	0	1	5	2	2	2	0	0	5	0	1	0	0	1	0	2
Palermo	6	3	2	0	1	7	6	2	2	0	0	7	5	1	0	0	1	0	1
Cagliari	6	3	2	0	1	6	5	1	1	0	0	2	1	2	1	0	1	4	4
Novara	4	3	1	1	1	6	5	1	1	0	0	3	1	2	0	1	1	3	4
Lazio	4	3	1	1	1	5	5	1	0	0	1	1	2	2	1	1	0	4	3
Chievo	4	3	1	1	1	4	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	1	2
Catania	4	3	1	1	1	1	3	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	3
Lecce	3	3	1	0	2	3	4	2	0	0	2	1	4	1	1	0	0	2	0
Parma	3	3	1	0	2	3	8	1	1	0	0	2	1	2	0	0	2	1	7
Roma	2	3	0	2	1	2	3	2	0	1	1	2	3	1	0	1	0	0	0
Siena	2	3	0	2	1	1	2	1	0	0	1	0	1	2	0	2	0	1	1
Milan	2	3	0	2	1	4	6	2	0	2	0	3	3	1	0	0	1	1	3
Atalanta (-6)	1	3	2	1	0	5	3	1	1	0	0	1	0	2	1	1	0	4	3
Inter	1	3	0	1	2	4	7	1	0	1	0	0	0	2	0	0	2	4	7
Bologna	1	3	0	1	2	1	5	1	0	0	1	0	2	2	0	1	1	1	3
Cesena	0	3	0	0	3	2	6	2	0	0	2	2	5	1	0	0	1	0	1

MARCATORI

3 reti: Denis (Atalanta, 1 rig.); Palacio (Genoa); Cavani (Napoli); Miccoli (Palermo); Giovinco (Parma, 1 rig.); Di Natale (Udinese, 1 rig.)
2 reti: Moralez (Atalanta); Conti (Cagliari); Cerci, Jovetic (Fiorentina); Milito (Inter, 1 rig.); Klose (Lazio); Rigoni (Novara, 1 rig.)
1 rete: Portanova (Bologna); El Kabir, Larrivey, Nainggolan, Thiago Ribeiro (Cagliari); Maxi Lopez (Catania, 1 rig.); Guana, Mutu (Cesena); Moscardelli, Paloschi, Pellissier, Thereau (Chievo); Gilardino (Fiorentina); Constant, Kucka, Mesto, Veloso (Genoa); Cambiasso, Forlan (Inter); Lichtsteiner, Marchisio, Matri, Pepe, Vidal, Vucinic (Juventus); Cissè, Hernanes (1 rig.), Sculli (Lazio); Giacomazzi, Grossmüller, Mesbah (Lecce); Aquilani, Cassano, El Shaarawy, Ibrahimovic (Milan); Campagnaro, Hamsik, Lavezzi (Napoli); Marianini, Meggiorini, Morimoto, Paci (Novara); Bertolo, Hernandez, Pinilla, Zahavi (Palermo); De Rossi, Osvaldo (Roma); Vitiello (Siena); Basta, Isla (Udinese)

LECCE 1 - ATALANTA 2

LECCE: (4-3-1-2) Julio Sergio 5 - Cuadrado 5,5 Tomovic 5,5 Esposito 5 Mesbah 5,5 - Piatti 6,5 Obodo 6 (24' st Strasser 5,5) Giacomazzi 6 - Grossmüller 4 - Di Michele 5,5 (29' st Corvia 5) Pasquato 6 (19' st Ofere 5).
In panchina: Benassi, Ferrario, Brivio, Bertolacci.
Allenatore: Di Francesco 5,5.

ATALANTA: (4-4-1-1) Consigli 6 (35' pt Frezzolini 6) - Masiello 6 Capelli 6 Manfredini 6,5 Peluso 5,5 (7' st Bellini 6) - Schelotto 6,5 Brighi 6,5 Padoin 6,5 Bonaventura 6,5 (30' st Cigarini 6,5) - Moralez 6,5 - Denis 7,5.
In panchina: Carmona, Gabbiadini, Raimondi, Tiribocchi.
Allenatore: Colantuono 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 7.
Reti: 3' pt Denis (A) rig., 25' Mesbah (L); 11' st Denis (A).
Ammoniti: Di Michele, Peluso, Moralez, Grossmüller, Schelotto, Bellini e Denis.
Espulsi: 18' st Grossmüller (L) per proteste.
Spettatori: 8.090 (95.109,86 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

Gioia di Denis per il 2-1

MILAN 1 - UDINESE 1

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 5,5 - Abate 6 Nesta 6,5 Thiago Silva 6,5 Zambrotta 5,5 (40' st Inzaghi ng) - Nocerino 6 Van Bommel 6 Seedorf 6,5 - Aquilani 5 (24' st Emanuelson 5) - Pato 5,5 (20' pt El Shaarawy 6,5) Cassano 6,5.
In panchina: Amelia, Yepes, Taiwo, Valoti.
Allenatore: Allegri 6.

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6,5 - Benatia 6 Danilo 5,5 Domizzi 6,5 - Basta 6 Isla 5,5 (40' st Abdi ng) Badu 6,5 Asamoah 6,5 Armero 6 - Torje 6 (16' st Pinzi 6,5) - Di Natale 7.
In panchina: Padelli, Neuton, Ekstrand, Doubai, Fabbrini.
Allenatore: Guidolin 6,5.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Reti: 29' pt Di Natale (U); 18' st El Shaarawy (M).
Ammoniti: Zambrotta, Abate e Domizzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.592 (992.359,53 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

0-1 Di Natale

NOVARA 3 - INTER 1

NOVARA: (4-3-1-2) Ujkani 6,5 - Dellafiore 7,5 Paci 7,5 Lisuzzo 7 Gemiti 6,5 - Porcari 7 Radovanovic 6,5 (19' st Marianini 6,5) Rigoni 8 - Mazzarani 6,5 (22' st Jeda 6,5) - Morimoto 6,5 Meggiorini 7 (17' st Giorgi 6,5).
In panchina: Fontana, Ludi, Morganella, Granoche.
Allenatore: Tesser 8.

INTER: (3-4-3) Julio Cesar 5,5 - Lucio 4,5 Ranocchia 4,5 Chivu 4,5 - Zanetti 4,5 Cambiasso 4,5 Sneijder 5,5 (22' st Zarate 5) Nagatomo 5 - Castaignos, 4,5 (1' st Obi 5) Milito 4 Forlan 4,5 (1' st Pazzini 4,5).
In panchina: Castellazzi, Samuel, Jonathan, Coutinho.
Allenatore: Gasperini 4.

Arbitro: Bergonzi (Genova) 6.
Reti: 38' pt Meggiorini (N); 41' st Rigoni (N) rig., 44' Cambiasso (I), 46' Rigoni (N).
Ammoniti: Chivu, Pazzini, Dellafiore, Lucio e Obi.
Espulsi: 41' st Ranocchia (I) per fallo da ultimo uomo.
Spettatori: 15.596 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

La felicità di Rigoni

PALERMO 3 - CAGLIARI 2

PALERMO: (4-4-2) Tzorvas 6 - Pisano 6,5 Silvestre 6,5 Migliaccio 6 Balzaretti 6,5 - Bertolo 6,5 (10' st Aguirregaray 5,5) Barreto 6,5 Della Rocca 6,5 Zahavi 6,5 (21' st Acquah 5,5) - Pinilla 5,5 Miccoli 7 (33' st Hernandez ng).
In panchina: Benussi, Mantovani, Munoz, Ilicic.
Allenatore: Mangia 6,5.

CAGLIARI: (4-3-1-2) Agazzi 5 - Pisano 4,5 (13' st Perico 5,5) Canini 5 Astori 5,5 Agostini 5,5 - Biondini 5,5 Conti 6,5 Nainggolan 6,5 - Cossu 5,5 - Nenè 5 (33' st Ibarbo ng) Thiago Ribeiro 5,5 (20' st Larrivey 5,5).
In panchina: Avramov, Ariaudo, Ekdal, Rui Sampaio.
Allenatore: Ficcadenti 5,5.

Arbitro: Peruzzo (Schio) 6,5.
Reti: 1' pt Zahavi (P), 15' Bertolo (P); 31' st Miccoli (P), 39' Conti (C), 46' Nainggolan (C).
Ammoniti: Pinilla, Perico, Pisano, Cossu, Balzaretti e Acquah.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.965 (248.500 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

2-0 Bertolo

ROMA 1 - SIENA 1

ROMA: (4-3-3) Lobont 6 - Perrotta 5,5 (29' st Cicinho 5) Kjaer 5,5 Burdisso 5,5 Josè Angel 5,5 - Pizarro 5,5 (1' st Gago 5) De Rossi 5,5 Pjanic 5,5 - Borriello 6 (21' st Borini 5) Totti 6 Osvaldo 6.
In panchina: Curci, Heinze, Taddei, Bojan.
Allenatore: Luis Enrique 5.

SIENA: (4-4-2) Brkic 5,5 - Vitiello 6,5 Pesoli 5,5 Contini 6 Del Grosso 5,5 (29' st Rossi ng) - Angelo 6,5 (1' st Gonzalez 6) Vergassola 6,5 Bolzoni 6,5 Grossi 6 (18' st Terzi 6) - Brienza 6,5 Calaiò 6,5.
In panchina: Pegolo, D'Agostino, Gazzi, Destro.
Allenatore: Sannino 6,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 24' pt Osvaldo (R); 43' st Vitiello (S).
Ammoniti: Burdisso e Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 34.986 (671.416 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

1-0 Osvaldo

El Shaarawy segna il primo gol in Serie A, che vale l'1-1 del Milan

Il genoano Palacio infila una prima volta la porta di Andujar (1-0)

SERIE A

ATALANTA 2 – NOVARA 1

ATALANTA: (4-4-2) Consigli 5,5 - Masiello 6,5 Capelli 6,5 Manfredini 6,5 Bellini 6,5 - Schelotto 7,5 (20' st Bonaventura 6) Brighi 6,5 Cigarini 7 Padoin 6,5 - Gabbiadini 6 (18' st Moralez 6) Denis 6 (35' st Tiribocchi ng).
In panchina: Frezzolini, Raimondi, Ferri, Caserta.
Allenatore: Colantuono 7,5.

NOVARA: (4-3-1-2) Ujkani 5,5 - Dellafiore 5,5 Paci 6 Lisuzzo 6 Gemiti 5,5 - Porcari 6 Radovanovic 5,5 (13' st Giorgi 5,5) Rigoni 6 - Mazzarani 5,5 (23' st Granoche 6) - Morimoto 5,5 (16' st Jeda 6,5) Meggiorini 5,5.
In panchina: Fontana, Ludi, Morganella, Pesce.
Allenatore: Tesser 6.

Arbitro: Ostinelli (Como) 5,5.
Reti: 34' pt Schelotto (A); 14' st Cigarini (A), 44' Porcari (N).
Ammoniti: Radovanovic, Capelli, Brighi, Cigarini e Masiello.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.910 (200.166,43 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

2-0 Cigarini

BOLOGNA 1 – INTER 3

BOLOGNA: (4-2-3-1) Gillet 5,5 (25' st Agliardi 6) - Casarini 5,5 Portanova 6 Antonsson 5,5 Morleo 6 - Perez 6 Mudingayi 6,5 - Diamanti 6,5 Ramirez 6 (34' st Krhin ng) Kone 6 - Di Vaio 5,5 (19' st Acquafresca 5).
In panchina: Pulzetti, Vitale, Paponi, Loria.
Allenatore: Bisoli 5,5.

INTER: (4-4-1-1) Julio Cesar 7 - Nagatomo 6 Lucio 6,5 Samuel 5 Chivu 6 - Coutinho 6 (10' st Jonathan 6) Zanetti 6 Cambiasso 7 Obi 5,5 (19' st Muntari 6) - Forlan 6,5 (29' st Milito 6,5) - Pazzini 7.
In panchina: Castellazzi, Alvarez, Zarate, Castaignos.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 5,5.
Reti: 39' pt Pazzini (I); 21' st Diamanti (B) rig., 36' Milito (I) rig., 42' Lucio (I).
Ammoniti: Coutinho, Perez e Krhin.
Espulsi: 35' st Morleo (B) per fallo da ultimo uomo.
Spettatori: 22.473 (463.484 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

1-2 Milito

CAGLIARI 0 – UDINESE 0

CAGLIARI: (4-3-1-2) Agazzi 6,5 - Pisano 6 Canini 6 Astori 6,5 Agostini 6 - Biondini 5,5 Conti 6,5 Nainggolan 6 (37' st Ekdal ng) - Cossu 5,5 (20' st Ibarbo 6,5) - Thiago Ribeiro 7 Nenè 5,5 (1' st Larrivey 6).
In panchina: Avramov, Ariaudo, Perico, Rui Sampaio.
Allenatore: Ficcadenti 6,5.

UDINESE: (3-5-1-1) Handanovic 6,5 - Benatia 6 Danilo 6 Domizzi 6,5 (40' st Ekstrand ng) - Isla 5,5 Badu 5,5 Pinzi 6 Asamoah 6,5 Armero 6,5 - Torje 5,5 (17' st Fabbrini 5,5) - Di Natale 5,5.
In panchina: Padelli, Neuton, Sissoko, Doubai, Pereyra.
Allenatore: Guidolin 6.

Arbitro: De Marco (Chiavari) 6.
Ammoniti: Armero, Badu, Domizzi, Fabbrini, Nainggolan e Pinzi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

Conti-Torje

CATANIA 1 – JUVENTUS 1

CATANIA: (4-3-3) Andujar 5 - Alvarez 6 (29' pt Marchese 6) Bellusci 6,5 Spolli 6,5 Capuano 5,5 - Delvecchio 6,5 Almiron 6 (20' st Ledesma 6) Lodi 6,5 - Gomez 6,5 Bergessio 7 (33' st Suazo ng) Catellani 6.
In panchina: Kosicky, Ricchiuti, Lanzafame, Lopez.
Allenatore: Montella 7.

JUVENTUS: (4-1-4-1) Buffon 6 - Lichtsteiner 6,5 Barzagli 6,5 Chiellini 4,5 Grosso 5,5 - Pirlo 6 - Krasic 6 Marchisio 6 (36' st Quagliarella ng) Vidal 5 Elia 5 (1' st Pepe 6,5) - Matri 5,5 (28' st Del Piero 6).
In panchina: Storari, Bonucci, Pazienza, Giaccherini.
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 21' pt Bergessio (C); 4' st Krasic (J).
Ammoniti: Marchisio, Chiellini, Capuano e Vidal.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.839 (460.952 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

1-1 Krasic

CHIEVO 2 – GENOA 1

CHIEVO: (4-3-1-2) Sorrentino 6 - Sardo 6,5 Morero 5,5 Cesar 6 Jokic 6 - Bradley 6,5 Rigoni 6 (38' st Sammarco ng) Hetemaj 6 - Cruzado 6 (10' st Moscardelli 7) - Thereau 5,5 (23' st Paloschi 6) Pellissier 6,5.
In panchina: Puggioni, Frey, Mandelli, Vacek.
Allenatore: Di Carlo 6,5.

GENOA: (4-3-1-2) Frey 7 - Bovo 5,5 Dainelli 5 Kaladze 6,5 Moretti 6 - Kucka 5,5 Veloso 6 Constant 5,5 - Jorquera 6,5 (13' st Seymour 6) - Palacio 6,5 (16' st Granqvist 6) Caracciolo 5,5 (31' pt Pratto 5,5).
In panchina: Lupatelli, Antonelli, Birsa, Seymour, Jankovic.
Allenatore: Malesani 6.

Arbitro: Russo (Nola) 6.
Reti: 3' st Palacio (G), 29' Pellissier (C), 48' Moscardelli (C).
Ammoniti: Kucka e Pratto.
Espulsi: 14' st Dainelli (G) per fallo da ultimo uomo.
Spettatori: 8.490 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 3' st. Al 15' st Pellissier (C) si è fatto parare un rigore.

2-1 Moscardelli

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Juventus	8	4	2	2	0	7	3	2	1	1	0	5	2	2	1	1	0	2	1
Udinese	8	4	2	2	0	5	1	1	1	0	0	2	0	3	1	2	0	3	1
Genoa	7	4	2	1	1	8	5	2	1	1	0	5	2	2	1	0	1	3	3
Napoli	7	4	2	1	1	6	3	2	1	1	0	3	1	2	1	0	1	3	2
Fiorentina	7	4	2	1	1	5	2	2	2	0	0	5	0	2	0	1	1	0	2
Palermo	7	4	2	1	1	7	6	2	2	0	0	7	5	2	0	1	1	0	1
Cagliari	7	4	2	1	1	6	5	2	1	1	0	2	1	2	1	0	1	4	4
Chievo	7	4	2	1	1	6	5	3	2	1	0	5	3	1	0	0	1	1	2
Siena	5	4	1	2	1	4	2	2	1	0	1	3	1	2	0	2	0	1	1
Lazio	5	4	1	2	1	5	5	2	0	1	1	1	2	2	1	1	0	4	3
Roma	5	4	1	2	1	3	3	2	0	1	1	2	3	2	1	1	0	1	0
Milan	5	4	1	2	1	5	6	3	1	2	0	4	3	1	0	0	1	1	3
Catania	5	4	1	2	1	2	4	3	1	2	0	2	1	1	0	0	1	0	3
Atalanta (-6)	4	4	3	1	0	7	4	2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	4	3
Novara	4	4	1	1	2	7	7	1	1	0	0	3	1	3	0	1	2	4	6
Inter	4	4	1	1	2	7	8	1	0	1	0	0	0	3	1	0	2	7	8
Lecce	3	4	1	0	3	3	7	2	0	0	2	1	4	2	1	0	1	2	3
Parma	3	4	1	0	3	3	9	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	1	7
Bologna	1	4	0	1	3	2	8	2	0	0	2	1	5	2	0	1	1	1	3
Cesena	0	4	0	0	4	2	7	2	0	0	2	2	5	2	0	0	2	0	2

MARCATORI

4 reti: Palacio (Genoa)
3 reti: Denis (Atalanta, 1 rig.); Milito (Inter, 2 rig.); Cavani (Napoli); Miccoli (Palermo); Giovinco (Parma, 1 rig.); Di Natale (Udinese, 1 rig.)
2 reti: Moralez (Atalanta); Conti (Cagliari); Moscardelli, Pellissier (Chievo); Cerci, Jovetic (Fiorentina); Klose (Lazio); Rigoni (Novara, 1 rig.); Osvaldo (Roma); Calaiò (Siena)

5ª GIORNATA

LAZIO 0 – PALERMO 0

LAZIO: (4-3-1-2) Marchetti 6,5 - Konko 6 Diakité 6,5 André Dias 6,5 Lulic 6 - Cana 5 (1' st Brocchi 6,5) Ledesma 5,5 Matuzalem 5,5 - Hernanes 6 (31' st Sculli ng) - Cissè 5,5 Klose 6.
In panchina: Bizzarri, Scaloni, Stankevicious, Rocchi, Kozak.
Allenatore: Reja 6.

PALERMO: (4-4-2) Tzorvas 7 - Pisano 6 Silvestre 6 Migliaccio 6,5 Balzaretti 6,5 - Bertolo 5,5 (14' st Acquah 5,5) Barreto 6 Della Rocca 6 Zahavi 6 (44' st Bacinovic ng) - Hernandez 5,5 Pinilla 5 (19' st Ilicic 6).
In panchina: Benussi, Aguirregaray, Munoz, Miccoli.
Allenatore: Mangia 6.

Arbitro: Gervasoni (Mantova) 6.
Ammoniti: Cana, Migliaccio e Matuzalem.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.934 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 2' st.

Hernanes-Della Rocca

MILAN 1 – CESENA 0

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 6 - Abate 6,5 Thiago Silva 7 Yepes 6 Taiwo 4,5 (7' st Zambrotta 6) - Nocerino 6 Van Bommel 6 Seedorf 7 - Emanuelson 6 - Cassano 6,5 (37' st Inzaghi ng) El Shaarawy 5,5 (21' st Aquilani 6).
In panchina: Amelia, Nesta, Ganz, Valoti.
Allenatore: Allegri 6.

CESENA: (4-4-1-1) Ravaglia 5,5 - Comotto 6 Von Bergen 6 Rodriguez 6 Rossi 5,5 (34' st Colucci ng) - Martinez 5 (1' st Ghezzal 5,5) Guana 6 Parolo 5,5 Martinho 5 - Candreva 6 (1' st Eder 6) - Mutu 5,5.
In panchina: Calderoni, Lauro, Bogdani, Ceccarelli.
Allenatore: Giampaolo 5.

Arbitro: Giannoccaro (Lecce) 5.
Rete: 5' pt Seedorf.
Ammoniti: Guana, Taiwo, Seedorf e Yepes.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.225 (1.028.195,53 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

Gioia di Seedorf (1-0)

NAPOLI 0 – FIORENTINA 0

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 7 - Campagnaro 6,5 Cannavaro 6 Fideleff 5 (9' st Aronica 6) - Zuniga 6,5 Gargano 6 Inler 5,5 Dossena 5,5 (27' st Pandev ng) - Lavezzi 5,5 (37' st Santana ng) Hamsik 5 - Cavani 5,5.
In panchina: Rosati, Mascara, Fernandez, Chavez.
Allenatore: Mazzarri 5,5.

FIORENTINA: (4-3-3) Boruc 6,5 - Cassani 6 Gamberini 6,5 Natali 6,5 Pasqual 6 - Munari 6 (34' st Kharja ng) Behrami 6,5 Montolivo 6,5 (41' st Lazzari ng) - Cerci 7 Jovetic 6,5 Vargas 5,5 (23' st Romulo ng).
In panchina: Neto, Santiago Silva, Nastasic, De Silvestri.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 5,5.
Ammoniti: Inler, Vargas, Montolivo, Hamsik e Behrami.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.653 (754.051,90 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

Gamberini-Gargano

PARMA 0 – ROMA 1

PARMA: (4-4-1-1) Mirante 4,5 - Zaccardo 5,5 Paletta 5,5 Lucarelli 5,5 Gobbi 5,5 - Biabiany 5,5 Morrone 5,5 Galloppa 5 (15' st Jadid 6) Modesto 5 - Giovinco 6,5 - Floccari 4,5 (20' st Crespo ng 36' st Zè Eduardo ng).
In panchina: Pavarini, Feltscher, Rubin, Blasi.
Allenatore: Colomba 5.

ROMA: (4-3-3) Lobont 6,5 - Rosi 6,5 Kjaer 5 (1' st Burdisso 6,5) Heinze 7 José Angel 6 - Perrotta 6,5 De Rossi 7 Pjanic 5,5 (32' st Simplicio ng) - Borini 6 (24' st Bojan 5,5) Totti 7 Osvaldo 6,5.
In panchina: Curci, Taddei, Borriello, Cassetti. .
Allenatore: Luis Enrique 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Rete: 5' st Osvaldo.
Ammoniti: Kjaer, Zaccardo, Giovinco, Lobont e De Rossi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.024 (152.548,30 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

0-1 Osvaldo

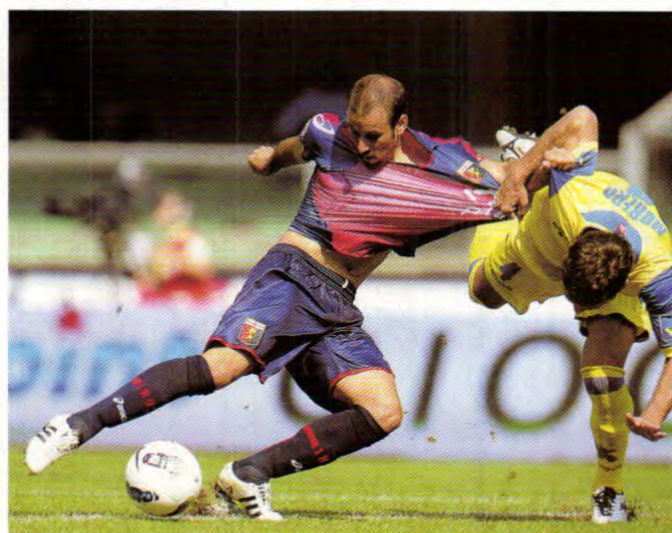
SIENA 3 – LECCE 0

SIENA: (4-4-2) Brkic 6 - Vitiello 6,5 Rossettini 6,5 Terzi 6,5 Rossi 6,5 - Mannini 6,5 (36' st Grossi 6) Gazzi 6 D'Agostino 6,5 (26' st Vergassola ng) Brienza 6 - Calaiò 7,5 (28' st Reginaldo ng) Destro 7,5.
In panchina: Pegolo, Belmonte, Contini, Larrondo.
Allenatore: Sannino 7.

LECCE: (4-2-3-1) Julio Sergio 5,5 - Cuadrado 6 Tomovic 5 Esposito 5 Mesbah 5 - Obodo 5,5 Giacomazzi 6 - Piatti 5,5 Bertolacci 5,5 (8' st Di Michele 5,5) Pasquato 5,5 (19' st Strasser 5,5) - Corvia 5 (26' st Ofere ng).
In panchina: Benassi, Giandonato, Ferrario, Brivio.
Allenatore: Di Francesco 5,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 6' pt Destro; 8' e 25' st Calaiò.
Ammoniti: D'Agostino, Destro e Tomovic.
Espulsi: 17' st Esposito (L) per doppia ammonizione.
Spettatori: 8.469 (76.255 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

Calaiò-Rossettini

La classica esultanza di Osvaldo, una "mitragliata" da tre punti

La maglia di Palacio, tirata da Morero, non fa strap

SERIE B 3ª GIORNATA

Ascoli 1 - Vicenza 1

ASCOLI: (4-3-3) Guarna 6 - Gazzola 5,5 Andelkovic 6 (26' st Peccarisi 6) Faisca 6,5 Ciofani 6,5 - Di Donato 6 Pederzoli 6 (16' st Vitiello 6) Sbaffo 5,5 - Papa Waigo 6 Soncin 5,5 Beretta 5,5 (1' st Romeo 6,5).
All.: Castori 6.
VICENZA: (4-3-1-2) Frison 7 - Martinelli 6,5 Augustyn 6,5 Bastrini 6,5 (40' st Zanchi ng) Pisano 5,5 - Rigoni 5,5 Paro 6 Botta 6 - Misuraca 6,5 (31' st Bariti 6) - Alemao 6 (12' st Paolucci 5,5) Abbruscato 6,5.
All.: Baldini 6.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.
Reti: 38' pt Abbruscato (V); 5' st Romeo (A) rig.

Bari 2 - AlbinoLeffe 3

BARI: (4-3-3) Lamanna 5,5 - Kopunek 4,5 Borghese 5 Dos Santos 5,5 Garofalo 6 - De Falco 5,5 (30' st Rivas 5,5) Donati 5,5 Bogliacino 5,5 (20' st Rivaldo 5,5) - De Paula 7 Marotta 5 Forestieri 5,5 (20' st Caputo 4,5).
All.: Torrente 5.
ALBINOLEFFE: (4-2-3-1) Tomasig 6 - Daffara 5,5 Bergamelli 5,5 Piccinni 6 Cristiano 5,5 - Hetemaj 6,5 Previtali 6,5 - Pacilli 6 (20' st Cissé 7) Girasole 6,5 Laner 5,5 (1' st Foglio 7,5) - Cocco 6,5 (3' st D'Aiello 6).
All.: Fortunato 7.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 4,5.
Reti: 30' pt De Paula (B); 17' st Cocco (A) rig., 23' Cissè (A), 44' Girasole (A), 48' De Paula (B).

Brescia 2 - Empoli 1

BRESCIA: (4-3-1-2) Leali 6,5 - Zambelli 7 Magli 6,5 (39' st Zoboli ng) De Maio 6,5 Dallamano 6,5 - Vass 7,5 Budel 7 El Kaddouri 6,5 (14' st Martina Rini 6,5) - Antonio 8 (23' st Scaglia 6) - Feczesin 7 Jonathas 6,5.
All.: Scienza 7.
EMPOLI: (4-3-3) Pelagotti 6,5 - Vinci 5,5 (29' st Fatic 6) Tonelli 5 Stovini 5 Regini 5,5 - Valdifiori 5,5 (10' st Cesaretti 6) Coppola 5,5 Moro 5 (25' st Guitto 5) - Buscè 5,5 Dumitru 5,5 Tavano 6,5.
All.: Aglietti 5,5.

Arbitro: Baracani (Firenze) 6.
Reti: 19' pt Jonathas (B) rig.; 8' st Feczesin (B), 39' Tavano (E).

Cittadella 1 - Padova 4

CITTADELLA: (4-4-2) Cordaz 5,5 - Vitofrancesco 6 Gasparetto 6 Pellizzer 5,5 De Vito 5 - Job 6,5 (33' st Magallanes ng) Schiavon 5,5 Branzani 5 Bellazzini 5,5 (22' st Di Roberto 6) - Di Carmine 5,5 Maah 5,5 (40' st Busellato ng).
All.: Foscarini 5,5.
PADOVA: (4-3-3) Pelizzoli 6,5 - Legati 7,5 Schiavi 6,5 Trevisan 6,5 Renzetti 5,5 - Cuffa 7,5 (26' st Osuji 6) Italiano 6,5 Marcolini 7 (42' st Jidayi ng) - Cutolo 6,5 (22' st Cacia 6) Ruopolo 7,5 Drame 6,5.
All.: Dal Canto 7.

Arbitro: Tozzi (Ostia Lido) 6.
Reti: 17' pt Cuffa (P), 21' Gasparetto (C), 43' Ruopolo (P); 24' st Cuffa (P), 38' Ruopolo (P)

Crotone 0 - Juve Stabia 0

CROTONE: (4-3-3) Bindi 7,5 - Correia 5,5 Vinetot 6,5 Tedeschi 5,5 Migliore 6 - Eramo 6 Loviso 6 Galardo 6 (12' st Pettinari 6) - De Giorgio 6 (20' st Sansone 5,5) Djuric 5,5 Ciano 5,5 (29' st Caccavallo 6).
All.: Menichini 6.
JUVE STABIA: (3-4-3) Seculin 6 - Maury 6 De Bode 6 Scognamiglio 6 - Dicuonzo 6 Cazzola 6,5 Mezavilla 6 Biraghi 6,5 - Raimondi 6 (32' st Zito ng) Zaza 5,5 (19' st Erpen 6) Mbakogu 6,5 (45' st Sau ng).
All.: Braglia 6.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 5,5.

Livorno 0 - Nocerina 2

LIVORNO: (4-4-2) Mazzoni 6,5 - Perticone 5,5 (30' st Salviato 5) Knezevic 6 Lambrughi 5,5 Pieri 6,5 - Luci 5,5 Barone 5,5 (15' st Siligardi 6) Genevier 5,5 Bigazzi 5,5 (1' st Belingheri 5) - Dionisi 5,5 Paulinho 5,5.
All.: Novellino 5.
NOCERINA: (3-4-3) Gori 6,5 - Pomante 6 De Franco 6 Di Maio 6 - Scalise 5,5 (31' st Nigro 6) De Liguori 7 Bruno 6,5 (14' st Marsili 7) Bolzan 6,5 - Negro 6,5 (21' st Catania 7) Castaldo 6,5 Farias 6,5.
All.: Auteri 7.

Arbitro: Ostinelli (Como) 5.
Reti: 15' st Farias, 48' Castaldo.

Modena 3 - Pescara 2

MODENA: (4-3-1-2) Caglioni 6 - Milani 5,5 Perna 5,5 Carini 5 Rullo 5,5 (36' st Carraro 6) - Dalla Bona 6,5 Spezzani 5,5 (14' st De Vitis 6,5) Giampà 5,5 - Di Gennaro 6 (26' pt Gilioli 6,5) - Bernacci 5 Greco 6.
All.: Bergodi 6,5.
PESCARA: (4-3-3) Anania 5 - Zanon 5,5 Brosco 5,5 Romagnoli 5 Petterini 6 - Gessa 6 (14' st Nicco 5,5) Verratti 6,5 Cascione 6 - Sansovini 6 (22' pt Cappa 5,5) Immobile 7 (14' st Balzano 6) Insigne 7.
All.: Zeman 6,5.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 5.
Reti: 13' pt Immobile (P), 36' Greco (M); 12' st Insigne (P), 24' De Vitis (M), 46' Dalla Bona (M).

Reggina 1 - Grosseto 1

REGGINA: (3-4-1-2) Kovacsik 6 - Cosenza 5,5 Emerson 5,5 Marino A. 5,5 - Adejo 5,5 (14' st D'Alessandro 5,5) Castiglia 6 (34' st Viola A. ng) De Rose 6 Rizzato 6 - Missiroli 6 - Campagnacci 6 Ceravolo 6 (19' st Barillà 5,5).
All.: Breda 6.
GROSSETO: (4-3-3) Narciso 6 - Formiconi 5,5 Padella 6 Olivi 5,5 Bianco 5,5 - Crimi 5,5 (1' st Gerardi 5,5) Zanetti 6 Asante 5,5 (30' st Consonni ng) - Alfageme 5,5 (14' st Mancino 6) Sforzini 6 Caridi 6.
All.: Ugolotti 6,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6.
Reti: 18' pt Ceravolo (R) rig.; 11' st Sforzini (G).

Sampdoria 6 - Gubbio 0

SAMPDORIA: (3-4-1-2) Da Costa 6,5 - Volta 7 Costa 6,5 Accardi 6,5 - Semioli 6,5 Obiang 6,5 Palombo 6,5 Castellini 6,5 - Bentivoglio 6,5 (20' st Rispoli 6) - Bertani 7,5 (20' st Piovaccari 6,5) Pozzi 7,5 (30' st Maccarone 6).
All.: Atzori 7.
GUBBIO: (4-1-4-1) Donnarumma 5,5 - Almici 4,5 Benedetti 5,5 Maccarrone 4,5 Farina 5 - Boisfer 5,5 (1' st Lunardini 5,5) - Bazzoffia 5,5 Sandreani 5,5 Raggio Garibaldi 6 Mendicino 5,5 (1' st Montefusco 5) - Ciofani 5,5 (1' st Giannetti 5,5).
All.: Pecchia 5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 14' pt Pozzi rig., 17' Volta, 44' Bertani rig.; 15' st Bertani, 18' Pozzi, 29' Piovaccari.

Torino 2 - Varese 0

TORINO: (4-2-4) Coppola 6,5 - Darmian 6,5 Di Cesare 6,5 (29' st Pratali ng) Ogbonna 6,5 Parisi 6,5 - Basha 6,5 Iori 6,5 - Stevanovic 7 (15' st Verdi 6,5) Sgrigna 7 (7' st Bianchi 6) Ebagua 6,5 Guberti 6,5.
All.: Ventura 7.
VARESE: (4-4-2) Moreau 6,5 - Cacciatore 5,5 Camisa 5,5 Troest 6 Grillo ng (10' pt Pucino 5,5) - Cazzola 5,5 (1' st Cellini 5,5) Corti 5,5 Kurtic 5,5 Nadarevic 5,5 - Carrozza 5,5 (25' st De Luca 5,5) Neto Pereira 5,5.
All.: Carbone 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Reti: 40' pt Stevanovic; 2' st Sgrigna.

Verona 1 - Sassuolo 0

VERONA: (4-3-3) Rafael 6,5 - Abbate 5,5 Ceccarelli 6 Maietta 6,5 Scaglia 6,5 - Russo 6,5 Esposito 6 (30' st Jorginho 6) Hallfredsson 6,5 - Gomez 6 (40' st Mancini ng) Bjelanovic 5,5 (10' st Tachtsidis 6) Ferrari 6,5.
All.: Mandorlini 6.
SASSUOLO: (4-3-3) Pomini 6,5 - Laverone 5,5 (21' st Masucci 6) Terranova 6 Piccioni 5,5 Longhi 5,5 - Magnanelli 6,5 Cofie 6 Troiano 6 (24' pt Marzoratti 5,5) - Laribi 6 (36' st Marchi ng) Boakye 6 Sansone 6,5.
All.: Pea 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5,5.
Rete: 2' st Ferrari rig.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Padova	7	3	2	1	0	7	3	1	1	0	0	1	0	2	1	1	0	6	3
Brescia	7	3	2	1	0	5	2	2	2	0	0	4	1	1	0	1	0	1	1
Torino	7	3	2	1	0	5	2	2	1	1	0	3	1	1	1	0	0	2	1
Sassuolo	6	3	2	0	1	4	2	1	1	0	0	3	1	2	1	0	1	1	1
Pescara	6	3	2	0	1	7	6	1	1	0	0	3	2	2	1	0	1	4	4
Verona	6	3	2	0	1	4	3	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	1
Sampdoria	5	3	1	2	0	8	2	2	1	1	0	8	2	1	0	1	0	0	0
Grosseto	5	3	1	2	0	5	3	1	1	0	0	2	0	2	0	2	0	3	3
Reggina	4	3	1	1	1	5	3	2	1	1	0	5	2	1	0	0	1	0	1
AlbinoLeffe	4	3	1	1	1	6	6	1	0	1	0	2	2	2	1	0	1	4	4
Nocerina	4	3	1	1	1	4	4	1	0	1	0	1	1	2	1	0	1	3	3
Bari	4	3	1	1	1	3	3	2	0	1	1	2	3	1	1	0	0	1	0
Livorno	4	3	1	1	1	2	3	2	0	1	1	0	2	1	1	0	0	2	1
Cittadella	4	3	1	1	1	4	6	2	1	0	1	3	5	1	0	1	0	1	1
Empoli	3	3	1	0	2	5	6	1	1	0	0	2	1	2	0	0	2	3	5
Modena	3	3	1	0	2	4	7	2	1	0	1	3	3	1	0	0	1	1	4
Varese	2	3	0	2	1	0	2	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	0	2
Crotone (-1)	1	3	0	2	1	1	2	2	0	1	1	1	2	1	0	1	0	0	0
Vicenza	1	3	0	1	2	1	4	1	0	0	1	0	1	2	0	1	1	1	3
Juve Stabia (-1)	0	3	0	1	2	2	4	1	0	0	1	1	2	2	0	1	1	1	2
Gubbio	0	3	0	0	3	2	11	1	0	0	1	2	3	2	0	0	2	0	8
Ascoli (-7)	-3	3	1	1	1	5	5	2	0	1	1	2	3	1	1	0	0	3	2

MARCATORI

4 reti: Immobile (Pescara, 1 rig.)
3 reti: Tavano (Empoli); Bertani (Sampdoria, 1 rig.)
2 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 1 rig.); Sbaffo (Ascoli); De Paula (Bari); Feczesin, Jonathas (Brescia, 1 rig.); Gasparetto (Cittadella); Alfageme, Sforzini (Grosseto); Dionisi (Livorno, 2 rig.); Castaldo (Nocerina); Cuffa, Ruopolo (Padova); Campagnacci (Reggina); Pozzi (Sampdoria, 1 rig.); Boakye (Sassuolo); Sgrigna (Torino); Ferrari (Verona, 1 rig.)

AlbinoLeffe 2 – Modena 1

ALBINOLEFFE: (4-2-3-1) Tomasig 6,5 - Daffara 6,5 Malomo 6 Piccinni 6 Cristiano 6,5 - Hetemaj 6,5 Previtali 6,5 (46' st Salvi ng) - Pacilli 6,5 (27' st Cisse 6) Girasole 6,5 Foglio 6,5 (17' st Laner 6) - Cocco 7,5.
All.: Fortunato 7.
MODENA: (4-3-1-2) Caglioni 6,5 - Milani 5,5 (27' st Bassoli ng) Diagouraga 5,5 Rullo 5,5 Perna 5,5 - Dalla Bona 6,5 Giampà 6 (22' st De Vitis 6) Ciaramitaro 5,5 - Carraro 6 - Gilioli 6 (12' st Fabinho 5,5) Bernacci 6,5.
All.: Bergodi 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 2' st Cocco (A), 23' Bernacci (M), 33' Cocco (A).

Empoli 1 – Sampdoria 3

EMPOLI: (4-4-2) Pelagotti 5,5 - Vinci 5 (13' st Cesaretti 6) Tonelli 5,5 Stovini 5,5 Regini 5,5 - Buscè 6 Coppola 6 Moro 5,5 (18' st Valdifiori 5,5) Saponara 7 - Tavano 6 Mchedlidze 5 (13' st Dumitru 5,5).
All.: Aglietti 5,5.
SAMPDORIA: (4-4-2) Romero 6,5 - Volta 5 Costa 6,5 Accardi 6,5 Castellini 6 - Foggia 5,5 (14' st Padalino 6) Palombo 6,5 Obiang 7,5 Semioli 7,5 (38' st Bentivoglio ng) - Pozzi 7 (23' st Piovaccari 5,5) Bertani 6,5.
All.: Atzori 6,5.

Arbitro: Giancola (Vasto) 6.
Reti: 6' pt Pozzi (S), 17' Bertani (S), 38' Tavano (E); 9' st Pozzi (S).

Grosseto 2 – Verona 1

GROSSETO: (4-3-3) Narciso 6,5 - Formiconi 6 Padella 6,5 Olivi 6 Bianco 5,5 - Moretti 5,5 (6' st Crimi 6,5) Zanetti 5,5 (1' st Alessandro 6,5) Consonni 6,5 - Lupoli 5,5 (22' st Alfageme 6) Sforzini 6,5 Caridi 6,5.
All.: Ugolotti 6,5.
VERONA: (4-3-3) Rafael 6 - Abbate 5,5 Ceccarelli 5 Maietta 6 Scaglia 5,5 - Russo 6 (38' st Esposito ng) Tachtsidis 6,5 Hallfredsson 6,5 (38' st Bjelanovic 6) - Gomez 6,5 Ferrari 5,5 Berrettoni 6,5 (20' st D'Alessandro 6).
All.: Mandorlini 6.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5.
Reti: 14' pt Gomez (V), 44' Sforzini (G); 36' st Caridi (G) rig.

Gubbio 1 – Reggina 3

GUBBIO: (4-1-4-1) Donnarumma 5,5 - Almici 5,5 Benedetti 5 Caracciolo 5 Mario Rui 5,5 (19' st Lunardini 6) - Boisfer 5 - Bazzoffia 6,5 (26' st Ragatzu 6) Sandreani 6 Raggio Garibaldi 5,5 (1' st Montefusco 5,5) Mendicino 6,5 - Ciofani 5.
All.: Pecchia 5.
REGGINA: (3-4-1-2) Kovacsik 6 - Cosenza 6 Emerson 6,5 Marino A. 5,5 - D'Alessandro 6 De Rose 6 Rizzo 5,5 (14' st Ragusa 6) Rizzato 6,5 - Missiroli 6,5 - Bonazzoli 7 (39' pt Ceravolo 7,5) Campagnacci 7 (34' st Castiglia 6).
All.: Breda 7.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 6.
Reti: 34' pt Mendicino (G); 22' st Campagnacci (R), 37' e 48' Ceravolo (R).

Juve Stabia 0 – Brescia 1

JUVE STABIA: (3-4-2-1) Colombi 5,5 - Maury 6,5 (19' st Cesar 5) De Bode 6,5 Scognamiglio 6,5 - Dicuonzo 6,5 (22' st Biraghi 6,5) Cazzola 6,5 Mezavilla 5,5 (26' st Scozzarella 6) Zito 6,5 - Erpen 6 Danilevicius 5 - Mbakogu 4,5.
All.: Braglia 6.
BRESCIA: (4-3-1-2) Arcari 6,5 - Zambelli 5,5 De Maio 6,5 Zoboli 6,5 Dallamano 5,5 - Vass 6 Budel 6 El Kaddouri 4,5 (1' st Salamon 7) - Antonio 6,5 (31' st Scaglia 6,5) - Jonathas 6,5 Feczesin 6,5 (40' st Maccan ng).
All.: Scienza 6,5.

Arbitro: Tommasi (Bassano del Grappa) 6.
Rete: 36' st Feczesin.

Nocerina 0 – Ascoli 1

NOCERINA: (3-4-3) Gori 5,5 - Pomante 5,5 (22' pt Scalise 5,5) De Franco ng (12' pt Nigro 5,5) Di Maio 6,5 - Del Prete 5,5 (20' st Catania 5,5) Marsili 5,5 De Liguori 5,5 Bolzan 5,5 - Farias 6,5 Castaldo 6 Negro 6.
All.: Auteri 6.
ASCOLI: (4-1-4-1) Guarna 7,5 - Andelkovic 6 Peccarisi 6,5 Giovannini 6,5 Faisca 6,5 - Pederzoli 6,5 - Gazzola 5,5 Vitiello 6,5 (17' st Tamburini 6) Di Donato 6,5 Papa Waigo 6,5 (36' st Boniperti ng) - Soncin 6,5 (28' st Romeo ng).
All.: Castori 6,5.

Arbitro: Merchiori (Ferrara) 5,5.
Rete: 18' pt Papa Waigo

Padova 1 – Bari 0

PADOVA: (4-3-3) Pelizzoli 6,5 - Legati 6 Schiavi 6,5 Trevisan 6,5 Renzetti 6,5 - Cuffa 6 (28' st Osuji ng) Milanetto 6,5 Marcolini 6,5 - Drame 6,5 (34' st Cutolo ng) Ruopolo 6,5 Cacia 5,5 (19' st Lazarevic 6,5).
All.: Dal Canto 6,5.
BARI: (4-1-4-1) Lamanna 6 - Crescenzi 5 Borghese 6,5 Dos Santos 6 Garofalo 6 - Donati 6 - De Paula 5,5 Kopunek 5,5 (1' st Forestieri 5,5) De Falco 6 Bogliacino 5,5 (34' st Defendi ng) - Marotta 5,5 (20' st Caputo 5,5).
All.: Torrente 5,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Rete: 17' pt Trevisan.

Pescara 2 – Crotone 0

PESCARA: (4-3-3) Pinsoglio 6 - Balzano 6,5 Brosco 7 Capuano 6,5 Bocchetti 6,5 (34' st Zanon ng) - Kone 6,5 Togni 6,5 (23' st Gessa 6) Cascione 6,5 - Sansovini 7,5 (41' st Giacomelli ng) Immobile 6,5 Insigne 6,5.
All.: Zeman 7.
CROTONE: (4-3-3) Bindi 5,5 - Correia 5,5 Vinetot 5,5 Tedeschi 5,5 Migliore 6,5 - Eramo 5,5 Loviso 5,5 Florenzi 5,5 (1' st Caetano 5,5) - Caccavallo 6 Djuric 5 (18' st Sansone 5,5) De Giorgio 5,5 (8' st Gabionetta 6).
All.: Menichini 5,5.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6,5.
Reti: 8' pt Sansovini; 13' st Sansovini.

Sassuolo 2 – Cittadella 0

SASSUOLO: (4-3-3) Pomini 6,5 - Laverone 5,5 Terranova 6 Piccioni 6,5 (35' st Rea ng) Longhi 6 - Magnanelli 6,5 Valeri 6,5 Bianchi 6,5 (21' st Cofie 6) - Masucci 6,5 (20' st Laribi 6) Marchi 6 Sansone 7.
All.: Pea 6,5.
CITTADELLA: (4-4-2) Cordaz 6 - Vitofrancesco 5,5 Gasparetto 5,5 (1' st Scardina 5,5) Pellizzer 30,5 Marchesan 6 (36' st Martinelli ng) - Job 5,5 (21' st Bellazzini 5,5) Branzani 6 Magallanes 5,5 Di Roberto 6,5 - Di Carmine 5,5 Maah 5,5.
All.: Foscarini 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 15' st Marchi, 40' Sansone rig.

Varese 0 – Livorno 2

VARESE: (4-2-3-1) Moreau 5,5 - Pucino 5,5 Troest 6 Figliomeni 6 Camisa 5,5 - Corti 5,5 Damonte 5,5 (8' st Carrozza 5) - Nadarevic 6,5 Zecchin 5,5 (13' st Cazzola 5,5) Kurtic 5 (34' st Filipe ng) - Cellini 5.
All.: Carbone 5,5.
LIVORNO: (4-3-3) Bardi 6 - Salviato 6,5 Knezevic 6,5 Lambrughi 6,5 Pieri 5,5 - Remedi 6 (8' st Belingheri 6) Genevier 6,5 Luci 7 - Rampi 6,5 (37' st Bigazzi ng) Paulinho 6 (29' st Piccolo ng) Dionisi 6,5.
All.: Novellino 7.

Arbitro: Candussio (Cervignano del Friuli) 6.
Reti: 5' st Luci, 26' Dionisi.

Vicenza 0 – Torino 1

VICENZA: (4-3-1-2) Frison 6,5 - Martinelli 6,5 Augustyn 5,5 Bastrini 5,5 Pisano 5,5 - Paro 6,5 Rossi 5,5 (10' st Soligo 5,5) Botta 6 - Misuraca 6,5 - Alemao 6,5 (19' st Paolucci 5,5) Abbruscato 6.
All.: Baldini 6.
TORINO: (4-2-4) Coppola 6 - Darmian 6,5 Di Cesare 6,5 Ogbonna 6,5 Parisi 5,5 - Basha 6,5 Iori 5,5 - Stevanovic 6,5 (39' st Ebagua ng) Bianchi 7,5 Sgrigna 6,5 (24' st Antenucci 6) Guberti 5,5 (19' st Verdi 5,5).
All.: Ventura 6.

Arbitro: Gallione (Alessandria) 6.
Rete: 48' st Bianchi.

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Padova	10	4	3	1	0	8	3	2	2	0	0	2	0	2	1	1	0	6	3
Brescia	10	4	3	1	0	6	2	2	2	0	0	4	1	2	1	1	0	2	1
Torino	10	4	3	1	0	6	2	2	1	1	0	3	1	2	2	0	0	3	1
Sassuolo	9	4	3	0	1	6	2	2	2	0	0	5	1	2	1	0	1	1	1
Pescara	9	4	3	0	1	9	6	2	2	0	0	5	2	2	1	0	1	4	4
Sampdoria	8	4	2	2	0	11	3	2	1	1	0	8	2	2	1	1	0	3	1
Grosseto	8	4	2	2	0	7	4	2	2	0	0	4	1	2	0	2	0	3	3
Reggina	7	4	2	1	1	8	4	2	1	1	0	5	2	2	1	0	1	3	2
AlbinoLeffe	7	4	2	1	1	8	7	2	1	1	0	4	3	2	1	0	1	4	4
Livorno	7	4	2	1	1	4	3	2	0	1	1	0	2	2	2	0	0	4	1
Verona	6	4	2	0	2	5	5	2	1	0	1	2	2	2	1	0	1	3	3
Nocerina	4	4	1	1	2	4	5	2	0	1	1	1	2	2	1	0	1	3	3
Bari	4	4	1	1	2	3	4	2	0	1	1	2	3	2	1	0	1	1	1
Cittadella	4	4	1	1	2	4	8	2	1	0	1	3	5	2	0	1	1	1	3
Empoli	3	4	1	0	3	6	9	2	1	0	1	3	4	2	0	0	2	3	5
Modena	3	4	1	0	3	5	9	2	1	0	1	3	3	2	0	0	2	2	6
Varese	2	4	0	2	2	0	4	2	0	1	1	0	2	2	0	1	1	0	2
Crotone (-1)	1	4	0	2	2	1	4	2	0	1	1	1	2	2	0	1	1	0	2
Vicenza	1	4	0	1	3	1	5	2	0	0	2	0	2	2	0	1	1	1	3
Ascoli (-7)	0	4	2	1	1	6	5	2	0	1	1	2	3	2	2	0	0	4	2
Juve Stabia (-1)	0	4	0	1	3	2	5	2	0	0	2	1	3	2	0	1	1	1	2
Gubbio	0	4	0	0	4	3	14	2	0	0	2	3	6	2	0	0	2	0	8

MARCATORI

4 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 1 rig.); Tavano (Empoli); Immobile (Pescara, 1 rig.); Bertani (1 rig.), Pozzi (Sampdoria, 1 rig.)
3 reti: Feczesin (Brescia); Sforzini (Grosseto); Dionisi (Livorno, 2 rig.); Campagnacci, Ceravolo (Reggina, 1 rig.)
2 reti: Papa Waigo, Sbaffo (Ascoli); De Paula (Bari); Jonathas (Brescia, 1 rig.); Gasparetto (Cittadella); Alfageme, Caridi (Grosseto, 1 rig.); Mendicino (Gubbio); Castaldo (Nocerina); Cuffa, Ruopolo (Padova); Sansovini (Pescara); Boakye, Sansone (Sassuolo, 1 rig.); Bianchi (1 rig.), Sgrigna (Torino); Ferrari (Verona, 1 rig.)

SERIE B 5ª GIORNATA

Ascoli 0 - Sassuolo 1

ASCOLI: (4-3-3) Guarna 6,5 - Gazzola 6,5 Peccarisi 6 Faisca 6 Ciofani 5 (28' st Boniperti 6,5) - Vitiello 5,5 (23' st Tamburini 6) Pederzoli 5,5 (36' st Beretta ng) Di Donato 6 - Papa Waigo 6 Romeo 6 Soncin 5,5.
All.: Castori 5,5.
SASSUOLO: (4-3-3) Pomini 6,5 - Marzoratti 6,5 Piccioni 6 Terranova 6,5 Longhi 5,5 - Magnanelli 6,5 Valeri 6,5 Bianchi 5,5 (22' st Laribi 6) - Masucci 6,5 Boakye 5,5 (28' st Marchi 6) Sansone 6,5 (41' st Laverone ng).
All.: Pea 6,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 5,5.
Rete: 25' st Masucci.

Bari 1 - Nocerina 1

BARI: (4-3-3) Lamanna 5,5 - Crescenzi 6,5 Borghese 5,5 Dos Santos 5,5 Garofalo 5,5 (33' st Marotta ng) - De Falco 5 Donati 5,5 Bogliacino 5 (9' st Rivaldo 5,5) - Defendi 5,5 De Paula 6 Rivas 6,5 (24' st Polenta 4,5).
All.: Torrente 5.
NOCERINA: (3-4-3) Gori 5,5 - Nigro 6 (20' st Plasmati 6) Di Maio 6 Filosa 6,5 - Del Prete 6,5 De Liguori 6,5 Bruno 5,5 (18' st Marsili 6) Bolzan 6,5 - Negro 6,5 (33' st Alcibiade ng) Castaldo 5,5 Farias 6,5.
All.: Auteri 7.

Arbitro: Tommasi (Bassano del Grappa) 5,5.
Reti: 31' pt Rivas (B); 29' st Farias (N).

Cittadella 4 - Vicenza 2

CITTADELLA: (4-3-3) Cordaz 6 - Martinelli 6,5 Pellizzer 6,5 Scardina 6,5 (37' st Vitofrancesco ng) De Vito 5,5 - Schiavon 7 Baselli 6 (15' st Bellazzini 6,5) Magallanes 6 - Di Roberto 7,5 Di Carmine 7 Job 5,5 (1' st Maah 8).
All.: Foscarini 7,5.
VICENZA: (4-3-1-2) Frison 5,5 - Martinelli 5,5 (11' st Minieri 5,5) Augustyn 5,5 Bastrini 5 Giani 5,5 - Rossi 6 (24' st Rigoni 5,5) Paro 6,5 Soligo 5,5 (21' st Bariti 5,5) - Misuraca 5,5 - Abbruscato 6,5 Paolucci 5,5.
All.: Baldini 5,5.

Arbitro: Baratta (Salerno) 5,5.
Reti: 29' pt Paro (V); 18' st Schiavon (C), 22' Abbruscato (V), 34' e 39' Maah (C), 43' Di Carmine (C).

Crotone 2 - Empoli 1

CROTONE: (4-3-3) Belec 6 - Florenzi 6,5 Vinetot 5,5 Terigi 6,5 Mazzotta 6,5 - Caetano 6,5 Eramo 6,5 Galardo 6,5 (44' st Maiello ng) - Gabionetta 6,5 (16' st De Giorgio 6) Ciano 7,5 (34' st Djuric ng) Pettinari 7.
All.: Menichini 6,5.
EMPOLI: (4-2-3-1) Pelagotti 6,5 - Buscè 5,5 (28' st Coppola 5,5) Mori 5,5 Stovini 6 Fatic 5,5 - Moro 5 (1' st Signorelli 5,5) Valdifiori 5,5 - Cesaretti 4 Tavano 6,5 Saponara 5,5 - Mchedlidze 5 (1' st Dumitru 5,5).
All.: Aglietti 5,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 8' pt Tavano (E) rig., 26' Pettinari (C), 34' Ciano (C).

Livorno 3 - Juve Stabia 0

LIVORNO: (4-1-4-1) Bardi 7 - Salviato 6,5 Knezevic 6,5 Lambrughi 6 Pieri 6,5 - Genevier 7,5 - Rampi 7 (24' st Bigazzi 6,5) Remedi 6,5 (10' st Belingheri 6) Luci 6,5 Dionisi 6,5 (31' st Barone 6,5) - Paulinho 7.
All.: Novellino 6,5.
JUVE STABIA: (3-4-3) Colombi 6 - Maury 5,5 De Bode 5,5 Scognamiglio 5,5 - Dicuonzo 5,5 (28' st Erpen 5,5) Cazzola 6 Danucci 6 Biraghi 6 (1' st Baldanzeddu 5,5) - Raimondi 6,5 (18' st Sau 5,5) Danilevicius 6,5 Mbakogu 6,5.
All.: Braglia 5.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 6.
Reti: 15' st Dionisi, 39' Salviato, 47' Barone.

Modena 1 - Gubbio 1

MODENA: (4-3-1-2) Caglioni 6 - Diagouraga 5,5 (19' st Spezzani 5,5) Perna 6 Carini 5,5 Rullo 5 - Dalla Bona 5,5 Giampà 5 De Vitis 6,5 (29' st Stanco ng) - Carraro 5 (1' st Gilioli 5,5) - Bernacci 6 Fabinho 5.
All.: Bergodi 5.
GUBBIO: (4-4-2) Donnarumma 6 - Almici 5,5 Caracciolo 6 Benedetti 5,5 Farina 5,5 (16' st Mario Rui 6) - Bazzoffia 6 (29' st Boisfer ng) Sandreani 6,5 Lunardini 6,5 Raggio Garibaldi 5,5 - Giannetti 5 (8' st Ciofani 5,5) Mendicino 5,5.
All.: Pecchia 6.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 5,5.
Reti: 29' pt Lunardini (G); 33' st De Vitis (M).

Reggina 4 - Pescara 2

REGGINA: (3-4-1-2) Kovacsik 6,5 - Cosenza 6 Emerson 6,5 Marino A. 6 - Colombo 6,5 Rizzo 6,5 (41' st Ragusa ng) De Rose 6,5 Rizzato 7 - Missiroli 4 - Bonazzoli 7 (31' st Castiglia ng) Campagnacci 7 (17' st Ceravolo 7).
All.: Breda 7.
PESCARA: (4-3-3) Anania 5,5 - Zanon 5,5 Brosco 4,5 Bocchetti 5 Balzano 5,5 - Kone 5,5 (31' st Gessa ng) Verratti 5,5 Cascione 6,5 - Sansovini 5,5 (22' st Giacomelli 5,5) Immobile 6 (22' st Maniero 5,5) Insigne 5,5.
All.: Zeman 5,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6,5.
Reti: 2' pt Missiroli (R), 42' Campagnacci (R); 17' st Missiroli (R), 26' Cascione (P), 37' Maniero (P), 39' Ceravolo (R) rig.

Sampdoria 0 - Grosseto 0

SAMPDORIA: (4-4-2) Romero 6,5 - Volta 5,5 Costa 6,5 Accardi 6 Castellini 6 - Foggia 6 (26' st Koman 5,5) Palombo 6 Obiang 6,5 Semioli 6 (38' st Bentivoglio ng) - Bertani 6 (26' st Maccarone 6) Pozzi 6,5.
All.: Atzori 6.
GROSSETO: (4-4-2) Narciso 6,5 - Petras 6 Padella 6,5 Olivi 6 Giallombardo 6 (37' st Bianco ng) - Mancino 6,5 (18' st Moretti 6) Crimi 6 Consonni 6,5 (33' st Pompeu ng) Caridi 6,5 - Sforzini 6,5 Gerardi 6,5.
All.: Ugolotti 6,5.

Arbitro: Ostinelli (Como) 5,5.

Torino 0 - Brescia 0

TORINO: (4-2-4) Coppola 5,5 - Darmian 6,5 Di Cesare 6 Ogbonna 6,5 Parisi 5,5 - Basha 6 Iori 5,5 - Verdi 5,5 (37' st Pagano ng) Bianchi 5 (37' st Sgrigna ng) Ebagua 6,5 Stevanovic 6 (29' st Antenucci 6).
All.: Ventura 6.
BRESCIA: (4-3-1-2) Leali 6 - Berardi 5,5 De Maio 6,5 Zoboli 6 (15' st Magli 6) Daprelà 6,5 - El Kaddouri 6,5 (43' st Scaglia ng) Salamon 5,5 Budel 5,5 - Antonio 6,5 - Feczesin 5,5 Jonathas 6,5 (37' st Martina Rini ng).
All.: Scienza 6.

Arbitro: Baracani (Firenze) 5.

Varese 2 - AlbinoLeffe 1

VARESE: (4-2-3-1) Bressan 6 - Cacciatore 6 Troest 6,5 Terlizzi 6 Grillo 6,5 (20' st Pucino 5,5) - Corti 6,5 Filipe 6,5 - Zecchin 6,5 Neto Pereira 7,5 Kurtic 5,5 (1' st Nadarevic 5,5) - Cellini 5 (34' st De Luca 7).
All.: Carbone 6,5.
ALBINOLEFFE: (4-2-3-1) Tomasig 6,5 - Daffara 6 Malomo 5,5 Bergamelli 5,5 Cristiano 6 - Hetemaj 6 Previtali 5,5 - Pacilli 5,5 (1' st Foglio 5,5) Girasole 5,5 Laner 5,5 (11' st Torri 6) - Cocco 6,5 (28' st Cissé 5,5).
All.: Fortunato 6.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 5,5.
Reti: 2' pt Neto Pereira (V); 14' st Cocco (A), 37' De Luca (V).

Verona 2 - Padova 2

VERONA: (4-3-3) Rafael 6 - Abbate 6 Mareco 5,5 Maietta 5,5 Scaglia 6,5 - Russo 6,5 Tachtsidis 6,5 Hallfredsson 6,5 - D'Alessandro 6,5 (20' st Berrettoni 6) Bjelanovic 6 (20' st Ferrari 6) Gomez 7,5 (36' st Esposito ng).
All.: Mandorlini 6,5.
PADOVA: (4-3-3) Pelizzoli 6 - Legati 4,5 Schiavi 6 Trevisan 6 Renzetti 6 - Cuffa 5,5 Milanetto 5,5 Marcolini 6 - Cutolo 6,5 (20' st Drame 6) Cacia 6,5 (43' st Ruopolo ng) Lazarevic 6.
All.: Dal Canto 6,5.

Arbitro: Ciampi (Roma) 6.
Reti: 22' pt Russo (V), 29' Cutolo (P), 35' D'Alessandro (V); 8' st Cacia (P).

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	12	5	4	0	1	7	2	2	2	0	0	5	1	3	2	0	1	2	1
Padova	11	5	3	2	0	10	5	2	2	0	0	2	0	3	1	2	0	8	5
Brescia	11	5	3	2	0	6	2	2	2	0	0	4	1	3	1	2	0	2	1
Torino	11	5	3	2	0	6	2	3	1	2	0	3	1	2	2	0	0	3	1
Reggina	10	5	3	1	1	12	6	3	2	1	0	9	4	2	1	0	1	3	2
Livorno	10	5	3	1	1	7	3	3	1	1	1	3	2	2	2	0	0	4	1
Sampdoria	9	5	2	3	0	11	3	3	1	2	0	8	2	2	1	1	0	3	1
Grosseto	9	5	2	3	0	7	4	2	2	0	0	4	1	3	0	3	0	3	3
Pescara	9	5	3	0	2	11	10	2	2	0	0	5	2	3	1	0	2	6	8
AlbinoLeffe	7	5	2	1	2	9	9	2	1	1	0	4	3	3	1	0	2	5	6
Verona	7	5	2	1	2	7	7	3	1	1	1	4	4	2	1	0	1	3	3
Cittadella	7	5	2	1	2	8	10	3	2	0	1	7	7	2	0	1	1	1	3
Nocerina	5	5	1	2	2	5	6	2	0	1	1	1	2	3	1	1	1	4	4
Bari	5	5	1	2	2	4	5	3	0	2	1	3	4	2	1	0	1	1	1
Varese	5	5	1	2	2	2	5	3	1	1	1	2	3	2	0	1	1	0	2
Crotone (-1)	4	5	1	2	2	3	5	3	1	1	1	3	3	2	0	1	1	0	2
Modena	4	5	1	1	3	6	10	3	1	1	1	4	4	2	0	0	2	2	6
Empoli	3	5	1	0	4	7	11	2	1	0	1	3	4	3	0	0	3	4	7
Vicenza	1	5	0	1	4	3	9	2	0	0	2	0	2	3	0	1	2	3	7
Gubbio	1	5	0	1	4	4	15	2	0	0	2	3	6	3	0	1	2	1	9
Ascoli (-7)	0	5	2	1	2	6	6	3	0	1	2	2	4	2	2	0	0	4	2
Juve Stabia (-1)	0	5	0	1	4	2	8	2	0	0	2	1	3	3	0	1	2	1	5

MARCATORI

5 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 1 rig.); Tavano (Empoli, 1 rig.)
4 reti: Dionisi (Livorno, 2 rig.); Immobile (Pescara, 1 rig.); Campagnacci, Ceravolo (Reggina, 2 rig.); Bertani (1 rig.), Pozzi (Sampdoria, 1 rig.)
3 reti: Feczesin (Brescia); Sforzini (Grosseto); Missiroli (Reggina)

AlbinoLeffe 1 - Sampdoria 3

ALBINOLEFFE: (4-3-2-1) Tomasig 5,5 - Daffara 5,5 D'Aiello 5,5 Bergamelli 5,5 Regonesi 5,5 (25' st Piccinni 6) - Laner 6,5 Hetemaj 5,5 Girasole 6,5 - Cristiano 6 (10' st Pacilli 5,5) Foglio 6,5 (9' st Cissé 6,5) - Cocco 5,5. **All.**: Fortunato 6.
SAMPDORIA: (4-4-2) Romero 6,5 (9' st Da Costa 6) - Padalino 6,5 (32' st Volta ng) Costa 6,5 Accardi 6 Castellini 6,5 - Foggia 7,5 Palombo 6 Obiang 6 Semioli 6 - Bertani 7 Maccarone 6,5 (25' st Piovaccari 5,5). **All.**: Atzori 7.

Arbitro: Candussio (Cervignano del Friuli) 5.
Reti: 34' pt Foggia (S); 7' st Bertani (S), 13' Maccarone (S) rig., 34' Cissé (A).

Ascoli 1 - Verona 2

ASCOLI: (4-3-3) Guarna 6,5 - Gazzola 5,5 Peccarisi 5,5 Faisca 5,5 Tamburini 5,5 (28' st Pasqualini 5,5) - Parfait 5,5 Pederzoli 5,5 (15' st Vitiello 5,5) Di Donato 6 - Papa Waigo 5,5 Romeo 5,5 Boniperti 5,5 (21' st Beretta 5,5). **All.**: Castori 5.
VERONA: (4-3-3) Rafael 6,5 - Abbate 5,5 Mareco 5,5 Maietta 6 Scaglia 6 - Russo 6,5 Tachtsidis 6,5 Hallfredsson 6,5 (34' st Esposito 6) - Mancini 6 (15' st D'Alessandro 6) Ferrari 6,5 (28' st Bjelanovic 6,5) Gomez 7. **All.**: Mandorlini 6,5.

Arbitro: Cervellera (Taranto) 5,5.
Reti: 12' pt Mareco (V) aut., 22' Gomez (V); 36' st Bjelanovic (V).

Brescia 2 - Cittadella 0

BRESCIA: (4-3-1-2) Leali 6,5 - Berardi 6,5 De Maio 6,5 Magli 6 Daprelà 6,5 (27' st Dallamano 6) - El Kaddouri 6,5 Salamon 6,5 (33' st Paghera 6) Budel 6,5 - Antonio 5,5 (1' st Martina Rini 6) - Jonathas 7 Feczesin 6. **All.**: Scienza 6,5.
CITTADELLA: (4-3-3) Cordaz 7 - Martinelli 5 Gasparetto 5,5 Pellizzer 5,5 De Vito 6 - Schiavon 5,5 Baselli 5,5 (1' st Branzani 5,5) Magallanes 5,5 - Di Roberto 6 (29' st Vitofrancesco 6) Di Carmine 6 Maah 6,5 (40' st Bellazzini ng). **All.**: Foscarini 5,5.

Arbitro: Palazzino (Ciampino) 5,5.
Reti: 29' pt Jonathas; 10' st El Kaddouri.

Empoli 3 - Reggina 2

EMPOLI: (4-3-3) Pelagotti 7 - Ficagna 5,5 (13' st Tonelli 5,5) Mori 6,5 Stovini 6,5 Regini 5,5 (44' st Fatic ng) - Coppola 6,5 Valdifiori 6 Signorelli 6,5 (27' st Moro 5,5) - Saponara 6,5 Tavano 7 Coralli 6,5. **All.**: Aglietti 6,5.
REGGINA: (3-4-1-2) Kovacsik 5,5 - Cosenza 5,5 Emerson 5,5 Marino A. 5,5 (13' st Ragusa 6,5) - De Rose 5,5 (21' st Campagnacci 5,5) Rizzo 5,5 (19' pt Barillà 6,5) Rizzato 6,5 Ceravolo 6 - Missiroli 6,5 - D'Alessandro 5,5 Bonazzoli 5,5. **All.**: Breda 5,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Reti: 3' pt Saponara (E), 7' Signorelli (E); 13' st Tavano (E), 43' Missiroli (R), 45' Ragusa (R).

Grosseto 2 - Crotone 0

GROSSETO: (4-4-2) Narciso 7 - Petras 6,5 Padella 7 Olivi 7 Giallombardo 6,5 - Mancino 6,5 (24' st Asante 6) Crimi 6,5 Pompeu 6 Caridi 7,5 (17' st Zanetti 6) - Gerardi 6,5 Sforzini 6,5 (26' st Alfageme 6,5). **All.**: Ugolotti 6,5.
CROTONE: (4-3-3) Belec 6,5 - Florenzi 6,5 Vinetot 6,5 Tedeschi 6 Mazzotta 5,5 - Caetano 6,5 (37' st De Giorgio ng) Eramo 6 Galardo 5,5 - Gabionetta 5 (5' st Sansone 5,5) Ciano 5,5 Pettinari 5,5 (19' st Djuric 5,5). **All.**: Menichini 5,5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 5.
Reti: 37' pt Caridi; 49' st Alfageme.

Gubbio 0 - Varese 0

GUBBIO: (4-4-2) Donnarumma 6,5 - Caracciolo 6,5 Cottafava 6,5 Benedetti 6,5 Farina 6 - Bazzoffia 7 Sandreani 6 Lunardini 6 Raggio Garibaldi 6 - Ciofani 5,5 (27' st Mario Rui 6) Giannetti 5,5 (12' st Mendicino 6). **All.**: Pecchia 6.
VARESE: (4-2-3-1) Bressan 6 - Cacciatore 6,5 Troest 6 Terlizzi 6,5 Grillo 5,5 - Corti 6,5 Filipe 5,5 (1' st Damonte 6) - Zecchin 6 Neto Pereira 5,5 (3' st Martinetti 6) Carrozza 5,5 (9' st Kurtic 6,5) - Cellini 5,5. **All.**: Carbone 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5,5.

Juve Stabia 3 - Pescara 2

JUVE STABIA: (4-2-4) Colombi 5,5 - Baldanzeddu 6 (27' st Maury 6) Mezavilla 6 Scognamiglio 6,5 Dicuonzo 6,5 - Cazzola 6,5 Scozzarella 7 (29' st Raimondi 6,5) - Erpen 7 Danilevicius 7 (18' st Di Tacchio 6,5) Sau 6,5 Zito 6,5. **All.**: Braglia 6,5.
PESCARA: (4-3-3) Anania 7 - Zanon 5,5 Brosco 5 Bocchetti 5 Balzano 5,5 - Gessa 5,5 (20' st Kone 5,5) Togni 6 Cascione 5,5 - Sansovini 5,5 (20' st Soddimo 5,5) Immobile 6,5 Insigne 6,5. **All.**: Zeman 5,5.

Arbitro: Velotto (Grosseto) 5,5.
Reti: 26' pt Togni (P), 38' Danilevicius (J); 5' st Scozzarella (J), 28' Immobile (P) rig., 45' Erpen (J) rig.

Nocerina 1 - Torino 2

NOCERINA: (3-4-3) Gori 6 - Filosa 5 Pomante 5,5 Di Maio 5,5 - Scalise 5,5 (5' st Marsili 6) Bruno 6,5 (36' st Caturano ng) De Liguori 6,5 Bolzan 6 - Farias 6,5 Castaldo 6 Negro 5,5 (14' st Catania 6,5). **All.**: Auteri 6,5.
TORINO: (4-3-3) Coppola 6,5 - Darmian 5,5 Glik 6 Ogbonna 6,5 Zavagno 6 - Basha 6 Iori 7 Vives 5,5 (31' st Suciu ng) - Stevanovic 6,5 (22' st Surraco 5,5) Ebagua 6,5 Antenucci 6,5 (29' st Bianchi ng). **All.**: Ventura 6,5.

Arbitro: Giancola (Vasto) 6.
Reti: 20' pt Antenucci (T); 15' st Ebagua (T), 24' Catania (N) rig.

Padova 2 - Modena 0

PADOVA: (4-3-3) Pelizzoli 6 - Donati 6 Schiavi 6,5 Legati 5,5 Renzetti 6,5 - Bovo 6,5 Italiano 7,5 Marcolini 5,5 (27' st Cuffa 6,5) - Cutolo 5,5 (16' st Lazarevic 6,5) Cacia 7 Drame 5,5 (39' pt Trevisan 6,5). **All.**: Dal Canto 7.
MODENA: (4-3-1-2) Cagliomi 6 - Turati 6 Perna 6,5 Diagouraga 4,5 Rullo 6 - Giampà 6 Dalla Bona 5,5 Ciaramitaro 6 (32' pt Carraro 5) - De Vitis 5,5 (10' st Bassoli 5) - Fabinho 5 (27' st Gilioli 5,5) Bernacci 6. **All.**: Bergodi 6.

Arbitro: Merchiori (Ferrara) 4,5.
Reti: 29' st Cacia, 35' Italiano.

Sassuolo 1 - Bari 2

SASSUOLO: (4-3-3) Pomini 6 - Laverone 5,5 Piccioni 5,5 Rea 5,5 Longhi 6 - Magnanelli 6,5 Cofie 6,5 (33' st Laribi ng) Valeri 6 - Masucci 5,5 (43' st Falcinelli ng) Marchi 4,5 (15' st Boakye 6,5) Sansone 5,5. **All.**: Pea 5.
BARI: (4-2-3-1) Lamanna 6,5 - Crescenzi 6,5 Borghese 5,5 Dos Santos 5,5 Garofalo 6 - De Falco 6 Donati 5,5 - Defendi 5,5 Bellomo 5,5 (21' st Forestieri 5,5) Rivas 6,5 (28' st Kopunek ng) - De Paula 5 (11' st Marotta 7). **All.**: Torrente 6,5.

Arbitro: Gallione (Alessandria) 4,5.
Reti: 15' st Marotta (B) rig., 17' Boakye (S), 30' Marotta (B) rig.

Vicenza 1 - Livorno 1

VICENZA: (4-3-1-2) Frison 6,5 - Martinelli 5,5 Augustyn 5,5 Bastrini 5,5 (20' st Zanchi 6) Pisano 5,5 - Gavazzi 6 Paro 5,5 Rigoni 6,5 (32' st Rossi ng) - Misuraca 5,5 - Abbruscato 5,5 Paolucci 5,5 (16' st Tulli 6). **All.**: Baldini 6.
LIVORNO: (4-4-2) Bardi 6 - Salviato 6 (29' st Perticone 6) Miglionico 6,5 Lambrughi 6 Pieri 5,5 (36' st Bernardini ng) - Rampi 6,5 (26' st Belingheri 6) Genevier 6,5 Luci 6,5 Barone 6,5 - Dionisi 6,5 Paulinho 6,5. **All.**: Novellino 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 5,5.
Reti: 2' pt Dionisi (L), 33' Rigoni (V).

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Padova	14	6	4	2	0	12	5	3	3	0	0	4	0	3	1	2	0	8	5
Brescia	14	6	4	2	0	8	2	3	3	0	0	6	1	3	1	2	0	2	1
Torino	14	6	4	2	0	8	3	3	1	2	0	3	1	3	3	0	0	5	2
Sampdoria	12	6	3	3	0	14	4	3	1	2	0	8	2	3	2	1	0	6	2
Grosseto	12	6	3	3	0	9	4	3	3	0	0	6	1	3	0	3	0	3	3
Sassuolo	12	6	4	0	2	8	4	3	2	0	1	6	3	3	2	0	1	2	1
Livorno	11	6	3	2	1	8	4	3	1	1	1	3	2	3	2	1	0	5	2
Reggina	10	6	3	1	2	14	9	3	2	1	0	9	4	3	1	0	2	5	5
Verona	10	6	3	1	2	9	8	3	1	1	1	4	4	3	2	0	1	5	4
Pescara	9	6	3	0	3	13	13	2	2	0	0	5	2	4	1	0	3	8	11
Bari	8	6	2	2	2	6	6	3	0	2	1	3	4	3	2	0	1	3	2
AlbinoLeffe	7	6	2	1	3	10	12	3	1	1	1	5	6	3	1	0	2	5	6
Cittadella	7	6	2	1	3	8	12	3	2	0	1	7	7	3	0	1	2	1	5
Empoli	6	6	2	0	4	10	13	3	2	0	1	6	6	3	0	0	3	4	7
Varese	6	6	1	3	2	2	5	3	1	1	1	2	3	3	0	2	1	0	2
Nocerina	5	6	1	2	3	6	8	3	0	1	2	2	4	3	1	1	1	4	4
Crotone (-1)	4	6	1	2	3	3	7	3	1	1	1	3	3	3	0	1	2	0	4
Modena	4	6	1	1	4	6	12	3	1	1	1	4	4	3	0	0	3	2	8
Juve Stabia (-1)	3	6	1	1	4	5	10	3	1	0	2	4	5	3	0	1	2	1	5
Vicenza	2	6	0	2	4	4	10	3	0	1	2	1	3	3	0	1	2	3	7
Gubbio	2	6	0	2	4	4	15	3	0	1	2	3	6	3	0	1	2	1	9
Ascoli (-7)	0	6	2	1	3	7	8	4	0	1	3	3	6	2	2	0	0	4	2

MARCATORI

6 reti: Tavano (Empoli, 1 rig.)
5 reti: Cocco (AlbinoLeffe, 1 rig.); Dionisi (Livorno, 2 rig.); Immobile (Pescara, 2 rig.); Bertani (Sampdoria, 1 rig.)
4 reti: Campagnacci, Ceravolo (2 rig.), Missiroli (Reggina); Pozzi (Sampdoria, 1 rig.)
3 reti: Feczesin, Jonathas (Brescia, 1 rig.); Alfageme, Caridi (1 rig.), Sforzini (Grosseto); Boakye (Sassuolo)

LEGA PRO PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

1ª GIORNATA
Avellino-Foligno 2-0
25' st De Angelis, 39' D'Angelo.
Carpi-Tritium 4-0
11' pt Eusepi, 36' Memushaj; 35' st Dionisi (T) aut., 44' Cioffi.
Como-Pro Vercelli 1-0
45' st Tavares.
Foggia-Benevento 1-2
43' pt Lanteri (F); 4' st Rinaldi (B), 41' Cardin (F) aut.
Lumezzane-Taranto 0-3
13' st Rantier rig., 22' e 35' Chiaretti.
Monza-Sorrento 0-3
21' pt Campinoti (M) aut., 38' rig. e 46' Ginestra.
Pavia-Reggiana 1-1
29' pt Rossi (R) rig.; 2' st Rodriguez (P).
Spal-Pisa 1-1
10' pt Perna (P), 34' Arma (S).
Ternana-Viareggio 1-0
31' pt Gotti.

2ª GIORNATA
Benevento-Lumezzane 3-0
25' pt Cia; 18' st Cia, 27' Anaclerio.
Foligno-Como 1-2
31' pt Lewandowski (C); 14' st Cardarelli (F), 45' Filippini (C) rig.
Pisa-Avellino 3-0
3' pt Favasuli; 1' st Carparelli, 35' Perez.
Pro Vercelli-Foggia 0-0
Reggiana-Monza 1-2
5' pt Iacopino (M) rig., 41' Uggè (M); 27' st Alessi (R).
Sorrento-Pavia 2-2
45' pt Ginestra (S) rig.; 21' st Falco (P), 30' Galabinov (S), 34' D'Errico (P).
Taranto-Spal 1-0
47' pt Girardi.
Tritium-Ternana 2-0
4' st Dionisi rig., 22' Floriano.
Viareggio-Carpi 0-3 a tavolino

3ª GIORNATA
Avellino-Tritium 1-2
9' pt Bortolotto E. (T); 35' st De Angelis (A) rig., 40' Bortolotto E. (T).
Benevento-Reggiana 2-2
39' pt Rossi (R), 44' Vacca (B) rig.; 22' st Gurma (R), 45' Cia (B).
Carpi-Lumezzane 3-0
25' st Potenza, 32' Perini, 39' Cesca.
Como-Sorrento 2-2
4' pt Ginestra (S), 18' e 45' rig. Filippini (C); 34' st Scappini (S).
Monza-Pro Vercelli 0-1
7' st Espinal.
Pisa-Foggia 1-1
29' st Defrel (F), 32' Carparelli (P).
Spal-Viareggio 1-0
39' st Arma.
Taranto-Pavia 2-1
24' pt Antonazzo (T) aut.; 2' st Chiaretti (T), 47' Russo (T).
Ternana-Foligno 2-1
7' pt Nolè (T) rig., 39' Coresi (F); 22' st Pisacane (T).

4ª GIORNATA
Foggia-Monza 1-0
35' pt Lanteri.
Foligno-Benevento 2-2
14' pt Cipriani (B) rig., 16' Cia (B), 45' Coresi (F) rig.; 45' st Guidone (F).
Lumezzane-Ternana 0-0
Pavia-Carpi 0-0
Pro Vercelli-Pisa 0-0
Reggiana-Como 2-4
8' pt Urbano (C), 12' Toledo (C); 7' st Filippini (C), 9' Tavares (C), 23' Alessi (R), 32' Gurma (R).
Sorrento-Taranto 0-0
Tritium-Spal 1-1
36' pt Sinato (T), 38' Laurenti (S).
Viareggio-Avellino 0-1
40' st Zigoni.

SQUADRA	P	G
Carpi	10	4
Como	10	4
Taranto (-1)	9	4
Ternana	7	4
Tritium	7	4
Sorrento	6	4
Pisa	6	4
Avellino	6	4
Foggia	5	4
Pro Vercelli	5	4
Spal (-2)	3	4
Pavia	3	4
Monza	3	4
Benevento (-6)	2	4
Lumezzane	1	4
Reggiana (-2)	0	4
Foligno (-1)	0	4
Viareggio (-1)	-1	4

MARCATORI
4 reti: Cia (Benevento); Filippini (Como, 2 rig.); Ginestra (Sorrento, 2 rig.)

GIRONE B

1ª GIORNATA
Barletta-Frosinone 1-0
17' pt Simoncelli.
Bassano-Virtus Lanciano 0-1
21' st Improta.
Cremonese-Carrarese 3-0
32' pt Nizzetto; 33' st Le Noci rig., 48' Rabito.
Latina-Siracusa 1-1
5' pt Jefferson (L); 23' st Montalto (S).
Portogruaro-Pergocrema 0-1
28' pt Doudou.
Spezia-Andria 0-0
Sudtirol-Piacenza 1-2
44' pt Guerra (P); 17' st Fischnaller (S), 24' Foglia (P)
Trapani-Prato 2-1
30' pt Gambino (T); 11' st Pisanu (P), 27' Ficarotta (T).
Triestina-Feralpisalò 1-0
3' pt Godeas.

2ª GIORNATA
Andria-Cremonese 0-1
35' st Rabito.
Carrarese-Latina 2-0
39' pt Merini; 28' st Merini.
Feralpisalò-Sudtirol 0-0
Frosinone-Spezia 3-2
16' pt Baccolo (F), 41' Iunco (S), 43' Aurelio (F); 18' st Aurelio (F), 49' Bianchi (S).
Pergocrema-Bassano 2-0
28' pt Guidetti; 40' st Pià rig.
Piacenza-Trapani 0-1
35' pt Barraco.
Prato-Barletta 1-2
33' pt Mazzeo (B), 41' Alberti (P); 34' st Franchini (B).
Siracusa-Portogruaro 1-0
17' pt Montalto.
Virtus Lanciano-Triestina 3-2
19' pt Godeas (T), 28' Pavoletti (V), 39' Improta (V); 10' st Pavoletti (V), 28' Godeas (T).

3ª GIORNATA
Barletta-Andria 2-2
19' pt Schetter (B), 29' Franchini (B), 36' Comini (A); 2' st Del Core (A).
Cremonese-Bassano 4-2
6', 33' e 40' pt Le Noci (C), 41' Longobardi (B); 24' st Longobardi (B) rig., 27' Dettori (C).
Latina-Pergocrema 1-2
16' pt Tortolano (L); 32' st Pià (P), 45' Testardi (P).
Portogruaro-Carrarese 3-1
24' pt Orlandi (C), 45' Corazza (P); 26' st Corazza (P), 43' Lunati (P).
Prato-Virtus Lanciano 0-1
32' st Pavoletti.
Spezia-Piacenza 3-0
10' pt Bianchi, 30' Parola (P) aut.; 12' st Bianchi.
Sudtirol-Frosinone 1-0
13' st Calliari.
Trapani-Feralpisalò 2-0
22' pt Caccetta; 11' st Gambino.
Triestina-Siracusa 4-0
24' e 28' pt Curiale, 46' Godeas; 23' st Allegretti.

4ª GIORNATA
Andria-Triestina 2-1
26' pt Godeas (T); 20' st Comini (A), 41' Maccariello (A).
Bassano-Latina 0-1
30' st Jefferson rig.
Carrarese-Trapani 3-0
21' pt Pirrone (T) aut.; 28' st Gaeta, 39' Ballardini.
Feralpisalò-Portogruaro 0-2
32' st Luppi, 38' Radi.
Frosinone-Prato -
Pergocrema-Sudtirol 2-1
21' pt Fischnaller (S), 45' Testardi (P); 24' st Pià (P).
Piacenza-Cremonese 1-3
3' pt Le Noci (C), 15' Melucci (P), 28' Le Noci (C); 45' st Bocalon (C).
Siracusa-Spezia 3-1
10' pt Fofana (Si); 12' st Mancosu (Si), 21' Evacuo (Sp), 26' Fofana (Si) rig.
Virtus Lanciano-Barletta 2-1
11' st Turchi (V) rig., 33' Mazzeo (B) rig., 46' Mammarella (V).

SQUADRA	P	G
Pergocrema	12	4
Virtus Lanciano (-1)	11	4
Trapani	9	4
Barletta	7	4
Cremonese (-6)	6	4
Triestina	6	4
Portogruaro	6	4
Frosinone	6	4
Carrarese	6	4
Andria	5	4
Siracusa (-2)	5	4
Spezia	4	4
Sudtirol	4	4
Latina	4	4
Feralpisalò	1	4
Prato	0	4
Bassano	0	4
Piacenza (-4)	-1	4

MARCATORI
6 reti: Le Noci (Cremonese, 1 rig.)
5 reti: Godeas (Triestina)

EURO 2012

QUALIFICAZIONI

GRUPPO C

2 settembre: **Irlanda del Nord-Serbia 0-1** (22' st Pantelic); **Isole Faroe-Italia 0-1** (11' pt Cassano); **Slovenia-Estonia 1-2** (29' pt Vassiljev (E) rig.; 33' st Matavz (S), 36' Purje (E)

6 settembre: **Estonia-Irlanda del Nord 4-1** (28' pt Vunk (E), 32' Kink (E), 40' Piiroja (E) aut.; 15' st Zenjov (E), 48' Saag); **Italia-Slovenia 1-0** (40' st Pazzini); **Serbia-Isole Faroe 3-1** (6' pt Jovanovic (S), 22' Tosic (S), 37' Benjaminsen (F); 24' st Kuzmanovic (S)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	22	8	7	1	0	16	1
Serbia	14	8	4	2	2	12	10
Estonia	13	9	4	1	4	13	13
Slovenia	11	9	3	2	4	10	7
Irlanda Nord	9	8	2	3	3	8	8
Isole Faroe	4	10	1	1	8	6	26

Torshavn, 2 settembre 2011

Far Oer 0
Italia 1

FAR OER: (4-4-1-1) Torgard - Naes Gregersen Baldvinsson J.T. Davidsen - Elttor Benjaminsen Olsen (31' st Danielesen) Justinussen (42' st Samuelsen) - Holst (42' st Mouritsen) - Edmundsson.
In panchina: Joensen, V. Davidsen, Udsen, Lokin.
C.T. Kerr.

ITALIA: (4-3-1-2) Buffon - Maggio Ranocchia Chiellini Criscito - Thiago Motta (28' st Aquilani) Pirlo De Rossi - Montolivo - Cassano (40' st Balotelli) Rossi (14' st Pazzini).
In panchina: Sirigu, Bonucci, Balzaretti, Marchisio.
C.T. Prandelli.

Arbitro: Bognar (Ungheria).
Rete: 11' pt Cassano.

Firenze, 6 settembre 2011

Italia 1
Slovenia 0

ITALIA: (4-3-1-2) Buffon - Cassani Ranocchia Chiellini Balzaretti - De Rossi Pirlo Thiago Motta (1' st Marchisio) - Montolivo (30' st Balotelli) - Cassano (16' st Pazzini) Rossi.
In panchina: Sirigu, Bonucci, Criscito, Nocerino.
C.T. Prandelli.

SLOVENIA: (4-4-1-1) J. Handanovic - Brecko Suler Cesar Jokic - Birsa (12' st Ilicic)- Radosavljevic Koren Kirm (42' st Dedic) - Vrsic (30' st Pencnik) - Novakovic.
In panchina: Belec, Ilic, Mavric, Matavz.
C.T. Kek.

Arbitro: Moen (Norvegia).
Rete: 40' st Pazzini.

Sopra, Giampaolo Pazzini segna il gol-vittoria dell'Italia nella gara di Firenze con la Slovenia

Sotto, la gioia del Benevento per il pareggio 2-2 ottenuto sul campo del Foligno FOTO MOSCA

GIRONE A

1ª GIORNATA
Alessandria-Renate 2-1
10' pt Gaeta (R), 27' Cuneaz (A); 45' st Degano (A).
Bellaria I.M.-Virtus Entella 2-1
15' pt Sonzogni (B), 30' De Cenco (B); 15' st Falcier (V).
Casale-San Marino 4-3
4' e 11' pt Taddei (C), 14' Villanova (S), 21' Taddei (C), 27' Amantini (S), 31' Iannini (C); 7' st Lapadula (S).
Cuneo-Borgo a Buggiano 1-1
15' pt Ingari (C) rig.; 41' st Paganelli (B) rig.
Lecco-Valenzana 0-0
Mantova-Giacomense 3-3
4' pt Spinale (M), 7' Sirri (G), 13' e 16' Del Sante (M), 40' Tabanelli (G); 45' st Dal Rio (G).
Poggibonsi-Treviso 2-2
18' pt Falomi (P) rig.; 4' st Perna (T) rig., 24' Ferretti (T), 46' Dierna (P).
Pro Patria-Santarcangelo 0-3
28' pt Bezzi, 38' Ferri; 39' st Graziani.
Rimini-Sambonifacese 3-0
44' pt Viskovic(S) aut.; 25' st Valeriani, 38' Baldazzi.
Savona-Montichiari 1-0
33' pt Amirante.

2ª GIORNATA
Borgo a Buggiano-Rimini 2-1
5' pt Buonocunto (R), 12' Zanetti (R) aut., 25' Paganelli (B).
Giacomense-Cuneo 2-0
9' pt Paci; 50' st Vagnati rig.
Montichiari-Poggibonsi 2-0
26' st Muchetti, 40' Mastroianni.
Renate-Pro Patria 0-0
Sambonifacese-Casale 0-2
10' st Taddei, 35' Siega.
San Marino-Mantova 2-2
24' pt Zaninelli (M), 27' Pettarin (M); 11' st D'Antoni (S), 22' Lapadula (S).
Santarcangelo-Alessandria 0-1
22' st Martini.
Treviso-Savona 2-1
12' pt Biagini (T) aut., 43' Gallon (T); 24' st Torromino (T).
Valenzana-Bellaria I.M. 2-0
12' e 37' st Miracoli.
Virtus Entella-Lecco 2-1
27' pt Viviani (L), 30' Rosso (V); 7' st Lenzoni (V).

3ª GIORNATA
Alessandria-B. a Buggiano 1-4
36' pt Rocchi (B), 47' Paganelli (B) rig.; 12' st Martini (A), 15' Rocchi (B), 34' Gialdini (B).
Bellaria I.M.-Casale 2-1
37' pt Rodriguez (C); 19' st Turchetta (B), 47' De Cenco (B).
Cuneo-Sambonifacese 4-1
9' pt Brighenti (S); 16' st Varricchio (C), 24' e 26' Garavelli (C), 41' Fantini (C).
Lecco-Pro Patria 1-2
3' pt Cozzolino (P), 42' Temelin (L); 31' st Cozzolino (P).
Mantova-Renate 1-0
46' st Franchi.
Montichiari-Giacomense 1-2
13' pt Staffolani (G); 20' st Paci (G), 45' Mastroianni (M).
Poggibonsi-Virtus Entella 2-0
21' pt Romanelli; 37' st Dal Bosco.
Rimini-Santarcangelo 0-1
23' pt Gavoci.
Savona-Valenzana 2-1
35' pt Garin (S); 25' st Miracoli (V), 44' Cattaneo (S).
Treviso-San Marino 2-0
45' pt Ferretti; 33' st Perna rig.

4ª GIORNATA
B. a Buggiano-Montichiari 0-1
30' st Dimas.
Casale-Lecco 2-0
46' pt Taddei; 21' st Crocetti.
Giacomense-Savona 2-0
26' pt Ortolan, 39' Lodi.
Pro Patria-Cuneo 2-3
6' pt Gentile (C), 16' Cristini (C); 19' st Varricchio (C), 24' e 37' rig. Serafini (P).
Renate-Treviso 0-1
23' st Perna rig.
Sambonifacese-Mantova 4-0
4' pt Brighenti, 10' Creati; 30' st Montagnani, 45' Beccaria.
San Marino-Bellaria I.M. 2-0
1' st Poletti, 26' Lapadula.
Santarcangelo-Poggibonsi 2-3
8' pt Dierna (P), 10' Tonelli (S), 28' Pera (P); 15' st Dal Bosco (P), 30' Graziani (S) rig.
Valenzana-Rimini 0-1
24' pt Spighi.
Virtus Entella-Alessandria 2-1
25' pt Martini (A), 33' Rosso (V); 6' st Rosso (V).

5ª GIORNATA
Alessandria-Cuneo 1-2
26' pt Degano (A); 15' st Cristini (C), 37' Fantini (C).
Bellaria I.M.-Santarcangelo 0-0
Lecco-Giacomense 2-2
12' pt Fabbro (L); 4' st Paci (G), 22' Temelin (L), 35' Scaioli (G).
Mantova-Virtus Entella 0-0
Montichiari-Valenzana 2-1
6' st Murano (M), 19' Chiazzolino (V), 25' Dimas (M).
Poggibonsi-Pro Patria 1-0
5' pt Dal Bosco.
Renate-Sambonifacese 2-0
31' pt Ghezzi; 11' st Mazzini.
Rimini-Casale 0-2
34' pt Taddei; 22' st Taddei.
Savona-San Marino 1-0
17' st Cazzamalli.
Treviso-Borgo a Buggiano 1-1
18' st Rocchi (B), 28' Torromino (T).

SQUADRA	P	G
Casale	12	5
Giacomense	11	5
Treviso	11	5
Cuneo	10	5
Poggibonsi	10	5
Montichiari	9	5
Borgo a Buggiano	8	5
Savona (-1)	8	5
Santarcangelo	7	5
Virtus Entella	7	5
Bellaria I.M.	7	5
Rimini	6	5
Mantova	6	5
Valenzana	4	5
Renate	4	5
San Marino	4	5
Alessandria (-2)	4	5
Sambonifacese	3	5
Lecco	2	5
Pro Patria (-3)	1	5

MARCATORI
7 reti: Taddei (Casale)

GIRONE B

1ª GIORNATA
Aversa N.-Perugia 2-1
13' pt Varriale (A), 39' Castaldo (A), 42' Clemente (P) rig.
Chieti-Milazzo 1-0
33' st Berardino.
Fondi-Arzanese 2-2
8' pt Sandomenico (A); 26' st Carotenuto (A), 32' e 40' Bernasconi (F).
Gavorrano-Ebolitana 3-1
24' e 28' pt Fioretti (G); 4' st Fioretti (G) rig., 15' Palumbo (E) rig.
Giulianova-Aprilia 1-0
24' st D'Aniello rig.
L'Aquila-Campobasso 0-0
Melfi-Catanzaro 0-0
Neapolis-Vibonese 2-2
2' pt Pellecchia (N), 22' Doukara (V); 2' st De Falco (N), 48' Puntoriere (V)
Paganese-Celano 2-0
3' st Orlando L., 41' Fava.
Vigor Lamezia-Fano 1-0
36' pt Mancosu.

3ª GIORNATA
Aprilia-Campobasso 0-2
21' pt Balistreri rig.; 27' st Balistreri.
Aversa N.-Celano 1-0
43' st Castaldo.
Chieti-Fondi 3-0
16' e 32' st Fiore, 42' Anastasi.
Gavorrano-Fano 2-1
13' pt Fioretti (G) rig., 22' Pulina (G); 40' st Morante (F).
Giulianova-Arzanese 1-2
10' pt Sandomenico (A), 39' Carotenuto (A); 27' st Morga (G) rig.
L'Aquila-Vibonese 1-0
28' st Giglio.
Melfi-Perugia 0-2
11' st Clemente, 36' Gucci.
Neapolis-Ebolitana 0-0
Paganese-Isola Liri 2-1
20' pt Orlando L. (P), 31' Galizia (P); 47' st Ventura (I).
Vigor Lamezia-Milazzo 2-1
47' pt Proietti (M); 19' st Romero (V), 46' Lattanzio (V).

5ª GIORNATA
Aprilia-Fano 0-0
Campobasso-Perugia 1-2
22' pt Balistreri (C), 23' Clemente (P); 38' st Gucci (P).
Catanzaro-Milazzo 1-1
27' pt Masini (C), 38' Malafronte (M).
Gavorrano-Fondi 2-0
12' e 37' st Fioretti.
Giulianova-Celano 1-0
19' pt Morga.
L'Aquila-Chieti 1-1
2' pt Lacarra (C); 1' st Agnello (L).
Melfi-Ebolitana 1-0
1' pt Tirelli.
Neapolis-Arzanese 1-1
8' pt Incoronato (A); 13' st Barone (N).
Paganese-Vibonese 2-1
5' pt Fava (P), 22' Caridi (V); 13' st Orlando L. (P).
V. Lamezia-Isola Liri 1-0
5' pt Mancosu.

2ª GIORNATA
Arzanese-Gavorrano 4-3
11' pt Fioretti (G), 36' Salvati (A); 25' st Nocciolini (G), 30' Incoronato (A), 31' Fioretti (G), 33' Incoronato (A), 39' Fragiello (A).
Campobasso-Giulianova 1-0
44' pt Forgione.
Catanzaro-Neapolis 3-0
32' pt Squillace; 6' e 32' st rig. Carboni.
Celano-Vigor Lamezia 1-1
34' pt Rondinelli (V); 31' st Sciamanna (C).
Ebolitana-L'Aquila 1-1
3' st Colussi (L), 45' Gerolino (E).
Fano-Melfi 1-0
17' pt Raparo.
Isola Liri-Aversa N. 4-0
2' pt Caira; 34' st Caira, 35' Improta, 41' Lucchese.
Milazzo-Paganese 0-2
35' pt Orlando; 28' st Scarpa.
Perugia-Chieti 4-2
2' pt Gucci (P), 12' e 40' Clemente (P); 3' st Berardino (C), 9' Ferri Marini (P), 22' Lacarra (C).
Vibonese-Fondi 0-3
16' pt Ricciardo; 1' st Bernasconi, 30' Ricciardo.

4ª GIORNATA
Arzanese-L'Aquila 0-1
18' st Improta rig.
Campobasso-Aversa N. 1-0
45' pt Balistreri rig.
Celano-Gavorrano 0-2
10' pt Pulina; 17' st Fioretti.
Ebolitana-Catanzaro 1-2
16' pt Sekkoum (E), 47' Carboni (C); 30' st Esposito (C).
Fano-Giulianova 1-2
14' pt Marolda (F); 3' st Recchiuti (G), 34' Morga (G).
Fondi-Vigor Lamezia 0-1
17' pt Lattanzio.
Isola Liri-Neapolis 2-2
8' pt Improta (I); 13' st Barone (N), 18' Monticelli (N), 44' Bianchini (I).
Milazzo-Aprilia 0-0
Perugia-Paganese 2-1
44' pt Orlando L. (Pa); 12' st Clemente (Pe), 39' Tozzi Borsoi (Pe).
Vibonese-Melfi 1-1
6' pt Puntoriere (V); 31' st Lionetti (M).

6ª GIORNATA
Aversa N.-Giulianova 0-2
18' pt D'Aniello, 27' Morga rig.
Celano-Aprilia 1-5
15' pt Foderaro (A), 19' Ceccarelli (A); 13' st Ceccarelli (A), 15' Croce (C) rig., 21' e 23' Foderaro (A).
Chieti-Neapolis 1-2
13' pt Pellecchia (N); 36' st Berardino (C), 42' Moxedano (N).
Ebolitana-Campobasso 2-0
5' pt D'Ancona; 48' st Sekkoum rig.
Fano-Catanzaro 1-2
34' pt Carboni (C), 47' Marolda (F); 2' st Masini (C).
Fondi-Paganese 0-1
33' pt Orlando L.
Isola Liri-Gavorrano 1-0
15' pt Martinelli rig.
Milazzo-L'Aquila 0-1
2' pt Giglio.
Perugia-Arzanese 0-1
32' st Imparato.
Vibonese-Vigor Lamezia 0-0

SQUADRA	P	G
Paganese	15	6
Vigor Lamezia	14	6
Gavorrano	12	6
Perugia	12	6
Giulianova	12	6
L'Aquila	12	6
Catanzaro	11	5
Arzanese	11	6
Campobasso	10	6
Chieti	7	5
Neapolis	7	6
Aversa Normanna	6	5
Isola Liri (-2)	5	5
Aprilia	5	5
Ebolitana	5	6
Fondi	4	6
Melfi (-2)	3	5
Vibonese	3	6
Fano (-2)	2	6
Milazzo	2	6
Celano	1	6

MARCATORI
9 reti: Fioretti (Gavorrano, 2 rig.)
6 reti: Orlando L. (Paganese); Clemente (Perugia, 1 rig.)

Mezzogiorno di fuoco

MAI TANTA ATTESA PER IL CALCIO DEL SUD, CHE QUEST'ANNO HA PRESENTATO AL VIA DEL CAMPIONATO PIAZZE STORICHE E STRAORDINARIE PER SEGUITO E PASSIONE. A COMINCIARE DALLA SALERNITANA DEL DUO MEZZAROMA-LOTITO, AFFIDATA ALL'EX LAZIALE PERRONE. O IL COSENZA DI STEFANO FIORE, PASSATO DAL CAMPO ALLA SCRIVANIA. O ANCORA IL NUOVO BRINDISI, CHE HA GRANDI AMBIZIONI E UN PROGETTO CHE COINVOLGE UN'INTERA CITTÀ

Ripartono dalla Serie D con ambizioni importanti, ma soprattutto con il desiderio di dare un segnale di trasparenza, serietà e impegno, mettendosi alle spalle un passato ingombrante. Sono Città di Brindisi, Salerno Calcio e Nuovo Cosenza, che attraverso nuovi dirigenti hanno raccolto gli inviti dei sindaci delle rispettive città per far ripartire il calcio in tre grandi piazze del sud.
Nomi roboanti per il Salerno Calcio del presidente Marco Mezzaroma, il quale, in un'avventura sicuramente stimolante ma densa di difficoltà, può contare sul sostegno del presidente della Lazio Claudio Lotito. Uno staff di grande spessore, scelto dal Direttore generale Danilo Pagni, che ha voluto al suo fianco il Ds Carlo Susini, il segretario Rodolfo De Rose e il trainer Carlo Perrone, sino alla passata stagione alle giovanili della Lazio. L'obiettivo è uno soltanto: tornare nel calcio che conta.
Salerno ha allestito una corazzata per la Serie D. Lo spiega bene Danilo Pagni, 36 anni, calabrese di Castrovillari, sino alla passata stagione responsabile degli osservatori del Chievo: «Ho iniziato a fare il dirigente che avevo 22 anni nel Castrovillari, nelle precedenti esperienze ho lavorato anche con Matera, Vittoria, Siracusa, Brindisi, Sorrento, Juve Stabia e Gallipoli, dove in sei anni siamo saliti dall'Eccellenza alla Serie B. A Salerno, con una proprietà che ha pochi eguali, c'è un progetto serio, cosa rara nel calcio. Il sindaco De Luca, l'amministratore unico Luciano Corradi, il nostro presidente Mezzaroma e quello della Lazio Lotito credono fortemente nelle potenzialità di una piazza come Salerno. La squadra è attrezzata per vincere il campionato, ma chi conosce le insidie della Serie D sa che non è mai facile imporsi in un campionato dove arrivare secondi è un fallimento.
Quest'anno più che mai, visto che i club della Lega Pro verranno ridotti e non ci saranno ripescaggi.
La corazzata Salerno ha puntato su molti ex professionisti: il centrocampi- ▸▸▸

La Salernitana di Mezzaroma, socio del presidente laziale Claudio Lotito, ha grandi ambizioni. La grinta di Mounard è un manifesto. Pagina accanto, in alto, il Cosenza di Vicenzo Pisania. In basso, il Brindisi di Gigi Boccolini, guidato in società dall'esperto Aldo Sensibile: ha buone chance di promozione

▶▶▶ sta Montervino, ex capitano del Napoli di Reja; Mounard, ex Siena e Benevento; Giubilato, ex Ternana; Calori, ex Pisa e Taranto; Caputo, ex Cisco Roma; le punte Polani, ex Latina, e Biancolino, ex Cosenza. Tra gli under, i centrocampisti Licciardi (classe 1991; Avellino), Giacinti ('93; Frosinone), Proia ('93; Cisco Roma) e l'esterno destro Canotto ('94; Rossanese). «Sappiamo bene che tutti ci aspettano al varco» mette in evidenza Pagni, «non dobbiamo però avere timore di nessuno perché Salerno e il pubblico sanno che in Serie D siamo solo di passaggio».
Il Nuovo Cosenza ha scelto di affidare la panchina a un allenatore esperto come Vincenzo Patania, 56 anni, che dei campi roventi del profondo sud conosce tutti i segreti. Il presidente dei calabresi, Eugenio Guarascio, ha puntato con fermezza su un Ds emergente come Stefano Fiore, 36 anni, sino alla passata stagione centrocampista e capitano dei rossoblù in Prima Divisione. Una carriera con 439 gare e 63 reti nei professionisti, di cui 321 gare in Serie A e 48 gol con Parma, Udinese, Lazio, Torino, Padova, Fiorentina e Livorno. «Non potevo dire di no quando ho capito che si trattava di non far morire il calcio nella mia città. Dove sono nato, cresciuto, ho iniziato e concluso la mia carriera. Non promettiamo la vittoria in questo campionato, ma vogliamo riacquistare una credibilità a livello nazionale con parsimonia e trasparenza, senza voli pindarici ma con la consapevolezza che operando in maniera seria il Cosenza ha le potenzialità per risalire la china e sono convinto che saprà farlo». Cosenza che comunque vuole provarci a lottare per le posizioni nobili della graduatoria, lo testimoniano gli ingaggi di giovani promettenti come il difensore Rapisarda ('92; dal Catania), il brasiliano Douglas ('92; Nardò), il portiere Franza ('93; Grosseto). Ma sono stati anche ingaggiati elementi esperti come il difensore trentenne Varriale, che il trainer Patania conosce per averlo avuto alle sue dipendenze nel Martina Franca, le punte Cosimo Tedesco, 30 anni, un anno fa con Savona e Paganese, nonché Manolo Mosciaro, 26 anni, reduce da una stagione nel Pisa in Prima Divisione.
La storia del calcio brindisino è fatta di periodi felici e di grandi sofferenze, dai fasti della Serie B al recente travagliatissimo che ha sprofondato il sodalizio pugliese. In Serie D dal '90 al '94, poi Eccellenza fino al 2000. Dal 2001 ancora in Serie D e la scalata in Seconda Divisione, una promozione sfiorata e di nuovo il baratro alla fine della stagione nel 2004. Nasce allora il Football Brindisi 1912 dei fratelli Barretta, a capo di un'azienda impegnata nel settore del rimorchio portuale, che riparte dall'Eccellenza. Ancora una delusione che però è subito riscattata. I due imprenditori diventano infatti artefici di stagioni trionfali che regalano alla piazza una immediata promozione (vittoria ai playoff), poi nel 2009 l'attesa conquista della Lega Pro con la straordinaria impresa costruita in panchina da Massimo Silva e coi 23 gol di Fernando Galetti, che risulterà capocannoniere del Girone H.

Alla prima annata in Lega Pro, il Football Brindisi 1912 sfiora il secondo salto di categoria consecutivo perdendo la semifinale playoff in casa della Cisco Roma. Al termine del campionato i patron del sodalizio, stanchi delle incombenze economiche, passano la mano lasciando la scena a un gruppo guidato dall'ex direttore generale del Potenza Calcio, Vittorio Galigani. La stagione 2010-11 si rivela fallimentare. Il passivo della società cresce vertiginosamente, i malumori di giocatori e tifoseria anche e, dopo un avvio discreto, la squadra comincia a prendere distanza dalla vetta. A gennaio arriva la messa in mora dei giocatori, ma a farne le spese è prima di tutto la squadra, che in campionato paga con un punto di penalizzazione per ogni inadempimento societario, a cominciare dagli stipendi rincarati dai versamenti previdenziali mai corrisposti. Gli eventi

precipitano e, in un clima sempre più avvelenato, il numero uno della società mette fuori rosa i senatori e decide di proseguire il cammino con le forze del settore giovanile. Il Football Brindisi di Massimo Rastelli, subentrato a ottobre all'esonerato Carlo Florimbi, perde quota in classifica e pur con un organico deficitario riesce a evitare la zona retrocessione. Ma il Brindisi del presidente Pupino ha un destino scritto. Il Comune decide allora di costituire un comitato di crisi, formato dal sindaco facente funzione Mauro D'Attis, dal presidente del Consiglio comunale, Angelo Rizziello, dal vicepresidente Antonio Monetti e dal leader dell'opposizione, Salvatore Brigante, con il compito di fare anzitutto chiarezza nei conti della società, ossia di quantificare la massa debitoria, nel tentativo disperato di cooptare uno o più imprenditori disposti a salvare il titolo e la dignità del calcio brindisino. D'Attis avverte fin da subito che le speranze sono minime. Il comitato di crisi si fa promotore di una nuova società, con nuovi soci e dirigenti disposti ad avviare un nuovo corso. D'Attis scrive ai vertici della Figc nazionale impegnandosi ad accreditare una nuova compagine societaria e chiedendo formalmente l'ammissione in Serie D. Nasce così il progetto SSD Calcio Città di Brindisi, strutturato dal presidente Roberto Quarta e dai soci Giuseppe Roma e Guido Sernicola, con il chiaro proposito, condiviso dall'amministrazione, di fare del calcio uno dei fattori strategici per il riscatto e lo sviluppo del territorio. In attesa di segnali da Roma, i nuovi soci si mettono subito al lavoro per assicurarsi un posto in Eccellenza, ma il pensiero resta fisso e porta alla Serie D. Il 5 agosto scorso la notizia tanto attesa, quella che per un attimo spezza un declino all'apparenza inarrestabile: la SSD Città di Brindisi è nel girone H della Serie D, un riconoscimento tributato alla città di cui il club porta il nome. Ed è proprio questa identificazione a spiegarne la presenza e la ragion d'essere, è lo stemma della città inserito nel logo a fissarne l'immagine. Una società capace di testimoniare il senso di appartenenza dei brindisini. E gli interpreti sul campo di questa nuova sfida non potevano che essere due protagonisti assoluti del calcio brindisino del passato, come Gigi Boccolini e Aldo Sensibile, tornati in riva all'Adriatico nelle vesti di allenatore il primo e di responsabile dell'area tecnica il secondo. Gli addetti ai lavori invitano alla calma e al profilo basso: giurano di aver già vinto il loro campionato e che ora è necessario ricostruire un'attenzione per il calcio sotto l'emblema della città. Ma con due guru come Gigi Boccolini, l'allenatore che in Serie D ha vinto più di tutti, e un Ds navigato come Aldo Sensibile, il Brindisi non si può nascondere e va considerato tra le potenziali candidate al successo finale del raggruppamento con Martina Franca, Nardò, Casarano, Gaeta, Campania e Gaeta.

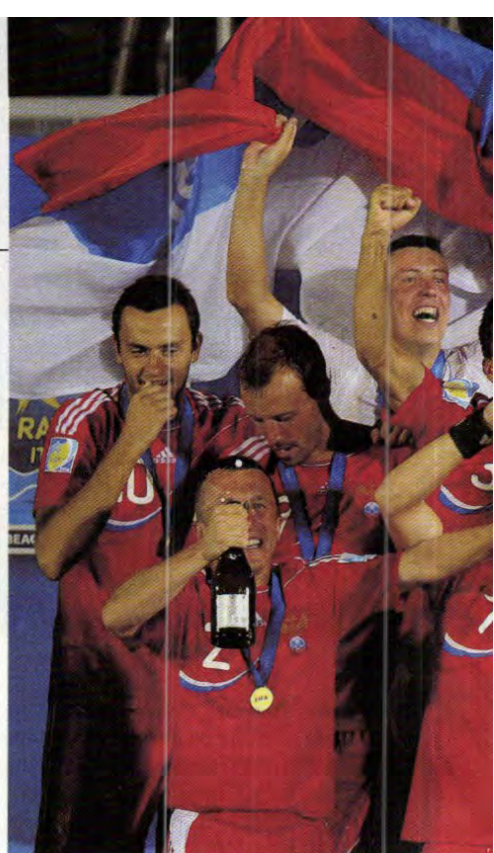
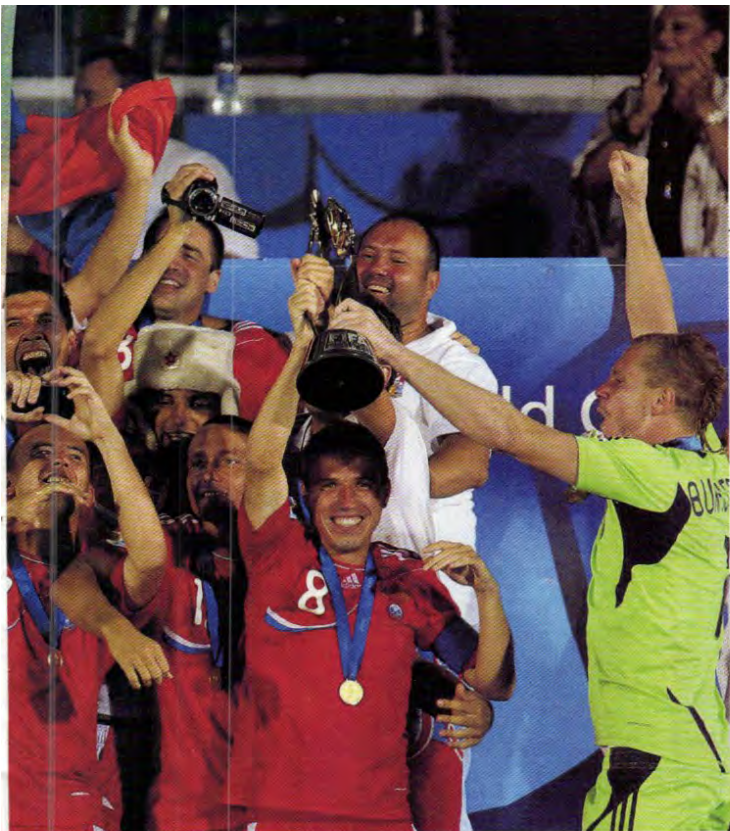
Guido Ferraro

In alto, la Salernitana di Perrone schierata in blocco. Sopra, Giubilato, ex di Bologna e Napoli. A sinistra, i brindisini Galetti e Kettlun

L'Italia ha vinto il suo Mondiale

IL SUCCESSO NELLA FIFA BEACH SOCCER WORLD CUP È ANDATO ALLA STRARIPANTE RUSSIA, CHE HA BISSATO IL TRIONFO NELL'EUROPEO. MA È STATA ANCHE LA VITTORIA DEL NOSTRO PAESE, CHE GRAZIE ALLA LEGA NAZIONALE DILETTANTI HA ORGANIZZATO IN MODO PERFETTO UNA MANIFESTAZIONE DI VERTICE. BLATTER ERA PRESENTE ALL'INAUGURAZIONE

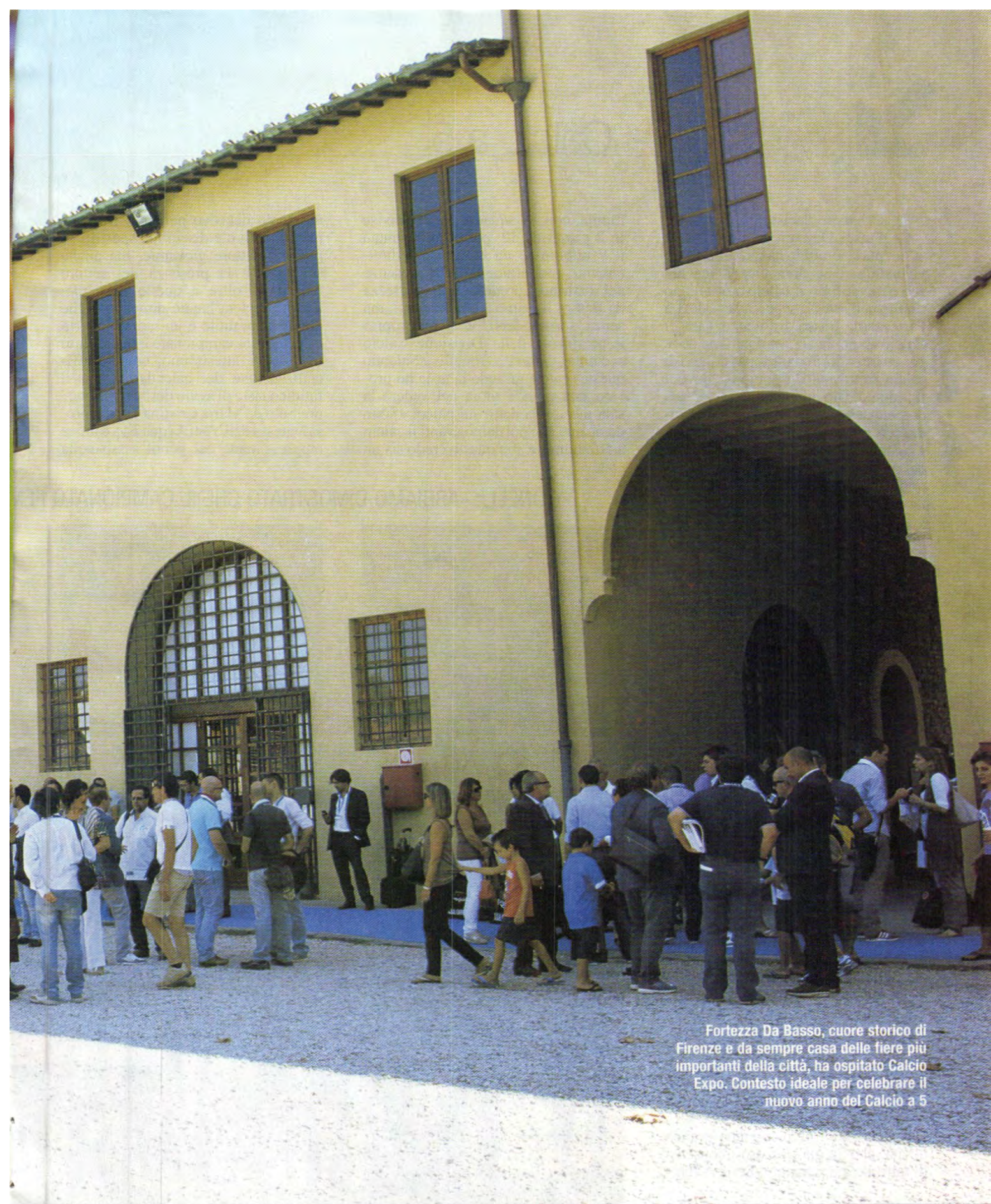
Un bagno di folla, risultato straordinario che ha incoronato il Mondiale di beach soccer come evento dell'estate. Dall'1 all'11 settembre si è svolta a Marina di Ravenna la sesta edizione della Fifa Beach Soccer World Cup, massima competizione internazionale di calcio in spiaggia.
Grazie all'organizzazione firmata Figc-Lega Nazionale Dilettanti, guidata da Carlo Tavecchio, l'Italia ha consacrato il beach soccer come nuovo papabile sport olimpico, in un crescendo di presenze allo stadio, ascolti tv e visibilità sui media nazionali e stranieri. Eppure, dal punto di vista istituzionale, l'apice è stato toccato nel giorno dell'inaugurazione, con la simultanea presenza del gotha dello sport italiano, con il presidente del Coni Gianni Petrucci e il presidente Figc Giancarlo Abete su tutti, e del calcio mondiale, con il numero uno assoluto della Fifa, Joseph Blatter, accompagnato dal segretario generale Jerome Valcke e dal presidente della Commissione Futsal e Beach Soccer, Ricardo Teixeira.

In conferenza stampa, con un abbigliamento estivo e informale, Blatter ha affrontato la platea con uno stile affabile e rilassato. «Sono felice di essere in Italia, perché in questo Paese il calcio è più di uno sport: è una religione. Ci tenevo a essere qui ed è la prima volta che partecipo all'inaugurazione di un Mondiale di beach soccer. Sono felice specialmente per la presenza di Gianni Petrucci, perché è intenzione della Fifa far diventare il beach soccer una disciplina olimpica. Sarà una strada lunga, ma ce la metteremo tutta».
Il presidente del Coni ha raccolto con piacere la richiesta di Blatter, ricordando l'ottima esperienza vissuta insieme in occasione di Italia '90. «Sono qui anche per dimostrare che lo sport italiano ha piena fiducia nella Figc condotta da Giancarlo Abete e per dare merito alla Lega Nazionale Dilettanti, guidata da Carlo Tavecchio, di aver compiuto enormi passi in avanti nella gestione della sua sconfinata attività». Anche il presidente federale ha ricordato l'impegno della LND nello sviluppo del beach soccer in Italia, portandolo ad altissimi livelli attraverso un percorso lungo 8 anni. «È un onore per l'Italia ospitare la Coppa del Mondo» è stato l'augurio di Abete, «speriamo di far bene dal punto di vista sportivo e organizzativo, guadagnandoci l'apprezzamento della Fifa».
Un inizio col botto che però ha lasciato subito, in pieno stile beach soccer, lo spazio al campo, dove si sono sfidate le 16 nazionali più forti al mondo con una formula affascinante (4 gironi dove

A fianco, la Russia Campione del Mondo di Beach Soccer 2011. Pagina accanto, Abete, Blatter, Petrucci e Tavecchio

passano le prime 2, poi eliminazione diretta dai quarti di finale) in ben 9 giorni di gare, che hanno fatto registrare spettacolo e gol. Alla fine l'ha spuntata la Russia contro i campioni di sempre del Brasile, in una finale emozionante ma dominata dall'inizio alla fine.
Il tutto è frutto di una programmazione esemplare e del lavoro iniziato 6 anni fa da Nicolai Pisarev, oggi allenatore dell'Under 21 russa di calcio a 11, e poi proseguito da Mikhail Likhacev, che ha prodotto i suoi frutti in un 2011 stratosferico. Oltre al titolo iridato, infatti, la Russia ha vinto anche l'Europeo lo scorso agosto contro la Svizzera davanti al pubblico moscovita. La dimostrazione, per chi ne avesse bisogno, che la dedizione e la passione pagano anche nei Paesi dove non c'è il mare. Una crescita costante che ha imposto nell'olimpo del beach soccer una realtà nuova e finalmente vincente, a testimonianza di una disciplina vibrante che gode di ottima salute. Anche per questo la Lega Nazionale Dilettanti e la Figc hanno messo a disposizione della Fifa uomini, mezzi e risorse, con l'obiettivo strategico di realizzare la migliore organizzazione di sempre messa in atto per un Mondiale di beach soccer. Un impegno premiato dalle parole di Joan Cusco, che hanno dato alla LND la certezza di aver superato a pieni voti l'esame mondiale. «Siamo molto felici di ciò che è stato fatto a Ravenna, questa edizione della World Cup passerà alla storia come la più organizzata» è stato il commento del presidente di Beach Soccer World Wide e membro della Commissione Futsal e Beach Soccer della Fifa. «È stato un momento di crescita per questo sport e per tutta la struttura». Un commento raccolto con orgoglio e soddisfazione dal presidente del Comitato organizzatore locale, Carlo Tavecchio, così come dal direttore dell'evento, Ferdinando Arcopinto. Il numero uno della LND ha incassato i complimenti dell'establishment dello sport italiano con Petrucci e Abete in testa, senza dimenticare il giudizio positivo espresso dal presidente Fifa Blatter in occasione della sua visita nel giorno inaugurale: «A oltre 20 anni dall'ultimo Mondiale in Italia, abbiamo ospitato una competizione Fifa che ha colpito per la macchina organizzativa e l'entusiasmo che ha contagiato sul posto turisti e ravennati, oltre a milioni di spettatori davanti alla tv. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al successo».
La conclusione Mondiale di Ravenna ha portato in dote un clamore che non ha eguali nel nostro Paese. Indici di ascolto registrati dalla Rai quadruplicati rispetto al Mondiale 2009 di Dubai. Segnali importanti che hanno lenito in parte le ferite dovute all'eliminazione dell'Italbeach, ai quarti di finale, contro la sorprendente formazione dell'El Salvador.
La World Cup ha sancito, dunque, la definitiva consacrazione della disciplina del calcio in spiaggia in Italia, coronando anche il passaggio, avvenuto ufficialmente nel Consiglio Federale dello scorso 14 settembre, della nazionale nel Club Italia, fino ad allora gestita dalla Lega Dilettanti con il contributo della Federcalcio. Un momento epocale, avvenuto a 8 anni dalla nascita di fatto del movimento di beach soccer italiano, e dopo un Europeo vinto (2005) e un argento mondiale (2008). «La LND ha creato, lanciato e fatto crescere questa disciplina in Italia» ha dichiarato il vicepresidente vicario della Lega Nazionale Dilettanti Alberto Mambelli, responsabile dell'attività dell'Italbeach, «un'attività che negli anni è diventata uno sport vero che ha ricevuto l'imprimatur Fifa. Dopo anni di successi e consensi abbiamo consegnato nelle mani della Figc il frutto del lavoro svolto, sempre con il supporto federale; credo sia il giusto coronamento di un percorso che è dipeso in grandissima parte dalla lungimiranza di Carlo Tavecchio, cui va il mio personale ringraziamento». Un progetto nato in sordina in via sperimentale nel 2003 e poi in via ufficiale un anno dopo, con la nascita della squadra Nazionale e del campionato di Serie A: «Il beach soccer è una disciplina affascinante che si integra alla perfezione con la stagione agonistica di calciatori a 11 e a 5 e nel nostro Paese abbiamo l'onere e l'onore di organizzare, a detta di tutti gli addetti ai lavori, il campionato più bello, impreziosito dalla presenza dei migliori beachers al mondo».

Una fortezza inespugnabile

NELLA BELLISSIMA CORNICE DEL CALCIO EXPO DI FIRENZE, IL FUTSAL HA CELEBRATO LA SUA FESTA, ILLUSTRANDO ANCHE LA NUOVA STAGIONE. PRESENTI I GRANDI PROTAGONISTI DEL PARTERRE E I DIRIGENTI DEI CLUB VINCITORI IN ITALIA E IN EUROPA. TUTTI PREMIATI DAL PRESIDENTE FABRIZIO TONELLI. TRA GIOCHI E PARTITE, MOLTO SPAZIO È STATO RISERVATO ALLA PRIMA VOLTA DELLA SERIE A FEMMINILE

di MARCO CALABRESI

Fortezza Da Basso, cuore storico di Firenze e da sempre casa delle fiere più importanti della città, ha ospitato Calcio Expo. Contesto ideale per celebrare il nuovo anno del Calcio a 5

pagine gialle Calcio a 5

Se hanno deciso di chiamarlo Futsal Day, un motivo ci sarà pure. E tutti lo hanno capito solo vivendolo. Una domenica unica nel suo genere: tutto il calcio a 5 italiano riunito nella stessa sede, e che sede. La Fortezza da Basso di Firenze, casa di Calcio Expo, la fiera sul pallone dove per quattro giorni ogni appassionato di calcio ha trovato l'Eldorado, e dove il futsal si è dato appuntamento per una domenica bestiale. Oltre 200 accreditati, tra presidenti, allenatori, capitani e addetti stampa, e la grande novità del primo campionato di Serie A femminile da presentare. Perché quando in un teatro non ci sono posti a sedere vuoti, e si fatica a trovare persino posti in piedi, vuol dire che sul palco c'è davvero qualcosa di importante.

A Firenze c'erano tutti gli stati generali del calcio a 5 italiano: il presidente Fabrizio Tonelli, il vicepresidente vicario Alfredo Zaccardi, i consiglieri Roberto Becchetti, Nino Crapulli, Piero Praticò e Fabrizio Righetto, ma anche i delegati assembleari, il responsabile della Can 5 Massimo Cumbo, il Ct della Nazionale Roberto Menichelli e il tecnico dell'Under 21 Raoul Albani. Quattro riunioni al mattino, tutti assieme il pomeriggio: presidenti di A, presidenti di A2, allenatori e capitani (con Cumbo) e addetti stampa, a farsi l'in bocca al lupo per il nuovo anno e discutere sulla stagione che verrà. Una stagione che, per molti, sarà da vivere tutta d'un fiato, tra campionato, Coppa Italia, Uefa Futsal Cup e gli impegni decisivi della Nazionale di Menichelli, che a dicembre si giocherà il Main Round di qualificazione al Mondiale di Thailandia 2012 e a febbraio la fase finale dell'Europeo in Croazia (azzurri nel girone C con Russia e Turchia). Poi, qualora l'Italia arrivasse nei primi due posti del girone con Romania, Polonia e la vincente del gruppo B del Preliminary Round, ci sarebbero anche i play-off per accedere alla rassegna iridata, che si giocherebbero tra la fine di marzo e l'inizio di aprile.

Da quest'anno, però, c'è una grande novità, che ha già riscosso i consensi di tutti: il campionato di Serie A femminile, con 24 squadre al via (divise in 2 gironi da 12, partenza avvenuta il 9 ottobre) e un entusiasmo direttamente proporzionale alla presenza nel Teatrino Lorenese della Fortezza da Basso. Il primo a emozionarsi, ma senza sorprendersi, è stato proprio il presidente della Divisione Calcio a cinque, Fabrizio Tonelli: «Salendo queste scale e girando la testa ho provato una grande gioia nel vedere la sala piena» ha detto sul palco. «Sono dieci anni che portiamo avanti il calcio a 5 femminile, ma questo credo sia un momento decisivo per tutto il movimento. Non c'è disciplina sportiva se non c'è settore giovanile, ma anche se non c'è la presenza del settore femminile oltre a quello maschile. Queste società hanno dimostrato che quello femminile è un mondo aperto e che questo campionato è di assoluto livello». E attesissimo, come l'ufficializzazione del calendario, con il fatidico tasto di avvio del "cervellone" premuto da Maria Cristina Truffa, presidentessa dell'Asti Acqua Eva e unica rappresentante del gentil sesso nella

TONELLI: «ABBIAMO DIMOSTRATO CHE IL CAMPIONATO FEM

Tonelli premia Marcio Forte

Tocca a Marco Ercolessi (Venezia)

Le donne del Calcio a 5 sul palco di Fortezza Da Basso, pochi attimi prima del sorteggio del calendario. Una giornata di festa al femminile

massima serie maschile. Non potevano mancare gli Oscar della scorsa stagione: ai presidenti delle società neopromosse in Serie A (Franco Gomme Venezia, Finplanet Fiumicino e Real Rieti), a quelle neopromosse in A2 (Comelt Toniolo Milano, Villorba, Civitanova, Loreto Aprutino, Canottierilazio Futsal, Me.Co Potenza e Futsal Palestrina, a cui va aggiunto anche il Palextra Fano, che in estate si è fuso con il Pesaro Five per dare vita al Pesarofano) e agli allenatori che lo scorso anno hanno alzato al cielo i trofei (Daniele D'Orto della Lazio, vincitore della Coppa Italia, Tiago Polido della Marca Futsal per Supercoppa Italiana e Scudetto e Fulvio Colini, assente a Firenze, per la Uefa Futsal Cup). Dulcis in fundo gli artisti del parquet, i giocatori protagonisti dei trionfi di squadra e individuali: dal capocannoniere del campionato Rodolfo Fortino (passato dall'Augusta all'Alter Ego Luparense nel mercato estivo), autore di 30 reti nella regular season e decisivo per la salvezza dei siciliani nei play-out contro il Crocchias Cagliari, a Marcio Forte, che ha orgogliosamente portato la fascia di capitano al braccio nel Montesilvano che ha regalato per la prima volta a un club italiano la Uefa Futsal Cup, la Champions League del calcio a 5. E poi ancora Marco Ercolessi,

MINILE È DI ASSOLUTO LIVELLO. OGGI È UN MOMENTO DECISIVO PER TUTTO IL MOVIMENTO»

Targa per Ciccio Angelini

Premio per D'Orto

Si chiude con il bomber Polido

anch'egli come Forte e Fortino nel giro della Nazionale di Menichelli e promosso in A con il Venezia dopo aver vinto anche la Coppa Italia di A2, e il giovane Antonio Pazzi del Real Napoli, che si è aggiudicato il premio fair play per lo splendido gesto di cui si è reso protagonista nella finale del campionato Allievi: con il portiere della Marca Futsal a terra e la porta spalancata per segnare, Pazzi ha preferito mettere il pallone fuori, guadagnandosi gli applausi di tutti e i complimenti di Tonelli. «Ha fatto una cosa eccezionale». Nel giorno del futsal, poteva mancare un riconoscimento a una delle leggende di questo sport? No. E allora dalla platea si è alzato Gianfranco "Ciccio" Angelini, e con lui tutta l'Italia del calcio a 5, in un'ovazione mai così spontanea.

Marco Calabresi

SCOZIA

RECUPERI 3ª GIORNATA: **Hibernian-St. Johnstone 3-2** (17' pt Sproule (H), 19' Craig (S), 37' O'Connor (H); 18' st O'Connor (H) rig.); **Rangers-Kilmarnock 2-0** (19' st Jelavic, 21' Wylde)

7ª GIORNATA: **Celtic-Motherwell 4-0** (9' pt Forrest, 33' Ledley; 22' st Ki, 29' Forrest); **Dundee United-Rangers 0-1** (16' st Lafferty); **Hibernian-Aberdeen 0-0; Inverness CT-Hearts 1-1** (5' st Tadé (I), 36' Elliott (H); **Kilmarnock-Dunfermline 3-2** (14' pt Thomson (D), 32' Heffernan (K) rig., 45' Heffernan (K); 4' st Thomson (D), 17' Kroca (K); **St.Mirren-St.Johnstone 0-0**

8ª GIORNATA: **Aberdeen-Kilmarnock 2-2** (15' pt Heffernan (K), 28' Shiels (K), 37' Considine (A); 8' st Mawéné (A); **Dundee United-Inverness CT 3-1** (13' pt Dalla Valle (D), 16' Ross (I), 43' Swanson (D); 26' st Daly (D); **Dunfermline-Hibernian 2-2** (37' pt Sproule (H); 6' st O'Connor (H), 8' Thomson (D), 18' Hanlon (H) aut.); **Hearts-St.Mirren 2-0** (43' pt Hamill rig.; 25' st Mair (S) aut.); **Motherwell-St.Johnstone 0-3** (20' pt Clancy (M) aut.; 30' st Sandaza, 40' Craig); **Rangers-Celtic 4-2** (23' pt Naismith (R), 34' Hooper (C), 41' El Kaddouri (C); 10' st Jelavic (R), 22' Lafferty (R), 47' Naismith (R)

9ª GIORNATA: **Celtic-Inverness CT 2-0** (28' pt Ledley, 33' Forrest); **Dunfermline-Rangers 0-4** (9' pt Bocanegra, 17' Edu; 6' e 36' st Naismith); **Hibernian-Dundee United 3-3** (22' pt O'Connor (H), 28' Daly (D), 33' Swanson (D); 23' st Daly (D), 27' Robertson (D) aut., 29' Agogo (H); **Motherwell-Aberdeen 1-0** (39' st McHugh); **St.Johnstone-Hearts 2-0** (30' pt Sheridan; 10' st Sheridan); **St.Mirren-Kilmarnock 3-0** (32' e 45' pt rig. McGowan; 40' st Hasselbaink)

CLASSIFICA: **Rangers 25; Celtic 18; Motherwell 16; St.Mirren, Hearts, St.Johnstone 12; Kilmarnock, Dundee United 10; Dunfermline, Hibernian 9; Aberdeen 6; Inverness CT 5**

PORTOGALLO

RECUPERO 2ª GIORNATA: **Nacional Funchal-Vitória Guimarães 1-4** (3' pt N'Diaye (V), 33' Marcelo Maringa (V); 11' st Bruno Teles (V) aut., 13' e 31' Edgar (V)
RECUPERO 3ª GIORNATA: **Leiria-Porto 2-5** (28' pt Rodríguez (P), 36' Kléber (P); 6' st André Almeida (L), 28' Rodríguez (P), 38' Kléber (P), 43' Diego Gaucho (L) , 45' Varela (P)

4ª GIORNATA: **Académica-Nacional Funchal 4-0** (27' st Diogo Valente rig., 33' Éder, 39' João Real, 45' Éder); **Beira-Mar-Leiria 0-1** (25' st Shaffer); **Benfica-Vitória Guimarães 2-1** (34' rig. e 45' pt rig. Cardozo (B); 28' st Edgar (V); **Braga-Gil Vicente 3-1** (16' st Nuno Gomes (B), 27' Hélder Barbosa (B) , 44' Claudio (G) rig., 45' Nuno Gomes (B); **Marítimo-Rio Ave 2-1** (12' pt Diawara (M), 17' João Tomás (R); 12' st Diawara (M); **Olhanense-Feirense 1-2** (16' pt Varela (F); 11' st Salvador Agra (O), 37' Ludovic (F)
); **Paços de Ferreira-Sporting Lisbona 2-3** (5' pt Michel (P); 10' st Michel (P), 30' Izmailov (S), 33' Elias (S), 38' Van Wolfswinkel (S); **Porto-Vitória Setúbal 3-0** (8' st João Moutinho, 29' Rodríguez, 39' Belluschi)

5ª GIORNATA: **Benfica-Académica 4-1** (25' pt Bruno César (B), 39' Danilo (A), 40' Nolito (B); 36' st Aimar (B), 45' Nolito (B); **Feirense-Porto 0-0; Gil Vicente-Olhanense 1-1** (44' pt Wilson Eduardo (O); 44' st Claudio (G); **Leiria-Marítimo 1-3** (20' pt Diawara (M), 23' Olberdam (M); 25' st Diawara (M), 34' Manuel Curto (L); **Nacional Funchal-Paços de Ferreira 1-0** (20' pt Mateus); **Rio Ave-Sporting Lisbona 2-3** (2' pt Schaars (S), 3' Van Wolfswinkel (S); 3' st Twasam Atsu (R), 18' Yazalde (R), 29' Onyewu (S); **Vitória Guimarães-Braga 1-1** (39' pt Edgar (V); 37' st Vinicius (B); **Vitória Setúbal-Beira-Mar 1-0** (23' st Ricardo Silva)

6ª GIORNATA: **Académica-Feirense 4-0** (16' pt Ba, 25' Danilo, 27' e 45' Adrien Silva); **Beira-Mar-Rio Ave 0-0; Braga-Nacional Funchal 2-0** (32' pt Nuno Gomes; 37' st Vinicius); **Marítimo-Vitória Guimarães 2-1** (3' pt Danilo Dias (M); 26' st Freire (V), 29' Danilo Dias (M); **Olhanense-Leiria 2-1** (21' pt Wilson Eduardo (O); 5' st Figueroa (O), 37' Diego Gaucho (L); **Paços de Ferreira-Gil Vicente 1-2** (5' pt Melgarejo (P), 44' Laionel (G); 11' st Claudio (G); **Porto-Benfica 2-2** (37' pt Kléber (P); 2' st Cardozo (B), 5' Otamendi (P), 37' Gaitan (B); **Sporting Lisbona-Vitória Setúbal 3-0** (2' pt Schaars, 8' e 15' Van Wolfswinkel)

CLASSIFICA: **Benfica, Braga, Porto 14; Marítimo 13; Académica 12; Sporting Lisbona 11; Olhanense 9; Gil Vicente 8; Vitória Setúbal 7; Beira-Mar, Feirense 6; Nacional Funchal, Paços de Ferreira, Vitória Guimarães 4; Leiria 3; Rio Ave 2**

BELGIO

6ª GIORNATA: **Anderlecht-Kortrijk 2-0** (13' pt Jovanovic; 11' st Gillet); **Cercle Brugge-Germinal Beerschot 2-1** (27' e 42' pt Rudy (C); 20' st Sidibe (G); **Lierse-Lokeren 1-1** (15' st El-Gabas (Li) rig., 45' Tembe (Lo); **Mechelen-Club Brugge 1-2** (3' pt Hoefkens (C); 8' st Akpala (V), 39' Høgli (C) aut.); **O.H. Leuven-Mons 3-1** (20' pt Remacle (O) rig.; 3' st Matumona (M), 25' e 38' Tchuka (O); **Sint-Truiden-Racing Genk 3-4** (27' pt Ghoochannejhad (S), 28' Buffel (R); 4' st Buffel (R), 23' Vossen (R), 30' Christ (S), 36' Kotysch (S), 42' Tozsér (R); **Standard Liegi-Westerlo 1-0** (43' st Berrier rig.); **Zulte Waregem-AA Gent 1-3** (6' pt Rossini (Z); 8' e 14' st rig. Thijs (A), 44' Conte (A)

7ª GIORNATA: **AA Gent-Anderlecht 0-1** (7' pt Suarez); **Cercle Brugge-Lierse 0-0; Germinal Beerschot-Zulte Waregem 2-0** (12' pt Sidibe; 41' st Francois); **Kortrijk-O.H. Leuven 2-0** (4' pt Oussalah, 22' Capon); **Lokeren-Club Brugge 1-2** (36' pt Dirar (C), 38' De Ceulaer (L); 35' st Vleminckx (C); **Mons-Mechelen 5-1** (6' pt Perbet (Mo), 34' Iddi (Me), 43' Bourabia (Mo); 17' e 39' st Perbet (Mo), 44' Bourabia (Mo); **Racing Genk-Standard Liegi 3-0** (32' pt Barda; 16' st Nadson, 45' Vossen); **Westerlo-Sint-Truiden 2-0** (15' e 23' st Arbeitman)

8ª GIORNATA: **Anderlecht-Germinal Beerschot 3-2** (31' pt Juhász (A), 36 Gillet (A); 19' st Porokara (G), 24' Losada (G) rig., 43' Gillet (A); **Club Brugge-Mons 2-1** (39' pt Perbet (M); 9' st Vleminckx (C), 22' Odjidja-Ofoe (C); **Lierse-Westerlo 0-0; Mechelen-Lokeren 0-2** (16' pt Harbaoui; 41' st De Bock); **O.H. Leuven-Racing Genk 1-1** (45' pt Vossen (R); 20' st Hayen (O); **Sint-Truiden-AA Gent 3-4** (24' pt Dufer (S), 36' Ghoochannejhad (S); 1' st Jørgensen (A), 13' Kotysch (S) aut., 15' Ghoochannejhad (S) rig., 21' Brüls (A), 45 Thijs (A) rig.); **Standard Liegi-Cercle Brugge 0-0; Zulte Waregem-Kortrijk 1-0** (13' st Maréval)

CLASSIFICA: **Club Brugge 18; Anderlecht 17; AA Gent 16; Cercle Brugge 15; Racing Genk 13; Mons, Standard Liegi 12; Kortrijk 11; O.H. Leuven, Mechelen 10; Germinal Beerschot, Zulte Waregem 9; Lokeren 8; Lierse 6; Westerlo 5; Sint-Truiden 1**

INGHILTERRA

4ª GIORNATA: **Arsenal-Swansea City 1-0** (40' pt Arshavin); **Bolton W.-Manchester Utd. 0-5** (5' pt Hernández, 20' e 25' Rooney; 13' st Hernández, 23' Rooney); **Everton-Aston Villa 2-2** (19' pt Osman (E); 18' st Petrov (A), 24' Baines (A) aut., 38' Agbonlahor (A); **Fulham-Blackburn R. 1-1** (32' pt Rochina (B), 38' Zamora (F); **Manchester City-Wigan 3-0** (13' pt Agüero; 18' e 24' st Agüero); **Norwich City-WBA 0-1** (3' pt Odemwingie); **Q.P. Rangers-Newcastle Utd. 0-0; Stoke City-Liverpool 1-0** (21' pt Walters rig.); **Sunderland-Chelsea 1-2** (18' pt Terry (C); 6' st Sturridge (C), 41' Ji (S); **Wolverhampton-Tottenham H. 0-2** (22' st Adebayor, 35' Defoe)

5ª GIORNATA: **Aston Villa-Newcastle Utd. 1-1** (13' pt Agbonlahor (A); 12' st Best (N); **Blackburn R.-Arsenal 4-3** (10' pt Gervinho (A), 25' Yakubu (B), 34' Arteta (A); 5' st Song (A) aut., 14' Yakubu (B), 23' Koscielny (A) aut., 40' Chamakh (A); **Bolton W.-Norwich City 1-2** (37' pt Pilkington (N), 42' Johnson (N); 19' st Petrov (B) rig.); **Everton-Wigan 3-1** (31' pt Di Santo (W), 33' Jagielka (E); 39' st Vellios (E), 53' Drenthe (E); **Fulham-Manchester City 2-2** (18' pt Agüero (M); 1' st Agüero (M), 10' Zamora (F), 30' Murphy (F); **Manchester Utd.-Chelsea 3-1** (8' pt Smalling (M), 37' Nani (M), 45' Rooney (M); 1' st Torres (C); **Sunderland-Stoke City 4-0** (5' pt Bramble, 11' Woodgate (St) aut., 28' Gardner; 13' st Larsson); **Swansea City-WBA 3-0** (14' pt Sinclair rig., 24' Lita; 4' st Dyer); **Tottenham H.-Liverpool 4-0** (7' pt Modric; 21' st Defoe, 23' e 48' Adebayor); **Wolverhampton-Q.P. Rangers 0-3** (8' pt Barton, 10' Faurlin; 42' st Campbell)

6ª GIORNATA: **Arsenal-Bolton W. 3-0** (1' e 26' st Van Persie, 44' Song.); **Chelsea-Swansea City 4-1** (29' pt Torres (C), 36' Ramires (C); 31' st Ramires (C), 41' Williams (S), 49' Drogba (C); **Liverpool-Wolverhampton 2-1** (17' pt Johnson (W) aut., 38' Suárez (L); 4' st Fletcher (W); **Manchester City-Everton 2-0** (23' st Balotelli, 44' Milner); **Newcastle Utd.-Blackburn R. 3-1** (27' e 30' pt Ba (N), 37' Hoilett (B); 9' st Ba (N); **Norwich City-Sunderland 2-1** (31' pt Barnett (N); 3' st Morison (N), 41' Richardson (S); **Q.P. Rangers-Aston Villa 1-1** (13' st Bannan (A) rig., 48' Dunne (A) aut.); **Stoke City-Manchester Utd. 1-1** (27' pt Nani (M); 7' st Crouch (S); **WBA-Fulham 0-0; Wigan-Tottenham H. 1-2** (3' pt Van Der Vaart (T), 23' Bale (T); 5' st Diamé (W)

CLASSIFICA: **Manchester Utd., Manchester City 16; Chelsea 13; Newcastle Utd. 12; Liverpool 10; Tottenham H., Stoke City 9; Aston Villa, Norwich City, Q.P. Rangers 8; Everton, Wolverhampton, Arsenal 7; Sunderland, Wigan, Swansea City 5; Fulham, Blackburn R., WBA 4; Bolton W. 3**

CHAMPIONSHIP

6ª GIORNATA: **Barnsley-Leicester City 1-1; Birmingham C.-Millwall 3-0; Blackpool-Ipswich Town 2-0; Bristol City-Brighton & HA 0-1; Burnley-Middlesbrough 0-2; Cardiff City-Doncaster R. 2-0; Coventry City-Derby County 2-0; Leeds United-Crystal Palace 3-2; Peterborough Utd.-Hull City 0-1; Reading-Watford 0-2; Southampton-Nottingham F. 3-2; West Ham-Portsmouth 4-3**

7ª GIORNATA: **Barnsley-Watford 1-1; Blackpool-Cardiff City 1-1; Crystal Palace-Middlesbrough 0-1; Hull City-Portsmouth 1-0; Ipswich Town-Coventry City 3-0; Leeds United-Bristol City 2-1; Leicester City-Brighton & HA 1-0; Millwall-West Ham 0-0; Nottingham F.-Derby County 1-2; Peterborough Utd.-Burnley 2-1; Reading-Doncaster R. 2-0; Southampton-Birmingham C. 4-1**

8ª GIORNATA: **Birmingham C.-Barnsley 1-1; Brighton & HA-Leeds United 3-3; Bristol City-Hull City 1-1; Burnley-Southampton 1-1; Cardiff City-Leicester City 0-0; Coventry City-Reading 1-1; Derby County-Millwall 3-0; Doncaster R.-Crystal Palace 1-0; Middlesbrough-Ipswich Town 0-0; Portsmouth-Blackpool 1-0; Watford-Nottingham F. 0-1; West Ham-Peterborough Utd. 1-0**

9ª GIORNATA: **Birmingham C.-Leeds United rinviata; Brighton & HA-Crystal Palace 1-3; Bristol City-Reading 2-3; Burnley-Nottingham F. 5-1; Cardiff City-Southampton 2-1; Coventry City-Blackpool 2-2; Derby County-Barnsley 1-1; Doncaster R.-Hull City 1-1; Middlesbrough-Leicester City 0-0; Portsmouth-Peterborough Utd. 2-3; Watford-Millwall 2-1; West Ham-Ipswich Town 0-1**

CLASSIFICA: **Southampton, Derby County, Middlesbrough 19; Brighton & HA, West Ham 17; Cardiff City 16; Hull City 14; Ipswich Town, Crystal Palace, Peterborough Utd., Blackpool, Leicester City 13; Reading, Leeds United 11; Watford 10; Burnley, Portsmouth, Barnsley 9; Nottingham F., Birmingham C. 8; Millwall, Coventry City 7; Bristol City 6; Doncaster R. 5**

A fianco, Milner realizza il 2-0 del Manchester City nella sfida contro l'Everton di Leighton Baines: la squadra di Mancini continua con passo spedito in Premier FOTO GETTY IMAGES

FRANCIA

LIGUE 1

5ª GIORNATA: **Ajaccio-Valenciennes 3-1** (36' pt Danic (V); 2' e 9' st Sammaritano (A), 13' Ilan (A); **Bordeaux-Évian 0-0; Caen-Tolosa 0-1** (47' st Capoue); **Dijon-Ol. Lione 1-2** (7' pt Bamba (D) aut., 43' Corgnet (D); 8' st Gomis (O); **Montpellier-Nizza 1-0** (30' st Camara); **Nancy-Auxerre 0-0; Ol. Marsiglia-Rennes 0-1** (31' st Ekoko); **Paris S.G.-Brest 1-0** (23' st Pastore); **Sochaux-Lorient 1-1** (41' pt Butin (S); 43' st Emeghara (L); **St. Étienne-Lille 1-3** (7' pt Rozenhal (L) aut.; 10' e 28' st Hazard (L), 41' Obraniak (L)

6ª GIORNATA: **Auxerre-Caen 1-1** (32' pt Jemâa (A), 45' Nivet (C); **Brest-Montpellier 2-2** (19' e 41' pt Giroud (M); 25' st Ben Basat (B), 43' Gentiletti (B); **Évian-Paris S.G. 2-2** (14' pt Leroy (É), 20' Sagbo (É) rig., 43' Pastore (P); 36' st Bodmer (P); **Lille-Sochaux 2-2** (4' st Pedretti (L), 24' Bakambu (S), 33' Hazard (L) rig., 41' Privat (S); **Lorient-St. Étienne 3-0** (11' pt Aliadière; 31' st Aliadière, 47' Coutadeur); **Nizza-Ajaccio 3-0** (48' pt Monzón rig.; 41' st Monzón rig., 44' Civelli); **Ol. Lione-Ol. Marsiglia 2-0** (17' pt Gomis, 29' Michel Bastos); **Rennes-Nancy 1-1** (18' pt Montaño (R); 32' st André Luiz (N) rig.); **Tolosa-Bordeaux 3-2** (19' e 38' pt Diabaté (B); 8' st Tabanou (T) rig., 14' Capoue (T), 46' Rivière (T); **Valenciennes-Dijon 4-0** (8' st Danic, 30' e 33' Pujol, 34' Cohade)

7ª GIORNATA: **Ajaccio-Montpellier 1-3** (3' pt Cabella (M), 9' Estrada (M), 35' Utaka (M); 8' st Mostefa (A); **Bordeaux-Lille 1-1** (8' pt Diabaté (B) rig.; 12' st Hazard (L); **Caen-Ol. Lione 1-0** (47' pt Nivet rig.); **Dijon-Brest 1-0** (33' pt Mandanne rig.); **Lorient-Auxerre 1-1** (22' pt Emeghara (L); 18' st Oliech (A); **Nancy-Valenciennes 1-1** (13' pt Moukandjo (N); 37' st Cohade (V); **Ol. Marsiglia-Évian 2-0** (25' pt Rémy; 29' st Rémy); **Paris S.G.-Nizza 2-1** (36' pt Nenê (P) rig.; 16' st Monzón (N) rig., 26' Gameiro (P) rig.); **Sochaux-Rennes 2-6** (22' pt Montaño (R) rig., 24' Butin (S), 35' Kana-Biyik (R), 41' Maïga (S); 6' st Féret (R), 24' Hadji (R) rig., 26' Montaño (R), 50' Ekoko (R); **St. Étienne-Tolosa 1-1** (12' pt Tabanou (T); 44' st Paulão (S)

8ª GIORNATA: **Auxerre-Sochaux 4-1** (2' pt Maïga (S); 6' st Traoré (A), 7', 18' e 22' Oliech (A); **Brest-Ajaccio 1-1** (16' st Roux (B), 21' Socrier (A); **Évian-Caen 2-4** (10' pt Niang (C), 34' e 39' Barbosa (É), 49' Proment (C); 24' st Bulot (C), 27' Traoré (C); **Lille-Lorient 1-1** (34' pt Cole (Li); 48' st Monnet-Paquet (Lo); **Montpellier-Paris S.G. 0-3** (39' pt Gameiro, 43' Pastore; 35' st Pastore); **Nizza-Dijon 1-1** (14' pt Corgnet (D); 46' st Dja Djedje (N); **Ol. Lione-Bordeaux 3-1** (7' e 33' pt Gomis (O); 19' st Michel Bastos (O), 41' Modeste (B) rig.); **Rennes-St. Étienne 1-1** (41' pt Hadji (R); 11' st Aubameyang (S); **Tolosa-Nancy 1-0** (14' st Umut); **Valenciennes-Ol. Marsiglia 1-1** (16' pt Diawara (O); 47' st Saez (V)

CLASSIFICA: **Ol. Lione, Paris S.G., Tolosa 17; Montpellier 16; Rennes 15; Lille, Lorient, Caen 13; Auxerre 11; Dijon 10; St. Étienne, Sochaux 9; Ol. Marsiglia, Bordeaux, Évian 7; Valenciennes, Nizza, Brest, Ajaccio 6; Nancy 4**

LIGUE 2

6ª GIORNATA: **Amiens-Lens 1-2; Boulogne-Arles 1-1; Clermont-Châteauroux 2-1; Istres-Sedan 1-1; Le Havre-Tours 2-1; Metz-Laval 2-2; Monaco-Angers 1-3; Nantes-Le Mans 1-1; Reims-Guingamp 2-1; Troyes-Bastia 1-0**

7ª GIORNATA: **Angers-Amiens 0-0; Arles-Clermont 0-2; Bastia-Monaco 1-1; Châteauroux-Nantes 2-2; Guingamp-Troyes 0-0; Laval-Reims 3-2; Le Mans-Metz 0-1; Lens-Boulogne 2-0; Sedan-Le Havre 3-0; Tours-Istres 1-2**

8ª GIORNATA: **Amiens-Laval 1-0; Boulogne-Guingamp 2-0; Clermont-Tours 0-1; Istres-Châteauroux 3-1; Le Havre-Le Mans 1-1; Lens-Angers 0-0; Metz-Nantes 1-3; Monaco-Arles 1-0; Reims-Bastia 1-0; Troyes-Sedan 1-1**

9ª GIORNATA: **Arles-Lens 3-0; Bastia-Angers 3-1; Châteauroux-Boulogne 2-1; Guingamp-Le Havre 1-0; Laval-Monaco 1-0; Le Mans-Troyes 1-1; Metz-Istres 1-2; Nantes-Clermont 1-0; Sedan-Reims 1-0; Tours-Amiens 1-1**

CLASSIFICA: **Reims 19; Clermont 16; Sedan 15; Tours, Bastia, Le Havre 14; Laval, Istres 13; Arles, Troyes, Nantes, Metz 12; Lens, Châteauroux, Guingamp 11; Angers 10; Boulogne 9; Amiens, Monaco 8; Le Mans 6**

AUSTRIA

7ª GIORNATA: **Admira-Sturm Graz 4-2** (6' pt Ouedraogo (A), 22' Hosiner (A), 44' Schachner (A); 12' st Szabics (S), 27' Bodul (S), 43' Sulimani (A); **Kapfenberg-SV Salisburgo 1-3** (2' pt Elsneg (K), 15' Maierhofer (S), 17' Jantscher (S); 45' st Svento (S); **Rapid Vienna-Mattersburg 1-1** (10' st Trimmel (T), 20' Mörz (M); **Wacker Innsbruck-Ried 0-5** (4' e 24' pt Nacho Casanova, 37' Beichler; 35' st Riegler, 45' Zulj); **Wiener Neustadt-Austria Vienna 1-1** (11' pt Linz (A), 37' Madl (W)

8ª GIORNATA: **Mattersburg-Austria Vienna 2-4** (12' pt Barazite (A); 9' st Seidl (M), 11' Grünwald (A), 31' Bürger (M), 35' Grünwald (A), 45' Tadic (A); **Rapid Vienna-Kapfenberg 5-1** (13' pt Mavric (K) aut., 27' Trimmel (R), 38' Gucher (K); 14' st Gartler (R), 34' Hofmann (R) rig., 45' Salihi (R); **Ried-Admira 1-1** (39' pt Schwab (A); 34' st Zulj (R); **Sturm Graz-Wacker Innsbruck 1-1** (23' pt Abrahám (W); 9' st Szabics (S); **SV Salisburgo-Wiener Neustadt 3-0** (15' pt Maierhofer, 43' Jantscher; 21' st Leitgeb)

9ª GIORNATA: **Admira-SV Salisburgo 2-1** (12' e 24' pt Hosiner); **Austria Vienna-Sturm Graz 2-1** (11' pt Bodul (S); 35' st Barazite (A), 39' Liendl (A); **Kapfenberg-Mattersburg 1-0** (37' st Ordos); **Wacker Innsbruck-Rapid Vienna 0-3** (22' pt Hofmann rig., 43' Gartler, 2' st Alar); **Wiener Neustadt-Ried 2-2** (3' pt Reiter (W), 34' Guillem (R) rig.; 27' st Lexa (R), 30' Reiter (W)

CLASSIFICA: **Admira, SV Salisburgo 18; Austria Vienna 17; Rapid Vienna 15; Ried 13; Sturm Graz 10; Wiener Neustadt 9; Wacker Innsbruck 8; Kapfenberg 7; Mattersburg 4**

ROMANIA

6ª GIORNATA: **Gaz Metan Medias-Steaua Bucarest 3-0; Otelul Galati-CFR Cluj 0-4; Pandurii-CS Mioveni 5-1; Petrolul Ploiesti-Ceahlaul 0-1; Rapid Bucarest-Brasov 1-1; Sportul Studentesc-Vointa Sibiu 2-2; Targu Mures-Astra Ploiesti 2-2; Universitatea Cluj-Concordia 1-1; Vaslui-Dinamo Bucarest 3-1**

7ª GIORNATA: **Astra Ploiesti-Gaz Metan Medias 2-0; Brasov-Petrolul Ploiesti 1-0; Ceahlaul-Concordia 0-0; CFR Cluj-Vaslui 2-0; CS Mioveni-Sportul Studentesc 2-1; Dinamo Bucarest-Rapid Bucarest 0-0; Steaua Bucarest-Pandurii 1-2; Targu Mures-Universitatea Cluj 1-1; Vointa Sibiu-Otelul Galati 0-1**

8ª GIORNATA: **Concordia-Brasov 2-1; Gaz Metan Medias-Targu Mures 2-1; Otelul Galati-CS Mioveni 0-0; Pandurii-Astra Ploiesti 1-2; Petrolul Ploiesti-Dinamo Bucarest 1-5; Rapid Bucarest-CFR Cluj 1-1; Sportul Studentesc-Steaua Bucarest 0-0; Universitatea Cluj-Ceahlaul 1-0; Vaslui-Vointa Sibiu 2-0**

CLASSIFICA: **Dinamo Bucarest 19; CFR Cluj 16; Rapid Bucarest, Universitatea Cluj 15; Pandurii, Astra Ploiesti 14; Vaslui 13; Gaz Metan Medias 12; Otelul Galati, Steaua Bucarest 11; Brasov 10; Ceahlaul 9; Petrolul Ploiesti, CS Mioveni, Vointa Sibiu 7; Concordia, Targu Mures, Sportul Studentesc 6**

SPAGNA

PRIMERA DIVISIÓN

3ª GIORNATA: **Espanyol-Athletic Bilbao 2-1** (25' pt Sergio García (E); 17' st Llorente (A), 28' Sergio García (E); **Málaga-Granada 4-0** (4' pt Santi, 25' Joaquín; 3' st Santi, 27' Joaquín); **Osasuna-Sporting Gijon 2-1** (27' pt Nino (O), 30' Álvaro (O); 29' st Barral (S); **Racing S.-Levante 0-0; Rayo Vallecano-Saragozza 0-0; Real Betis-Maiorca 1-0** (41' st Rubén); **Real Madrid-Getafe 4-2** (14' pt Benzema (R), 39' Miku (G); 14' st Cristiano Ronaldo (R) rig., 25' Benzema (R), 28' Miku (G), 43' Higuaín (R); **Real Sociedad-Barcellona 2-2** (9' pt Xavi (B), 10' Fabregas (B); 13' st Agirretxe (R), 15' Griezmann (R); **Valencia-Atlético Madrid 1-0** (7' st Soldado); **Villarreal-Siviglia 2-2** (23' pt Negredo (S), 33' Rossi (V) rig.; 26' st Ruben (V), 40' Alexis (S)

4ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Betis 2-3** (7' pt Beñat (R), 13' Nacho (R), 37' De Marcos (A), 44' Salva Sevilla (R) rig.; 40' st David López (A) rig.); **Atlético Madrid-Racing S. 4-0** (23' e 35' pt Falcao; 9' st Falcao, 32' Adrián); **Barcellona-Osasuna 8-0** (4' pt Messi, 12' Fabregas, 33' Villa, 39' pt Rovérsio (O) aut., 40' Messi; 11' st Xavi, 31' Villa, 33' Messi); **Getafe-Rayo Vallecano 0-1** (3' pt Michu); **Granada-Villarreal 1-0** (10' st Uche); **Levante-Real Madrid 1-0** (22' st Koné); **Maiorca-Málaga 0-1** (39' pt Cáceres (Mai) aut.); **Saragozza-Espanyol 2-1** (29' pt Luis García (S); 26' st Javi López (E), 44' Luis García (S); **Siviglia-Real Sociedad 1-0** (8' st Kanouté); **Sporting Gijon-Valencia 0-1** (29' pt Soldado)

5ª GIORNATA: **Atlético Madrid-Sporting Gijon 4-0** (28' pt Lora (S) aut.; 23' st Dominguez, 27' e 36' Falcao); **Espanyol-Getafe 1-0** (43' st Pandiani); **Málaga-Athletic Bilbao 1-0** (16' st Santi); **Osasuna-Siviglia 0-0; Racing S.-Real Madrid 0-0; Rayo Vallecano-Levante 1-2** (10' pt Valdo (L), 29' Ballesteros (L); 26' st Tamudo (R); **Real Betis-Saragozza 4-3** (6' pt Santa Cruz (R), 11' Salva Sevilla (R) rig., 35' Juárez (S); 3' st Beñat (R) rig., 4' Santa Cruz (R), 31' e 33' Juan Carlos (S); **Real Sociedad-Granada 1-0** (18' st Estrada); **Valencia-Barcellona 2-2** (12' pt Abidal (B) aut., 13' Pedro (B), 19' Miguel (V); 32' st Fabregas (B); **Villarreal-Maiorca 2-0** (8' pt Rossi; 7' st Nilmar)

6ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Villarreal 1-1** (43' pt Gabilondo (A); 8' st Nilmar (V); **Barcellona-Atlético Madrid 5-0** (9' pt Villa, 15' Miranda (A) aut., 26' Messi; 33' e 46' st Messi); **Getafe-Real Betis 1-0** (31' pt Diego Castro); **Granada-Osasuna 1-1** (29' pt Raúl García (O); 19' st Fran Rico (G); **Levante-Espanyol 3-1** (14' pt Rubén (L) rig.; 13' st Rubén (L) rig., 28' Moreno (E), 31' Barkero (L); **Maiorca-Real Sociedad 2-1** (15' pt Agirretxe (R), 20' Víctor (M); 4' st Castro (M); **Real Madrid-Rayo Vallecano 6-2** (1' pt Michu (Ra), 39' Cristiano Ronaldo (Re), 46' Higuaín (Re); 6' st Cristiano Ronaldo (Re) rig., 10' Michu (Ra), 22' Varane (Re), 28' Benzema (Re), 39' Cristiano Ronaldo (Re) rig.); **Saragozza-Málaga 0-0; Siviglia-Valencia 1-0** (18' pt Kanouté); **Sporting Gijon-Racing S. 0-0**

CLASSIFICA: **Real Betis 12; Barcellona, Levante, Siviglia 11; Real Madrid, Málaga, Valencia 10; Atlético Madrid, Real Sociedad 7; Espanyol, Maiorca, Osasuna 6; Rayo Vallecano, Villarreal, Saragozza 5; Getafe, Granada 4; Racing S. 3; Athletic Bilbao 2; Sporting Gijón 1**

SEGUNDA DIVISIÓN

3ª GIORNATA: **Almería-Girona 2-2; Cartagena-Barcellona B 0-4; Dep. La Coruña-Hércules 0-1; Elche-Real Murcia 1-0; Huesca-Alcorcón 0-3; Las Palmas-Alcoyano 1-0; Numancia-Gimnàstic 0-0; Recr. Huelva-Celta Vigo 1-2; Valladolid-Córdoba 2-0; Villarreal B-Sabadell 3-4; Xerez-Guadalajara 0-2**

4ª GIORNATA: **Alcorcón-Villarreal B 1-1; Alcoyano-Xerez 0-1; Barcellona B-Dep. La Coruña 2-3; Celta Vigo-Elche 1-2; Córdoba-Numancia 1-0; Gimnàstic-Las Palmas 1-3; Girona-Valladolid 1-1; Guadalajara-Huesca 2-1; Hércules-Recr. Huelva 0-1; Real Murcia-Almería 0-2; Sabadell-Cartagena 3-2**

5ª GIORNATA: **Almería-Celta Vigo 1-0; Cartagena-Alcorcón 0-2; Dep. La Coruña-Sabadell 2-1; Hércules-Barcellona B 2-1; Huesca-Alcoyano 3-3; Las Palmas-Córdoba 0-1; Numancia-Girona 1-0; Recr. Huelva-Elche 1-0; Valladolid-Real Murcia 1-3; Villarreal B-Guadalajara 3-3; Xerez-Gimnàstic 0-0**

6ª GIORNATA: **Alcorcón-Dep. La Coruña 4-0; Alcoyano-Villarreal B 1-1; Barcellona B-Recr. Huelva 2-2; Celta Vigo-Valladolid 1-1; Córdoba-Xerez 2-1; Elche-Almería 1-3; Gimnàstic-Huesca 1-3; Girona-Las Palmas 4-2; Guadalajara-Cartagena 2-0; Real Murcia-Numancia 2-1; Sabadell-Hércules 1-1**

CLASSIFICA: **Almería, Guadalajara 11; Hércules, Sabadell, Alcorcón, Córdoba 10; Dep. La Coruña, Elche 9; Valladolid 8; Celta Vigo, Xerez, Recr. Huelva, Las Palmas 7; Villarreal B, Real Murcia 6; Girona, Numancia 5; Barcellona B, Huesca 4; Alcoyano 3; Gimnàstic 2; Cartagena 0**

ESTERI EUROPA

GERMANIA

BUNDESLIGA

5ª GIORNATA: **Augsburg-Bayer L. 1-4** (5' pt Hosogai (A), 6' Sam (B), 23' Kiessling (B), 27' st Sam (B), 34' Derdiyok (B); **Bayern Monaco-Friburgo 7-0** (8' pt Gomez, 26' e 41' Ribéry, 7', 10' e 26' st rig. Gomez, 45' Petersen); **Borussia D.-Hertha Berlino 1-2** (4' st Rafael (H), 36' Niemeyer (H), 43' Lewandowski (B); **Borussia M.-Kaiserslautern 1-0** (13' st Arango); **Colonia-Norimberga 1-2** (31' rig. e 35' pt rig. Simons (N), 39' Chihi (C); **Mainz 05-Hoffenheim 0-4** (16' pt Roberto Firmino, 47' Babel rig., 29' st Babel, 40' Noveski (M) aut.); **Stoccarda-Hannover 96 3-0** (9' pt Okazaki, 34' st Kuzmanovic, 41' Tasci); **Werder Brema-Amburgo 2-0** (7' e 33' st Pizarro); **Wolfsburg-Schalke 04 2-1** (13' pt Raúl (S), 33' Mandzukic (W), 37' st Mandzukic (W)

6ª GIORNATA: **Amburgo-Borussia M. 0-1** (21' st De Camargo); **Bayer L.-Colonia 1-4** (44' pt Novakovic (C), 2' e 9' st Podolski (C), 25' Rolfes (B), 49' Jajalo (C); **Friburgo-Stoccarda 1-2** (32' pt Harnik (S), 28' st Harnik (S), 40' Cissé (F); **Hannover 96-Borussia D. 2-1** (18' st Kagawa (B), 42' Haggui (H), 44' Ya Konan (H); **Hertha Berlino-Augsburg 2-2** (20' pt Hosogai (A), 1' st Lell (H), 12' Torun (H), 19' Callsen-Bracker (A); **Hoffenheim-Wolfsburg 3-1** (20' pt Babel (H), 23' Roberto Firmino (H), 22' st Dejagah (W), 40' Roberto Firmino (H); **Kaiserslautern-Mainz 05 3-1** (15' pt Choupo Moting (M), 24' Svensson (M) aut., 9' st Shechter (K), 28' Tiffert (K); **Norimberga-Werder Brema 1-1** (24' pt Ekici (W), 17' st Wollscheid (N); **Schalke 04-Bayern Monaco 0-2** (21' pt Petersen, 30' st Müller)

7ª GIORNATA: **Augsburg-Hannover 96 0-0; Bayern Monaco-Bayer L. 3-0** (5' pt Müller, 19' Van Buyten; 45' st Robben); **Borussia M.-Norimberga 1-0** (30' st Daems rig.); **Colonia-Hoffenheim 2-0** (20' pt Jajalo; 19' st Podolski); **Mainz 05-Borussia D. 1-2** (33' pt Müller (M); 19' st Perisic (B), 45' Piszczek (B); **Schalke 04-Friburgo 4-2** (3' pt Cissé (F), 33' Farfán (S); 17' st Huntelaar (S), 22' Holtby (S), 30' Raúl (S), 37' Jendrisek (F); **Stoccarda-Amburgo 1-2** (18' pt Harnik (S); 6' st Bruma (A), 22' Tesche (A); **Werder Brema-Hertha Berlino 2-1** (3' pt Ramos (H), 23' Pizarro (W); 48' st Pizarro (W); **Wolfsburg-Kaiserslautern 1-0** (18' st Dejagah)

CLASSIFICA: **Bayern Monaco 18; Werder Brema, Borussia M. 16; Hoffenheim, Schalke 04, Hannover 96 12; Stoccarda, Borussia D., Norimberga, Colonia, Bayer L. 10; Hertha Berlino, Wolfsburg 9; Mainz 05 7; Kaiserslautern 5; Augsburg, Friburgo, Amburgo 4**

2.BUNDESLIGA

7ª GIORNATA: **Dynamo Dresda-Bochum 2-1; Energie Cottbus-Eintracht F. 3-3; F. Düsseldorf-Karlsruher 4-2; FSV Francoforte-Erzgebirge Aue 1-1; Greuther Fürth-Duisburg 2-1; Hansa Rostock-E. Braunschweig 0-0; Paderborn 07-Al. Aachen 0-0; St.Pauli-Monaco 1860 4-2; Union Berlin-Ingolstadt 4-1**

8ª GIORNATA: **Al. Aachen-Greuther Fürth 0-0; Bochum-Paderborn 07 0-4; Duisburg-Union Berlin 1-1; E. Braunschweig-Energie Cottbus 3-1; Eintracht F.-Hansa Rostock 4-1; Erzgebirge Aue-F. Düsseldorf 2-4; Ingolstadt-Dynamo Dresda 4-2; Karlsruher-St.Pauli 0-2; Monaco 1860-FSV Francoforte 4-0**

9ª GIORNATA: **Bochum-Duisburg 2-1; Dynamo Dresda-Eintracht F. 1-4; F. Düsseldorf-Energie Cottbus 4-2; FSV Francoforte-E. Braunschweig 1-1; Greuther Fürth-Monaco 1860 2-0; Hansa Rostock-Karlsruher 1-1; Paderborn 07-Ingolstadt 4-1; St.Pauli-Erzgebirge Aue 2-3; Union Berlin-Al. Aachen 2-0**

CLASSIFICA: **Greuther Fürth 22; F. Düsseldorf 21; St. Pauli, Eintracht F. 19; E. Braunschweig 18; Paderborn 07, Monaco 1860 15; Energie Cottbus, Union Berlin 14; Erzgebirge Aue 10; Ingolstadt, FSV Francoforte 8; Dynamo Dresda, Bochum, Karlsruher 7; Duisburg, Hansa Rostock 6; Al. Aachen 4**

OLANDA

5ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Vitesse 4-0** (22' e 26' pt Wernbloom, 37' Beerens, 45' Elm rig.); **de Graafschap-NEC Nijmegen 1-0** (24' pt El Hassnaoui); **Den Haag-RKC Waalwijk 0-1** (39' pt Ten Voorde); **Excelsior-Utrecht 2-3** (5' pt Oost (E), 26' Asare (U), 33' Vorstermans (U); 12' st Asare (U), 24' Broerse (E); **Heerenveen-Groningen 3-0** (45' pt Dost; 17' st Assaidi, 40' Djuricic); **Heracles-Ajax 2-3** (31' pt Overtoom (H), 45' De Jong (A); 19' st De Jong (A), 36' Sulejmani (A), 44' Plet (H); **NAC Breda-Feyenoord 1-3** (7' pt Schilder (N), 37' Bakkal (F); 15' st El Ahmadi (F), 42' Guidetti (F) rig.); **Roda-Twente 2-1** (35' pt Janko (T), 36' Vormer (R) ; 2' st Donald (R); **VVV Venlo-PSV Eindhoven 3-3** (11' pt Toivonen (P), 34' Mertens (P); 3' st De Regt (V), 7' Uchebo (V), 9' Yoshida (V), 31' Bouma (P)

6ª GIORNATA: **Feyenoord-De Graafschap 4-0** (2' st Schaken, 14' Guidetti rig., 22' Leerdam, 34' Fernandez rig.); **Groningen-Excelsior 2-0** (41' pt Tadic; 6' st Andersson); **NEC Nijmegen-NAC Breda 1-2** (2' pt Nuytinck (NEC); 19' st Schalk (NAC), 21' Bayram (NAC); **PSV Eindhoven-Ajax 2-2** (2' pt Matavz (P), 45' Sigthórsson (A); 10' st Wijnaldum (P) rig., 34' Bulykin (A); **RKC Waalwijk-AZ Alkmaar 1-2** (10' pt Elm (A) rig., 45' Castillion (R); 20' st Benschop (A); **Twente-Den Haag 5-2** (14' pt Immers (D) rig., 16' Janko (T); 10' st Douglas (T), 27' De Jong (T), 32' Verhoek (D), 33' Bajrami (T), 45' De Jong (T); **Utrecht-Heracles 2-2** (19' pt Gerndt (U), 31' Quansah (H), 37' Plet (H); 9' st Asare (U); **Vitesse-Roda 5-0** (10' st Van Ginkel, 26' Kashia, 28' Chanturia, 32' Buttner rig., 37' Jenner); **VVV Venlo-Heerenveen 0-3** (29' st Narsingh, 37' Dost, 44' Assaidi)

7ª GIORNATA: **Ajax-Twente 1-1** (10' pt Sulejmani (A); 42' st De Jong (T); **AZ Alkmaar-Feyenoord 2-1** (36' pt Bakkal (F); 15' st Elm (A), 40' Holman (A); **De Graafschap-Groningen 2-3** (19' st Texeira (G), 25' Rose (D), 38' Wormgoor (D), 46' Texeira (G), 47' Tadic (G); **Den Haag-VVV Venlo 2-0** (20' pt Verhoek, 40' Horváth); **Excelsior-Vitesse 0-2** (12' e 22' pt Wilfried); **Heerenveen-Heracles 1-1** (29' pt Assaidi (Hee); 27' st Armenteros (Her); **NAC Breda-Utrecht 1-0** (46' st Luijckx); **PSV Eindhoven-Roda 7-1** (15' pt Toivonen (P), 20' e 33' Mertens (P), 34 Strootman (P); 11' st Malki (R), 13' Mertens (P), 38' Matavz (P), 44' Mertens (P) rig.); **RKC Waalwijk-NEC Nijmegen 2-0** (37' pt Castillion; 31' st Ten Voorde)

CLASSIFICA: **AZ Alkmaar 18; Twente 16; Ajax 15; Feyenoord, PSV Eindhoven 14; Vitesse, RKC Waalwijk 13; Groningen 10; Heerenveen, Utrecht 9; Den Haag, Heracles, NAC Breda, NEC Nijmegen 7; Roda 6; de Graafschap 5; VVV Venlo 3; Excelsior 1**

TURCHIA

1ª GIORNATA: **Ankaragücü-Mersin I.Y. 1-2** (3' e 11' st Márcio Nobre (M), 40' Serdar (A); **Antalyaspor-Gaziantepspor 1-0** (34' st Inceman); **Bursaspor-Kayserispor 3-0** (34' pt Ozan, 38' Wéderson; 19' st Batalla); **Büyüksehir-Galatasaray 2-0** (42' pt Efe; 37' st Webò); **Eskisehirspor-Besiktas 2-1** (25' pt Diego (E), 44' Hugo Almeida (B); 39' st Batuhan (E); **Fenerbahçe-Orduspor 1-0** (31' pt Cristian); **Karabükspor-Sivasspor 2-1** (13' pt Shelton (K), 19' Navrátil (S), 23' Birol (K) rig.); **Manisaspor-Trabzonspor 1-1** (39' pt Burak (T); 43' st Simpson (M); **Samsunspor-Gençlerbirligi 3-2** (16' pt Bancé (S), 23' Domínguez (S), 38' Ehiosun (S); 8' st Azofeifa (G), 44' Ihsan Burak (G)

2ª GIORNATA: **Besiktas-Ankaragücü 3-1** (37' pt Sidnei (B); 9' st Tisdell (A), 36' Sidnei (B), 43' Mustafa (B); **Galatasaray-Samsunspor 3-1** (18' pt Felipe Melo (G); 9' st Mustafa (S), 27' Elmander (G), 30' Selçuk (G) rig.); **Gaziantepspor-Fenerbahçe 1-3** (28' pt Olcan (G), 35' Alex (F); 9' st Alex (F), 35' Bienvenu (F); **Gençlerbirligi-Karabükspor 2-1** (19' pt Öztekin (G), 38' Meric (G); 4' st Shelton (K); **Kayserispor-Antalyaspor 0-1** (38' st Necati); **Mersin I.Y.-Bursaspor 1-3** (5' pt Ozokwo (M), 15' Boum (M) aut.; 2' st Bangura (B), 45' Turgay (B); **Orduspor-Manisaspor 1-0** (11' pt Stancu); **Sivasspor-Eskisehirspor 0-4** (17' pt Dedé, 32' Mehmet; 21' st Kamarà, 43' Batuhan rig.); **Trabzonspor-Büyüksehir 0-1** (41' st Webò)

3ª GIORNATA: **Ankaragücü-Sivasspor 1-2** (32' pt Navrátil (S); 6' st Kagan (A), 31' Rasmussen (S); **Antalyaspor-Mersin I.Y. 1-2** (21' pt Minev (A) aut.; 3' st Inceman (A), 41' Beto (M); **Bursaspor-Besiktas 1-2** (6' pt Bangura (Bu); 42' st Sivok (Be), 44' Holosko (Be); **Büyüksehir-Orduspor 1-1** (17' pt Fatih (O); 35' st Köse (B); **Eskisehirspor-Gençlerbirligi 0-0; Fenerbahçe-Manisaspor 1-1** (41' pt Dia (F); 16' st Omer Aysan (M); **Gaziantepspor-Kayserispor 1-2** (4' pt Sosa (G); 1' st Riveros (K), 24' Khizanishvili (K); **Karabükspor-Galatasaray 1-1** (27' st Erdem (K), 37' Felipe Melo (G) rig.); **Samsunspor-Trabzonspor 1-1** (32' pt Burak (T); 40' st Ergün (S)

4ª GIORNATA: **Besiktas-Antalyaspor 1-0** (10' pt Simão rig.); **Galatasaray-Eskisehirspor 2-0** (26' pt Gökhan; 6' st Felipe Melo); **Gençlerbirligi-Ankaragücü 1-1** (22' pt Soner (G); 42' st Rajnoch (A); **Kayserispor-Fenerbahçe 0-1** (6' pt Caner); **Manisaspor-Büyüksehir 0-2** (43' pt Madureira rig.; 44' st Webò); **Mersin I.Y.-Gaziantepspor 2-0** (35' pt Márcio Nobre rig.; 3' st Márcio Nobre); **Orduspor-Samsunspor 0-0; Sivasspor-Bursaspor 3-0** (2' st Eneramo, 14' e 30' Rasmussen); **Trabzonspor-Karabükspor 3-1** (26' pt Burak (T), 35' Cernat (K); 6' e 28' st Burak (T)

CLASSIFICA: **Büyüksehir, Fenerbahçe 10; Mersin I.Y., Besiktas 9; Eskisehirspor, Galatasaray 7; Antalyaspor, Bursaspor, Sivasspor 6; Gençlerbirligi, Samsunspor, Orduspor, Trabzonspor 5; Karabükspor 4; Kayserispor 3; Manisaspor 2; Ankaragücü 1; Gaziantepspor 0**

REP. CECA

6ª GIORNATA: **Bohemians 1905-Slovácko 1-1; Ceské Budejovice-Baník Ostrava 0-0; Dukla Praga-Hradec Králové 4-0; Jablonec-Slavia Praga 4-0; Mladá Boleslav-Slovan Liberec 1-4; Sigma Olomouc-Viktoria Plzen 2-3; Sparta Praga-Viktoria Zizkov 4-1; Teplice-Marila Príbram 2-1**

7ª GIORNATA: **Baník Ostrava-Sparta Praga 0-2; Hradec Králové-Bohemians 1905 2-0; Marila Príbram-Mladá Boleslav 2-0; Slavia Praga-Dukla Praga 0-0; Slovácko-Ceské Budejovice 2-0; Slovan Liberec-Sigma Olomouc 1-1; Viktoria Plzen-Jablonec 4-2; Viktoria Zizkov-Teplice 0-1**

8ª GIORNATA: **Baník Ostrava-Slovácko 0-1; Bohemians 1905-Slovan Liberec 1-1; Ceské Budejovice-Viktoria Plzen 0-0; Dukla Praga-Marila Príbram 2-1; Jablonec-Viktoria Zizkov 3-1; Mladá Boleslav-Hradec Králové 1-1; Sigma Olomouc-Teplice 1-0; Sparta Praga-Slavia Praga 3-0**

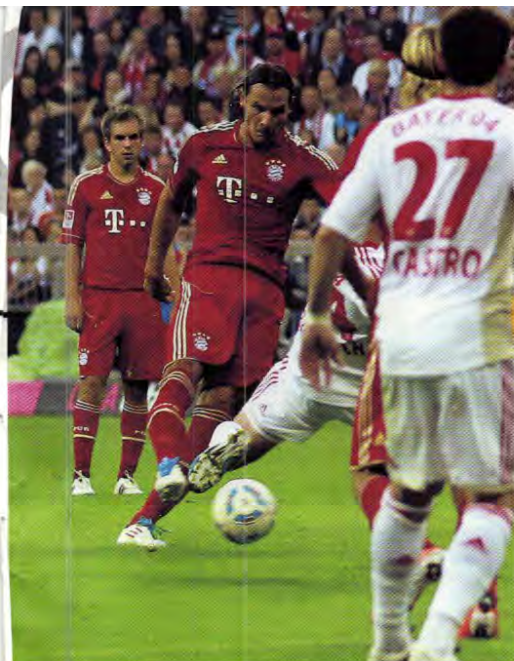
CLASSIFICA: **Sparta Praga 24; Jablonec 16; Slovan Liberec 15; Bohemians 1905, Viktoria Plzen 14; Sigma Olomouc, Teplice 13; Mladá Boleslav, Marila Príbram 12; Dukla Praga, Slovácko 11; Hradec Králové 10; Slavia Praga 6; Viktoria Zizkov 4; Ceské Budejovice 2; Baník Ostrava 1**

SVIZZERA

8ª GIORNATA: **Losanna-Young Boys 0-3** (7' e 31' pt Farnerud; 41' st Nuzzolo); **Lucerna-FC Zurigo 3-1** (18' st Winter (L), 37' Nikci (F), 20' Ferreira (L), 45' Siegrist (L); **Neuchatel Xamas-Grasshoppers 2-0** (22' pt Uche; 21' st Seferovic); **Servette-FC Basilea 0-4** (33' pt Frei F., 15' st Frei F., 24' Streller, 41' Xhaka); **Thun-Sion 0-3** (12' e 45' pt Sio; 45' st Mutsch)

9ª GIORNATA: **FC Basilea-Losanna 6-0** (9 Streller, 14 Frei A., 22 Huggel, 27(p) Frei A., 52 Shaqiri, 73 Frei A.); **FC Zurigo-Thun 0-0; Servette-Lucerna 0-2** (15' pt Yakin rig., 27' Puljic); **Sion-Grasshoppers 2-0** (11' pt Feindouno, 42' Mutsch); **Young Boys-Neuchatel Xamas 4-1** (16' pt Ben Khalifa (Y), 20' Spycher (Y), 45' Treand (N); 14' e 25' st Mayuka (Y)

10ª GIORNATA: **FC Zurigo-Young Boys 1-2** (35' pt Nef (Y); 6' st Nikci (F), 26' Costanzo(Y); **Grasshoppers-Neuchatel Xamas 0-1** (30' st Seferovic); **Losanna-Servette 0-0; Lucerna-Sion 2-0** (19' pt Yakin rig.; 45' st Renggli rig.); **Thun-FC Basilea 1-1** (28' st Streller (F), 36' Rama (T)

CLASSIFICA: **Lucerna 24; Young Boys 18; Sion 17; Thun, FC Basilea 16; Servette, Neuchatel Xamas 12; FC Zurigo 10; Grasshoppers 7; Losanna 5**

A fianco, Van Buyten firma il raddoppio del Bayern Monaco su punizione contro il Bayer Leverkusen: i bavaresi hanno chiuso settembre in testa FOTO GETTY IMAGES

GRECIA

RECUPERO 1ª GIORNATA: **Panaitolikos-Asteras Tripolis 1-0** (29' st Charisteas)

2ª GIORNATA: **Aris-Atromitos 0-1** (19' pt Mitroglou); **ASK Olympiakos-Olympiakos rinviata; Asteras Tripolis-Kerkyra 0-0; Ergotelis-PAOK 2-1** (23' st Balafas (P), 40' Leal (E), 42' Budimir (E); **Kavala-OFI Creta rinviata; Panaitolikos-Panionios 0-1** (11' pt Kuqi); **Panathinaikos-PAS Giannina 3-1** (7' pt Sarriegi (Pan), 44' Toché (Pan); 23' st Bakayoko (PAS), 30' Leto (Pan); **Xanthi-AEK Atene 3-4** (13' Marcelinho (X), 23' Vargas (A), 38' Liberopoulos (A); 30' Gudjohnsen (A), 39' Marcelinho (X), 46' Klonaridis (A), 50' Markovski (X)

3ª GIORNATA: **AEK Atene-Ergotelis 1-0** (31' pt Makos); **Aris-Kavala rinviata; Atromitos-Panathinaikos 1-1** (8' st Mitroglou (A), 41' Leto (P); **Kerkyra-Panaitolikos 2-3** (24' pt Tümer (K); 5' st Theodoridis (P), 35' Camara (P), 41' Charisteas (P), 45' Barkoglou (K); **OFI Creta-ASK Olympiakos rinviata; Olympiakos-Xanthi 2-1** (14' pt Marcelinho (X); 41' st Pantelic (O), 45' Djebbour (O); **Panionios-PAOK 1-2** (16' pt Athanasiadis (PAO), 35' Estoyanoff (Pan); 19' st Salpigidis (PAO); **PAS Giannina-Asteras Tripolis 3-1** (21' pt Bakayoko (P), 37' Tsambouris (A) rig.; 14' st Georgiou (P), 39' Zaïri (P)

4ª GIORNATA: **ASK Olympiakos-Aris rinviata; Asteras Tripolis-Atromitos 0-0; Ergotelis-Olympiakos 2-3** (4' pt Mirallas (O), 42' Fuster (O) rig.; 10' st Romano (E), 31' Marcano (O), 40' Romano (E); **Kerkyra-Panionios 0-3** (34' pt Kuqi; 33' st Kuqi, 38' Goundoulakis); **Panaitolikos-PAS Giannina 2-2** (25' pt Theodoridis (Pan) rig., 30' Bakayoko (PAS), 34' De Vincenti (PAS), 36' Camara (Pan); **Panathinaikos-Kavala rinviata; PAOK-AEK Atene 3-0** (16 Vieirinha, 37 Athanasiadis, 45 Salpigidis); **Xanthi-OFI Creta 3-1** (40' pt Vasilakakis (X); 6' st Stasiak (X), 20' Kalajdzic (O) rig., 45' Souanis (O)

CLASSIFICA: **Panathinaikos, PAOK 3; Aris, Atromitos, Ergotelis, PAS Giannina, OFI Creta, Panionios 1; Kerkyra, Xanthi, AEK Atene, Kavala, Panaitolikos, Olympiakos, ASK Olympiakos, Asteras Tripolis 0**

SERBIA

4ª GIORNATA: **Hajduk Kula-Borac Cacak 2-1; Jagodina-Partizan Belgrado 0-1; Metalac-Javor 1-2; Novi Pazar-Spartak ZV 0-2; OFK Belgrado-Rad 2-1; Radnicki-Smederevo 3-0; Sloboda-Vojvodina 2-2; Stella Rossa-BSK 2-0**

5ª GIORNATA: **Borac Cacak-Stella Rossa 0-3; BSK-Radnicki 0-0; Javor-Novi Pazar 1-0; Partizan Belgrado-Hajduk Kula 2-0; Rad-Jagodina 1-2; Smederevo-Metalac 1-0; Spartak ZV-Sloboda 0-0; Vojvodina-OFK Belgrado 2-0**

6ª GIORNATA: **Hajduk Kula-Stella Rossa 0-1; Jagodina-Vojvodina 1-1; Metalac-BSK 1-2; Novi Pazar-Smederevo 1-0; OFK Belgrado-Spartak ZV 2-3; Partizan Belgrado-Rad 1-0; Radnicki-Borac Cacak 2-0; Sloboda-Javor 1-0**

CLASSIFICA: **Stella Rossa, Partizan Belgrado 15; Vojvodina, Spartak ZV, Sloboda, Radnicki, Hajduk Kula 12; Smederevo 9; OFK Belgrado, Javor, Rad 6; Jagodina, BSK 5; Borac Cacak 4; Novi Pazar 3; Metalac 1**

CROAZIA

7ª GIORNATA: **Hajduk Spalato-Dinamo Zagabria 1-1; Karlovac-Inter Zapresic 0-1; Lokomotiva-NK Zagabria 2-3; Lucko-Cibalia 0-1; Osijek-Slaven Belupo 2-0; Sibenik-Istra 1961 0-0; Varazdin-RNK Spalato 1-2; Zadar-Rijeka 4-4**

8ª GIORNATA: **Cibalia-Hajduk Spalato 0-2; Dinamo Zagabria-Varazdin 7-0; Inter Zapresic-Rijeka 1-0; Istra 1961-Zadar 1-1; Karlovac-Osijek 2-0; NK Zagabria-Sibenik 1-1; RNK Spalato-Lokomotiva 1-0; Slaven Belupo-Lucko 1-1**

9ª GIORNATA: **Hajduk Spalato-Slaven Belupo 4-1; Lokomotiva-Dinamo Zagabria 1-2; Lucko-Karlovac 1-0; Osijek-Inter Zapresic 1-0; Rijeka-Istra 1961 0-0; Sibenik-RNK Spalato 1-2; Varazdin-Cibalia 0-1; Zadar-NK Zagabria 1-0**

CLASSIFICA: **Dinamo Zagabria 25; Hajduk Spalato 20; RNK Spalato 18; Osijek 17; Inter Zapresic 16; Slaven Belupo 14; NK Zagabria, Rijeka, Zadar 13; Lokomotiva 11; Cibalia, Istra 1961 10; Karlovac 7; Sibenik 6; Lucko 5; Varazdin 1**

SLOVENIA

8ª GIORNATA: **Domzale-Nafta 2-1; Maribor-Celje 5-2; Mura 05-Olimpija Lubiana 4-2; Rudar Velenje-Gorica 1-0; Triglav Kranj-Koper 0-3**

9ª GIORNATA: **Celje-Mura 05 0-1; Gorica-Triglav Kranj 0-0; Koper-Maribor 2-2; Nafta-Rudar Velenje 1-2; Olimpija Lubiana-Domzale 3-1**

10ª GIORNATA: **Celje-Olimpija Lubiana 0-0; Domzale-Rudar Velenje 2-3; Gorica-Maribor 1-1; Koper-Mura 05 0-0; Nafta-Triglav Kranj 1-0**

11ª GIORNATA: **Celje-Domzale 3-0; Maribor-Nafta 0-2; Mura 05-Gorica 1-0; Olimpija Lubiana-Koper 3-1; Triglav Kranj-Rudar Velenje 0-0**

12ª GIORNATA: **Domzale-Triglav Kranj 2-0; Gorica-Olimpija Lubiana 2-1; Koper-Celje 1-2; Nafta-Mura 05 2-2; Rudar Velenje-Maribor rinviata**

CLASSIFICA: **Maribor, Olimpija Lubiana 21; Domzale, Gorica, Rudar Velenje 18; Mura 05 16; Celje 15; Nafta 13; Triglav Kranj 11; Koper 9**

UCRAINA

9ª GIORNATA: **Dynamo Kyev-Illichivets 3-1** (14' pt Ninkovic (D); 24' st Yarmolenko (D), 33' Butko (I) aut., 43' Kozhanov (I); **Metalist-Arsenal Kyev 0-0; Obolon-Metalurh Donetsk 0-1** (17' st Ghazaryan); **PFK Oleksandriya-Karpaty 1-1** (6' st Batista (K), 27' Kabanov (P); **Shakhtar-Volyn 5-1** (18' pt Luiz Adriano (S), 27' Eduardo (S), 34' Jadson (S), 37' Luiz Adriano (S); 7' st Maicon Oliveira (V), 40' Douglas Costa (S); **Tavriya-Kryvbas 1-2** (6' pt Shynder (T); 11' st Samodin (K), 35' Serdyuk (K); **Vorskla-Naftohaz-Chornomorets 3-1** (33' pt Januzi (V); 15' st Hromov (V), 23' Rebenok (V), 36' Donets (C); **Zorya-Dnipro 2-0** (45' pt Khomchenovskyi; 39' st Bilyi)

10ª GIORNATA: **Arsenal Kyev-PFK Oleksandriya 0-0; Chornomorets-Dynamo Kyev 1-2** (17' pt Donets (C), 40' Aliev (D) rig., 42' Yarmolenko (D); **Dnipro-Tavriya 2-1** (31' pt Adeleye (T); 17' st Matheus (D), 27' Konoplyanka (D); **Illichivets-Zorya 1-1** (13' pt Korotetskyi (Z), 42' Pukanych (I); **Karpaty-Obolon 0-0; Kryvbas-Metalist 0-1** (23' st Cristaldo); **Shakhtar-Vorskla-Naftohaz 1-0** (7' st Dentinho); **Volyn-Metalurh Donetsk 0-2** (41' pt Checher; 35' st Ghazaryan)

11ª GIORNATA: **Dynamo Kyev-Shakhtar 0-0; Metalist-Dnipro 1-0** (42' st Taison); **Metalurh Donetsk-Karpaty 2-1** (3' Milosevic (K); 36' e 45' st Mário Sérgio (M); **Obolon-Arsenal Kyev 0-1** (12' pt Lampi); **PFK Oleksandriya-Kryvbas 1-1** (12' pt Babatunde (K); 30' st Sahli (P); **Tavriya-Illichivets 3-2** (14' pt Kalynychenko (T), 41' Gigiadze (T) rig., 43' Fedotov (I), 45' Nazarenko (T); 3' st Vitsenets (I); **Vorskla-Naftohaz-Volyn 3-1** (38' Bezus (Vor) rig., 43' Maicon Oliveira (Vol), 45' Rebenok (Vor); 32' st Hromov (Vor); **Zorya-Chornomorets 0-2** (4' pt Burdujan, 41' Covalciuc)

CLASSIFICA: **Shakhtar, Dynamo Kyev 27; Metalist 25; Tavriya, Vorskla-Naftohaz, Kryvbas, Arsenal Kyev 17; Metalurh Donetsk 16; Dnipro, Volyn 12; Zorya 11; PFK Oleksandriya 10; Illichivets 9; Chornomorets 8; Karpaty 7; Obolon 5**

NORVEGIA

RECUPERO 9ª GIORNATA: **Rosenborg-Sogndal 2-1** (16' pt Flo (S); 29' st Dockal (R), 37' Chibuike (R); **Aalesund-Tromsø 1-0** (6' st Jaager)
RECUPERO 17ª GIORNATA: **Sarpsborg 08-Strømsgodset 1-1** (37' pt Vilsvik (St); 14' st Andersen (St); **Vålerenga-Odd Grenland 0-1** (26' st Dos Santos (V) aut.)

22ª GIORNATA: **FK Haugesund-Lillestrøm 2-0** (18' st Andreassen, 31' Djurdjic); **Molde-Brann 2-2** (8' e 37' Eikrem (M); 21' e 45' st Grorud (B); **Odd Grenland-Fredrikstad 2-1** (17' pt Børven (O); 5' st Elyounoussi (F), 40' Brenne (O); **Sarpsborg 08-Rosenborg 0-6** (6' pt Larsen, 37' Prica rig., 42' Chibuike rig.; 28' st Bakenga, 35' Henriksen, 46' Bakenga); **Sogndal-Aalesund 0-0; Stabæk-Tromsø 2-4** (29' pt Andersen (T), 36' Andersson (S), 42' Pálmason (S); 14' st Abdellaoue (T), 17' Johansen (T), 37' Abdellaoue (T); **Strømsgodset-Viking 2-2** (1' pt Nordkvelle (S), 22' Olsen (V), 27' De Lanlay (V), 41' Andersen (S); **Vålerenga-Start 2-1** (12' pt Gunnarsson (V), 44' Hoff (S) rig.; 28' st Ogude (V)

23ª GIORNATA: **Aalesund-Sarpsborg 08 2-0** (15' pt Olsen; 36' st Phillips); **Brann-FK Haugesund 1-0** (38' st Ojo); **Fredrikstad-Molde 0-1** (12' st Angan); **Lillestrom-Valerenga 0-1** (27' st Nielsen); **Rosenborg-Start 4-1** (13' pt Chibuike (R), 35' Chibuike (R); 27' st Årst (S), 28' Henriksen (R), 32' Chibuike (R); **Stabaek-Odd Grenland 1-3** (4' st Børven (O), 24' Storbæk (O), 37' Pálmason (S), 45' Samuelsen (O); **Tromso-Stromsgodset 2-0** (40' pt Ciss; 45' st Andersen); **Viking-Sogndal 2-0** (16' pt De Lanlay; 44' st Nevland)

24ª GIORNATA: **FK Haugesund-Aalesund 1-0** (9' st Bangura); **Molde-Viking 0-0; Odd Grenland-Tromso 3-1** (16' pt Fevang (O) aut., 27' Storbæk (O); 3' st Fevang (O) rig., 45' Samuelsen (O); **Sarpsborg 08-Fredrikstad 1-4** (1' pt Elyounoussi (F), 36' Borges (F); 18' st Ihugba (S) aut., 22' Breive (S), 45' Askar (F); **Sogndal-Brann 1-0** (37' pt Hopen); **Start-Lillestrom 3-0** (33' pt Tuelo Johannesen; 28' e 40' st Hoff); **Stromsgodset-Stabaek 1-0** (5' st Kamara); **Valerenga-Rosenborg 1-0** (35' pt Muri)

CLASSIFICA: **Molde 49; Tromsø 42; Rosenborg, Brann 39; Vålerenga 38; Strømsgodset 37; FK Haugesund 36; Odd Grenland 35; Stabæk 33; Aalesund, Viking, Lillestrøm 31; Sogndal, Fredrikstad 27; Start 20; Sarpsborg 08 17**

POLONIA

6ª GIORNATA: **Belchatów-Widzew Lódz 0-0; Cracovia-LKS Lódz 0-1; Jagiellonia-Polonia Varsavia 3-2; Korona Kielce-Slask Wroclaw 2-1; Lech Poznán-Wisla Cracovia 0-1; Lechia Gdansk-Górnik Zabrze 2-1; Legia Varsavia-Podbeskidzie 1-2; Ruch Chorzów-Zaglebie Lubin 2-1**

7ª GIORNATA: **Cracovia-Slask Wroclaw 0-1; Korona Kielce-Lechia Gdansk 1-0; Lech Poznán-Jagiellonia 4-1; LKS Lódz-Górnik Zabrze 1-1; Podbeskidzie-Ruch Chorzów 0-1; Polonia Varsavia-Legia Varsavia 2-1; Widzew Lódz-Zaglebie Lubin 0-0; Wisla Cracovia-Belchatów 2-0**

8ª GIORNATA: **Belchatów-Legia Varsavia 0-2; Górnik Zabrze-Cracovia 0-1; Podbeskidzie-Lechia Gdansk 1-0; Polonia Varsavia-Korona Kielce 0-0; Slask Wroclaw-Lech Poznán 3-1; Widzew Lódz-Jagiellonia 4-2; Wisla Cracovia-Ruch Chorzów 3-2; Zaglebie Lubin-LKS Lódz 2-1**

CLASSIFICA: **Korona Kielce, Slask Wroclaw 16; Wisla Cracovia 15; Widzew Lódz, Polonia Varsavia 14; Lech Poznán, Ruch Chorzów 13; Legia Varsavia 12; Jagiellonia 11; Podbeskidzie, Górnik Zabrze 9; Lechia Gdansk 8; Zaglebie Lubin 7; LKS Lódz, Cracovia 5; Belchatów 4**

ESTERI EUROPA

DANIMARCA

8ª GIORNATA: **AaB-Nordsjaelland 1-2** (16' st Mikkelsen (N), 21' Wichmann (A), 45' Stokholm (N); **AGF Arhus-Midtjylland 4-2** (22' pt Larsen (A), 38' Janssen (M); 2' st Håland (A) aut., 4' e 9' Larsen (A), 13' Berg (A); **Brøndby-HB Køge 5-0** (37' pt Thygesen, 43' Krohn-Dehli; 9' st Bernburg, 15' Krohn-Dehli, 37' Thygesen); **Lyngby-FC Copenhagen 0-1** (13' pt César); **Silkeborg-OB Odense 1-3** (24' pt Saag (S); 8' st Andreasen (O), 12' Utaka (O), 40' Sørensen (O) rig.); **SønderjyskE-Horsens 1-3** (6' pt Macena (H), 25' Hédinsson (S), 32' Macena (H); 45' st Macena (H)

9ª GIORNATA: **FC Copenhagen-AaB 2-0** (37' st Sigurdsson, 43' N'Doye); **HB Køge-AGF Arhus 0-2** (11' e 38' pt Graulund); **Horsens-OB Odense 4-3** (14' pt Utaka (O), 28' Macena (H); 18' st Macena (H), 22' Kébé (H), 37' Fall (O), 39' Ruud (O), 45' Kébé (H); **Lyngby-Silkeborg 0-2** (9' e 33' st Holst); **Midtjylland-SønderjyskE 2-0** (9' st Janssen, 31' Igboun); **Nordsjaelland-Brøndby 2-0** (3' st Granskov-Hansen, 9' Okore)

10ª GIORNATA: **AaB-Lyngby 1-2** (7' pt Würtz (A), 21' Larsen (L); 15' st Aabech (L); **AGF Arhus-Nordsjaelland 1-0** (18' pt Graulund); **Brøndby-FC Copenhagen 1-2** (38' pt Thygesen (B); 14' st N'Doye (F), 45' César (F); **OB Odense-Midtjylland 1-4** (23' pt Poulsen (M), 33' Igboun (M), 43' Nielsen (M); 38' st Fall (O), 45' Olsen (M); **Silkeborg-Horsens 1-1** (1' st Pedersen (S), 17' Macena (H); **SønderjyskE-HB Køge 0-0**

CLASSIFICA: **FC Copenhagen 28; AGF Arhus, Midtjylland 18; Nordsjaelland, Horsens 16; AaB 15; OB Odense 14; Sønderjyske 13; Silkeborg, Brøndby 9; Lyngby 7; HB Køge 4**

RUSSIA

23ª GIORNATA: **Amkar-Spartak Mosca 0-1** (40' st Pareja); **Anzhi-Volga N.N. 2-1** (4' pt Plesan (V), 17' Eto'o (A); 14' st Roberto Carlos (A); **CSKA Mosca-Dinamo Mosca 0-4** (36' pt Voronin, 39' Kuranyi; 24' st Fernández, 45' Kokorin); **Krasnodar-Rubin 3-1** (8' pt Movsisyan (K) rig.; 16' st Amisulashvili (K), 41' Natcho (R) rig., 45' Joãozinho (K); **Krylia Sovetov-Tom 2-0** (8' pt Kornilenko, 45' Yakovlev); **Lokomotiv Mosca-Zenit 4-2** (7' pt Lazovic (Z), 31' Bukharov (Z); 1' st Obinna (L), 17' Caicedo (L), 30' e 43' Da Costa (L); **Spartak Nalchik-Rostov 0-1** (38' st Cocis); **Terek-Kuban 1-2** (28' pt Traoré (K) rig., 32' Asildarov (T); 8' st Traoré (K)

24ª GIORNATA: **Dinamo Mosca-Amkar 3-0** (10' pt Voronin; 15' st Semshov, 41' Nekhaichik); **Kuban-Anzhi 1-0** (15' pt Bucur); **Rostov-CSKA Mosca 1-1** (5' pt Kruglov (R); 20' st Doumbia (C); **Rubin-Zenit 2-3** (7' pt Natcho (R) rig., 23' Kislyak (R), 28' Shirokov (Z); 5' e 23' st Danny (Z); **Spartak Mosca-Krylia Sovetov 3-0** (3' pt De Zeeuw, 28' McGeady; 38' st Emenike); **Terek-Lokomotiv Mosca 0-4** (22' rig. e 44' pt rig. Glushakov; 2' st Caicedo, 43' Maicon); **Tom-Krasnodar 0-4** (39' pt Joãozinho; 10' st Erokhin, 47' Movsisyan rig., 48' Rui Miguel); **Volga N.N.-Spartak Nalchik 1-0** (39' st Malyarov)

25ª GIORNATA: **Amkar-Rostov 0-1** (5' st Adamov); **Anzhi-Terek 2-2** (8' pt Pavlenko (T), 14' Eto'o (A); 43' st Vlasov (T), 47' Roberto Carlos (A); **CSKA Mosca-Volga N.N. 3-1** (6' pt Doumbia (C), 17' Bibilov (V); 23' st Dzagoev (C), 39' Ignashevich (C) rig.); **Krasnodar-Spartak Mosca 2-4** (31' pt Emenike (S), 36' Dzyuba (S), 37' Shipitsin (K), 42' De Zeeuw (S); 4' st Shipitsin (K), 28' Kombarov (S) rig.); **Krylia Sovetov-Dinamo Mosca 1-0** (11' pt Kornilenko); **Lokomotiv Mosca-Rubin 1-1** (7' st Zapater (L), 32' Dyadyun (R); **Spartak Nalchik-Kuban 0-1** (30' pt Traoré); **Zenit-Tom 4-0** (4' pt Faizulin, 24' Shirokov, 43' Kerzhakov; 9' st Kerzhakov)

CLASSIFICA: **Zenit 52; CSKA Mosca 50; Dinamo Mosca 47; Spartak Mosca 45; Lokomotiv Mosca, Kuban 43; Anzhi 41; Rubin 39; 32, Rostov 25; Terek 24; Amkar, Volga N.N. 23; Krylia Sovetov 22; Tom 20; Spartak Nalchik 17**

SVEZIA

RECUPERO 21ª GIORNATA: **Gefle-Malmö 2-0** (24' pt Theorin; 34' st Dahlberg)

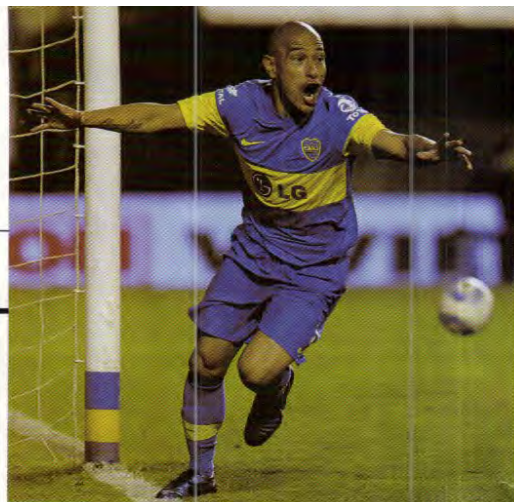
24ª GIORNATA: **Djurgården-Trelleborg 4-3** (24' pt Jensen (T), 31' Agger (D); 4' st gboananike (D), 29' Jensen (T), 31' gboananike (D), 32' Haynes (T), 36' Igboananike (D); **Elfsborg-GAIS 1-3** (4' st Florén (G), 9' Bassombeng (G), 20' Wanderson (G), 27' Hult (E); **Göteborg-Malmö 0-0; Häcken-Helsingborg 1-1** (8' pt Waris (Ha); 27' st Lindström (He); **Halmstad-Gefle 2-2** (25' pt Orlov (G), 34' Görlitz (H), 36' Dahlberg (G); 17' st Sise (H); **Mjällby-Norrköping 0-0; Örebro-AIK Solna 1-2** (3' st Riski (O), 13' Lundberg (A), 29' Catovic (A); **Syrianska-Kalmar 2-1** (33' pt Omotoyossi (S); 14' st Touma (S), 24' Israelsson (K)

25ª GIORNATA: **AIK Solna-Djurgården 0-1** (20' pt Igboananike); **GAIS-Norrköping 1-2** (19' pt Celik (G), 33' Hasani (N); 30' st Hasani (N); **Gefle-Syrianska 2-1** (2' pt Mård (G); 22' st Demir (S), 35' Dahlberg (G); **Häcken-Elfsborg 2-0** (39' pt Elvby; 31' st Waris); **Helsingborg-Mjällby 3-0** (11' pt Sørum, 18' Thern, 40' Sundin); **Kalmar-Halmstad 1-0** (22' pt Israelsson); **Malmö-Trelleborg 1-1** (4' pt Larsson (M); 10' st Haynes (T); **Örebro-Göteborg 0-2** (4' pt Haglund, 36' Stiller)

26ª GIORNATA: **Djurgården-Kalmar 2-1** (26' pt Rajalakso (D); 9' st Bertilsson (K), 18' Rajalakso (D); **Elfsborg-Helsingborg 3-2** (8' pt Sundin (H), 14' Hult (E); 11' st Svensson (E), 16' Lindström (H), 23' Mobaeck (E); **Göteborg-Häcken 2-2** (34' pt Selakovic (G), 45' Bjurström (H); 27' st Bjurström (H), 32' Selakovic (G); **Halmstad-Malmö 1-5** (29' pt Ranégie (M), 40' Hamad (M); 8' st Durmaz (M), 21' Johansson (H), 36' Wilton (M), 44' Ranégie (M); **Mjällby-AIK Solna 0-2** (9' st Lantz (M) aut., 44' Mutumba); **Norrköping-Gefle 1-1** (19' pt Telo (N); 17' st Theorin (G); **Syrianska-Örebro 3-1** (24' pt Oyal (S), 38' Nordback (O) rig.; 6' e 45' st Touma (S); **Trelleborg-GAIS 0-1** (41' st Gustafsson)

27ª GIORNATA: **Djurgården-Göteborg 1-2** (2' pt Toivio (D); 7' st Selakovic (G), 28' Stiller (G); **GAIS-Helsingborg 1-3** (27' pt Hanstveit (H); 3' st Wanderson (G), 23' Sundin (H), 42' Bouaouzan (H); **Gefle-Kalmar 1-1** (29' pt Dauda (K); 44' st Kapcevic (G); **Halmstad-Syrianska 0-1** (41' pt Barsom); **Malmö-AIK Solna 1-1** (39' st Backman (A), 45' Ranégie (M); **Mjällby-Elfsborg 2-1** (23' pt Nilsson (M); 16' st Ekenberg (M), 31' Ishizaki (E) rig.); **Norrköping-Häcken 0-1** (9' pt Makondele); **Trelleborg-Örebro 1-1** (6' pt Berger (O); 45' st Abelsson (T)

CLASSIFICA: **Helsingborg 61; Elfsborg, AIK Solna 51; Häcken 46; GAIS 45; Göteborg 42; Malmö 39; Kalmar 38; Gefle 37; Örebro 33; Mjällby, Djurgården 31; Norrköping 30; Syrianska 27; Trelleborg 25; Halmstad 14**

ESTERI SUDAMERICA

ARGENTINA

APERTURA

RECUPERO 1ª GIORNATA: **Independiente-San Martin 2-1** (20' pt Pellerano (I), 41' Cantero (S) aut; 7' st Garcia (S)

5ª GIORNATA: **All Boys-Racing Club 0-0; Arsenal S.-Godoy Cruz 1-2** (8' Navarro (G), 47' Ramírez (G), 48' Óbolo (A); **Independiente-Boca Juniors 0-1** (4' st Schiavi); **Lanús-Estudiantes 2-1** (13' pt Regueiro (L), 28 González (E), 29 Romero (L); **Newell's Old Boys-Colón 0-0; Olimpo-Vélez Sársfield 2-1** (10' pt Rolle (O), 39 Franco (V); 25' st Bareiro (O); **San Lorenzo-Belgrano 0-1** (39' pt Mansanelli); **San Martín-Argentinos Juniors 0-0; Tigre-Banfield 1-0** (31' pt Echeverria); **Unión Santa Fe-Atlético Rafaela 0-1** (18' pt Cárdenas (U) aut.)

6ª GIORNATA: **Argentinos Juniors-Lanús 0-4** (37' pt Regueiro; 33' st Pavone, 35' González, 41' Valeri rig.); **Atletico Rafaela-Newell's Old Boys 0-0; Banfield-Arsenal S. 0-1** (6' pt Zelaya); **Belgrano-Independiente 2-0** (37' pt Pereyra; 1' st Pereyra); **Boca Juniors-San Martin 1-0** (30' st Ervití); **Colon-San Lorenzo 3-1** (21' pt Fuertes (C); 4' st Fuertes (C), 21' Gigliotti (S), 41' Higuain (C); **Estudiantes-Tigre 1-3** (5' pt Luna (T), 22' Morales (T) rig., 25' Martínez (T); 15' st Casteglione (T) aut.); **Godoy Cruz-All Boys 6-1** (22' pt Domínguez (A), 28' Ramírez (G), 44' Perea (A) aut.; 1' st Ramírez (G), 8' Caruso (G), 13' Villar (G), 41' Curbelo (G); **Racing Club-Olimpo 1-0** (18' pt Gutierrez rig.); **Velez Sarsfield-Unión Santa Fe 0-1** (41' st Rosales)

7ª GIORNATA: **All Boys-Banfield 0-1** (23' st Eluchans); **Estudiantes-Argentinos Juniors 4-3** (2' pt Salcedo (A), 31' Barzola (A), 36' Mercado (E), 40' Carrillo (E), 44' Fernández (E); 39' st Barrera (A), 40' Mercado (E); **Independiente-Colon 0-1** (16' pt Higuain); **Lanús-Boca Juniors 1-2** (5' pt Viatri (B); 1' st Insaurralde (B) aut., 16' Ervití (B); **Newell's Old Boys-Velez Sarsfield 1-1** (31' st Fernández (V), 43' Valencia (N)); **Olimpo-Godoy Cruz 2-2** (44' pt Sánchez (G); 15' e 20' st Furch (O), 30' Caruso (G); **San Lorenzo-Atletico Rafaela 1-3** (23' st Gandín (A), 43' González S. (S), 47' González F. (S), 51' Castro (A) rig.); **San Martín-Belgrano 0-1** (37' st Pérez); **Tigre-Arsenal S. 2-2** (32' pt Zelaya (A); 7' st Morales (T) rig., 15' Echeverria (T), 39' Burdisso (A); **Unión Santa Fe-Racing Club 1-1** (10' pt Moreno (R); 22' st Bologna (U)

8ª GIORNATA: **Argentinos Juniors-Tigre 0-1** (10' st Luna); **Arsenal S.-All Boys 1-2** (19' e 34' pt Ferreyra (Al); 45' st López (Ar); **Atletico Rafaela-Independiente 1-3** (21' pt Nuñez (I), 22' Nieva (I); 17' st Castro (A), 48' Ferreyra (I); **Banfield-Olimpo 1-1** (26' pt Rolle (O); 10' st Laso (B); **Belgrano-Lanús 0-0; Boca Juniors-Estudiantes 1-0** (17' pt Rodriguez); **Colon-San Martin 0-0; Godoy Cruz-Unión Santa Fe 1-1** (17' st Erramuspe (U), 38' Cooper (G); **Racing Club-Newell's Old Boys 1-0** (6' pt Gutierrez); **Velez Sarsfield-San Lorenzo 1-2** (37' pt Fernández (V); 5' st Kalinski (S), 48' Salgueiro (S)

9ª GIORNATA: **Argentinos Juniors-Boca Juniors 0-0; Estudiantes-Belgrano 2-3** (10' pt Farre (B), 44' Mansanelli (B); 25' st Verón (E) rig., 44' Zapata (E), 30' Grana (B); **Independiente-Velez Sarsfield 0-1** (34' pt Ramírez); **Lanús-Colon 1-1** (1' pt Pereyra (L); 30' st Pellegrino (C); **Newell's Old Boys-Godoy Cruz 1-1** (36' pt Aquino (N); 14' st Castillón (G); **Olimpo-Arsenal S. 2-2** (39' pt López (A); 2' st Zelaya (A), 28' e 32' Rolle (O); **San Lorenzo-Racing Club 0-0; San Martin-Atletico Rafaela 2-1** (10' pt Gandín (A); 8' st Landa (S), 39' Saavedra (S); **Tigre-All Boys 1-1** (45' pt Matós (A); 42' st Martínez (T); **Unión Santa Fe-Banfield 1-0** (34' st Barrales)

CLASSIFICA: **Boca Juniors 21; Racing Club 17; Belgrano, Lanús, Colón, Atlético Rafaela, Tigre 16; Godoy Cruz, Unión Santa Fe 13; San Lorenzo, Vélez Sársfield 11; Independiente, San Martín, All Boys 10; Newell's Old Boys, Arsenal S. 9; Olimpo 8; Estudiantes, Argentinos Juniors 5; Banfield 4**

A fianco, esultanza per Clemente Rodriguez del Boca Juniors nel match giocato alla Bombonera contro l'Estudiantes FOTO GETTY IMAGES

TUTTI I RISULTATI DI EUROPA LEAGUE SARANNO PUBBLICATI SUL PROSSIMO NUMERO

BRASILE

20ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Coritiba 3-1** (33' pt Márcio (A); 18' st Agenor (A), 40' Ânderson Aquino (C), 45' Anselmo (A); **Atl. Paranaense-Atl. Mineiro 0-1** (24' st Mancini)**; Avaí-Flamengo 3-2** (3' pt Robinho (A), 36' Ronaldinho (F); 24' st Lincoln (A), 25' Rafael Coelho (A), 43' Ronaldinho (F); **Bahia-América M. 0-0; Botafogo-Palmeiras 3-1** (3' pt Herrera (B); 17' st Maicosuel (B), 22' Gustavo (B), 45' Marcos Assunçao (P); **Corinthians-Grêmio 3-2** (17' pt Chicão (C), 40' Douglas (G); 19' st Paulinho (C), 22' Ramon (C), 28' André Lima (G); **Cruzeiro-Figueirense 2-4** (30' pt Júlio César (F), 35' Elias (F), 37' Charles (C); 6' st Wellington (F), 13' Júlio César (F), 15' Charles (C); **Internacional-Santos 3-3** (7' pt Bolívar (I), 18' Leandro Damião (I); 26' st Oscar (I), 31' Borges (S), 35' Alan Kardec (S), 41' Borges (S); **São Paulo-Fluminense 1-2** (17' pt Lanzini (F); 20' st Rafael Sobis (F), 29' Rogério (S); **Vasco da Gama-Ceará 3-1** (6' st Élton (V), 16' Éder Luís (V), 18' Washington (C), 19' Élton (V)

21ª GIORNATA: **América M.-Vasco da Gama 4-1** (23' pt André Dias (A), 25' Juninho (V), 42' Kempes (A); 13' st Marcos Rocha (A), 40' André Dias (A); **Atl. Mineiro-Avaí 2-0** (27' pt Arlan (Av) aut.; 35' st Daniel Carvalho)**; Ceará-Internacional 1-1** (35' pt Washington (C); 1' st Jô (I); **Coritiba-Corinthians 1-0** (27' st Jonas)**; Figueirense-São Paulo 1-2** (42' pt Cícero (S), 47' João Paulo (F); 14' st Rivaldo (S); **Flamengo-Bahia 1-3** (22' pt Títi (B), 29' Renato (F), 35' Dodô (B), 45' Souza (B); **Fluminense-Atl. Goianiense 3-2; Grêmio-Atl. Paranaense 4-0** (19' pt Escudero, 32' André Lima; 14' e 21' st André Lima)**; Palmeiras-Cruzeiro 1-1** (23' st Luã (P), 39' Montillo (C); **Santos-Botafogo rinviata**

22ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Figueirense 1-1** (10' pt Wellington (F), 14' Agenor (A); **Atl. Paranaense-Palmeiras 2-2** (14' pt Henrique (P), 34' Guerrón (A); 7' st Fernandão (P), 25' Marcinho (A); **Avaí-Santos 1-2** (32' pt William (A); 24' st Borges (S), 31' Felipe Anderson (S); **Bahia-Grêmio 1-2** (28' pt Brandão (G), 35' Escudero (G); 12' st Souza (B); **Botafogo-Ceará 4-0** (5' pt Herrera; 12' st Herrera, 27' Abreu, 37' Cidinho)**; Corinthians-Flamengo 2-1** (28' pt Deivid (F); 17' st Liédson (C), 43' Liédson (C); **Cruzeiro-Fluminense 1-2** (34' pt Fred (F); 17' st Marquinho (F), 24' Montillo (C); **Internacional-América M. 4-2** (3' pt Rodrigão (I), 7' Leandro Damião (I), 12' D'Alessandro (I), 24' André Dias (A), 34' Oscar (I), 35' Kempes (A); **São Paulo-Atl. Mineiro 2-1** (10' pt Rever (A), 26' Lucas (S); 6' st Dagoberto (S); **Vasco da Gama-Coritiba 2-0** (28' pt Juninho; 9' st Rômulo)

23ª GIORNATA: **América M.-Avaí 2-2** (8' pt Gilson (Am); 27' st André Dias (Am), 32' William (Av), 36' Cleverson (Av); **Atl. Mineiro-Bahia 2-0** (45' pt Magno Alves; 10' st Magno Alves)**; Ceará-Atl. Goianiense 1-1** (37' pt Egídio (C); 42' st Felipe (A); **Coritiba-Botafogo 5-0** (42' pt Emerson; 10' st Marcos Aurélio, 20' Bill, 35' Rafinha, 43' Éverton)**; Figueirense-Vasco da Gama 1-1** (4' pt Wellington (F), 16' Fagner (V); **Flamengo-Atl. Paranaense 1-2** (39' pt Heracles (A); 1' st Guerrón (A), 37' Wellinton (F); **Fluminense-Corinthians 1-0** (22' pt Fred)**; Grêmio-São Paulo 1-0** (19' st Douglas)**; Palmeiras-Internacional 0-3** (24' pt Leandro Damião; 38' e 45' st Leandro Damião)**; Santos-Cruzeiro 1-0** (12' pt Borges)

24ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Atl. Mineiro 1-0** (17' pt Vitor Júnior)**; Atl. Paranaense-Figueirense 0-0; Avaí-Palmeiras 1-1** (5' pt Batista (A), 41' Chico (P); **Bahia-Fluminense 3-0** (28' pt Souza; 12' st Gum (F) aut., 26' Souza)**; Botafogo-Flamengo 1-1** (25' pt Abreu (B); 4' st Jael (F); **Corinthians-Santos 1-3** (12' pt Liédson (C), 37' Henrique (S); 8' st Borges (S), 35' Alan Kardec (S); **Cruzeiro-América M. 0-0; Internacional-Coritiba 1-1** (1' pt Oscar (I); 2' st Emerson (C); **São Paulo-Ceará 4-0** (42' pt Juan; 44' Piris, 21' st Casemiro, 36' Rivaldo)**; Vasco da Gama-Grêmio 4-0** (2' pt Élton, 33' Diego; 6' st Éder Luís, 16' Fagner)

25ª GIORNATA: **América M.-Santos 1-2** (16' st Borges (S), 21' Kempes (A), 33' Edu Dracena (S); **Atl. Mineiro-Flamengo 1-1** (4' st Daniel Carvalho (A), 17' Ronaldinho (F); **Bahia-Atl. Paranaense 1-0** (30' st Júnior)**; Coritiba-Cruzeiro 2-1** (22' pt Marcos Aurélio (Co); 13' st Bill (Co), 20' Bobô (Cr); **Figueirense-Internacional 1-1** (38' pt Ygor (F); 4' st Jô (I); **Fluminense-Avaí 3-1** (4' pt Fred (F), 8' William (A), 35' Fred (F); 35' st Martinuccio (F); **Grêmio-Botafogo 0-1** (21' st Abreu)**; Palmeiras-Ceará 1-0** (43' pt Thiago Matias (C) aut.)**; São Paulo-Corinthians 0-0; Vasco da Gama-Atl. Goianiense 1-1** (22' pt Anselmo (A), 32' Diego (V)

26ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Palmeiras 1-1** (24' pt Henrique (P); 35' st Thiago (A); **Atl. Paranaense-Fluminense 1-1** (18' st Paulo Baier (A); 45' st Fred (F); **Avaí-Grêmio 1-2** (42' pt Mário Fernandes (G); 1' st Douglas (G), 24' Pedro Ken (A); **Botafogo-São Paulo 2-2** (24' pt Abreu (B), 39' Abreu (B); 20' st Henrique (S), 45' Rivaldo (S); **Ceará-Coritiba 3-2** (7' pt Roger (Ce), 20' Bill (Co), 39' Edmílson (Ce); 2' st Bill (Co), 23' Roger (Ce); **Corinthians-Bahia 1-0** (13' st Emerson)**; Cruzeiro-Vasco da Gama 0-3** (38' pt Diego; 14' e 35' st Diego)**; Flamengo-América M. 2-1** (29' pt Kempes (A); 17' st Deivid (F), 43' Thiago Neves (F); **Internacional-Atl. Mineiro 2-1** (26' pt Bolatti (I); 25' st Renan Oliveira (A), 32' Fabrício (I); **Santos-Figueirense 2-3** (9' pt Júlio César (F), 24' Borges (S), 26' Wellington (F), 45' Léo (S); 38' st Júlio César (F)

CLASSIFICA: **Vasco da Gama 49; Corinthians 47; São Paulo 46; Botafogo 45; Fluminense, Flamengo 41; Internacional 40; Palmeiras 39; Coritiba, Figueirense 36; Santos, Atl. Goianiense 35; Grêmio 33; Bahia, Ceará 30; Cruzeiro 29; Atl. Mineiro 25; Atl. Paranaense 24; Avaí 22; América M. 19**

URUGUAY

APERTURA

4ª GIORNATA: **Cerrito-El Tanque S. 0-1** (17' pt López)**; Club Nacional-Racing 3-2** (34' pt Crossa (R); 10' e 17' st Boghossian (C), 40' Viudez (C), 42' Crossa (R); **Fénix-Cerro Largo 1-1** (43' pt Cardenales (F); 44' st Marcos (C); **Liverpool M.-Bella Vista 2-0** (39' pt Alfaro; 21' st Alfaro)**; Peñarol-Defensor Sp. 1-0** (29' st López)**; Rampla Juniors-Danubio 0-0; Rentistas-Cerro 1-0** (29' st Giménez)**; Wanderers-Atl. River Plate 0-3** (20' e 39' pt Olivera; 40' st Franco)

5ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Rampla Juniors 2-1** (3' pt Nuñez (R); 1' st Olivera (A), 43' Prieto (A); **Bella Vista-Cerrito 0-1** (34' pt Burgueño)**; Cerro-Wanderers 1-0** (28' st Méndez aut.)**; Cerro Largo-Liverpool M. 1-0** (4' st Lima)**; Danubio-Club Nacional 1-1** (24' pt Boghossian (C), 32' Malrechauffe (D); **Defensor Sp.-Fénix 0-1** (15' pt Cardenales)**; El Tanque S.-Rentistas 2-0** (45' pt Ezquerra; 26' st Ramírez)**; Racing-Peñarol 2-2** (14' pt Fernández (R), 22' Hernández (R), 39' Fernández (R) aut., 42' João Pedro (P)

6ª GIORNATA: **Cerrito-Atl. River Plate 0-0; Club Nacional-Cerro Largo 4-0** (17' pt Abero; 23' st Bueno, 32' Medina, 38' Porta)**; Fénix-Cerro 0-3** (45' De Los Santos; 11' st Varela, 30' Machado)**; Liverpool M.-Defensor Sp. 2-3** (15' pt Britos (D), 35' Rodriguez (D), 41' Alfaro (L); 3' st Alfaro (L), 24' Tourrelles (L) aut.)**; Peñarol-Danubio 2-1** (26' Silva (P), 29' Zalayeta (P); 45' st Malrechauffe (D); **Racing-Wanderers 3-2** (11' pt Méndez (W), 34' Crossa (R), 40' Aguilar (R); 12' st Fernández (R), 22' Pacheco (W); **Rampla Juniors-El Tanque S. 2-1** (16' Nuñez (E), 39' González (E), 42' Techera (R); **Rentistas-Bella Vista 2-1** (9' pt Planchón (R), 31' Maga (B); 26' st Planchón (R)

7ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Peñarol 0-4** (4' pt Torres, 30' Pedro; 10' st Pedro, 29' Lopez)**; Bella Vista-Club Nacional 1-0** (30' pt Varela)**; Cerro-Liverpool M. 2-1** (23' pt Mastriani (C), 38' Royon (L); 33' st Mastriani (C); **Cerro Largo-Rampla Juniors 3-2** (25' pt Moreno (R); 20' st Nuñez (R), 26' Lucas (C), 30' Lima (C), 33' Marcos (C); **Danubio-Cerrito 1-0** (38' pt Silva)**; Defensor Sp.-Rentistas 1-0** (22' st Aleman)**; El Tanque S.-Wanderers 3-2** (19' pt Domínguez (W); 9' st Machado (E), 14' Murillo (E), 18' Rodríguez (W), 28' González (E); **Racing-Fénix 0-0**

CLASSIFICA: **Peñarol 17; Cerro 16; Danubio, Atl. River Plate 14; Fénix, Cerro Largo, Defensor Sp. 11; Club Nacional 10; El Tanque S. 9; Liverpool M., Rampla Juniors, Racing 7; Cerrito, Wanderers, Rentistas 6; Bella Vista 3**

EUROPA LEAGUE

Roma, 15 settembre 2011

Lazio 2
Vaslui 2

LAZIO: (4-4-2) Marchetti 6 - Zauri 4 Diakité 5,5 André Dias 6 Lulic 5,5 - González 6 (36' st Konko ng) Ledesma 5,5 Matuzalem 6 Sculli 6 (35' st Hernanes ng) - Cissé 6,5 Rocchi 5,5 (22' st Kozák 5,5).
In panchina: Bizzarri, Biava, Brocchi, Ceccarelli.
All: Reja 5,5.
VASLUI: (4-2-3-1) Cerniauskas 6,5 - Milanov 6 Balaur 5,5 Farkas 6 Milisavljevic 5,5 - Zmeu 6,5 (42' st Costin ng) Pavlovic 6,5 - Adailton 6,5 (47' st Buhaescu ng) Wésley 7,5 Sanmartean 7 - Temwanjera 6,5 (32' st Bello ng).
In panchina: Neagu, Gheorghiu, Puia, Gerlem.
All: Hizo 7.
Arbitro: Braamhaar (Olanda) 6,5.
Reti: 35' pt Cissé (L) rig.; 14' e 18' st rig. Wésley (V), 26' Sculli (L).

Udine, 15 settembre 2011

Udinese 2
Rennes 1

UDINESE: (3-5-2) Handanovic 6 - Benatia 5,5 Danilo 6 Neuton 5 (1' st Domizzi 6,5) - Isla 5,5 Badu 6 Doubai 6 Abdi 6 Armero 6 - Di Natale 6,5 (22' st Barreto 6) Fabbrini 6 (25' st Asamoah 6,5).
In panchina: Basta, Padelli, Ekstrand, Pereyra.
All: Guidolin 6.
RENNES: (4-2-3-1) Costil 6 - Danze 6 Mangane (15' pt Kana-Biyik 5,5) Boye 5,5 Mavinga 5,5 - Tettey 6 M'Vila 6,5 - Ekoko 6 (26' st Montano 6) Dalmat 6,5 Pitroipa 6 (14' st Boukari ng) - Hadji 6,5. **In panchina**:
All: Antonetti 6.
Arbitro: Balaj (Romania) 6.
Reti: 18' pt Hadji (R), 39' Di Natale (U); 38' st Armero (U).

Lisbona, 29 settembre 2011

Sporting Lisbona 2
Lazio 1

SPORTING LISBONA: (4-3-3) Rui Patricio 6 - João Pereira 6 Onyewu 6,5 Polga 6,5 Insúa 6,5 - Fernández 6 (24' st André Santos ng) Rinaudo 6 Schaars 6,5 - Carrillo 6 (7' st Evaldo 6) Van Wolfswinkel 6,5 Capel 7 (29' st Carriço ng).
In panchina: Bojinov, Boeck, Soares Martins, Rubio.
All: Paciencia 6,5.
LAZIO: (4-3-1-2) Marchetti 6 - Konko 6 Diakité 5,5 André Dias 5,5 (24' st Radu 6) Lulic 5 - Cana 5,5 González 6 Brocchi 6 - Sculli 5,5 - Hernanes 5 Klose 6,5 (1' st Cissé 6,5) Rocchi 5.
In panchina: Bizzarri, Kozák, Ledesma, Cavanda.
All: Reja 5,5.
Arbitro: Gumienny (Belgio) 4.
Reti: 21' pt Van Wolfswinkel (S), 40' Klose (L), 47' Insúa (S).

Glasgow, 29 settembre 2011

Celtic 1
Udinese 1

CELTIC: (4-4-2) Zaluska 6 - Matthews 6 Majstorovic 6,5 Mulgrew 6 Ledley 5,5 (1' st Wilson 5,5) - Forrest 6,5 (27' st Samaras 6) Kayal 6 Wanyama 6 Ki 7 - Bangura 6 Hooper 6,5.
In panchina: Forster, Stokes, McCourt, Loovens, Twardzik. **All**: Lennon 6.
UDINESE: (3-5-2) Handanovic 7 - Basta 6 (1' st Isla 6,5) Danilo 6 Ekstrand 5 - Pereyra 5,5 (1' st Benatia 6,5) Badu 6 Doubai 6 Battocchio 5,5 Neuton 5,5 - Fabbrini 6 (22' st Armero 6) Abdi 6,5.
In panchina: Asamoah, Padelli, Marsura, Pinzi.
All: Guidolin 6.
Arbitro: Bülent Yildirim (Turchia) 5.
Reti: 3' pt Ki (C) rig.; 43' st Abdi (U) rig.

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

Manchester City-Napoli 1-1
24' st Cavani (N), 29' Kolarov (M).
Villarreal-Bayern Monaco 0-2
7' pt Kroos; 31' st Rafinha.

Bayern Monaco-Manchester City 2-0
38' pt Gomez, 46' Gomez.
Napoli-Villarreal 2-0
14' pt Hamsik (N), 17' Cavani (N) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	6	2	2	0	0	4	0
Napoli	4	2	1	1	0	3	1
Manchester C.	1	2	0	1	1	1	3
Villarreal	0	2	0	0	2	0	4

GRUPPO B

Lille-CSKA Mosca 2-2
44' pt Sow (L); 12' st Pedretti (L), 27' e 45' st Doumbia (C).
Inter-Trabzonspor 0-1
31' st Celustka.

CSKA Mosca-Inter 2-3
6' pt Lucio (I), 23' Pazzini (I), 48' Dzagoev (C); 32' st Vagner Love (C), 33' Zarate (I).
Trabzonspor-Lille 1-1
30' pt Sow (L); 30' st Colman (T) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trabzonspor	4	2	1	1	0	2	1
Inter	3	2	1	0	1	3	3
Lille	2	2	0	2	0	3	3
CSKA Mosca	1	2	0	1	1	4	5

GRUPPO C

Basilea-Oteful Galati 2-1
39' pt Frei F. (B); 13' st Pena (O), 39' Frei A. (B) rig.
Benfica-Manchester Utd. 1-1
24' pt Cardozo (B), 42' Giggs (M).

Manchester Utd.-Basilea 3-3
16' e 17' pt Welbeck (M); 13' st Frei F. (B), 15' e 31' rig. Frei A. (B), 45' Young (M).
Oteful Galati-Benfica 0-1
40' pt Bruno Cesar.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Basilea	4	2	1	1	0	5	4
Benfica	4	2	1	1	0	2	1
Manchester U.	2	2	0	2	0	4	4
Oteful Galati	0	2	0	0	2	1	3

GRUPPO D

Dinamo Zagabria-Real Madrid 0-1
8' st Di Maria.
Ajax-Olympique Lione 0-0

Ol. Lione-Dinamo Zagabria 2-0
23' pt Gomis, 42' Koné.
Real Madrid-Ajax 3-0
25' pt Cristiano Ronaldo, 41' Kaká; 4' st Benzema.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	6	2	2	0	0	4	0
Ol. Lione	4	2	1	1	0	2	0
Ajax	1	2	0	1	1	0	3
Dinamo Z.	0	2	0	0	2	0	3

GRUPPO E

Chelsea-Bayer L. 2-0
22' st David Luiz, 48' Mata.
Racing Genk-Valencia 0-0

Valencia-Chelsea 1-1
11' st Lampard (C), 42' Soldado (V) rig.
Bayer L.-Racing Genk 2-0
29' pt Bender; 46' st Ballack.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chelsea	4	2	1	1	0	3	1
Bayer L.	3	2	1	0	1	2	2
Valencia	2	2	0	2	0	1	1
Racing Genk	1	2	0	1	1	0	2

GRUPPO F

Olympiakos-Ol. Marsiglia 0-1
6' st González
Borussia D.-Arsenal 1-1
42' pt Van Persie (A); 43' st Perisic (B).

Arsenal-Olympiakos 2-1
8' pt Oxlade-Chamberlain (A), 20' André Santos (A), 27' Fuster (O).
Ol. Marsiglia-Borussia D. 3-0
20' pt Ayew A.; 17' st Remy, 24' Ayew A. rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ol. Marsiglia	6	2	2	0	0	4	0
Arsenal	4	2	1	1	0	3	2
Borussia D.	1	2	0	1	1	1	4
Olympiakos	0	2	0	0	2	1	3

GRUPPO G

Porto-Shaktar 2-1
12' pt Luiz Adriano (S), 28' Hulk (P); 6' st Kléber (P).
Apoel Nicosia-Zenit 2-1
18' st Zyryanov (Z), 28' Manduca (A), 30' Ailton Almeida (A).

Zenit-Porto 3-1
10' pt Rodriguez (P), 20' Shirokov (Z); 18' st Shirokov (Z), 27' Danny (Z).
Shaktar-Apoel Nicosia 1-1
16' st Trickovski (A), 19' Jadson (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel Nicosia	4	2	1	1	0	3	2
Zenit	3	2	1	0	1	4	3
Porto	3	2	1	0	1	3	4
Shaktar	1	2	0	1	1	2	3

GRUPPO H

Barcellona-Milan 2-2
1' pt Pato (M), 36' Pedro (B); 5' st Villa (B), 47' Thiago Silva (M).
Viktoria Plzen-BATE Borisov 1-1
46' pt Bakos (V); 24' st Renan (B).

BATE Borisov-Barcellona 0-5
19' pt Volodko A. (B.B.) aut., 22' Pedro, 38' Messi; 10' st Messi, 45' Villa.
Milan-Viktoria Plzen 2-0
8' st Ibrahimovic rig., 21' Cassano.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	4	2	1	1	0	7	2
Milan	4	2	1	1	0	4	2
Viktoria Plzen	1	2	0	1	1	1	3
BATE Borisov	1	2	0	1	1	1	6

Barcellona, 13 settembre 2011

Barcellona 2
Milan 2

BARCELLONA: (4-3-3) Victor Valdés 5,5 - Dani Alves 6 Mascherano 5,5 Busquets 5,5 Abidal 6,5 - Xavi 6,5 Keita 6 (22' st Puyol 6) Iniesta 6 (39' pt Fabregas 6) - Villa 6,5 (39' st Afellay ng) Messi 6,5 Pedro 6,5.
In panchina: Pinto, Maxwell, Adriano, Thiago.
All: Guardiola. 6.

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 6 - Abate 6,5 Nesta 7 Thiago Silva 6,5 Zambrotta 5,5 - Nocerino 5,5 Van Bommel 6,5 (33' st Aquilani ng) Seedorf 6 - Boateng 6 (33' pt Ambrosini 6) - Pato 6,5 Cassano 5 (17' st Emanuelson 6).
In panchina: Amelia, Bonera, Yepes, Antonini.
All: Allegri 7.

Arbitro: Atkinson (Inghilterra) 6.
Reti: 1' pt Pato (M), 36' Pedro (B); 5' st Villa (B), 47' Thiago Silva (M).

Milano, 14 settembre 2011

Inter 0
Trabzonspor 1

INTER: (4-3-3) Julio Cesar 5,5 - Jonathan 5 Lucio 5 Ranocchia 6 Nagatomo 5,5 - Zanetti 5 Cambiasso 5 Obi 5 (10' st Alvarez 5) - Zarate 5 (32' st Coutinho 6) Pazzini 5 (10' st Milito 5) Sneijder 6.
In panchina: Orlandoni, Samuel, Bianchetti, Faraoni.
All: Gasperini 5.

TRABZONSPOR: (4-2-3-1) Tolga 8 - Celustka 7 Remzi Giray 6 Glowacki 6,5 Cech 6 - Zokora 7 Colman 6,5 - Serkan 5,5 Halil 6 (42' st Aykut ng) Alanzinho 6 (19' st Sapara 6) - Paulo Henrique 6 (29' st Vittek 6,5).
In panchina: Bora Sevim, Mustafa Yumlu, Brozek, Ferhat Oztorun.
All: Karaman 7.

Arbitro: Johannesson (Svezia) 5.
Rete: 31' st Celustka.

Manchester, 14 settembre 2011

Manchester City 1
Napoli 1

MANCHESTER CITY: (4-2-3-1) Hart 6,5 - Zabaleta 6,5 Kompany 6,5 Lescott 6,5 Kolarov 6,5 - Touré Y. 7 Barry 5,5 - Silva 5,5 Aguero 6,5 Nasri 6 (31' st Clichy 6) - Dzeko 6 (36' st Tevez ng).
In panchina: Pantilimon, Richards, Savic, Johnson, Touré K.
All: Mancini 6.

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 5,5 - Campagnaro 7 Cannavaro 7 Aronica 6,5 - Maggio 6,5 Inler 6 Gargano 6,5 Zuniga 6,5 - Hamsik 6,5 (44' st Santana ng) Lavezzi 6,5 (12' st Dzemaili 6,5) - Cavani 6,5 (39' st Pandev ng).
In panchina: Rosati, Fideleff, Fernandez, Dossena.
All: Mazzarri 7.

Arbitro: Eriksson (Svezia) 7.
Reti: 24' st Cavani (N), 29' Kolarov (M).

Napoli, 27 settembre 2011

Napoli 2
Villarreal 0

NAPOLI: (3-4-2-1) De Sanctis 6 - Campagnaro 6,5 Cannavaro 6,5 Aronica 6,5 - Zuñiga 6 Inler 6,5 Gargano 6,5 Dossena 6 - Hamsik 7 (34' st Mascara ng) Lavezzi 7,5 (43' st Santana ng) - Cavani 7 (27' st Pandev ng).
In panchina: Grava, Fideleff, Fernández, Rosati.
All: Mazzarri 7.

VILLARREAL: (4-3-1-2) Diego López 6 - Zapata 5 Rodriguez 4,5 (33' pt Camuñas 6) Musacchio 5,5 Catalá 5,5 - Marcos Senna 6 (38' st Mubarak ng) De Guzmán 6 (38' st Pérez ng) Bruno 6 - Cani 5,5 - Nilmar 5 Rossi 6.
In panchina: Cesar Sanchez, Oriol, Marchena, Gaspar.
All: Garrido 5.

Arbitro: De Bleeckere (Belgio) 6,5.
Reti: 14' pt Hamsik (N), 17' Cavani (N) rig.

Mosca, 27 settembre 2011

CSKA Mosca 2
Inter 3

CSKA MOSCA: (4-3-1-2) Gabulov 5,5 - Nababkin 6 Berezutski V. 5 Ignashevitch 5 Berezutski A. 5 - Aldonin 6 Oliseh 6,5 Dzagoev 6,5 - Mamayev 6 (23' st Tosic ng) - Vagner Love 7 Doumbia 5,5.
In panchina: Chepchugov, Semberas, Cauna, Rahimic, Popov, Fedotov.
All: Slutski 6.

INTER: (4-3-1-2) Julio César 5,5 - Nagatomo 6,5 Lucio 7 Samuel 5,5 Chivu 6 (47' st Crisetig ng) - Cambiasso 7 Zanetti 6 Obi 5,5 - Álvarez 6 (39' st Jonathan ng) - Pazzini 6,5 (4' st Zarate 7) Milito 6.
In panchina: Castellazzi, Caldirola, Coutinho, Romano.
All: Ranieri 7.

Arbitro: Thomson (Scozia) 6.
Reti: 6' pt Lucio (I), 23' Pazzini (I), 48' Dzagoev (C); 32' st Vagner Love (C), 33' Zarate (I).

Milano, 28 settembre 2011

Milan 2
Viktoria Plzen 0

MILAN: (4-3-1-2) Abbiati 6,5 - Abate 6,5 (42' st De Sciglio ng) Nesta 6,5 Thiago Silva 6,5 Antonini 6,5 (33' st Taiwo ng) - Van Bommel 6,5 Nocerino 6 Seedorf 6,5 (26' st Aquilani ng) - Emanuelson 6 - Ibrahimovic 7,5 Cassano 7.
In panchina: Amelia, Bonera, Ganz, Yepes.
All: Allegri 6,5.

VIKTORIA PLZEN: (4-2-3-1) Cech 6,5 - Rajtoral 6 Cisovsky 5 Bystron 6 Limbersky 6 - Jiracek 5,5 Horváth 5 - Petrzela 5,5 Kolár 5,5 (46' st Darida ng) Pilar 6,5 (31' st Fillo ng) - Bakos 6 (22' st Duris 6).
In panchina: Trapp, Reznik, Sevinsky, Pavlik.
All: Vrba 6.

Arbitro: Meyer (Germania) 6.
Reti: 8' st Ibrahimovic rig., 21' Cassano.

DOVE C'È CAMPO C'È TUTTOSPORT MOBILE